Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 20 maggio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7520 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

PRIMA VITTORIA DELLA CASA BIANCA SULLO SCOTTANTE PROBLEMA DELLE FORZE NATO

Il Senato americano è con Nixon Non si toccano le truppe in Europa

La stragrande maggioranza contraria a ogni riduzione unilaterale, anche se graduata nel tempo
«Retromarcia» di Mansfield a poche ore dal voto sul suo emendamento - Perplessi i democratici

Washington, 19

A poche ore dal voto del Senato americano sulla proposta presentata dal leader della maggioranza democratica, Mike Mansfield, tendente a far approvare una drastica riduzione, dell'ordine del cinquanta per cento, degli effettivi americani in Europa, gli stessi senatori hanno respinto, a stragrande maggioranza, con 63 «sì» e 26 «no», una proposta del senatore Gaylord Nelson, lui pure democratico, intesa a graduare nel tempo il ritiro delle truppe americane dal vecchio continente.

Il «no» del Senato a Nelson costituisce una prima vittoria per il Presidente Nixon, e un «round» perso per il senatore Mansfield, che non aveva nascosto di appoggiare la proposta Nelson, da lui stesso definita «la più attraente» fra le alternative presentate dai suoi colleghi.

Mansfield, il cui atteggiamento si era fatto nelle ultime ore più cauto, aveva infatti mostrato di non disdegnare una eventuale approvazione della mozione Nelson che, per il tono più moderato, poteva in fondo finire per accontentare sia la schiera degli incerti che quella di quanti, Mansfield in testa, avevano finito per reputare «troppo drastico» l'emendamento originario.

La proposta di Nelson prevedeva un ritiro graduale nell'arco di tre anni, delle truppe americane in Europa, sempre che nel frattempo non fossero iniziati i colloqui fra Mosca e Washington in tema di riduzione paritetica e contemporanea delle truppe dei due paesi. La proposta era stata definita dallo stesso Nelson un punto di equilibrio fra quanti erano favorevoli a un'immediata riduzione degli effettivi americani e quanti, pur approvando la riduzione, la subordinavano a colloqui bilaterali russo-americani.

«Il mio emendamento — aveva dichiarato Nelson — rispetta la validità di quanti fanno rilevare che occorre una sostanziale presenza americana in Europa, in quanto parte integrante delle forze della N.A.T.O., e di quanti invece sostengono che in questo momento storico è possibile, se non necessario, da un punto di vista militare, politico ed economico, apportare sostanziali riduzioni ai nostri effettivi in Europa».

Nel delineare la proposta al Senato, Nelson non era stato avaro di particolari: prima di avviare la prima fase del ritiro delle truppe americane dall'Europa, si sarebbe dovuto attendere per lo meno un anno. Questi dodici mesi avrebbero dovuto essere dedicati ai preparativi dei negoziati fra Mosca e Washington. «Questa condizione — aveva esclamato Nelson — potrebbe costituire un grosso incentivo per l'amministrazione Nixon e per i nostri alleati della NATO, che sarebbero spinti ad adoperarsi vigorosamente, al tavolo delle trattative, per una riduzione graduale delle forze dei due blocchi».

«Piuttosto che ricorrere a un'affrettata e unilaterale riduzione dei nostri effettivi in Europa — aveva aggiunto Nelson — graduiamola in un periodo di poco superiore ai tre anni, e nello stesso tempo adoperiamoci per giungere a una riduzione reciproca, tenendo soprattutto conto che per tre volte l'Unione Sovietica ci ha offerto di negoziare».

Ma l'emendamento Nelson, pur se suggestivo, non aveva mancato di suscitare accese critiche. L'influente senatore democratico del Mississippi John Stennis, presidente della commissione forze armate del Senato, era stato fra i primi a insorgere. «L'emendamento Nelson — aveva dichiarato Stennis — disarma completamente il governo. Non faremmo altro che metterci nelle mani dei sovietici in quanto, con un semplice rifiuto a negoziare, potranno costringerci a ritirare cinquantamila uomini all'anno». E il punto di vista di Stennis doveva essere condiviso, da lì a poche ore, da una gran parte del Senato che, bocciando la proposta Nelson, mostrava di aver abbracciato la causa dell'amministrazione.

Negli ultimi giorni, come è noto, l'amministrazione Nixon ha raccolto tutte le sue forze per scongiurare il ritiro dei 150 mila uomini dall'Europa, ritiro che avrebbe, secondo il capo dell'esecutivo americano, conseguenze letali per la N.A.T.O. A fianco di Nixon, in questa battaglia di corridoio, si sono battuti nomi illustri.

A Rogers si è unito anche l'ex sottosegretario di stato George Ball, giunto appositamente a Washington la settimana scorsa. Ball, al telefono o di persona, non ha lesinato sforzi per convincere i suoi colleghi della bontà della causa del Presidente. Le sfere militari erano rappresentate dal più diretto interessato, dal generale Andre Goodpaster, comandante in capo delle truppe della NATO.

Come si è detto, giunto a poche ore dal voto, lo stesso Mansfield ha finito per dubitare dell'utilità di continuare a sostenere la propria posizione, diventata insostenibile. Dopo aver affermato che la propria iniziativa è almeno servita da «processo educativo», dato che tutti i senatori, anche quelli contrari, non si sono potuti esimere dal riconoscere la situazione delle truppe americane in Europa si è messo ad appoggiare il compromesso proposto da Nelson. Esso aveva il vantaggio, riconosciuto, di non mettere l'amministrazione di fronte a una scelta perentoria immediata, ma di diluire la soluzione del problema delle truppe americane in Europa nel tempo.

Ma, a parere dei circoli favorevoli al governo, un'eventuale approvazione dell'emendamento Nelson sarebbe suonata nelle circostanze attuali soltanto come un inutile e forse dannoso (sul piano diplomatico) rimprovero. Questi circoli hanno fatto osservare che, dopo tutto, «l'auspicato sblocco sulla strada verso gli auspicati negoziati» (proposti per la prima volta dalla NATO 3 anni fa) si è verificato proprio la scorsa settimana con il bennoto discorso del segretario del partito comunista sovietico Breznev a Tbilisi, discorso assai lodato dal governo americano per il suo carattere «innovativo». Nei settori governativi il voto odierno è stato accolto con molta soddisfazione. Esso conferma, ha osservato un funzionario, che anche il Congresso concorda ormai nel riconoscere che qualsiasi iniziativa unilaterale da parte americana è sconsigliabile per vari motivi.

(Ap - Ansa - Upi - Reuter)

L'arrivo dei mafiosi a Linosa



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Isola di Linosa — I sedici capi-mafia sono giunti nell'isola del confino. Eccoli nel barcone che li trasporterà a terra, dopo essere scesi al largo dalla motonave «Vittore Carpaccio»

FALCIDIA DI PREZZI

Giornata nera sul mercato azionario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 19

Altra giornata nera nelle Borse italiane. Le notizie e le anticipazioni negative sui risultati di bilancio di molte società hanno influito sul mercato azionario al punto che oggi per alcuni prezzi si sono registrate vere e proprie rotture. Generali, RAS e SAI figurano fra i titoli che hanno subito le maggiori decurtazioni. Ma oltre agli assicurativi, anche mercuriferi, bancari e altri titoli-guida, come Fiat, Snia e Anic hanno registrato flessioni più o meno contenute.

Il presidente del consiglio nazionale degli agenti di cambio, Giorgio Natali, sulla situazione delle Borse valori ieri aveva dichiarato: «I valori azionari hanno subito una ulteriore falcidia creando un clima di pesante incertezza e di fondata preoccupazione. E' evidente che le perplessità dovute alle note vicissitudini monetarie e alle discussioni politiche hanno allontanato dagli investimenti non solo i risparmiatori privati, ma anche quelli istituzionali, i quali, pur a prezzo quasi di liquidazione, non ritengono opportuno intervenire, in attesa che siano chiariti alcuni concetti fondamentali sui quali si basa la nostra economia».

«Naturalmente — ha proseguito il dott. Natali — l'incertezza crea anche correnti venditrici da parte dell'estero; inoltre il risparmio non viene incoraggiato e tutelato (fattori negativi sono, a esempio, la mancata approvazione dello articolo 1 della famosa legge sui fondi comuni e il persistere della cedolare di acconto che, nella riforma tributaria, è stata elevata al 10 per cento).

«Certo, in questo settore divenuto così sensibile, ha inciso anche l'annunciata emissione di numerosi prestiti obbligazionari senza che ne fosse indicata l'entità. I mercati finanziari tendono giornalmente a diminuire la loro attività sia per una scarsezza effettiva di scambi, sia perché la maggior parte delle contrattazioni avvengono fuori della borsa, dando così la possibilità di influenzare l'andamento dei corsi».

«Il governo, i ministri, i parlamentari e le autorità responsabili — ha poi detto Natali — chiedono a gran voce ed auspicano l'aumento degli investimenti, ma nulla si fa di concreto per incoraggiare il risparmio, mentre i provvedimenti per le attività industriali, commerciali e turistiche trovano difficoltà nella loro approvazione e applicazione, tanto da renderli spesso superati quando divengono operanti».

«E' necessaria — ha concluso Natali — "fiducia" e questa può venire solo da una linea politica chiara e precisa, e non da un compromesso a scopo elettorale; è necessario ed urgente che le autorità responsabili intervengano in maniera fattiva allo scopo di tranquillizzare i pochi risparmiatori rimasti ed evitare che, attraverso una corrente di vendite, la situazione diventi insanabile».

B. P.

ULTIMA ORA

DODICI ITALIANI MORTI IN SPAGNA

Sono precipitati col pullman in un burrone
Trentatré i feriti, di cui otto in pericolo di vita

Santander, 19

A ora molto tarda della notte si ha notizia di una grave sciagura stradale, avvenuta in Spagna, e nella quale, secondo i primi dati, hanno perso la vita dodici italiani, mentre altri 33 sono rimasti feriti, di cui otto in gravi condizioni. La sciagura è accaduta nei pressi di Santander, nella parte settentrionale del paese. Un pullman, con a bordo una comitiva di italiani, è precipitato in un burrone profondo 80 metri. Il gruppo aveva visitato sul colle dell'Escudo il cimitero degli italiani caduti durante la guerra civile combattuta a fianco delle truppe nazionaliste.

Non si conoscono ancora esattamente le cause che hanno determinato il sinistro. Il pullman scendeva verso Santander, che si trova a circa una quarantina di chilometri dal colle. A un certo punto, come detto, l'autoveicolo è uscito di strada ed è precipitato nel burrone. Sfortunatamente le prime operazioni di soccorso sono state ostacolate dal maltempo che imperversava sulla zona e anche dalla natura del terreno.

In un primo momento le notizie parlavano di sette morti e di una ventina di feriti, ma poi è giunto l'annuncio di un bilancio ben più tragico: dodici morti e 33 feriti. Questi ultimi sono stati ricoverati nel più vicino ospedale, quello di Valdecilla, a circa trenta chilometri dal luogo dell'incidente. Fino a tarda notte non è stato possibile ottenere alcuna indicazione circa l'identità delle vittime e la loro provenienza.

Il colle dell'Escudo domina la zona dove si stende la città di Santander, posta sulle rive dell'Atlantico. Il colle, che è tagliato dal passo omonimo, fu teatro di aspri combattimenti nei quali gli italiani sostennero una parte preponderante, vincendo alla fine la resistenza degli avversari e conquistando la città.

(Ansa - Ap)

IN VISTA DELLA SCADENZA DEL MANDATO PRESIDENZIALE DI SARAGAT

ANDREOTTI APRE IL DIBATTITO SULLE CANDIDATURE AL QUIRINALE

Escluso un socialista, punta su un esponente d.c. che «piaccia anche agli altri»
I fanfaniani tacciono - Permane il cauto ottimismo su un'intesa per la casa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Sciolto, almeno sul piano politico, il nodo della riforma della casa con la possibilità di una intesa che dovrà essere trovata in sede di comitato ristretto della commissione pubblica alla Camera a partire da domenica, l'attenzione degli ambienti politici si va ora concentrando su altri temi non meno rilevanti: le prossime elezioni di giugno e quelle per il rinnovo della presidenza della Repubblica. Cominciano così a delinearsi le posizioni dei vari partiti su questi argomenti che, in sostanza, si pongono come elementi condizionanti di tutto il quadro politico.

Andreotti ha smentito che la sua proposta di una «rosa» di candidati per la presidenza della Repubblica sia un «siluro» contro il presidente del Senato Fanfani. In un'intervista rilasciata a un settimanale, il capogruppo democristiano ha ricordato che sono stati proprio i fanfaniani, nel passato, ad opporsi alla candidatura unica. La DC non è un partito che vota compatto in queste occasioni. Il caso Segni fu eccezionale. Ci fu uno scontro frontale, destra e sinistra, e comunque non è un'esperienza da ripetere: bisogna tornare alla norma costituzionale (i due terzi dei voti) e quindi bisogna trattare politicamente tra i partiti e nell'ambito del Parlamento.

«Una volta — ha proseguito Andreotti — nella DC si discuteva se il candidato dovesse essere un democratico cristiano, un indipendente o qualcuno di un altro partito. Oggi questa questione non si pone nemmeno come ipotesi: si dice che deve essere democratico cristiano e basta. E va bene: ma che almeno sia un democristiano che piaccia anche agli altri, a tutti quelli che devono votare. Noi diciamo che deve essere un democristiano, gli altri scelgano quale».

Circa l'eventualità di una candidatura socialista, Andreotti ha sostenuto che sarebbe un'antipatica complicazione che metterebbe in imbarazzo i democristiani e ancora di più i comunisti. Questi fanno il loro gioco, ma bisogna dare atto che nella questione del Quirinale cercano di fare un gioco più ampio, meno legato agli schieramenti contingenti, più preoccupato dell'equilibrio costituzionale. Essi per primi preferirebbero non essere posti nella difficile situazione di fare da arbitri fra il candidato d.c. e quello del PSI. Il sistema della rosa dovrebbe spingere i socialisti a rinunciare al proposito di presentare un loro candidato, così da favorire una larghissima convergenza di consensi.

Circa il modo di comporre la rosa, secondo Andreotti si potrebbe affidare l'incarico ad un comitato di «saggi» o di anziani del partito. Quanto alla trattativa, non è il caso di distinguere tra partiti di governo e partiti di opposizione. Innanzi tutto — ha aggiunto Andreotti — esiste una norma voluta dai costituenti che stabilisce la maggioranza dei due terzi proprio per svincolare la scelta dalle maggioranze di governo. «E poi con chi si dovrebbe andare a trattare isolatamente, per esempio con i socialdemocratici? Sarebbe inutilmente imbarazzante, mi pare, per il partito del Presidente in carica e mentre questi abita ancora al Quirinale mettersi a discutere sul nome del suo successore. Né mi pare — ha aggiunto — che si possa parlare di rinnovare il mandato presidenziale uscente: fissammo la durata di sette anni abbastanza lunga con una indicazione implicita contro il rinnovo del mandato. L'eccezione che sarebbe stata utile con Einaudi fu respinta proprio con lo spettro dei 14 anni».

Le dichiarazioni di Andreotti hanno naturalmente suscitato un notevole interesse negli ambienti politici. Andreotti, in sostanza, esclude una candidatura socialista, esclude una rielezione di Saragat, punta su un candidato democratico cristiano ma sostiene anche che la DC non può pretendere due cose contemporaneamente: il ritorno di un democristiano al Quirinale e la scelta del candidato designato a prescindere da un accordo con le altre forze politiche.

Andreotti, per la verità, è lo unico della DC che per tempo abbia aperto un discorso sul metodo, di procedura e di sostanza politica per l'elezione del Presidente della Repubblica. Così facendo ha bruciato un po' i tempi rispetto ad una certa apatia e diffusa preoccupazione che si nota in altri settori della DC. Gli altri gruppi, e tra questi anche i fanfaniani non hanno neanche cominciato a discutere problemi di strategia e problemi di metodologia, finendo così col farsi prevenire da uomini, come Andreotti, che notoriamente non è un sostenitore della candidatura dell'on. Fanfani. Non tutti i fanfaniani, però, sono d'accordo sulla tattica del silenzio e del lasciar fare, ma per la verità sono «trattenuti» ed invitati all'estrema cautela.

Stamane c'è stata una riunione di deputati e di senatori di «Iniziativa popolare», cioè del gruppo che fa capo agli onorevoli Rumor e Piccoli. Ufficiosamente è stato precisato che il convegno ha avuto un solo scopo, quello di precisare l'impegno elettorale di ciascun parlamentare e di distribuire compiti e ripartire le zone interessate alla consultazione del 13 giugno. Le relazioni sono state svolte da Rumor e da Piccoli. Effettivamente, nella riunione si è parlato solo delle elezioni, ma il fatto stesso che sia stato ritenuto necessario convocare una riunione di gruppo, dimostra — così è stato fatto notare in ambienti politici — una volontà di presenza e di iniziativa da parte degli amici di Rumor e di Piccoli, volontà che va inserita nel quadro più

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Accantonato temporaneamente l'intricato problema della casa, l'attenzione delle segreterie dei partiti comincia a concentrarsi sempre più sugli altri problemi di rilievo e cioè: prossime elezioni amministrative e rinnovo del mandato al Quirinale. Significativa appare al riguardo la presa di posizione del capogruppo democristiano Andreotti, il quale ha praticamente detto che il suo partito si batterà per un candidato democristiano, dopo aver proposto però agli altri schieramenti una rosa di nomi per scegliere il personaggio su cui far convergere il maggior numero di consensi. A parte il valore politico della dichiarazione dell'on. Andreotti, va sottolineato soprattutto che essa segue di appena ventiquattro ore il riconoscimento al Presidente Saragat di avere garantito in questi sette anni il quadro costituzionale, riconoscimento pervenutogli da parte comunista, per bocca dell'on. Amendola.

Il Senato americano respingendo a stragrande maggioranza un emendamento di compromesso presentato dal senatore democratico Nelson sulla riduzione graduata delle truppe statunitensi in Europa, ha anticipato la vittoria dell'amministrazione Nixon contro la proposta del senatore Mansfield riguardante il ritiro immediato unilaterale di metà degli effettivi americani di stanza sul continente. Lo stesso Mansfield, a poche ore dal voto sul suo emendamento, ha appoggiato quello di Nixon, dimostrando di essersi reso conto che la sua battaglia era stata perduta.

Il premier inglese Heath è giunto a Parigi per incontrarsi con il Presidente francese Pompidou. Saranno due giorni di colloqui riguardanti l'eventuale ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Heath riaffermerà ai francesi la volontà europea di Londra, e tenterà di convincerli che sono ormai cadute tutte le pregiudiziali poste a suo tempo da De Gaulle.

DUE GIORNI DI INCONTRI FRA IL PREMIER BRITANNICO E IL PRESIDENTE POMPIDOU

HEATH A PARIGI RIAFFERMERÀ LA VOLONTÀ EUROPEA DI LONDRA

«Le decisioni che prenderemo saranno determinanti per l'avvenire politico dell'Europa»
Un sondaggio rivela che è aumentato il numero degli inglesi contrari all'adesione al MEC

Parigi, 19

Il primo ministro britannico, Edward Heath, è giunto stasera a Parigi, dove domani e dopodomani avrà sette ore di colloquio «tete-a-tete» con il Presidente Pompidou. All'aeroporto di Orly, Heath è stato accolto dal primo ministro francese Jacques Chaban-Delmas. Il premier britannico, nella sua allocuzione pronunciata in francese, ha ricordato che sono trascorsi vent'anni da quando i sei paesi che costituiscono attualmente la Comunità Europea «hanno fatto il primo passo verso la creazione di una nuova Europa». «Dalla loro fede e dalla loro saggezza — ha aggiunto — è nata la Comunità quale la vediamo oggi stesso. Sono convinto che viviamo un momento storico paragonabile a quello di vent'anni fa, poiché è certo che le decisioni che prenderemo tutti nelle prossime settimane saranno determinanti per l'avvenire politico dell'Europa. E' in questo spirito che affronto i colloqui che avrò con il Presidente della Repubblica».

Heath ha aggiunto che «una intesa amichevole tra la Francia e la Gran Bretagna è incontestabilmente in un'importanza primordiale per l'avvenire del nostro continente» e ha concluso assicurando che i suoi colloqui parigini saranno ispirati al desiderio di «stabilire fra noi l'intesa più stretta sui grandi problemi che si pongono attualmente a tutta l'Europa».

Starà ora al capo dello stato francese di sondare nel corso dei colloqui con Heath «se la concezione della Gran Bretagna è veramente europea». Il defunto Presidente Charles De Gaulle non fece mistero, durante il suo governo, di non esser di questo parere e la Gran Bretagna, nonostante i suoi sforzi e quelli di alcuni paesi del MEC, rimase fuori dal Mercato Comune.

Pompidou, e lo ha confermato anche due giorni fa, è oggi convinto che la Gran Bretagna sia matura per entrare nel MEC; e il «sì» francese è per l'appunto vitale per il suo ingresso, come lo ha sottolineato lo stesso Heath all'arrivo a Parigi.

E' chiaro che nei suoi colloqui con Heath, Pompidou cercherà di avere assicurazioni sul fatto che le obiezioni poste da De Gaulle nel 1963 a proposito dell'entrata della Gran Bretagna nel Mercato Comune siano oggi superate. Come si ricorderà, De Gaulle si lamentò, a suo tempo, della natura «insulare, marittima della Gran Bretagna, legata nei suoi commerci, mercati e acquisti a paesi molto lontani». L'obiezione principale era però costituita dagli asseriti legami mantenuti dalla Gran Bretagna con gli Stati Uniti d'America.

De Gaulle sosteneva allora che se la Gran Bretagna fosse entrata a far parte della Comunità Europea, con lei sarebbe entrato un «cavallo di Troia» degli Stati Uniti, dai quali il Generale asseritamente desiderava una completa indipendenza. Particolare interesse: alla epoca del veto del 1963 di De Gaulle, il ministro britannico incaricato dei negoziati per la entrata nella Comunità era proprio Edward Heath.

Da fonti britanniche si apprende che lo stesso Heath porterà al Presidente Pompidou uno «zuccherino» che appare molto ambito dai francesi: un impegno che la Gran Bretagna non cercherà di sopplantare la lingua francese con la propria, quale lingua principale della Comunità.

Per molto tempo il fattore lingue è stato al centro della suscettibilità francese, davanti alla prospettiva di una prossima entrata britannica nella Comunità.

Infine, da Londra, un'interessante notizia: poche ore prima della partenza di Heath per Parigi, il giornale della sera londinese «Evening News» ha pubblicato i risultati di un sondaggio di opinone compiuto presso i suoi lettori su questo argomento: 7.616 lettori si sono pronunciati contro l'adesione inglese al MEC e appena 258 in favore, con una schiacciante maggioranza, sottolinea il giornale, del 97 per cento contrario all'adesione.

La percentuale degli oppositori del MEC indicata dall'«Evening News» supera di molto quella risultante dal sondaggio compiuto due mesi or sono su scala nazionale: 66 per cento contrari, 22 per cento favorevoli all'adesione, e 12 per cento incerti. I risultati ottenuti dal sondaggio del giornale inglese superano persino le previsioni di uno dei più accaniti oppositori dell'adesione, l'esponente conservatore di estrema destra Enoch Powell, secondo il quale il 90 per cento degli inglesi sarebbero contrari all'ingresso nella Comunità Europea.

Secondo il giornale, questa condanna senza appello dell'iniziativa comunitaria, in un momento in cui si sono fatti progressi nei negoziati di Bruxelles (il sondaggio è stato compiuto durante l'arco della settimana scorsa) dimostra innanzitutto che i filo-europeisti non sarebbero riusciti a convincere l'opinione pubblica del fondamento della loro tesi.

(Ansa-Afp-Reuter-Ap)

MENTRE IN TURCHIA PROSEGUE LA CACCIA AI TERRORISTI

«STO BENE» HA SCRITTO IL RAPITO DI ISTANBUL

Decreto-legge del governo: la pena di morte per i rapimenti politici
Retate e perquisizioni in massa - Oltre cinquecento persone in carcere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Istanbul, 19

Si sono fatti vivi i rapitori del console generale israeliano Ephraim Elrom, sequestrato lunedì con un audace colpo di mano in pieno giorno, da quattro terroristi armati, che lo hanno prelevato dalla sua abitazione nel centro di Istanbul. I rapitori hanno fatto pervenire alla moglie del console una lettera del marito che la donna ha riconosciuto, dalla calligrafia, come autentica.

Il messaggio del console dice: «Cara Elsa, mi trovo presso il fronte di liberazione popolare turco, sto bene non preoccuparti. Ti amo, Ephraim». In calce erano scritte in turco le parole «Esercito di liberazione turco» apparentemente la dizione esatta della traduzione del nome dell'organizzazione fatta da Elrom nella lettera. La busta, contenente la comunicazione, porta il timbro postale del distretto di Istanbul di Aksaray, e reca la data del 18 maggio.

La signora Elrom ha a sua volta tentato di mettersi in contatto con i rapitori con un pubblico appello affinché i terroristi lascino andare suo marito sano e salvo. Nell'appello ai rapitori diffuso da un'agenzia di stampa turca, la signora dice: «Abbiamo perduto il nostro unico figlio in un tragico incidente aereo. Tutto quello che mi resta è mio marito. Senza di lui la mia vita non avrebbe più scopo. Spero che non ignorerete questo appello, che la compassione, il più nobile sentimento umano, prevarrà e che non prolungherete la mia pena».

Mentre prosegue in tutto il paese la caccia ai terroristi, il governo, dimostrando di voler porre fine una volta per tutte ai sequestri di persone a scopo politico, ha approvato oggi un decreto legge che estende la pena di morte ai rapimenti compiuti per «motivi politici, ideologici ed economici». Il decreto legge verrà sottoposto all'approvazione del Parlamento in modo da dargli pieno valore di legge.

Le ricerche frenetiche in corso in tutta la Turchia, per le quali sono stati mobilitati oltre diecimila soldati, hanno portato oggi a un solo risultato concreto: è stata ritrovata la vettura usata dai quattro terroristi per il rapimento di Elrom. L'auto era abbandonata in un parco pubblico. La caccia all'uomo si è andata intensificando anche perché la scadenza posta dai rapitori, e cioè le 17 di domani 20 maggio, va avvicinandosi in fretta, e da parte delle autorità turche si intende fare di tutto per cercare di strappare alla morte il diplomatico.

La minaccia fatta dai terroristi dell'esercito di liberazione popolare turco di sopprimere il console è presa molto sul serio. Però è stato deciso di non piegarsi allo spaventoso ricatto, e di dar prova, nei confronti dei responsabili veri o presunti, della massima severità che potrà anche sfociare in una serie di esecuzioni capitali. Fino a stamani il numero delle persone tratte in arresto, in relazione a questo clamoroso caso che ha sconvolto il paese, è stato di oltre cinquecento.

Da parte delle autorità si mantiene attualmente il massimo riserbo sull'arresto di uno studente avvenuto ieri a Istanbul. Sul giovane non è stato fornito nessun particolare. Si dice solo che si sospetta sia coinvolto nel rapimento del console, ma non viene precisato su quale base. Gli arresti sono avvenuti in ogni parte del paese. Agenti del servizio segreto hanno prelevato dalle loro abitazioni elementi noti per le lero idee di sinistra.

A. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Catania — Il ministro Lupis si è recato, in rappresentanza del governo, nei centri abitati dell'Etna per rendersi conto di persona sulla situazione creata dall'attività del vulcano

VOTAZIONI SENZA CONTRASTI A MONTECITORIO

PASSANO ALLA CAMERA LE NORME SUGLI ESPROPRI

Riguardano le procedure per l'acquisizione delle aree per le case popolari - Speciale fondo per gli indennizzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

La Camera ha approvato l'intero titolo secondo (quello che fissa le norme per le espropriazioni dei suoli) della legge sulla casa. Sono stati accantonati due articoli che concedono ai comuni di espropriare le aree inedificate, nelle zone di espansione urbana, con le disposizioni per l'espropriazione per pubblica utilità: per connessione di materia saranno discussi lunedì, quando si affronterà il titolo terzo, quello che comprende l'articolo 33 col quale si fissa il regime delle aree (parte in concessione e parte in proprietà). Su di esso la maggioranza presenterà un testo nuovo che terrà conto delle esigenze della DC e di quelle del PSI.

Le norme approvate oggi fissano, come si è detto, le procedure da eseguire per espropriare i suoli su cui costruire le case popolari. Per determinare la indennità di espropriazione, la legge indica parametri diversi per i terreni che si trovano all'esterno o all'interno dei centri abitati. Nel primo caso si fa riferimento al valore agricolo medio delle aree; nel secondo si tiene conto del valore della coltura agricola più redditizia, moltiplicato per coefficienti che variano da un minimo di una volta e mezzo a un massimo di cinque volte, secondo l'ubicazione del terreno (dentro i «centri storici» o fuori di essi) e la popolazione del comune. Il coefficiente di rivalutazione oscilla da 4 a 5 per le aree comprese nei centri storici dei comuni con più di 100 mila abitanti, e da 3 a 4 nei centri minori. Per i suoli siti fuori del centro storico, ma inserito in zone abitate, il coefficiente va da 2 a 2,5 per i comuni con più di 100 mila abitanti e da 1,5 a 2 per i comuni minori.

E' previsto lo snellimento nelle procedure di espropriazione per accelerare l'acquisizione delle aree e la loro rapida utilizzazione. Si concederà un'indennità provvisoria che, se accettata dal proprietario, consentirà di evitare la maggior parte delle liti giudiziarie. Presso la Cassa depositi e prestiti sarà istituito un fondo di 150 miliardi, al quale possono ricorrere i comuni in attesa del mutuo. In favore del conduttore del fondo coltivato ed espropriato è prevista una indennità aggiuntiva che tenga conto della consistenza e dell'avviamento dell'azienda agricola.

Nelle votazioni non ci sono stati colpi di scena. E' passato anche un emendamento comunista, accettato dalla maggioranza e dal governo, col quale si consente l'espropriazione dei terreni anche se saranno riservati a parchi e giardini pubblici. Il ministro dei lavori pubblici Lauricella si è compiaciuto per l'approvazione di queste norme che — ha detto — «confermano l'intenzione del governo di abbattere la rendita fondiaria e la speculazione edilizia e gettano le basi di una moderna politica urbanistica».

R. R.

CLIMA SEMPRE AGITATO NEL CAMPO DELLE RIVENDICAZIONI SINDACALI

ALBERGHI: NUOVO SCIOPERO FORSE UNA REVOCA PER I TRENI

In tutta Italia clienti senza servizi il 27 - Interrotte le trattative per il rinnovo del contratto Ferrovieri: chiedono al governo «precise garanzie» - Si inasprisce la vertenza della scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Gli alberghi di tutta Italia rimarranno senza personale per tutta la giornata di giovedì 27 maggio, in seguito allo sciopero proclamato oggi dalle organizzazioni dei dipendenti alberghieri (sono circa 180 mila), dopo la rottura delle trattative, per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati hanno anche programmato scioperi articolati per 48 ore da attuarsi entro il 31 maggio a livello provinciale. Nuovi disagi quindi per i turisti stranieri e italiani, che hanno in programma, per l'ultimo scorcio del mese, qualche giorno di ferie.

I proprietari degli alberghi, specie di quelli di prima categoria, e di lusso, si troveranno nell'impossibilità di far funzionare la propria attività ricettiva dai servizi di cucina e di ristorante a quelli di trasporto bagagli. E' probabile che, per l'occasione, molti alberghi decidano di chiudere i battenti per tutta la giornata, per non incorrere nelle eventuali lamentele, dei clienti.

La decisione di effettuare questa nuova serie di scioperi (i più recenti della categoria sono stati quelli nazionali del 10 e 11 maggio) è stata presa oggi dai sindacati dei dipendenti alberghieri in seguito alla rottura delle trattative con la Faiat (Federazione dei proprietari alberghieri). Tale rottura «è stata causata — ha precisato un comunicato sindacale — dalla posizione negativa della delegazione della Faiat sui punti essenziali della piattaforma rivendicativa».

Anche nel settore della scuola la situazione rischia di inasprirsi. E' probabile che allo sciopero ad oltranza indetto dallo SNAFRI si associ nei prossimi giorni anche il sindacato autonomo scuola media (SASMI) insieme a quelli del SNPPR (presidi e professori di ruolo) e dell'ANCISIM (capi di istituto). Una dichiarazione in questo senso è stata fatta oggi proprio dal segretario generale del SASMI, prof. Rienzi, il quale non ha escluso che se il ministro della Pubblica istruzione non darà delle precise assicurazioni in ordine alle richieste dei sindacati, anche i professori del SASMI, del SNPPR e dell'ANCISIM, scenderanno in sciopero.

Una eventuale decisione di sciopero potrebbe avere gravi conseguenze per migliaia di studenti e di famiglie. Difatti l'astensione sarebbe attuata in concomitanza con l'inizio degli scrutini e degli esami che, non potendosi svolgere, per mancanza del personale docente, sarebbero rimandati, costringendo così gli studenti a rinviare la partenza per le vacanze estive.

Pesante anche la situazione nel settore trasporti. Venerdì 21 alle ore zero inizierà uno sciopero di 102 ore dei 400 mila addetti all'autotrasporto merci in agitazione anche loro per il rinnovo del contratto di lavoro. Le conseguenze di tale astensione si faranno sentire specialmente nelle aziende industriali e commerciali che, ricevedendo le merci in ritardo, ne saranno fortemente danneggiate. Una leggera schiarita si è invece registrata per i ferrovieri che, come è noto, hanno indetto uno sciopero «a singhiozzo» della categoria per il 31 maggio e il primo giugno. Oggi i segretari generali del SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL non hanno escluso l'eventualità di revocare lo sciopero nel caso che da parte del governo e del ministro dei trasporti non si diano «precise garanzie» circa le richieste sindacali sugli appalti e sugli organici.

Sul piano delle altre vertenze da registrare che i lavoratori chimici del gruppo Montedison hanno indetto una giornata di lotta da attuarsi entro il 15 giugno.

Matteo Gambi

IL PROFESSOR MEDI nella lista DC a Roma

Roma, 19

Il professor Enrico Medi figura quale secondo candidato nella lista democristiana per le elezioni provinciali di Roma che si svolgeranno il 13 giugno. La sua collocazione al vertice della lista ne fa ritenere pressoché sicura l'elezione. L'on. Andreotti e il prof. Medi, si sono incontrati oggi a Montecitorio per uno scambio di vedute sulla campagna elettorale democristiana nella capitale. Al termine dell'incontro, lo scienziato ha dichiarato di «aver ritenuto doveroso accettare il pressante invito della DC di essere incluso nella lista dei candidati al Campidoglio, per una ragione di carattere ideale: di partecipare cioè a una campagna elettorale in una situazione così complessa come l'attuale. «Spero — ha aggiunto l'ex presidente della EURATOM — di poter recare un contributo di conoscenza scientifica e di esperienza tecnica, dato che nelle grandi città come Roma i problemi tecnici sono enormi e di estrema difficoltà di soluzione». *(Ansa)*

SI E' RIUNITA LA COMMISSIONE DI VIGILANZA

Il governo prepara la riforma della RAI

Colombo assicura che il provvedimento sarà pronto entro l'anno - «Ingenerose» le critiche all'ente

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

«Il governo proporrà entro la fine dell'anno il provvedimento relativo alla riforma della RAI, per la formulazione di esso si avvarrà volentieri di tutti gli apporti che la commissione di vigilanza e il Parlamento attraverso gli strumenti regolamentari vorranno offrirgli». E' stato lo stesso presidente del consiglio a fare questa precisazione intervenendo nell'odierna riunione della commissione parlamentare di vigilanza sulle diffusioni. La commissione — informa un comunicato del Senato — ha esaminato i problemi concernenti la riforma della radio-televisione italiana, i compiti e i poteri della commissione stessa, gli aspetti gestionali e di normalizzazione dei vertici dell'azienda. Il comunicato precisa che sono intervenuti nel dibattito i senatori Naldini, Antonicelli, Cipellini e Veronesi e i deputati Roberti, Compagna, Galluzzi, Covelli, Arnaud, Reggiani.

Dopo la replica del presidente del consiglio — conclude il comunicato — la commissione ha rinviato la conclusione del dibattito alla prossima seduta. Il presidente del consiglio Colombo, dopo aver sottolineato che il governo è l'interlocutore naturale della commissione, ha detto che la sua presenza odierna ha il valore di un omaggio e di un riconoscimento al Parlamento, alla commissione, ai suoi compiti, e al suo lavoro, oltre a costituire l'occasione per un proficuo scambio di idee. Colombo ha aggiunto che è sua intenzione di continuare a seguire attentamente i lavori della commissione perché il governo possa dare tempestivamente e utilmente le sue direttive alla RAI.

Il presidente del consiglio ha ribadito che solo un approfondimento del dibattito può consentire di individuare le basi sulle quali occorre muoversi per avviare, prima il riassetto dell'azienda, poi la sua riforma in coincidenza con il rinnovo della convenzione. «Se, infatti, si rinuncia a perseguire obiettivi di carattere propagandistico, se non si vogliono fare concessioni alla campagna non sempre oggettiva e ingenerosa che si è sviluppata in questi ultimi mesi non si può responsabilmente misconoscere in linea generale il pregio di una produzione televisiva che ha raggiunto rilevanti traguardi sul piano tecnico ed artistico».

«La giustificata preoccupazione di tutti — ha poi detto Colombo — si rivolge all'assetto dell'azienda, all'obiettività dell'informazione, ai rapporti istituzionali tra parlamento-governo. Ma, io credo che questa analisi proprio se vuole essere acuta ed approfondita, non può non partire da un preliminare e doveroso riconoscimento, che non vuole sottovalutare le critiche, ma intende dare alla polemica la dimensione più giusta».

Il presidente del consiglio ha poi toccato singoli aspetti del problema (produzione, gestione, conduzione aziendale) invitando ad una valutazione oggettiva sulla base dei dati. Sulla gestione, in particolare, Colombo ha ribadito la volontà del governo di promuovere una politica di riequilibrio economico della RAI.

Colombo ha poi dato notizia come si è detto, della volontà governativa di predisporre la riforma dell'ente entro l'anno. «Il governo, in sede di preparazione del provvedimento, si gioverà — ha precisato — dell'apporto di una commissione di studiosi ed esperti, ampiamente rappresentativa. Si gioverà del pari delle proposte già presentate sia al Senato che alla Camera da vari gruppi parlamentari, così da tener conto delle esigenze espresse dal più vasto schieramento di forze politiche. Così come punto di riferimento dell'impegno riformatore del governo non potranno non essere la costituzione e la giurisprudenza della Corte costituzionale».

Gino Roberti

ALLA CAMERA IL BRUTALE EPISODIO DI MILANO

«UN ATTO DI DELINQUENZA» L'AGGRESSIONE ALLO STUDENTE

Così lo ha definito il sottosegretario agli interni on. Sarti Tra i responsabili 4 iscritti a «Movimento studentesco»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Il sottosegretario all'interno, Sarti, ha risposto, alla Camera, alle interrogazioni sull'aggressione subita dal sindacalista missino Felice Spanò. Ha ammesso che il giovane è stato sovrchiato da membri del «Movimento Studentesco», che lo hanno colpito con calci, pugni e attrezzi di ferro, producendogli lesioni che hanno fatto riservare la prognosi. Sebbene le sue condizioni siano migliorate la guarigione non avverrà prima di 10 giorni. Sono stati identificati quattro aggressori, tutti del «Movimento Studentesco», e altri sei, studenti dell'istituto «Verri» presso il quale lo Spanò era andato a rinnovare l'iscrizione. A loro carico è stato instaurato procedimento penale.

I protagonisti dell'episodio, aggressori e aggredito, sono già stati denunciati altre volte per porto abusivo di «armi improprie», danneggiamenti e occupazioni di pubblici edifici: «Questo però — ha aggiunto il sottosegretario Sarti — non vale a sminuire lo sdegno di tutti i sinceri democratici per una aggressione proditoria e brutale, che non può essere qualificata che un atto delinquenziale, aggravato dalla vigliaccheria per l'assenza di una specifica provocazione. Nessuna contrapposizione di tesi politiche, nessuna esasperazione passionale può legittimare il ricorso a metodi che sono condannati dalla logica della convivenza civile, logica alla quale può sottrarsi solo chi disattende il fondamento della competizione democratica e che si condanna da solo all'isolamento e alla vergogna».

Nelle repliche, il liberale Giomo ha sollecitato punizioni esemplari per gli aggressori, esortando il governo a non lasciarsi trascinare sulla pericolosa strada della distinzione tra «violenza buona» e «violenza cattiva». «E' grave — ha aggiunto Giomo — che il ministro della Pubblica Istruzione non sia mai intervenuto per porre fine alla situazione insostenibile che regna nelle scuole di Milano e nell'Università, trasformata in covo di teppisti e di violenti». I missini Romeo e Servello hanno accusato il governo di incoraggiare con la sua tolleranza la violenza di sinistra, mentre la repressione colpisce solo quella di destra.

Il missino Roberti ha interrotto: «Se si è comunisti, c'è licenza di uccidere, con la tolleranza del governo». I comunisti hanno replicato con vivaci proteste. Roberti ha replicato allora: «State zitti, che siete tutti assassini».

R. R.

PROSEGUE I LAVORI la commissione antimafia

Roma, 19

La commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia ha emesso, al termine della seduta odierna conclusasi a tarda ora, un comunicato col quale, in relazione alla pubblicazione da parte di un settimanale romano «di presunti documenti ufficiali della commissione antimafia», precisa che «si tratta di una bozza di relazione predisposta nella precedente legislatura, in passato già ampiamente divulgata da altri organi di stampa e che ora costituisce la base di partenza per la nuova e più completa relazione sugli affari giudiziari in corso di approfondimento».

La commissione, inoltre, ha deciso di consegnare al Parlamento giovedì 27 maggio, la relazione sul tema «separatismo - mafia - banditismo». La commissione ha dedicato le due riunioni di oggi, quella antimeridiana e quella serale, allo esame del documento relativo, presentato dal comitato apposito. Un tema così complesso ha richiesto, come ha fatto rilevare il coordinatore, senatore Bernardinetti, una indagine estremamente laboriosa sui fatti e sulla documentazione attinente. Un secondo comunicato della commissione, che riguarda solo le due sedute di oggi, afferma che nella prossima settimana la commissione terrà due sedute per esaminare e approvare le relazioni, preparate anche queste da un comitato apposito, su casi di singoli mafiosi, tra i quali quello di Luciano Liggio. *(Ansa)*

Linosa: a passo di mafia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Isola di Linosa — Quattro dei sedici capi-mafia trasferiti nell'isola dai vari comuni dove risiedevano con il soggiorno obbligato, si avviano verso le loro nuove case appena sbarcati sull'isola

Sbalzati da un camion

«Navigano» nel Mincio diecimila fiaschi di vino pregiato

Peschiera del Garda, 19

Diecimila fiaschi di vino pregiato, destinati all'esportazione, «navigano», da stamani, nelle acque del Mincio. Il vino era stato caricato a Lazise, sul lago di Garda, su un carro che era diretto in Belgio quando, forse per un guasto meccanico, è sbandato ed è finito in un canale.

I fiaschi, confezionati in cartoni, sono venuti a galla e, sospinti dalla corrente, hanno cominciato a «navigare» nel Mincio. L'autista, Erminio Cagnasso di 40 anni, di Vercelli, ha riportato ferite per le quali guarirà in dieci giorni.

(Ansa)

LA CHIUSURA SETTIMANALE DI BAR E RISTORANTI

CODIFICATO IL RIPOSO DEI PUBBLICI ESERCIZI

Unanime l'approvazione della proposta di legge al Senato - Il provvedimento è divenuto definitivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

La commissione industria, commercio e turismo del Senato ha approvato all'unanimità, alla presenza del rappresentante del governo, on. Usvardi, la proposta di legge relativa al riposo settimanale per gli esercizi pubblici. Il provvedimento — che era stato già approvato dall'altro ramo del Parlamento — è passato senza che vi siano state apportate modifiche ed è quindi definitivo.

Secondo la proposta di legge approvata i caffè, bar, osterie con o senza cucina, latterie e gelaterie, pasticcerie e pizzerie, gli spacci analcoolici, le sale da gioco con bar, dovranno osservare una giornata di chiusura settimanale. Il provvedimento realizza uno stato di diritto per tutti gli esercenti ed è stato particolarmente atteso dalle categorie interessate. Dal turno settimanale di chiusura per motivi di interesse generale e turistici sono esclusi gli spacci di bevande degli alberghi e delle pensioni, i bar dei cinema e dei teatri, quelli delle stazioni ferroviarie, aeroportuali e autostradali, nonché quelli dei motel e dei villaggi turistici.

«L'approvazione definitiva della legge sul riposo settimanale dei pubblici esercizi, ha dichiarato il presidente della commissione industria di palazzo Madama, sen. Arialdo Banfi (PSI), realizza una giusta aspirazione dei lavoratori autonomi e dipendenti del settore realizzando, insieme, il precetto costituzionale che assicura a tutti i lavoratori il diritto al riposo. Ora che questa aspirazione del settore è stata accolta, la commissione industria affronterà al più presto la riforma del settore commerciale in modo che anche questa seconda richiesta della categoria sia tradotta in legge».

Dal canto suo la FIPE (Federazione italiana pubblici esercizi) esprime in un comunicato la sua «profonda soddisfazione» e rileva che «è stato così rispettato dal governo e dai vari gruppi parlamentari il primo degli impegni assunti con gli esponenti della Federazione dopo le 2 giornate di sciopero nazionale effettuate dalla categoria». Il comunicato della FIPE conclude auspicando che anche la legge per la disciplina del commercio, già approvata dalla Camera e che la competente commissione del Senato inizierà a discutere in sede deliberante martedì 25 prossimo, trovi una «rapida e definitiva soluzione».

R. R.

LIBERTA' PROVVISORIA per Paolo Pisanò

Roma, 19

Paolo Pisanò, che fu arrestato il 23 febbraio scorso sotto l'accusa di aver estorto, insieme con il fratello Giorgio, direttore del settimanale «Candido», quattro milioni di lire a Dino De Laurentiis ed aver tentato di estorcergliene altri sei, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Ad accogliere l'istanza presentata dagli avvocati Nicola Madia e Augusto Addamiano, sono stati i giudici della nona sezione del tribunale penale di Roma, davanti ai quali i due fratelli dovranno ancora presentarsi per rispondere dei reati che vengono loro contestati. Il processo, come è noto, è da qualche tempo sospeso, poiché il collegio ha disposto una perizia tecnica su alcune registrazioni relative a conversazioni che Giorgio Pisanò e De Laurentiis ebbero prima che il denaro venisse versato.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

ANDREOTTI

vasto degli sviluppi politici in vista della scadenza del settennato presidenziale.

E veniamo ora al problema della casa. Nella stessa intervista, Andreotti ha confermato che la D.C. vuole che il disegno di legge sulla casa sia approvato dalla Camera prima del 13 giugno. «Non bisogna lasciare aperta questa storia — ha affermato — che costituirebbe una occasione di confusione e un pretesto per fare la crisi dopo le elezioni». Il capogruppo dei deputati democristiani è convinto della possibilità di trovar un compromesso sui punti controversi. Anche il ministro Lauricella, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha confermato che esiste l'impegno di approvare il disegno di legge prima della sospensione dei lavori della Camera, e si è detto non pessimista sulla possibilità di mettere a punto un testo dell'art. 33 del disegno di legge (quello riguardante la proprietà o meno delle aree) sul quale il governo e la maggioranza di centro-sinistra siano concordi.

«Abbiamo indubbiamente fatto, dei passi avanti — ha detto Lauricella — e penso che l'on. Baroni che ha avuto l'incarico di redigere la nuova formulazione dell'art. 33 tanto controverso, ci farà conoscere il risultato del suo lavoro appena possibile». Lauricella ha confermato che l'iniziativa di presentare una proposta di legge per le misure anticongiunturali per l'edilizia sarà presa dallo stesso presidente della commissione lavori pubblici.

Stasera si è nuovamente riunita la direzione del PSI per proseguire la discussione sul problema della casa. Ufficialmente i dirigenti socialisti sono cauti. Mancini ha sostenuto che la direzione socialista esporrà il suo punto di vista solo dopo che sarà noto il nuovo testo predisposto dall'on. Baroni. Secondo i socialisti, sino a questo momento c'è solo una manifestazione di buona volontà di raggiungere un accordo, ma nella sostanza non si è ancora registrato il fatto decisivo. Cioè da parte socialista permangono alcune riserve che corrispondono probabilmente ad un atteggiamento tattico. D'altra parte, il dibattito alla Camera procede abbastanza speditamente.

Il segretario del PSDI Ferri, in un discorso pronunciato in provincia di Ravenna, ha confermato che «i socialdemocratici sono soddisfatti per l'accordo che si è stabilito tra i gruppi della maggioranza di centro-sinistra sul problema dell'edilizia popolare, anche se non si nascondono che tale accordo è ancora di massima e probabilmente si dovranno superare altre difficoltà». Ribadite le posizioni del PSDI su questo problema in polemica con Bertoldi, Ferri ha affermato che l'accordo deve essere realizzato all'interno della maggioranza di centro-sinistra.

R. P.

NEL PISANO

IL FUOCO DISTRUGGE un'antica chiesa

Pisa, 19

Un violento incendio, sviluppatosi per cause imprecisate (probabilmente per un corto circuito), ha arrecato gravi danni in un'antica chiesa, recentemente restaurata, in frazione San Donato di Cascina, in provincia di Pisa. Il fuoco, sviluppatosi mentre la chiesa era chiusa, ha provocato il crollo parziale del tetto della canonica e distrutto o danneggiato arredi sacri, quadri, candelabri e altri oggetti religiosi. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare molte ore per circoscrivere ed estinguere le fiamme. *(Ansa)*

LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DEL PROCURATORE E DEL SUO AUTISTA A PALERMO

IMMINENTI NUOVE RETATE NEL SOTTOBOSCO DELLA MAFIA

Gli inquirenti decisi a fare piena luce sulle ultime criminose vicende - Altri «arrivi» a Linosa Sorpresa per l'incriminazione di Ferrante - Interrogata a lungo dal giudice la moglie di De Mauro

Palermo, 19

Dopo l'incriminazione del ventinovenne Salvatore Ferrante per concorso con ignoti nel duplice omicidio pluriaggravato del Procuratore Capo della Repubblica di Palermo, dott. Pietro Scaglione, e del suo autista, la guardia carceraria Antonino Lo Russo, prosegue con la formalizzazione dell'istruttoria il lavoro della magistratura genovese, incaricata delle indagini giudiziarie sul delitto di via dei Cipressi. Ferrante, dunque, viene ritenuto componente il gruppo dei «killers» della mafia che venne inviato all'uscita del cimitero dei cappuccini dove il mattino del 5 maggio scorso l'alto magistrato si recò, come di consueto, per pregare sulla tomba della moglie. L'ultima ricostruzione del sanguinoso agguato parla di cinque uomini, tre a piedi, due su una «850» che tagliò la strada alla «1300» del Procuratore. Una raffica di proiettili uccise il magistrato e l'autista.

Ferrante fu arrestato la sera stessa. Stava cercando di salire sulla nave traghetto «Freccia Rossa» che era in partenza per Genova. Disse di chiamarsi Gambino, e in tasca gli fu trovata una pistola «Smith and Wesson» con due cartucce percosse ma inesplose: un'arma che aveva sparato di recente. Ferrante fu fermato e chiuso in camera di sicurezza in attesa d'essere interrogato dal magistrato. Durante la notte, in preda alla disperazione, tentò di uccidersi ingoiando una lametta da barba. Sembra che a rendere più grave la posizione di Ferrante sia stato principalmente il suo atteggiamento «riservatissimo» con i magistrati inquirenti, dapprima il sostituto Celesti, quindi il Procuratore Capo della Repubblica di Genova, dott. Francesco Coco.

Adesso è presumibile che a interrogarlo nuovamente sarà il Consigliere istruttore presso il tribunale del capoluogo ligure, Grisolia. L'incriminazione era inattesa: s'era sparsa la convinzione che Ferrante fosse estraneo alla vicenda per l'eccessiva semplicità, la banalità con cui e per cui venne catturato nel porto di Palermo. L'avvocato Luigi Russo, che lo difende insieme con il fornese avvocato Luigi Maggi, ha ribadito la tesi difensiva: «Ferrante è innocente — ha detto il penalista palermitano —: è vittima di una congiura di elementi negativi a suo carico, ma con il duplice delitto di certo non ha nulla a che vedere».

Al palazzo di giustizia si è appreso, intanto, che altri elementi, sospetti di appartenere alla mafia, stanno per essere fermati da polizia e carabinieri, per essere interrogati dai magistrati, al fine di poter fare luce sulle più recenti vicende che hanno sconvolto l'ambiente mafioso e che hanno provocato l'ultimo grave episodio delittuoso della cronaca nera siciliana: l'assassinio del dott. Scaglione e del suo autista.

Si afferma che sono ancora numerosi i sospetti «boss» per i quali la sezione antimafia della Corte d'Appello di Palermo prenderà provvedimenti in base ai quali verrà mutata la loro residenza obbligatoria. Viene ribadito che la grossa operazione ha un duplice obiettivo: evitare altro spargimento di sangue e impedire che gli affiliati ad alcuni fra i più agguerriti gruppi, continuando a restare sparsi in varie località della penisola, possano tramare ancora crimini.

Un esempio di come le cose, per i sedici già inviati a Linosa, siano cambiate e abbastanza evidente: per ogni loro telefonata viene trascritto su un apposito verbale numero di telefono nominativo e luogo dell'interlocutore. Angelo La Barbera ha già mostrato di non gradire troppo tale restrizione. Il presunto capomafia, che dalla Corte d'Assise di Catanzaro fu condannato a 22 anni di reclusione per associazione per delinquere e duplice sequestro di persona continuato, ieri ha parlato a lungo con una donna di Macerata che gli aveva telefonato dopo l'arrivo e più tardi è stata chiamata a sua volta.

Fra gli indiziati di appartenenza alla mafia, in giornata verrà condotto in Sicilia il quarantaseienne Vincenzo Parlapiano di Ribera che attualmente è al soggiorno obbligato a Cori (Latina). Sarà scortato fino a Palermo da tre agenti: quindi, sempre guardato a vista, sarà trasferito anch'egli a Linosa dove dovrebbe giungere domani mattina alle 6.30 a bordo della «Vittore Carpaccio», la stessa motonave della compagnia «Sirena» che ieri ha condotto nel l'isoletta i primi sedici presunti «boss». Sembra che per gli altri presunti mafiosi che dovranno cambiare residenza verranno prescelte anche altre destinazioni: ciò per evitare che Linosa diventi un vero e proprio campo di concentramento per mafiosi.

Il giudice istruttore, dottor Grisolia, ha interrogato intanto per oltre tre ore la signora Elda De Mauro, moglie del redattore dell'«Ora» scomparso il 16 settembre scorso. Dopo il colloquio con il magistrato, la signora ha detto ai cronisti di non poter riferire i temi della conversazione. *(Ansa)*

Congresso a Montecatini dei giornalisti stenografi

Montecatini, 19

Si è svolto oggi a Montecatini Terme il congresso nazionale dell'associazione giornalisti stenografi italiani (AGSI).

Dopo aver esaminato alcuni problemi della categoria, il congresso ha confermato per acclamazione Pietro Vercesi, di Roma, alla presidenza dell'associazione per il biennio 1971-73, con Manlio Lombardo di Genova e Giuseppe Capezzuoli di Milano, vicepresidenti. *(Ansa)*

GLI INVESTIGATORI STANNO SEGUENDO UNA NUOVA PISTA

Si cercano due operai per il caso Spadafora

Entrambi scomparsi dal posto di lavoro, vicino alla casa del marchese

Siracusa, 19

Da sei giorni i rapitori del marchese Mariano Spadafora il trentatreenne ricco proprietario terriero scomparso da giovedì scorso sfuggono alle ricerche delle forze di polizia.

Gli investigatori da ieri sera seguono una nuova pista, che però finora non ha dato esito: vengono cercati due operai che avevano lavorato nell'azienda di colture idroponiche di «Marzamemi», vicino a Pachino, in provincia di Siracusa, dove il marchese abitava nella villa paterna e dove dirigeva gli impianti per la produzione di primaticci ortoflorifrutticoli. Sull'identità dei due viene mantenuto il massimo riserbo.

Sembra che essi siano entrambi di Gela e che da sabato manchino da «Marzamemi», dove erano impegnati in urgenti lavori. Perché sono «scomparsi?» anche loro forse videro qualcosa e adesso, per paura sono scappati? sono complici nel rapimento? a questi tre interrogativi, se le informazioni trapelate dagli ambienti vicini agli investigatori hanno un fondamento, non sarebbe stata data ancora alcuna risposta.

Intanto, nell'Alfa Romeo 1750 guidata da Spadafora al momento del sequestro, gli specialisti della «scientifica» hanno notato alcune macchie di sangue. Il magistrato che dirige l'inchiesta ha disposto una perizia ematologica. Si ritiene comunque, che il sangue sia quello di Wanda Bottaro, una amica di Spadafora, che era stata soccorsa dal marchese pochi giorni prima del sequestro, perché rimasta coinvolta in un incidente stradale.

Dal canto suo, il principe Gutierrez, padre del marchese, ha smentito di avere ricevuto chiamate telefoniche dai rapitori del suo terzogenito. Per non complicare le cose e non innervosire coloro i quali tengono prigioniero il marchese, non ha presentato normale denuncia del rapimento, ma ha solamente informato i carabinieri della «scomparsa» del figlio Mariano. Smentite le due telefonate che a quanto pare aveva ricevuto fino a lunedì — da allora ad oggi vi sarebbe stato silenzio assoluto — automaticamente il settantenne principe ha negato di avere già ricevuto la richiesta del riscatto.

Secondo fonti attendibili, ma non confermate dagli investigatori, le due telefonate che i banditi avrebbero fatte sarebbero partite da Palermo stessa, e non già da Siracusa o dalla Sicilia orientale. La traccia però non serve a dimostrare che il rapito si trovi nel capoluogo dell'isola. *(Ansa)*

ORRIBILE DELITTO DI UN MANOVALE IN PROVINCIA DI TORINO

Bastona e soffoca il suocero poi va tranquillo a mangiare

E' stato arrestato mentre stava pranzando con la moglie e i figli

Condove, 19

Il manovale Antonio Davide, di 33 anni, nativo di Cevo (Brescia) e residente a Susa, ha ucciso oggi suo suocero Mario Vottero, di 52 anni, picchiandolo a sangue e poi soffocandolo. L'omicida — marito d'una figlia della vittima, e padre di quattro figli — è stato arrestato poco dopo. Il delitto è avvenuto a Monpantero, in un prato nelle immediate vicinanze della strada che da Susa conduce a Venaus, dove abitava la vittima.

Il Vottero stava recandosi in bicicletta a cercare il genero, poiché sospettava che quest'ultimo si fosse impadronito della sua motoretta. A un certo punto i due uomini si sono incontrati: il Davide a bordo della motoretta del Vottero che aveva preso senza chiederla in prestito. I due sono scesi e hanno subito cominciato a litigare; dopo poco si sono azzuffati. Più giovane e più prestante, il Davide ha scaraventato a terra suo suocero, poi gli ha compresso il viso contro il terreno. Quando si è accorto che l'uomo non si dibatteva più, il Davide ha lasciato la presa, ed è tornato a casa.

Un automobilista di passaggio che aveva assistito alla scena è corso a Susa a dare l'allarme ai carabinieri; quando i militi sono accorsi, il Vottero era ancora vivo, ma è morto mentre veniva trasportato allo ospedale di Susa. L'omicida è stato rintracciato a casa sua, mentre mangiava insieme con la moglie ed i figli; condotto in caserma e interrogato, ha risposto: «Sì, l'ho ucciso. Meglio lui di me». Egli è stato denunciato per omicidio volontario e rinchiuso nel carcere di Susa.

Antonio Davide è assai noto nella zona per la violenza del suo temperamento. Contro di lui erano state presentate in passato parecchi esposti e denunce per rissa, molestie, maltrattamenti nei riguardi dei familiari e per porto abusivo di arma. *(Ansa)*

GLI INCIDENTI ALLA FIAT

VIOLENTI DI SINISTRA sotto processo a Roma

Roma, 19

Quattro giovani dell'estrema sinistra extra parlamentare sono comparsi stamane in stato di detenzione dinanzi alla quarta sezione penale del tribunale, presieduta dal dottor Bernardi, per rispondere di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Vennero arrestati lo scorso 14 maggio dinanzi alla filiale romana della Fiat, durante una manifestazione.

I quattro vengono giudicati per direttissima. Ma il processo ha subito un rinvio di quattro giorni perché i giudici hanno concesso agli avvocati i termini a difesa. *(Ansa)*

Ultima corsa in Puglia

Nelle cittadine costiere distese sulla spiaggia piana trovo l'atmosfera della Puglia che aspettavo. Paesi aperti sul mare, splendore del cielo. Barletta si protende con il suo molo. Il mare dà una gioia continua. Ai piedi delle cattedrali risuona lo scroscio delle onde. Nella rapida corsa entriamo nella zona antica, andiamo verso la cattedrale altissima, in parte romanica, quasi guerriera. Suonano due fievoli campane. Quasi di fronte si alza il castello degli Svevi creato dalla monarchia feudale. La chiesa veniva innalzata dal popolo orgoglioso. Accanto alle darsene vicoli profondi lastricati con lastre di pietra, hanno ancora il timbro originale che richiama lo Oriente, ma le vecchie case con il tetto a terrazza sono fitte di balconi e vi sventola la biancheria distesa. In una via stretta e ombrosa con meraviglia riudiamo un nome della fanciullezza, quello di Ettore Fieramosca e sulla riva ci mostrano l'osteria dove avvenne la sfida. Qui ancora sussiste l'eroe del secolo XVI, che disperato per lo amore perduto si gettò dalle rocce del Gargano nelle onde. Molfetta è pure irradiata dal mare e di notte fitte brillano le lampare. Fra colori intensi emerge la città peschereccia. Ci sono negozi in cui si vendono soltanto oggetti marinareschi, ma il folclore del mare resiste solo più a Sud nel Salento isolato e silenzioso.

Anche qui le chiese sono come grandi navi ancorate tra le case basse, vi sono pure palazzi con vasti atri e sontuosi portali. Nell'antica piazza come in un salotto sono disposte quasi una vicina all'altra le sedi dei vari partiti. Le porte sono aperte. Anziani uomini stanno seduti silenziosi in quella monarchica come in una forma rituale. Nello sfondo domina la cattedrale. Esce un funerale, i preti del corteo funebre portano le mozzette rosse. Le vie hanno un movimento pacato, solo uomini siedono nei bar. S'intravvedono piccole strade bellissime, ma le case moderne alte tutte eguali che s'infittiscono alla periferia stonano. Sono vere storture perché rendono le città uniformi Negano ogni individualità e pensare che ho visto in qualche paesino su in alto, tra le facciate chiare case dipinte in nero. Le costruzioni monotone a gabbie cancellano l'anima antica, ma essa prorompe, esplode ancora nel giorno della festa del patrono, la grande nostalgia degli emigrati. Permane in essa qualche cosa di dionisiaco Qui le mitologie si confondono come nei pranzi di nozze e nei riti funebri; sopravvivono credenze magiche.

Nell'aria greve e confusa di odori passa il lungo corteo accompagnato dalle bande. Le divise sono piene di ori, le barche sono infiorate. I confratelli in camice prorompono in canti corali. Dalla folla assiepata nelle strade, dai balconi stipati, qualcuno è preso da esaltazione e grida alla statua, che trascorre alta sostenuta con fatica dai portatori. Nel brusio della sera sopra le musiche irrompono i fuochi d'artificio, i razzi vorticano a ruota in una visione fiabesca. Dei ricchi proprietari con i cavalli sontuosamente addobbati sono seguiti da giovani che alzano le torce. Hanno pagato per partecipare con la cavalcata alla processione, anzi più pagano e più vicino possono stare alla statua. Le celebrazioni si preparano per mesi. Nelle borgate rurali ciascuno si tassa volontariamente. Le bande devono essere le più prestigiose. In questo tempo nelle città i divertimenti e gli svaghi si dilatano ogni giorno, qui si concentrano invece su una data e scoppiano con forza primigenia.

L'antichissimo popolo subì vari innesti. vagano ancora per la Puglia parole greche, parole provenzali, canti albanesi. In questa terra linee antiche continuamente si intrecciano e visioni della storia emergono. Ci offre intatti i monumenti preistorici sepolcrali dell'epoca neolitica, simili a quelli della Bretagna che ci riportano millenni e millenni indietro I «dolmen»: una grande lastra poggia orizzontalmente su altre due ritte; i «menhir»: alte colonne rozzamente scolpite. Secoli e secoli passano. Ecco erto sull'altura incombente, nuda, solitaria, Castel del Monte, il più grande castello di Federico II, la maggiore creazione architettonica dell'epoca sveva Pare sia stato disegnato da lui stesso: un nudo ottagono da tutte le parti eguale, perfettamente geometrico, qua si magico, con otto torri angolari su cui salivano gli astrologi. Vigilato dai saraceni fedelissimi dava il senso della distanza imperiale Carcere di vinti e di nemici divenne poi il carcere dei figli di Manfredi. La Puglia fu il palcoscenico della lunga tragedia degli Hohenstanfen, che l'Italia inghiottì come tante altre.

«Ed ora dopo tante vicende?» mi chiedo. Ancora nelle campagne le grosse contadine sono vestite di nero e gli uomini, che non abbandonano la terra stanno sempre con il berretto in capo. Sotto i voli dei falchi, delle aquile e delle grandi nuvole gravа ancora su quelli che rimangono un'immobile solitudine di esistenze primitive Sulle tavole compaiono i peperoni piccanti, la pasta casalinga di grano duro, le fave e nelle grandi feste il piatto ghiotto di frattaglie e d'interiora di agnello e il caciocotta. Una cucina che corrisponde al clima e che l'olio di frantoio ammorbidisce. La società è a strati. I ricchi terrieri di un tempo dimorano nelle grandi città lontane, i contadini emigrano. Le signore della borghesia si vestono nelle boutique e portano parrucche moderne. La mondanità si accentra intorno alle prefetture. Molti sono i giovani che studiano e sognano ancora l'impiego statale. Ragazzi contadini dopo le fatiche del giorno frequentano con impegno corsi serali per diventare agenti di polizia e finanzieri.

Ritorniamo verso Trani, la mia ospite mi parla del passato. Un tramonto trionfale incendia il cielo e il mare, fa calare ombre rosse sui vigneti, sulle chiome biancastre degli antichi ulivi con torti e spaccati sui fitti mandorleti. Penso che cosa deve essere qui in primavera la furia dei petali bianchi. La campagna è tappezzata di orti.

Devo andarmene e sono ancora tante cose che mi chiamano inutilmente, tante cose preziose, uniche come i «trulli» dal tetto conico che somigliano alle «casite» dell'Istria, tante cose da penetrare come le antiche cripte scavate nella roccia delle colline decorate da pitture bizantine, tanti tesori malnoti da carezzare con gli occhi nei grandi musei di Bari e di Taranto. E più a Sud avvolta da colori magici la terra ancora più bella con le spatole carnose dei fichi di India e i candelabri delle agavi.

La complessa armonia di presente e di passato, di paesaggio e di architettura fa della Puglia un'Italia da scoprire, che bisogna vedere (non basta leggere), un'Italia che i rotocalchi ignorano e che dà un'altra dimensione alla conoscenza di noi stessi.

Lina Galli

«Il linguaggio della tensione» di Luciano Morandini

Del poeta friulano Luciano Morandini è uscito in questi giorni a Trieste, nelle solerti edizioni dell'Asterisco, un nuovo volume di versi significativamente intitolato «Il linguaggio della tensione», che segue, a circa due anni di distanza, «Epistola inevasa», prima silloge poetica di Morandini, salutata coi più vivi apprezzamenti dalla critica italiana e straniera.

«Il linguaggio della tensione» dedicato «con affetto di uomo» a Biagio Marin e introdotto da una lucidissima nota prefattiva di Andrea Zanzotto, poeta a sua volta tra i maggiori della nostra attuale stagione, si presenta in una veste tipografica (Tip. Mosetti) formalmente assai raffinata e originale, alla quale recano un prezioso contributo artistico quattro splendide tavole a colori del pittore triestino Bruno Chersicla.

L'IRLANDA DEL NORD NON SEMBRA PROPRIO UN PAESE DILANIATO DALLA GUERRA CIVILE

Eliminando le partite di calcio il dramma dell'Ulster finirebbe

Può essere un paradosso, ma gli animi eccitati dei tifosi e già divisi in schieramenti confessionali diventano premessa delle feroci battaglie rionali - Un irredentismo poco sentito dalle masse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Belfast, maggio

L'impressione generale che si riceve in questi tempi da una visita di alcuni giorni all'Irlanda del Nord, compresa la parte solitamente più critica del week-end, che è costituita dal venerdì sera, quando si riscuotono le paghe e si affollano le osterie di Belfast e di Londonderry, e del sabato sera dopo le partite di calcio, non è francamente quella di trovarsi in un paese dilaniato dalla guerra civile. Certo uno stato più o meno latente di guerriglia esiste, ma è fatto ormai, o almeno per ora, di episodi isolati, cui le masse cattoliche e protestanti non partecipano più come negli anni scorsi. Le riforme sono decisamente avviate e in parte compiute. La discordia civile non è più un veleno che si respira nell'aria delle città. Gli stessi episodi più atroci, come l'uccisione dei tre soldati alcune settimane fa, servono da contravveleno nell'animo della popolazione.

Può accadere, come è accaduto l'altra sera, che uno rientri verso il centro di Belfast e si trovi a un tratto intrappolato nel suo cammino da uno sbarramento di reti metalliche come quelle usate ovunque per recingere certi lavori pubblici in corso, e debba rispondere a una sommaria interrogazione e perquisizione da parte di soldati o di poliziotti senza sapere che cosa è accaduto a poche centinaia di metri di distanza per giustificare tali provvedimenti. Si viene poi a sapere, ma soltanto dopo, e magari il giorno seguente con maggiore precisione dai giornali, che mentre una camionetta militare si disponeva a perquisire una macchina in sosta, è spuntato un mitra da un finestrino della macchina, ha sparato sui soldati, costoro hanno risposto al fuoco, un uomo sulla macchina è rimasto ucciso, altri due sono fuggiti perdendo sangue, e anche due soldati sono stati colpiti dai proiettili nel fulmineo scontro. Tutt'intorno, per quartieri e quartieri, la città è rimasta tranquilla e non ha notato nulla.

Diritti civili

Situazioni di questo genere si danno in tutte le città del mondo quando avviene una rapina o una rivolta carceraria. Se non ci si trova per caso proprio sul posto, l'avvenimento sfugge. La differenza, a Belfast, è che non si tratta di banditismo, ma di fede politica che le stesse autorità costituite riconoscono e rispettano (il generale Tuzo, per esempio, comandante delle truppe inglesi nell'Irlanda del Nord, col quale ho parlato), ma che devono combattere nelle espressioni più efferate e illegittime L'esercito clandestino irlandese, e in questo caso la sua branca nordirlandese dei «Provisionals», che si sono separati «provvisoriamente» dal grosso dell'organizzazione per adottare sistemi più drastici di guerriglia in questa provincia del Regno Unito, sono patrioti coraggiosi, convinti che l'Ulster è inseparabile dal resto dell'Irlanda e che gli inglesi vi stanno come usurpatori.

E' una posizione estrema cui la gran maggioranza della popolazione rimane indifferente perché interessata soprattutto a problemi immediati, la casa, il lavoro, il diritto di voto per l'elezione dei consgli locali da cui dipendono tante soluzioni che incidono sulla vita pratica quotidiana. Affrontati e man mano risolti questi problemi dal governo di Belfast, spalleggiato e aiutato da quello di Londra, i patrioti irredentisti e gli estremisti d'ogni genere vengono a trovarsi sempre più isolati.

La medesima organizzazione dei diritti civili, da cui nacquero tre anni fa le prime rivendicazioni clamorose, riconosce che gli obiettivi maggiori sono stati raggiunti, a cominciare dal principio legale di «un voto per ciascuno» che sarà applicato nelle prossime elezioni locali del '72 (prima votavano, e pagavano tasse, solo i possidenti di case o terreni), e si attiene a una posizione di sorveglianza e di attesa. Le grandi marce di protesta, le manifestazioni violente degli anni scorsi sono solo un ricordo.

Il nuovo primo ministro Faulkner, succeduto di recente a Chichester-Clark, ricevendo allo Stormont Castle il gruppo di giornalisti stranieri di cui facevo parte, ci ha fatto notare quel genere di evoluzione precisando che «il contrasto, nel momento attuale, è sostenuto solo dagli estremisti», e gli ho sentito pronunciare anche questo giudizio: «Appena si sia tornati alla normalità, il rev. Paisley è destinato politicamente a scomparire». Controllo militare della guerriglia, progresso delle riforme, rilancio economico del paese, nuove industrie, facilitazioni per il capitale straniero, riduzione dei disoccupati, maggiore benessere generale sono le vie che il governo persegue per ottenere un sempre maggiore isolamento e svuotamento dall'interno delle rivendicazioni estremiste.

Un collega austriaco paragonava la situazione dell'Ulster a quella dell'Alto Adige (o Sud Tirolo, come lui diceva) prima delle concessioni, delle garanzie e degli accordi. E' un paragone che, molto sommariamente, si può accettare. Il terrorismo nell'Ulster, e, come appendice più sporadica, in qualche altra parte del Regno Unito, dovrebbe scomparire quando la situazione giuridica, sociale ed economica del paese, che era in verità abbastanza anormale per far succedere quello che è successo, sia stata rimessa definitivamente sui binari giusti. Lo stesso irredentismo, motivo in gran parte ideale e perciò poco sentito dalle masse nella loro lotta quotidiana per l'esistenza, non potrà reggere a lungo andare la concorrenza del progresso materiale e della giustizia amministrativa. Le agitazioni di massa e le loro appendici di guerriglia sono servite ad accelerare i tempi, a dare al problema dell'Ulster una vistosità internazionale. Un malessere irredentistico di fondo, un contrasto sordo fra la comunità cattolica e quella protestante dureranno ancora parecchio tempo (non meno di cinquant'anni, secondo una valutazione approssimativa del primo ministro Faulkner), ma l'importante è aver messo le basi per una loro soluzione manovrata e progressiva

Il dramma dell'Ulster non è finito. Una studentessa di microbiologia all'università di Belfast, incontrata per caso in un caffè, mi ha detto maliconicamente che durerà all'infinito, «come le corride in Spagna», perché gli scontri e le faide etnico-religiose sono diventate una specie di sport locale. Un taxista che mi ha condotto, con un collega olandese, a visitare i «campi di battaglia», i famigerati rioni di Falls Road, di Shankill Road, di Crumlin Road, di Ballymurphy, dove avvennero in passato gli scontri di massa più sanguinosi, e dove forse ancora un po' di brace cova sotto la cenere, fa dipendere tutto dagli incontri di calcio del sabato che eccitano gli animi dei tifosi avversi, già divisi in schieramenti confessionali. Li dispone alle zuffe rionali: se stesse in lui, eliminerebbe le partite di calcio.

Secondo il ministro della sanità e dei servizi sociali, Fitzsimmons, alla cui sinistra sedevo durante una cena offertaci in una sala dello Stormont, il palazzo del parlamento, un enorme edificio bianco che alcuni chiamano per satira «l'elefante bianco», è anche e forse soprattutto un problema di educazione e d'istruzione primaria: finché le scuole dei ragazzi saranno così gelosamente conservate dalle rispettive confessioni, sospettose l'una dell'altra, esse continueranno a sfornare non cittadini dell'Irlanda del Nord, ma cattolici da una parte e protestanti dall'altra, predisposti al contrasto adulto.

Turisti stranieri

La propaganda del governo, in questo momento, è tuttavia diretta a convincere la gente, soprattutto i dirigenti industriali, i capitali in cerca d'investimento redditizio, i turisti stranieri, che il contrasto civile non conta, coinvolge appena l'uno per cento della popolazione, o il cinque per cento secondo una stima più larga, e che l'Irlanda del Nord è non soltanto un bellissimo paese (cosa facile da ammettere, specialmente con i bei giorni di sole che abbiamo avuto, nel vederla così posata nel verde, così ricca di giardini e di parchi, così smagliante di fiori, così riquadrata e ordinata, così tranquilla e solitaria anche sulle strade dove il traffico appare esiguo in confronto a quello dell'Inghilterra del Sud), ma anche una mecca per la produzione, grazie alle facilitazioni e agli incentivi offerti, ai numerosi e aggiornati corsi d'istruzione professionale, al livello generale della produttività che è salito l'anno scorso del 6,4 per cento, e persino (purtroppo) grazie alla disoccupazione che sale più lentamente che nel resto del Regno Unito, ma sale tuttavia e mette a disposizione delle fabbriche una ressa di lavoratori.

E' propaganda, sì, ed è propaganda politicamente interessata, il che è naturale, ma debbo aggiungere che è fondata su fatti, su relazioni, su statistiche di cui ho raccolto, girando da un ufficio a un altro, da un ministero a una scuola professionale, una borsa piena, e che secondo l'uso britannico non contengono mai deformazioni notevoli o grosse bugie. Se ne ha poi una specie di riprova visiva girando per gli stabilimenti, che appaiono così nuovi e moderni, e lo sono perché sono in gran parte il prodotto del «boom» tecnologico e industriale di questi ultimi anni e di una ascensione cominciata appena nel dopoguerra. Quanto alla pace civile, occorrerà riparlarne, ma non ci sarà in sostanza molto da aggiungere.

Eugenio Galvano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Norimberga — Per i cinquecento anni dalla nascita di Albrecht Dürer, le vetrate della stazione di Norimberga sono state decorate con la gigantesca riproduzione di un autoritratto dell'artista

Mostre d'arte

GIROTTO

Luciano Girotto alla Sala d'arte Ghisleri (via delle Zudecche 2, Trieste). Il giovane pittore trevigiano viene presentato sul catalogo da Giancarlo Scarpa che gli riconosce il merito di riproporci un mondo fatto di purezza e di significati, il mondo naturale della campagna veneta al quale Girotto è legato per istinto e per deliberata scelta. E' una pittura rapida ed immediata, ma priva di violenza, affondata, anzi, nella molle sensualità dell'ambiente al quale s'ispira. La pennellata fa emergere dall'aria della pianura i densi colori della vegetazione e in una gli indistinti contorni dei bordi d'alberi e di siepi che fiancheggiano i lenti corsi d'acqua. Girotto s'affida talvolta al piacere del colore fino a toccare le soglie dell'informale e fissa altrove le masse ad un verismo compositivo non sempre felice. Attinge lo stato di grazia quando l'intero paesaggio gli si trasfigura fra le mani e diventa fantastico, senza cessare d'essere vero e riconoscibile nei propri lineamenti. Citeremo, a tale proposito, la grande composizione in blu con i cipressi e gli alberi a chioma larga che è mossa da un'invenzione gioiosa e alterna larghe pezzature a segni sottili e scavati, grovigli e punte lanceolate, il tutto raccolto sulla spontanea armonia di un vasto equilibrio sinfonico.

PINCIN

Bruno Pincin espone una nutrita serie di paesaggi surreali nella sede dell'Unione degli istriani (via Pellico 2, Trieste). E' da lodare la coerenza dello svolgimento, non immeschinito dalla monotona ripetizione della medesima gamma coloristica e di pochi temi disegnativi. La scena, al contrario, è dominata ora dal rosso di un tramonto cosmico ora dal verde smeraldino di un'alba che precede ogni ciclo storico, anche quello naturale. Spugnosi anfratti, montagne compatte dai morbidi declivi, torri isolate nel deserto e sculture scavate da molti fori sono alcuni dei luoghi dischiusi da Pincin. L'interesse dell'osservatore viene indirizzato prevalentemente sull'iconografia, cioè sul significato dell'immagine, più che non sulle qualità formali dei dipinto, come del resto avviene quasi sempre di fronte ai quadri surreali., diligenti e calligrafiche riproduzioni di figurazioni oniriche. Qual è il riferimento naturalistico più prossimo: l'America dei film western o le montagne e le pianure descritti nei romanzi fantascientifici o il mondo vegetale e animale esplorato dal microscopio? Nelle opere migliori l'allusione è meno evidente e i motivi discendono dai testi della nuova pittura fantastica e in particolare da Dova.

CESCHIA

Scultura e grafica di Luciano Ceschia alla galleria Cartesius (via Giulia 10). E' la prima mostra personale a Trieste dello scultore udinese, che si è avvalso della presentazione sul catalogo del concittadino Romano Burelli, una presentazione esemplare per chiarezza e penetrazione. Ceschia reagisce, secondo Burelli, all'atteggiamento filisteo che relega il fantastico nell'ambito della follia inutilizzabile socialmente. Da ciò il rigore logico della partenza geometrica: la sfera, la calotta, il cilindro; e da ciò il momento successivo di rottura violenta della composizione prefissata, con la liberazione di forze latenti nell'oggetto e la ricomposizione prefissata, con la liberazione di forze latenti.

L'interpretazione del movente fondamentale calza perfettamente per quanto riguarda le levigate sculture in pietra — siamo indecisi se la palma debba essere assegnata al globo formato da due semisfere, rispettivamente bianca e nera, separate da un vuoto che ne riunifica le tensioni reciproche più che allontanarle; oppure alla grande palla in granito che si prolunga vitale nelle protuberanze, asimmetriche ma altrettanto definibili matematicamente; e riconosciamo la premessa a questi capolavori nell'Icaro, ottenuto con la rotazione di settori circolari concentrici — dove in effetti razionalità e irrazionalità delle forme sono inscindibilmente intrecciate. L'involucro geometrico si qualifica nel colore, nella materia, nelle peculiarità tattili del marmo e il marmo s'individua nei termini di continuità e di frattura geometrica dell'oggetto «scolpito al proprio interno». Metafora, quindi, di un rifiuto dello spazio esterno e del possesso fisico e mentale al tempo stesso dei voti che la scultura trattiene.

Nelle altre quattro sculture metalliche ci riesce, invece, più difficile intendere tale principio ordinatore. La grande, frammentata, corrosa colonna totemica; la contrapposizione fra il concavo e convesso dei semidischi; gli ingranaggi e le bielle incrociate dei mandala; l'architettura di materiali diversi nell'ambiente sono altrettante prove della libertà di modellazione e di composizione di Ceschia. Premesse disparate, apporto di motivi figurali e astratti, generosa sensibilità istintuale contrassegnano i momenti di approssimazione ai risultati ultimi. Ed il discorso ci sembra ancor più evidente considerando l'opera grafica. Sono grovigli di meccanismi sovrapposti da pennellate gestuali oppure uomini e cavalli appesi a testa in giù contornati da nitide sequenze di segmenti. Ceschia ha dalla sua la forza primordiale e genuina del talento. E' un talento che frutta la straordinaria ricchezza delle forme, l'interferenza pungente fra la grafia e la plastica, l'inclusione di materiali e di tecniche diverse. Tanto maggiore, quindi, il merito dello scultore che ha conquistato una severa disciplina.

Da questo angolo visuale si può ripercorrere agevolmente il percorso della grafica: le cadute verticali di uomini e cavalli, l'intrico dell'organico e del meccanico nel ciclo delle Forme del sole e della luna, la politissima definizione geometrica delle sfere spezzate nelle ultime serigrafie.

Luciano Ceschia è attivo dal 1945 ed è noto in Europa, nelle Americhe e in Africa.

I. N.

CORRIERE FILATELICO

Napoleone



Dopo l'anticipazione fatta nel primo appuntamento di maggio, ora siamo in grado di fornire maggiori particolari sugli storici francobolli emessi dalle Poste inglesi di Sant'Elena nel 150.o anniversario della morte di Napoleone. I valori sono due a illustrazione diversa. La prima riproduce il famoso quadro del David con Napoleone in sella al suo bianco destriero lanciato verso la vittoria e la gloria; il dipinto domina sullo sfondo, mentre in primo piano, con forte contrasto, appare l'umile tomba che nell'isola custodì per diciannove anni le spoglie dell'imperatore prigioniero, finché furono traslate agli Invalidi di Parigi. La seconda immagine è tratta da un quadro di Delaroche e mostra Napoleone pensoso e corrucciato su un trono costituito dai massi vulcanici della sperduta isola atlantica. In ambedue i francobolli, in una banda a destra, figura l'aquila napoleonica inastata con la iscrizione relativa all'anniversario della morte. Ma all'occhio non sfugge che sopra la aquila spicca il monogramma di Elisabetta II con tanto di corona: caso o sottile polemica? Le Poste di Sant'Elena non solo hanno emesso i due francobolli — valori: 2 e 34 pence — ma i Crown Agents hanno curato per essi anche una bella busta «primo giorno» con tanto di «Emperor Napoleon I». Non basta: facendo eccezione ad ogni norma e consuetudine, è stato usato un annullo speciale in lingua francese. Agli Invalidi di Parigi, il 5 maggio è stato usato un annullo illustrato con la maschera di Napoleone morto, opera del Canova, eseguita per conto della madre dello imperatore.

Austria

Un altro francobollo d'arte sta per arrivare da Vienna dopo i tre magnifici valori comparsi recentemente per la serie «Tesori artistici in Austria» e riproducenti opere di Tiziano, Brueghel e Duerer. L'emissione è motivata dalla mostra «Mille anni di arte a Krems», città sul Danubio a Nord-Ovest di Vienna, che sarà inaugurata il 27 maggio. Il francobollo però sarà agli sportelli già domani; riproduce una statua di San Matteo del Cinquecento e vale 2 scellini. Contemporaneamente uscirà un altro «due scellini» con il ritratto del botanico August Neilreich, del quale si vuole ricordare il centenario della morte.

Liechtenstein

Il ben noto creatore dei francobolli austriaci Pilch ha eseguito un magnifico ritratto della principessa Gina del Liechtenstein, che l'11 giugno comparirà su un valore di posta ordinaria da franchi 2,50. Assieme a questo ci sarà anche un San Sebastiano (40 Rappen) che dovrebbe concludere la serie dedicata ai vari patroni delle principali chiese e cappelle del principato. Infine ci sarà il francobollo «Europa 71» da 50 Rappen con la simbolica catena.



Il cavallino dell'USFI sulla cima del Titano



Nei giorni 29 e 30 maggio avrà svolgimento a San Marino il congresso dell'Unione stampa filatelica italiana (USFI), ospite del Governo della Serenissima Repubblica. E' una importante occasione, questa, in cui giornalisti e scrittori che si occupano di filatelia faranno il punto sui molteplici problemi che riguardano il settore. Da alcuni anni a questa parte la stampa filatelica specializzata ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo del collezionismo. Ora ai molteplici riconoscimenti di tale funzione viene ad aggiungersi anche una serie di francobolli che le Poste del Titano emetteranno nella giornata inaugurale del congresso, cioè il 29 maggio. L'annuncio della serie è stato accolto con il massimo gradimento da parte di giornalisti e scrittori sia per l'omaggio in sé, sia per il significato che esso riveste.

I francobolli sono tre, nei valori da 20, 90 e 180 lire. Il primo e l'ultimo, a formato orizzontale, riproducono il moderno palazzo dei congressi di San Marino, dove appunto s'incontreranno per i loro lavori gli esponenti della stampa filatelica; il campo è dominato dalla bandiera bianco-celeste della millenaria Repubblica, mentre sul lato superiore sinistro spicca l'emblema della USFI, cioè il famoso cavallino sardo iscritto in un ottagono; sotto si legge la motivazione della serie: Congresso Unione stampa filatelica italiana. Molto suggestiva la vignetta del «90 lire», costituita dal portale del Palazzo Pubblico, il più importante edificio civile della Serenissima, sede degli organi di governo; nei riquadri superiori dei battenti sono incastonati l'emblema della USFI e lo stemma della Repubblica (le tre torri sormontate dalle penne). Il portale dà un'impressione di forza, di fierezza, di età plurisecolare, quale vanta la più antica repubblica del mondo.

La serie, come già detto a suo tempo, è stata eseguita dalla Staatsdruckerei di Vienna in rotocalco a quattro colori. Questo fatto la rende più attesa per il desiderio di confrontare il prodotto con quelli che escono dal Poligrafico italiano; una prova in merito la si è avuta con la serie vaticana «La Famiglia», nella quale — è giusto sottolinearlo ancora una volta — a innegabili pregi si accompagnano anche difetti. Nel caso attuale, però, trattandosi di disegni meno impegnativi il risultato dovrebbe essere buono sotto ogni aspetto. I tre francobolli sono a formato grande, 36 per 50, e sono stampati in 750 mila serie complete. L'emissione sarà accompagnata da annulli speciali, di cui uno sarà in dotazione dell'ufficio postale distaccato presso il palazzo dei congressi.

Oltre alla serie USFI, sempre il 29 maggio, sarà agli sportelli del Titano la serie «Europa 71» nei valori da 50 e 90 lire. La vignetta è data dalla comune catena che quest'anno ha... incatenato tutti i venti paesi della CEPT che hanno partecipato al «giro», con la nota parziale eccezione della Francia.

Gli Stati generali e l'avvio della rivoluzione



Per quell'originale e indovinato ciclo «Storia di Francia» iniziato e proseguito da qualche anno dalle Poste francesi, è uscito in questi giorni un francobollo molto sostanzioso per il suo significato: esso rievoca la solenne apertura degli Stati generali a Parigi il 5 maggio 1789, che praticamente diedero l'avvio al grande rivolgimento sociale e politico che investì prima il paese e poi l'Europa. Con la denominazione «Stati generali» veniva indicata l'antica assemblea formata dai rappresentanti dei vari ceti sociali e precisamente della nobiltà, del clero e della borghesia, e che in base all'ordinamento feudale temperava i poteri della monarchia.

I tempi ai quali ci si riferisce erano maturi per urgenti e radicali riforme e così sotto la pressione dell'opinione pubblica, dopo ben due secoli e non senza contrasti, i deputati dei tre «stati» si riunirono per affrontare un programma moderato di riforme. Ma subito si ebbe lo scontro sul sistema di votazione: nobiltà e clero volevano che si votasse per stato, la borghesia invece sosteneva il voto «pro capite». A ciò si aggiunse il contrasto fra l'assemblea e il re, Luigi XVI. Tutto ciò fece precipitare la situazione: il 17 giugno la borghesia si costituiva in assemblea nazionale e il 9 luglio questa si trasformava in assemblea costituente. La rivoluzione era in marcia.

Il francobollo da franchi 0,45 mostra i rappresentanti dei tre «stati» nei costumi dell'epoca rigorosamente fissati dal protocollo reale (pezzo molto valido per i collezionisti che si dedicano alla storia del costume), che posano nella sala cosiddetta dei «piccoli piaceri» dove ebbe luogo la prima riunione. Qualcuno ha criticato questo francobollo, perché avrebbe visto più volentieri ricordata la Comune di Parigi del 1871; di questa si sono largamente occupate le Poste dei paesi a regime comunista.

La mostra ai CRA-CRDA

Si apre oggi la mostra interaziendale promossa dalla Sezione filatelica del CRA-CRDA di Trieste a celebrazione del 25.o anniversario di attività. La rassegna è stata allestita nel salone-teatro del circolo, nella galleria Fenice. Nella giornata odierna funzionerà un ufficio postale distaccato con annullo della manifestazione, nel quale spicca una grande alabarda triestina, motivo di notevole interesse per i collezionisti locali

Formosa

Le Poste della Cina nazionalista — secondo quanto informa l'agenzia Bolaffi — metteranno in servizio, il 20 maggio, due francobolli per il decennale del Comitato di cooperazione tecnica cino-africano, che opera nel campo dell'agricoltura, della veterinaria, della pesca e dell'artigianato. Le vignette riproducono scene di vita campestre.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità · Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

LIBRI RICEVUTI

E' in questi giorni in distribuzione il numero 53-54 di «D'Ars», periodico d'arte contemporanea edito a Milano da Oscar Signorini. Dal ricco sommario rileviamo le seguenti collaborazioni: per la 1.a Biennale internazionale di metodologia globale della progettazione «Le forme dell'ambiente umano» tenutasi a Rimini, scritti di Luigi Preti, Silvio Ceccato, Attilio Marcolli, Leonardo Mosso, Gianni Emilio Simonetti e Claudio Altarocca. Per gli articoli segnaliamo: Mircea Popescu («Romania - osservazioni sulla pittura moderna»); Hedy A. Giusti («New York - pop art all'asta e qualche mostra che ha aperto il settantuno»); Simone Frigerio («Parigi - controffensiva figurativa: il passatismo sfida la pop art»); Morando Morandini («Il cinema politico nel 1970»); Domenico Cara («La lezione degli idoli nel tempo dei fermenti); Giuliano Gramigna («Quando la televisione vuole fare la storia»); Lynx («Incontro pubblicità-ecologia: 1 a 1»); Luciano Lattanzi («Puntualizzazioni a uso privato»). Fra le rassegne e le rubriche citiamo: «Milano - nuovo Realismo» di Pierre Restany e le corrispondenze di L. Lattanzi e Nivo Suri; da Roma la «Lettera» firmata da Cesare Vivaldi e una documentazione sulla mostra «Vitalità del negativo» di M Bentivoglio:

○

Jorge Onetti: *Contramutis* (Milano Libri Edizioni - Milano; pagg. 191; lire 2500; romanzo).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL «SÌ» DEFINITIVO AL SENATO

Approvata la legge che tutela il Carso

Verrà ora istituito l'Ente per la creazione delle riserve naturali dell'altipiano triestino

Il Senato ha definitivamente approvato la legge sulla tutela delle riserve naturali del Carso triestino. Il disegno di legge è stato già approvato dalla Camera dei deputati e quindi il «sì» espresso ieri dalla Commissione agricoltura di palazzo Madama ne contempla l'iter parlamentare. La discussione è stata brevissima. Il senatore Lombardi, relatore, ha riepilogato la relazione svolta sul disegno di legge già assegnato in sede referente, proponendone l'approvazione; e la Commissione ha aderito senz'altro alla proposta approvando il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

«Credo sia comprensibile la mia soddisfazione — ha dichiarato l'on. Belci — per l'approvazione, anche da parte del Senato, della proposta di legge che ho presentato al Parlamento per la creazione delle riserve naturali del Carso triestino. Il provvedimento diventa così legge dello Stato e si attuerà, nel pieno rispetto delle autonome facoltà della Regione in questo campo, per la parte esecutiva e regolamentare».

La notizia ha destato favorevoli echi e commenti in città. Dichiarazioni di soddisfazione sono state diffuse dal presidente della Provincia, Zanetti, dal presidente della «Pro natura carsica», prof. Mezzena, e dal segretario della DC, Coloni.

«Possiamo dire con legittimo orgoglio — è ancora il commento dell'on. Belci — che a Trieste il tema dell'ecologia non è stato scoperto da ieri, ma lo si è affrontato da parecchi anni e, per un rilevante aspetto, lo si è adesso positivamente avviato a soluzione. Non è stato semplice raggiungere questo obiettivo, perseguito da me, come si ricorderà, fin dalla scorsa legislatura. Ora la tutela del Carso, secondo le aree scientificamente individuate dai professori Mezzena e Poldini, diventa legge. Si tratta di un'importante scelta di carattere urbanistico e di assetto del territorio, ma soprattutto di una fondamentale esigenza di carattere scientifico che viene affermata; non è esagerato dire, dunque, che si tratta di una conquista civile e spirituale che viene ancora una volta da Trieste. Non abbiamo voluto — soggiunge l'on. Belci — che la città fosse soffocata da un'irrazionale crescita dell'industrializzazione e da un disordinato e irrispettoso assalto della speculazione edilizia; ed abbiamo voluto invece preservare gli originali valori biologici propri del nostro Carso e in particolare di alcune sue zone».

L'on. Belci si è inoltre dichiarato «certo che la regione emanerà sollecitamente i provvedimenti di sua competenza e che l'Ente per il Carso inizierà al più presto la sua opera. Per attuare organicamente e coordinatamente la tutela di questa singolare e originale terra anche nella zona jugoslava sarà necessario ora stabilire — ha concluso Belci — una stretta collaborazione fra le istituzioni ed i naturalisti italiani e quelli jugoslavi. E' un nuovo campo di cooperazione che si apre fra l'Italia e la Jugoslavia; proprio ieri ho avuto modo di discuterne positivamente nei miei colloqui di Belgrado».

Ed ecco il commento del presidente della Provincia, Zanetti: «E' un importante impegno politico che dal punto di vista amministrativo interessa direttamente e coinvolge in prima persona la Provincia. Si tratta ora di realizzare, di concerto con la Regione, l'Ente per la tutela del Carso, che potrà riassumere in sé tutte le competenze relative alla salvaguardia dell'altipiano».

Dal canto suo il prof. Mezzena si è dichiarato «felice per l'on. Belci, che vede così coronata da successo un'iniziativa che egli con tanta passione e costanza ha portato avanti». Infine, in questo coro di entusiastici ringraziamenti si è inserita una nota della DC, nella quale si afferma che secondo il segretario provinciale del partito, Coloni, «la realizzazione delle riserve naturali sul Carso corona da un lato una precisa scelta politica della DC triestina e dall'altro ne segna contemporaneamente l'avvio concreto»; Coloni ha infine rivendicato alla DC, attraverso i suoi esponenti ed amministratori, l'aver portato avanti questa linea «tra difficoltà e polemiche e talvolta in un clima d'indifferenza da parte di altre forze politiche, anche attraverso momenti difficili come la scelta per l'ubicazione della Grandi Motori Trieste per la quale si prospettava una collocazione sull'altipiano carsico».



(«Giornalfoto»)

Rubinetti asciutti all'improvviso e disagio nelle famiglie

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 primo uff. di macchina, patentato; 1 all. uff. di macchina, turno 111; 1 terzo uff. di coperta, oppure 1 all. uff. di coperta; 1 marinaio, turno 1402; 1 giovane coperta; 1 operaio meccanico, a libera scelta; 2 fuochisti, turno 219, 220.

PIOGGIA DI PROTESTE ALL'ACEGAT E IN REDAZIONE

Mezza città senza acqua per più di mezza giornata

Una valvola lesionata al Randaccio ha provocato il blocco della nuova condotta - Grave disagio per privati e aziende

Neanche si è fatto in tempo a prospettare per l'Acegat la «prova dell'acqua» con questo caldo che avanza, ed ecco che il diavolo ci ha messo la coda. Proprio nel momento in cui si ponevano degli interrogativi sulla capacità del nuovo acquedotto di soddisfare le esigenze idriche della città anche senza la «torre piezometrica» (che è quell'impianto che consentirà infine all'acquedotto sottomarino di funzionare a pieno regime), ieri d'un tratto mezza città è rimasta in secca. Telefonate di protesta sono piovute a migliaia al centralino dell'Acegat e alla redazione del «Piccolo» da ogni parte della città, da San Luigi a via Fabio Severo, dalla zona di Scoglietto a quella di via Madonnina, da Opicina a Campo Marzio, da Servola a via San Francesco, da viale D'Annunzio a piazza Carlo Alberto.

Cosa è accaduto? Un imprevedibile guasto ha costretto i tecnici dell'Acegat a interrompere per circa 6 ore (quante ce ne sono volute per la complessa operazione di ripristino) il flusso dell'acqua lungo la nuova condotta da 1300 millimetri. Poco dopo mezzogiorno, infatti, si è lesionata una valvola di scarico al Randaccio, e le operazioni di sollevamento sono dovute venir sospese. E' rimasta così in funzione soltanto la vecchia condotta, da 900 millimetri, quella capace di erogare 125 mila metri cubi d'acqua al giorno, mentre gli attuali consumi superano i 177 mila metri cubi (27 mila in più di quelli che il vecchio acquedotto era in grado di fornire l'estate scorsa).

Per un paio d'ore, così, la situazione ha resistito, ma nel pomeriggio essa è decisamente precipitata, con comprensibile costernazione dei cittadini che senza alcun preavviso si sono ritrovati coi rubinetti asciutti (situazione ancora peggiore per quelle attività artigianali e industriali che abbisognano di regolare rifornimento idrico). Le pompe al Randaccio sono potute venir rimesse in moto a pieno ritmo soltanto verso le 19, per cui il ritorno alla normalità si è registrato appena in serata. Comunque, per il risollevamento dell'acqua fino alle zone più alte della città e dell'altipiano si è dovuto attendere il ripristino di certi livelli nei serbatoi: l'acqua è così tornata a scorrere dai rubinetti domestici soltanto questa notte al Cacciatore, a Cattinara, a Basovizza, nella parte alta di Cologna.

Purtroppo l'imprevedibile guasto si è verificato in un'ora di punta e in una giornata che per l'incipiente calura (26 gradi all'ombra) ha fatto registrare un sensibile aumento dei consumi idrici. Altrimenti, la riparazione della «saracinesca» saltata si sarebbe effettuata più agevolmente e senza disagi — assicura l'Acegat — per la cittadinanza, tant'è vero che la valvola guasta non è stata sostituita, ma riparata provvisoriamente; e ciò con l'intendimento di completare l'operazione prossimamente, possibilmente di notte e in un momento in cui i serbatoi siano colmi, in modo da poter disporre di adeguate riserve, tali da non comportare sospensioni o restrizioni nell'erogazione normale.

Permangono tuttavia, indipendentemente dal guasto di ieri, delle zone d'«ombra», dove la carenza d'acqua si fa ancora sentire, anche dopo l'entrata in funzione del nuovo acquedotto (intanto a ritmo ridotto, nell'attesa della famosa «torre piezometrica», ma ugualmente superiore a quello del vecchio impianto se è vero che si sono potuti già toccare consumi giornalieri nell'ordine dei 177-178 mila metri cubi senza le restrizioni che l'anno passato coincidevano con il superamento dei 140 mila metri cubi). Si tratta di zone che sono ai margini della portata dei vari serbatoi: il territorio intorno a Opicina, Basovizza, il Cacciatore, Cologna alta, per le cui necessità si è già provveduto — assicura l'Acegat — a predisporre gli adeguati provvedimenti; ma sono macchinari, in particolare pompe di risollevamento, ancora in fase di ordinazione o di consegna; e inoltre è ancora da realizzare qualche condotta secondaria, come quella da 250 millimetri da Cattinara al Cacciatore.

Ora, qualcuno di questi impianti verrà realizzato entro la estate, altri ancora più in là. E nell'attesa, queste «zone morte» saranno le prime ad essere investite nell'eventualità di un ripetersi delle restrizioni estive (ve ne saranno quest'anno? Soltanto l'altro giorno si diceva di una «ora della verità» che sta per scoccare per l'Acegat, con l'approssimarsi delle grandi calure).

ASSEMBLEA DEI RIVENDITORI

Il pesce in vendita è pescato in acque non inquinate

Il problema del mare sporco — agitato in questi giorni in città in seguito all'allarmante decisione delle autorità sanitarie di rinviare la riapertura degli stabilimenti balneari ad avvenuto controllo del grado d'inquinamento dei vari specchi di mare — ha avuto un effetto psicologico negativo sul commercio e sul consumo locale del pesce fresco. Se ne sono lamentati i pescivendoli nel corso della loro assemblea, tenuta nella sede dell'Associazione commercianti al dettaglio per il rinnovo delle cariche sociali.

Nell'occasione è stato infatti rilevato che questo importante genere alimentare, particolarmente indicato per la sua facile assimilazione, ha subito in queste settimane una flessione ritenuta «ingiustificata». Pertanto l'assemblea ha riaffermato — tramite il capogruppo Umberto Beorchia, riconfermato all'unanimità nell'incarico — l'«assoluta commestibilità del prodotto, che viene pescato in mare aperto a non meno di 3 miglia dalla costa e quindi non è soggetto ad alcuna forma d'inquinamento. Inoltre — è stato precisato — il 60 per cento del prodotto viene importato da località molto distanti (coste istriane, basso Adriatico, ecc.), dove il fenomeno non sussiste. Ad ulteriore garanzia del consumatore, prima di essere commercializzato il prodotto viene sottoposto assiduamente — è stato infine sottolineato — al controllo qualitativo e quantitativo degli ufficiali sanitari».

Sul mare sporco viene intanto preannunciato un dibattito al Consiglio comunale; domani sera, in sede d'interrogazioni, il Sindaco Spaccini e l'assessore alla Sanità, Blasina, risponderanno così ai vari quesiti sollevati dai consiglieri di ogni gruppo. Ed alla Provincia si registra una sollecitazione, fatta dal capogruppo comunista al presidente Zanetti, per una convocazione urgente anche di quel Consiglio; la richiesta è motivata con la «necessità che il Consiglio compia un esame dello stato d'attuazione degli impegni assunti dalla Provincia per la lotta contro gli inquinamenti».

All'ACI — Oggi alle ore 18.30 nel salone delle riunioni dell'Automobil Club sarà celebrata la «Giornata dell'automobilista». Nel corso della cerimonia saranno premiati tre «Pionieri della guida», che hanno conseguito la patente prima del 1918, e quarantadue «Anziano del volante» che sono in possesso del documento di guida da oltre quarant'anni.

Gita alla Laguna Veneta

L'U.T.A.T. ripete per **domenica prossima 23 maggio** la gita in pullman e motoscafo a VENEZIA e LAGUNA VENETA con visita di MURANO, BURANO, TORCELLO e S. FRANCESCO DEL DESERTO. Quota, compreso il pranzo, LIRE 6.000

Prenotazione presso gli Uffici U.T.A.T.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO L'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE

LUCI E OMBRE SUL NOSTRO DOMANI NEL RAPPORTO MODIANO AGLI INDUSTRIALI

All'espansione del settore manifatturiero e delle nuove iniziative come la Grandi Motori si contrappongono vecchie e nuove apprensioni per la flotta PIN e i Cantieri navali

Il discorso di Lombardi

Alla presenza di varie autorità e di numerosi operatori industriali si è svolta, ieri sera, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'annunciata assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, alla quale ha partecipato il presidente della Confindustria, ing. Renato Lombardi. Dopo un breve discorso di saluto del presidente della Camera di commercio, dott. Romano Caidassi, il presidente della associazione, dott. Marcello Modiano, ha tenuto la sua relazione, nella quale ha sottolineato la difficile situazione che si è determinata in questi ultimi anni nell'economia nazionale.

Egli ha ricordato poi che lo istituto della regione è uno strumento valido per la soluzione di molti problemi d'ordine imprenditoriale, attraverso una bene articolata programmazione. Trattando della situazione locale, il dott. Modiano ha lamentato il declassamento del nostro porto, un tempo fra i più importanti d'Europa, a emporio mercantile di secondario rilievo, ed ha considerato le nuove possibilità d'espansione verso l'Est. Parlando del Piano CIPE, ha denunciato le manovre che tendono a smembrare l'Italcantieri in due direzioni, una tirrenica e l'altra adriatica, con un ulteriore depauperamento delle funzioni della nostra città.

«So — ha precisato il dott. Modiano — che la notizia dello smembramento dell'Italcantieri è stata smentita, e proprio questa mattina ho ricevuto assicurazioni in questo senso, ma ciò non basta. Occorre allontanare ogni minaccia contro i nostri cantieri. Anche per quanto riguarda le linee di navigazione — ha continuato l'oratore — è in atto la tendenza a ridurre il ruolo del porto di Trieste a scalo di importanza assolutamente secondaria».

Trattando poi della situazione occupazionale, il dott. Modiano ha detto che il 1970 è stato l'anno che ha fatto segnare una fase ascendente all'occupazione della manodopera, che è passata, nel settore industriale, da quota 37.332 a quota 38.395. Alla crisi del settore navalmeccanico — egli ha detto — ha fatto riscontro l'espansione dell'industria manifatturiera e delle attività terziarie.

Accennando alle nuove iniziative, ha ricordato, tra l'altro, la creazione della «Grandi Motori Trieste», la «Telettra» che rimarca l'ingresso dell'industria triestina nel campo dell'elettronica, e l'ampliamento di complessi industriali già esistenti, anche nel settore cantieristico.

Sui problemi delle infrastrutture, ha indicato gli impegni che riguardano le esigenze del porto: l'autostrada fino a Tarvisio, la galleria ferroviaria di circonvallazione e l'attrezzatura del molo VII, vagheggiato ma ancora inerte «porto nel porto». Il dott. Modiano ha concluso la sua relazione con l'esortazione ad uno sforzo comune, per restituire la città alle sue vecchie funzioni.



(«Giornalfoto»)

Il presidente confederale Lombardi parla agli industriali riuniti in assemblea. In primo piano il presidente dell'Associazione di Trieste Modiano e, in fondo l'assessore regionale Dulci

Ha parlato poi il Sindaco Spaccini, il quale ha voluto analizzare gli aspetti negativi della situazione, affermando che il Comune, nella sua sfera di competenza, avrebbe fatto ogni cosa per difendere gli interessi vitali di Trieste. L'ing. Spaccini ha denunciato particolarmente le carenze nella linee di navigazione nelle società di PIN e nelle infrastrutture. Comunque, si è detto fiducioso nelle capacità operative della città, la quale — ha detto — saprà trovare le vie di penetrazione nel l'ambito di una politica aperta, come città-porto fra due sistemi economici diversi.

Dopo brevi parole di saluto del presidente dell'Associazione degli industriali di Gorizia, Remo Caselgrandi, e del vice-presidente del Collegio costruttori edili di Trieste, Ennio Riccesi, ha preso la parola l'assessore all'industria e al commercio della Regione, prof. Giuseppe Dulci, il quale ha illustrato alcune iniziative regionali di prossima attuazione a favore dell'industria, tra cui il provvedimento di legge relativo alla concessione di contributi sulle spese inerenti alle riconversioni ed alle ristrutturazioni produttivistiche, e la proposta di rifinanziamento della legge regionale n. 25 (abbattimento del tasso d'interesse sui mutui contratti per le operazioni a medio termine), accennando poi a vari contatti per costituire un centro di assistenza per lo sviluppo delle piccole industrie.

Cogliendo, infine, alcuni passi della relazione del presidente Modiano, il prof. Dulci ha approfondito, usando a volte un tono sarcastico, varie situazioni di specifica importanza per il Friuli-Venezia Giulia, rilevando anche la necessità di modernizzare l'industria, per combattere la concorrenza estera.

Ultimo oratore è stato il presidente della Confindustria, ing. Renato Lombardi, il quale ha trattato i temi dell'attuale situazione economica e produttiva, della funzione dell'ordinamento regionale e dei problemi connessi all'inserimento del sistema economico italiano nel contesto internazionale.

Sottolineando le difficoltà del momento presente, l'ing. Lombardi ha individuato in esse non gli effetti di una «congiuntura», ma bensì quelli di una contemporanea esplosione di istanze e di problemi non controllati, perché troppo a lungo ignorati e repressi.

Egli ha poi espresso un giudizio favorevole sull'istituto della regione, indicando come esempio l'esperienza preziosa e incoraggiante della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Passando ad esaminare la situazione internazionale, l'ing. Lombardi ha affermato che particolarmente delicati sono oggi i rapporti con gli Stati Uniti, a causa di tentazioni protezionistiche che generano incomprensioni in paesi come l'Italia, i quali fondano il loro sviluppo economico sulla libertà delle relazioni commerciali. L'oratore ha anche ricordato le prospettive commerciali che si aprono con i paesi dell'Est, nelle quali — egli ha concluso — il porto di Trieste è particolarmente interessato.

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione di Nostro Signore — Il sole sorge alle 4.29 e tramonta alle 19.34. La luna nasce all'1.55 e tramonta alle 14.49.

Ieri: temperatura massima 26,1, minima 17,9; pressione mb. 1012,9 in diminuzione; umidità 52 per cento; cielo sereno; vento km 6 da N.N.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 22,2 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 12.10 con cm 26 sotto il l.m. e alta alle 18.35 con cm 50 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Buschini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via F. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24305; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

19 maggio

MORTI: Illeni Ernesto, anni 77; Tondi Anna Maria, 56; Marzan Bruno, 66; Ulcigrai Vinicio, 18; Puri Carlo, 67; Belleli Moisino, 78.

NATI: 9.

Anziana coppia trovata in gravi condizioni

Un'anziana coppia è stata ricoverata ieri sera all'Ospedale maggiore in stato di coma. Gennaro Biddeci, di 76 anni, e Francesca Permuter, di 72 anni, che abitano assieme in via dei Leo 6, si trovano ricoverati nei centro di rianimazione dove sono stati accolti con la prognosi riservata.

E' stato un vicino ad accorgersi che i due erano in condizioni disperate: è intervenuta la Croce Rossa, poi i vigili del fuoco per dare un aiuto ai sanitari che avevano una sola autolettiga e quindi gli agenti della Volante. Sul comodino della stanza da letto c'erano gli astucci di vari farmaci tra cui alcune fiale a base di morfina.

LA NOTTE BRAVA DI DUE GIOVANOTTI VIOLENTI

Anche con le manette ai polsi si avventano contro gli agenti

«Mi chiamo Benito ma sono rosso». Questa frase ha scatenato due teppisti che la scorsa notte hanno fatto il diavolo a quattro in piazza Perugino e in viale D'Annunzio avventandosi anche dopo essere stati ammanettati contro gli agenti della Volante, tre dei quali so no rimasti contusi.

Diverse volte è squillato la altra notte, verso le due, il telefono del «113». Erano cittadini che chiedevano l'intervento della polizia per far smettere un pestaggio in piazza Perugino. Una pattuglia è accorsa sul posto: il maresciallo Zotti e l'appuntato Camuffo sono giunti per primi, riuscendo a vedere due giovani fuggire di corsa, mentre una terza persona con la faccia sanguinante era addossata ad un'auto. Mentre il maresciallo Zotti e l'appuntato Camuffo scendevano dalla «Giulia» per rincorrere uno dei due fuggitivi, l'appuntato Bordon inseguiva con l'auto l'altro giovane, che aveva preso una direzione diversa.

La corsa dei due sottufficiali è terminata in viale D'Annunzio, davanti a una «124», sotto la quale si era buttato l'inseguito. Vani sono stati tutti i tentativi per snidarlo. Con l'intervento di altre persone i sottufficiali hanno sollevato e spostato la vettura, riuscendo a vedere in faccia il giovanotto. A questo punto egli è scattato in piedi e, come una furia, si è avventato contro gli agenti, minacciando tutti e gridando: «Quando verrò fuori dal carcere vi farò fuori uno alla volta, morti di fame!». Il maresciallo Zotti ha stretto subito un paio di manette ai polsi del violento giovane. Ma anche con le mani bloccate dai ferri, egli ha continuato a colpire i sottufficiali e a tirare calci. L'appuntato Camuffo è stato colpito con le manette alla mano destra, mentre il maresciallo Zotti ha ricevuto diversi calci alle gambe e alla schiena. Nel frattempo è giunta la «Giulia» con l'appuntato Bordon, il quale era riuscito ad acciuffare il secondo protagonista della notte brava. Appena il secondo giovane ha visto l'amico che stava urlando come un ossesso, ha cominciato pure lui a gridare e a tirare pugni e calci, contro l'appuntato Bordon, il quale ha riportato lesioni giudicate guaribili in quattro giorni.

Via radio è stato chiesto lo intervento della Croce Rossa per il ferito che si trovava in piazza Perugino. L'uomo, l'artigiano Benito Crosta, di 32 anni, abitante in via Scarlicchio 6, è stato giudicato guaribile in una settimana per ferite ed escoriazioni al volto, alla tempia sinistra, alla spalla e all'avambraccio destro.

I due teppisti, identificati per Diego Fabbro, di 18 anni, abitante in via Nordio 3 e Fabio Parovel, di 21 anni, abitante in via del Prato, sono stati medicati all'Ospedale maggiore e accompagnati quindi in Questura. Nella mattinata di ieri i due energumeni sono finiti al Coroneo. Dovranno rispondere di una serie di reati: oltraggio, minacce, violenza, resistenza e lesioni a pubblici ufficiali.

VIA IL GRASSO! NIENTE CELLULITE! IL SEGRETO?: LINEA CORPO
BAGNO-CREMA EMULSIONE
48 ORE
e per il mare?
EMULSIONE RIDUCENTE ABBRONZANTE SOLARE
G.C.D.
GENERAL COSMETICS DISTRIBUTOR Via O. Vigliani 23/5 - 10135 TORINO

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

abbasso i calli!
Eliminate e curate ogni tipo di callo, rapidamente e radicalmente, con
"2 GOCCE"
il callifugo liquido all'olio di ricino.
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari nelle famose confezioni gialle con l'ovale azzurro.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61240
Aut 18639/87

OPERAZIONE ACQUISTO FACILE!
VENDITA A PREZZI SPECIALISSIMI DI TUTTI I NUOVI MODELLI DEI TELEVISORI
PHILIPS
UN'OCCASIONE PARTICOLARE: IL NUOVO MODELLO PORTATILE DA 12 POLLICI!
COMODE RATEAZIONI
MASSIMA VALUTAZIONE
PER IL RITIRO DEL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 ◆ TRIESTE ◆ TELEF. 90-552



DALLA PIANTA ALLA TAZZINA
A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.
Cremcaffè PRIMO ROVIS

UCV CIT SOGGIORNI BALNEARI IN DALMAZIA
L'Ufficio Centrale Viaggi ha scelto per le vacanze della sua clientela le pittoresche località di CHERSO, ARBE, CRIKVENICA, VEGLIA, BRELA, ecc, note per l'acqua limpida e trasparente.
Turni settimanali — pensione completa — stanze con servizi — QUOTE da L. 18.500
E' necessario prenotarsi al più presto
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità d'Italia 6 — Telef. 24793 - 35862

CIT Staz. Autolinee tel. 23006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 8-12.20 e 15-19

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree sessuali
aut. 1900/16826 - 70



PRESENTI IDEALMENTE IERI A SANT'ANNA I PILOTI DI TUTTA ITALIA

L'addio di Trieste a Fulvio Tandoi

Sulla bara coperta di garofani rossi brillava al sole il casco bianco del corridore
Il nome del pilota triestino è scritto sul libro d'oro dell'automobilismo sportivo



(«Giornalfoto»)

La bara del giovane corridore automobilista viene portata a braccia dai compagni di scuderia

Tutta l'Italia dello sport del volante era idealmente ieri a Sant'Anna per rendere l'estremo omaggio a Fulvio Tandoi, il pilota che ha perso la vita in Sicilia durante la «Targa Florio».

A rappresentare i mille e mille automobilisti sportivi, campioni e nomi ancora sconosciuti, c'era il presidente della Commissione Sportiva Automobilistica italiana, ing. Rogano, il quale è giunto espressamente a Trieste per portare il suo devoto ed estremo saluto al pilota triestino e porgere ai familiari le condoglianze a nome di tutti gli associati e di tutte le scuderie.

C'era molta gente, ieri pomeriggio a Sant'Anna, e molta commozione. I genitori dello sventurato pilota erano ridotti allo stremo. Il povero padre, sorretto dal figlio maggiore, non aveva nemmeno la forza di asciugarsi le lacrime.

La madre, teneva costantemente il capo chino, le mani giunte e gli occhi rivolti alla terra; l'estrema dimora di Fulvio, il suo caro figliolo per il quale ha tanto sofferto.

Il fratello del pilota scomparso era stordito, frastornato, schiantato pure lui dal dolore. E attorno a queste tre figure, che erano il dolore in persona, c'erano i familiari, i parenti, gli amici. Tanti occhi rossi di pianto, tante bocche serrate in una smorfia di dolore.

Sulla bara, coperta di garofani rossi, c'era il casco bianco del corridore, quel casco che — purtroppo — non è riuscito a salvargli la vita. Alle 16, quando erano giunte tutte le personalità del mondo dello sport dell'automobile, si è mosso il corteo funebre.

La bara è stata portata a braccia fino alla cappella da otto amici e compagni di scuderia. Davanti le autobare con le ghirlande inviate da enti, associazioni e amici. Poi il gagliardetto dell'Automobile club di Trieste.

Al termine dell'ufficio funebre, davanti alla chiesetta del cimitero, ha preso la parola il presidente dell'Automobile club di Palermo, avvocato Sansone, giunto assieme ad alcuni delegati in rappresentanza dell'organizzazione della «Targa Florio». L'avvocato Sansone ha avuto parole molte commosse per il pilota triestino. «Devo riuscire a vincere l'emozione che mi attanaglia la gola — ha esordito l'avv. Sansone — per portare il messaggio delle migliaia di sportivi, non solo siciliani, ma italiani, ai familiari di Fulvio Tandoi, ai suoi colleghi e amici. Agli sportivi presenti vorrei dire che la morte di Fulvio non è sprecata, come non è sprecata quella di un soldato. Fulvio Tandoi ha scelto la vita del corridore ed era consapevole dei rischi cui andava incontro. In cinquantacinque anni alla «Targa Florio» non era morto mai nessuno. Fulvio Tandoi, purtroppo, ci ha rimesso la vita. Ed egli vi dice: "state attenti". Fulvio Tandoi parla a tutti voi, ai compagni di scuderia, ai piloti avversari a tutti. State attenti, vi dice, correte con prudenza, non lasciatevi prendere la mano dall'euforia».

Dopo aver ricordato brevemente la figura dello sportivo, l'avvocato Sansone ha continuato: «Abbiamo perduto uno dei nostri. Ed era uno dei migliori. Per i familiari di Fulvio Tandoi, lo so non ci sono parole di conforto. Ma io sento che il ricordo di Fulvio Tandoi non svanirà mai perché Fulvio Tandoi rivivrà attraverso lo esempio meraviglioso che egli aveva dato: esempio disinteressato per lo sport. Fulvio Tandoi fa parte dei nostri morti, è nelle bandiere dell'automobilismo sportivo».

Ha preso quindi la parola l'ing. Rogano, presidente della commissione sportiva automobilisti italiani il quale ha detto: «Quest'anno è cominciato con la perdita di un famoso pilota. Oggi con questa cerimonia così intima noi accompagnamo all'ultima dimora un pilota non altrettanto famoso ma non per questo meno valoroso.

Oggi il nome di Fulvio Tandoi viene scritto sul libro d'oro dell'automobilismo sportivo e non c'è nessuna differenza tra Giunti, Bandini ed Ascari e tutti coloro che hanno scritto la storia di questo meraviglioso sport».

Il presidente dell'Automobile club di Trieste, dott. Bassani, ha voluto pure lui ricordare la figura dello sportivo triestino «attorno al quale — ha detto — si stringono inchinandosi, gli undicimila soci dell'Automobile club di Trieste».

Il nuovo direttivo della Sezione granatieri

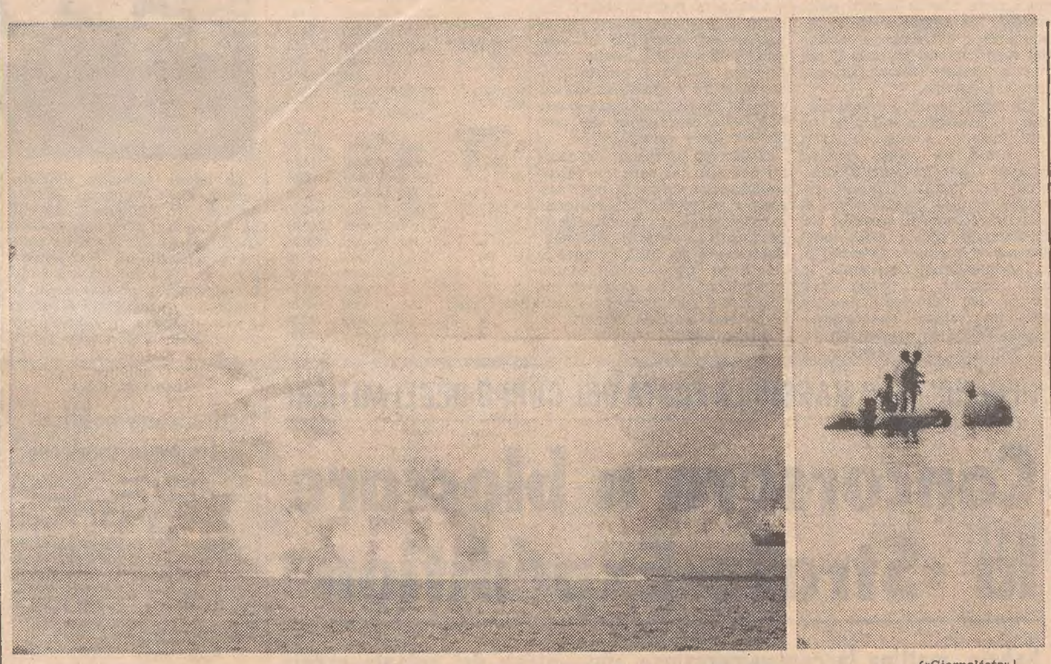
Si è svolta alla Casa del combattente l'assemblea annuale della Sezione granatieri, sotto la presidenza del dott. Guido Salvi. Approvata la relazione morale, l'assemblea ha acclamato una mozione da presentare al Sindaco, perché l'attuale via Carlo Stuparich sia intitolata a «Giani e Carlo Stuparich, volontari triestini, medaglie d'Oro. Ha avuto poi luogo l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il prossimo triennio, che è risultato così composto: presidente dott. Guido Salvi, vicepresidente cav. Menotti Mazzon, segretario dott. Renato Quittan, consiglieri: gran. Paolo Mendes, Alfonso Scabar e Palmiro Trevisan.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il dott. Salvi ha commemorato le figure dei concittadini Guglielmo Reiss Romoli e Giani Stuparich, valorosi volontari nei Granatieri durante la guerra 1915-18.

SOMMOZZATORI DELLA MARINA DEL GRUPPO SDAI DI ANCONA HANNO FATTO BRILLARE L'ORDIGNO

Ieri un'altra colonna d'acqua: salta una mina al largo di Sistiana

Dopo l'esplosione soltanto pochi pesciolini sono affiorati alla superficie del mare inquinato dall'uomo



(«Giornalfoto»)

L'alta colonna d'acqua sollevata dallo scoppio della mina al largo di Sistiana. A destra, il canotto pneumatico dei sommozzatori della Marina con accanto il grosso pallone di plastica che tiene sollevato dal fondo il pericoloso ordigno bellico

Un colpo sordo, lamentoso, sul forte scafo in ferro che trema tutto. In lontananza, a circa 300 metri, il mare tranquillo impazzisce improvvisamente accanto a un canotto pneumatico. Dapprima un gran bubbone sulla pelle del mare, poi una colonna d'acqua si innalza maestosa e ricade sulla superfice in un ribollire di schiuma. La mina non esiste più.

Una P. 200, di fabbricazione italiana (circa 200 chilogrammi di tritolo fuso in un contenitore sferico con urtanti, capace ancora oggi, a tanti anni dalla fine della guerra, di mandar giù qualsiasi nave), è stata fatta brillare ieri mattina, al largo di Sistiana, da sommozzatori della Marina appartenenti al gruppo SDAI (Servizio di difesa anti mezzi insidiosi) di Ancona.

Il pericoloso ordigno era stato individuato qualche tempo fa dall'appuntato di P.S. Giovanni Macor in forza al Commissariato di Duino, a qualche centinaio di metri dalla spiaggia di Castelreggio. Un giorno o l'altro Macor riceverà un meritato riconoscimento per la sua azione che svolge disinteressatamente e a proprie spese anche fuori dell'orario di lavoro per la bonifica del golfo dai residuati bellici. A Macor tra l'altro si deve la scoperta dell'U-Boot tedesco ricuperato due anni fa sempre a Sistiana e di un altro mini-sommergibile affondato dai tedeschi sul finire della seconda guerra mondiale. Quest'ultimo sottomarino, la cui presenza sul fondo è segnalata oggi da un gavitello color arancione, verrà ricuperato fra qualche settimana con il suo arsenale di siluri verosimilmente ancora efficienti.

All'operazione «brillamento mina» hanno partecipato, oltre al gruppo dello SDAI di Ancona, il motoscafo veloce 090 del Commissariato di Duino (Umek, Macor, Ravalico, Pressacco, Curaba), il CP 228 e l'Audax della Capitaneria di Porto. Le operazioni di agganciamento della mina sono cominciate di mattina presto. Al pericoloso ordigno è stato assicurato un grande pallone di plastica che è stato gonfiato sott'acqua con aria. Quando, in seguito alla spinta positiva, la colossale mina si è sollevata dal fondo, a velocità ridottissima essa è stata trainata in mezzo al golfo, mentre prestavano servizio di vigilanza i mezzi della Capitaneria di Porto e della PS. Una carica di tritolo allacciata a un cavo, la manovra — l'abbiamo vista in tanti film — del contatto provocato con una scatoletta, l'esplosione: un botto, come abbiamo detto, la colonna d'acqua. Poi pochi pesciolini in superfice sul mare inquinato, ancora guizzanti, con la vescisa natatoria spezzata, vittime di uno strumento costruito per affondare navi e stroncare vite umane. Se il mare fosse stato più pescoso...

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 20 maggio:

ARRIVI: mn. «Sporadess» (ellenica), mn. «Europa» (naz.), mn. «Camelia» (naz.), mn. «Denizli» (turca), mc. «Doris» (ell.), mn. «Indian Ocean» (panamense), mc. «Hoech Vedette» (norvegese), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Lovran» (jugoslava), mn. «Pobjeda» (jug.), mc. «Sea Sapphire» (svedese), mn. «Sara (israeliana), mn. «Argea» (naz.), mn. «Capitano Vito» (naz.), mc. «Arion» (ell.), mn. «Tiha» (panamense).

PARTENZE: mn. «Hvar» (jug.), mn. «Uskok» (jug.), mn. «Diole» (turca), mn. Beatrice» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mn. «Vicenza» (naz.), mc. «Gibleh» (ell.), mc. «Hoech Vedette» (norv.), mn. «Nagano» (liberiana), mn. «Hehaluz» (israel.), mc. «Crusader» (liber.), mn. «Doris» (ellenica), mn. «Felice D'Amico» (naz.).

AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Circolazione vietata per la Trieste - Opicina

In relazione allo svolgimento delle prove ufficiali e della gara automobilistica Trieste - Opicina, il Sindaco ha ordinato l'istituzione temporanea del divieto di transito e sosta per tutti i veicoli, nonché del divieto di circolazione e sosta dei pedoni, dalle ore 13.30 alle ore 19 del 22 maggio 1971 e dalle ore 7.30 alle ore 14 del 23 maggio 1971, sulle seguenti strade comunali: via Fabio Severo, dall'incrocio con la via Cologna (escluso) alla fine; piazzale Europa; via Alfonso Valerio, per il tratto iniziale di pertinenza del Comune.

I veicoli che si trovassero in sosta sulle strade suddette nei periodi previsti dal presente provvedimento saranno rimossi d'autorità.

SEGNALAZIONI

Spifferi in trenovia

«Care "Segnalazioni", sono uno dei moltissimi utenti interessati quotidianamente alla trenovia di Opicina e attendo quindi con impazienza la risposta dell'Acegat sul problema dell'infelice trasformazione delle vetture (spifferi e portabagagli). Ora vorrei chiedervi di ospitare questa mia lettera — se sono ancora in tempo — per pregare il presidente Decarli di non rispondere come fecero i suoi uffici per i gradini degli autobus, cioè limitandosi a dire che l'Acegat si è limitata ad applicare ciò che piace alle autorità competenti, che nel caso particolare erano, se non sbaglio, i dirigenti della Motorizzazione.

«Vorrei — ma posso dire vorremmo, perché il desiderio è di tutti quanti frequentano la trenovia — che il presidente dell'Acegat ci spiegasse se egli è personalmente al corrente delle modifiche che sono intervenute e se personalmente le trova ragionevoli, motivando tale sua opinione. Solo così l'Acegat dimostrerà che è veramente sincero di suo desiderio di "dialogo" con gli utenti, come ha sostenuto in occasione di vari referendum.

«Certo è più facile far domande attraverso formulari che rispondere, e soprattutto rispondere a una valanga di critiche: ma in ciò sono maggiori i doveri degli enti pubblici che quelli delle aziende private, che se trascurano i clienti vanno in deficit e chiudono. Attendiamo quindi con fiducia. E grazie per l'ospitalità. R. S.».

L'auto-gru imperversa

«Care "Segnalazioni", alle ore 18.10 del 14.5.1971 trasportavo, con la mia autovettura Fiat 850 targata TS 73584, mia moglie all'Ospedale maggiore ove veniva accolta d'urgenza in astanteria ed avviata immediatamente in divisione per una grave emorragia.

«Non riuscendo a parcheggiare e date le gravi condizioni della mia consorte, sostavo nei pressi della astanteria sul marciapiede destro accanto all'entrata dell'accoglimento di via Pietà, cercando di non ostruire l'ingresso delle lettighe della CRI. Alle 19.25 ritornavo ove avevo parcheggiato l'autovettura e constatavo che la stessa era stata prelevata con la massima sollecitudine da un carro attrezzi dei Vigili urbani.

«Ho dovuto pagare la multa e le relative spese previste per riavere la macchina, è mai possibile che a Trieste nessuno si muova per far sì che l'imperversare dell'autogru del Comune venga dichiarata illegale come del resto è già avvenuto in altre città».

Mare amaro

«Sono, lo confesso, uno "squilibrato" che ama profungare la terapia balneare anche fuori stagione, perfino d'inverno. Uno squilibrato che però scrive queste righe "per intervalla insaniae"; anche il poeta Lucrezio avrebbe composto la sua opera — "si parvos licet componere magnis" (mi si perdoni l'arrangiamento di comodo) — durante i momenti di lucidità concessegli dal male: quindi mi sento in buona compagnia.

«Non ho bisogno di forzare troppo la mia labile memoria; m'è sufficiente rievocare anzitutto le condizioni in cui, nel gennaio-febbraio di quest'anno, si trovava spesso lo specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola: cassette, bottiglie, barattoli di plastica, legni fradici galleggianti in pittoresca profusione e promiscuità, ch'era un piacere vederli. E le soarpe scalcagnate? Da pigliare con le mani, senza bisogno della lenza e di un paziente appostamento, come avviene nei racconti umoristici. Nafta, poi, a volontà: a grumi densi, a cortine, a ondate successive, che conferiva al corpo dei rari bagnanti un'invidiabile tintarella oleosa, mentre la ghiaia delle minuscole spiagge, di un bellissimo, lustreggiante colore nerastro, faceva il resto. Sicché, prima d'immergersi in quell'acqua invogliante, erano buona norma verificare se s'era portato in borsa un capace flacone di smacchiolina, per tornare a casa riconoscibili. Più importante il solvente della roba di ricambio, si diceva fra buontemponi, ché, tanto, questa cosa — moda mini imperante — è ormai un trascusabile accessorio.

«Un altro sforzo della memoria, più arduo: stagione balneare 1970, al suo culmine. Per oltre tre settimane, in certi affollatissimi stabilimenti cittadini, acqua costantemente verdognola, con delicate sfumature color seppia e con un odorino non proprio gradevole. C'era chi nuotava placidamente, imperterrito; chi annusava e investigava sospettoso e peritante, prima di abbandonarsi all'abbraccio del mare; c'era una pienitudine nuotante di ragazzini che si tuffavano, bevevano e no, con la spensieratezza dell'età più bella. Trascorso del tempo in una ridda di supposizioni contrastanti, "filtrò" la notizia che i filtri delle condotte convogliante in mare i liquami cittadini erano risultati alquanto avariati e quindi bisognosi di riparazioni. Ci fu chi allora collegò questa notizia con quello strano aspetto e quell'odore ingrato del mare; ma chi non sa, solo che sia fornito di limitata esperienza e di mediocre cultura, che il mare è cangiante? Chi dimentica il padre Omero, affascinato dal suo trascolorare?

«Ieri, 8 maggio, "frigidus manat per compita rumor": mare inquinato, mare pericoloso per la salute pubblica; quindi, divieto di fare il bagno, divieto — addirittura! — (poi reitrato) di prendere un po' di sole in santa pace sulle terrazze e sulle spiagge di alcuni stabilimenti. E' suonata, dunque — quanto tempestiva! — la diana della riscossa. Si prevede, per la prossima apertura della stagione balneare, un imponente spiegamento di analisti, di bagnini e, perché no?, di cecchini (impegnati, questi ultimi, contro i nuotatori riottosi e insofferenti d'ogni divieto); sarà bello allora, e magari anche rischioso — quindi doppiamente bello: non discendiamo forse da Adamo ed Eva? —, tuffarsi o voltolarsi nelle acque dell'"amarissimo Adriatico".

«Un emulo del pirandelliano Enrico IV e, per l'anagrafe, Egidio Della Toffola».

Ecco le case per anziani esistenti in città

Il presidente dell'ECA, Ferdinando Scarazzato, cortesemente ci scrive: «In relazione alla richiesta della signora A. F., comparso nelle "Segnalazioni" del 13 maggio, si prega di portare a conoscenza dell'interessata che, in loco, le seguenti case di riposo accolgono coppie di coniugi: "Pensionati" di via Palestrina 6 e via Madonna del Mare dell'Opera Basiliadis, Casa "Mater Dei" di Strada di Guardiella 3, Gerocomio dell'ECA di via Pascoli 31.

«Separatamente, le seguenti case possono accogliere donne: Casa Malusà- Zanetti di via Soncini 102, Case "Sacro Cuore" e "San Giuseppe delle Orsoline" di via Cereto 2 e via Ascoli 3, Ospizio delle Suore Terziarie Francescane di via Commerciale 26. Se profughi, gli interessati possono essere accolti nella Casa di riposo della OAPGD di Sistiana; se ebrei, anche nella Casa di riposo "Stock-Gentilomo" di via Cologna 29.

«Per la disponibilità di posti, la retta di ricovero e le modalità per l'ammissione, gli interessati devono naturalmente rivolgersi agli istituti e agli enti anzidetti».

LE ORE DELLA CITTA'

Il «Fenomeno moda» al CdS

Nel quadro dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e programmati da Fulvia Costantinides, Luigi Giuliani, collaboratore dei famosi sarti Paco Rabanne, Balenciaga, Gervanne ecc., ha tenuto una conversazione sul tema: «Il fenomeno moda». Dopo aver sottolineato come moda voglia significare fusione di linee, di colori, di movimento e possa pertanto essere considerata come l'undicesima musa, il gradito ospite bolognese ha tracciato una breve storia della moda dalle epoche più lontane fino ai giorni nostri, soffermandosi poi ampiamente sulle odierne tendenze. Oggi è concesso ogni stile — ha affermato l'oratore —: nella scelta dovrebbe tuttavia subentrare la maturità del compratore ed il suo senso psicologico. In contrapposizione alla facilità di scelta dei tempi passati, determinata dall'eccedenza della richiesta nei confronti dell'offerta, oggi si verifica esattamente il fenomeno opposto. La piacevole conversazione di Luigi Giuliani è stata corredata dalla presentazione di scelti capi d'abbigliamento ed al termine della manifestazione un vivace dialogo si è instaurato tra l'oratore ed il foltissimo pubblico presente, tra cui la consorte del Prefetto Cappellini.

MACCHINE PER CUCIRE
BORLETTI
a
39.000
VIA FABIO SEVERO 95
TELEFONO 730332

Convegni Maria Cristina

Domani venerdì alla Casa delle Beatitudini, con inizio alle ore 11, padre Aurelio Andreoli S.J. concluderà l'attività dei convegni «Maria Cristina» con una giornata di riflessioni spirituali. Per la Casa delle Beatitudini fa servizio la corriera «B» partente da piazza Oberdan alle ore 9.30.

La Grotta delle Torri

La Grotta delle Torri di Slivia è aperta oggi al pubblico dalle ore 10 alle ore 16 con illuminazione elettrica. Strada statale 202 km 27.

Traslochi - Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel. 69442

Alle camicerie Riccardi

nuovi arrivi per l'uomo elegante. Tutto all'avanguardia della moda. Via Carducci 16 e via Carducci 37.

Alle confezioni Riccardi

di via Battisti 12, grandiosa liquidazione a prezzi sottocosto per demolizione dello stabile.

Autoaccessorio

Via Locchi, 26/2 — Vendita continua — prezzi speciali su tutti gli articoli — parcheggio comodo.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

Porte a soffietto

tende alla veneziana. Le qualità migliori a prezzo conveniente con la massima assistenza. Servizio di posa in opera e rilievo misura. *Malossi*, via Nordio 9, telef 763475

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

RICKY

vi invita ad osservare la vetrina delle occasioni con i saldi di primavera. *Ricky*, via Battisti 2.

Presel - via S. Francesco 16

Espone lampadari in fusione di bronzo, cristalleria di Boemia, porcellane Capodimonte e Limoges in un vasto assortimento. Visitateci!!!

Da Castelreggio

Fra i pini, mare e rose.

Disfunzioni pancreatiche

Domani, venerdì, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica triestina in collaborazione con la Società italiana di gastroenterologia (Sezione di Trieste). Parlerà il prof. E. Rossi, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Berna, sul tema: «Disfunzioni pancreatiche».

La Serenissima Mobili

Svendita grandiosa per rinnovo locali di camere, soggiorni, cucine. Tutto garantito 10 anni. Accorrete in via Barbariga 5 (Roiano).

FOTO-CINE «Vacanze '71»

Catturate l'estate con la tradizionale offerta speciale di *Eurjapan* a prezzi vantaggiosissimi! Le migliori marche alla portata di chiunque. Via Coroneo 3.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4, vasto assortimento mobili in stile e moderni a prezzi di assoluta concorrenza.

Mobili Ballarin in Viale

ai n. 53. Le cucine più belle!!!

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Sabato ore 16 asta

Ananian 2, autovetture, televisori, elettrodomestici, mobili casa ufficio.

Attrezzature pasticceria

materiale per confezione dolci. Via Vittorino da Feltre 2 giornalmente fuori asta mobili casa nuovi, cucina gas, frigoriferi, articoli arredamento.

Piazza Goldoni 1

giornalmente mobili casa nuovi, quadri, lampadari, articoli arredamento, regalo, oreficeria, orologeria, alimentari, macchine ufficio.

Bollettino settimanale

gratuito a richiesta.

Il «Comecon»

Il Movimento studentesco per la organizzazione internazionale (M. S.O.I.) organizza una tavola rotonda su il Comecon. Le relazioni introduttive, che saranno svolte da studenti della Facoltà di scienze politiche rivolgeranno speciale attenzione alle relazioni fra i paesi del Comecon e l'Occidente. Seguirà un dibattito. La riunione si svolgerà domani venerdì alle ore 18.30 a Palazzo Artelli, via dell'Università 5.

Cresime Seiko 1971

grandioso assortimento da *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4

Da Arredamenti Fulvia

tutta la serie di mobili «Vecchia America» (via Galatti 20).

Lettini... 14000!

In legno laccato o noce, eleganti, solidi. Inoltre box, passeggini, seggioloni e carrozzine a prezzi eccezionalissimi. *Casa del materasso* — rivenditore autorizzato Permaflex — via Madonnina 7.

VENETA ASSICURAZIONI
S. p. A.
L'Agenzia Generale di Trieste informa la Spett.le Clientela che il 24 maggio p.v. trasferirà i propri uffici da via Roma 28, alla nuova Sede di
VIA SAN NICOLÒ 33 - 1.o piano
telefoni 61897 - 29090 (invariati)

GLI È STATA DEDICATA LA CASA DEL FANCIULLO

Vivo a Borgo S. Sergio il nome di Enrico Ricceri

Nel corso di una semplice cerimonia, nella Casa del Fanciullo di Borgo S. Sergio della Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ed ai Rimpatriati, è stata commemorata la nobile figura del dott. Enrico Ricceri alla cui memoria è dedicata l'istituzione.

Alla presenza del personale e di tutti i numerosi allievi della Casa, è stata illustrata l'intensa e sagace opera di Enrico Ricceri, la sua personalità e le grandi doti di mente e di cuore, che lo resero caro a quanti ebbero modo di conoscerlo.

Pur nell'intensa e logorante attività svolta alla testa di un importante organismo finanziario egli seppe e volle trovare tempo ed energia, per assolvere l'incarico di Presidente Nazionale dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ed ai Rimpatriati, portando nell'Ente il suo valido contributo di idee e di esperienza a continuare l'azione intrapresa da Oscar Sinigaglia e da Guglielmo Reiss Romoli.

La Casa del Fanciullo di Borgo S. Sergio dopo la improvvisa scomparsa di Enrico Ricceri, ne ricorda il nome ed i meriti, indicando ad esempio ai suoi giovani allievi la silenziosa, umile fatica di un uomo che seppe generosamente dedicare le sue energie e le sue capacità ad aiutare i fratelli più bisognosi.

Il 5 giugno alle ore 10.30 nella caserma «Petitti di Roreto» di via dell'Istria, 54, verrà celebrato il 157.o annuale della Fondazione dell'Arma dei carabinieri, alla presenza delle massime autorità militari e civili della Regione.

alpitour
VIAGGI IT
Approfittate dei viaggi individuali IT (passaggio aereo, soggiorno e visite) a prezzi convenienti per **LONDRA - SCOZIA - PARIGI - SPAGNA - GERMANIA - GRECIA** ecc. partenze settimanali, nonché per tutte le più interessanti località del mondo.
COMBINAZIONI SPECIALI PER VIAGGI DI NOZZE
Prenotazioni e informazioni:
UCV CIT
Ufficio Centrale Viaggi - C I T: Piazza Unità 6
Telefono 24793

ISTITUTO
VENDITE GIUDIZIARIE
Piazza Goldoni 1 - Tel. 93520
organizza una vendita
all' ASTA
di ANTIQUARIATO
Opere pittoriche del '500 '600 '700 scuola Italiana, Francese e Fiamminga — Mobili d'epoca — Argenterie, porcellane, tappeti antichi da collezione ed oggetti d'Arte
l' ASTA
si terrà nel salone
del GRAND HOTEL ET DE LA VILLE
Riva Tre Novembre 11 - Tel. 30331
ESPOSIZIONE:
dal pomeriggio di domani a tutto venerdì 28 maggio
ASTE ALLE ORE 21:
da sabato 22 maggio a venerdì 28 maggio
Catalogo in sala
Dirigerà l'Asta il Signor
SILVANO RAFANELLI

VIVACE SEDUTA IERI ALL'ASSEMBLEA REGIONALE

Approvata di stretta misura una mozione su problemi portuali

Si tratta della concessione ministeriale alle Cartiere del Timavo di autonomie funzionali - Sul documento 17 voti favorevoli contro 13

Seduta quasi completamente dedicata alla discussione di mozioni e interrogazioni quella di ieri del Consiglio regionale. Presente un foltissimo gruppo di lavoratori portuali di Monfalcone, i quali hanno gremito tutti i posti riservati al pubblico, l'Assemblea ha discusso ampiamente in merito alle due mozioni (la prima firmata da consiglieri del PCI e del PSIUP e l'altra dalla DC) sulla concessione alla S.p.A. «Cartiere del Timavo» della facoltà di servirsi di proprio personale per l'esecuzione di operazioni portuali, cioè sulla concessione alla società delle autonomie funzionali che — secondo la categoria dei portuali — toglierebbero molto lavoro allo scalo di Portorosega dove viene attualmente scaricato il materiale occorrente alla cartiera. Le mozioni, infatti, mettevano in rilievo che tale concessione è «lesiva nei confronti di rilevanti interessi regionali e degli interessi particolari dei lavoratori inquadrati nella Compagnia portuale monfalconese» e «in contrasto con i progetti tecnici in attuazione della zona industriale limitrofa alla Cartiera stessa e finanziati totalmente dall'Amministrazione regionale», e inoltre «non è giustificata in quanto le attrezzature già esistenti e loro eventuali miglioramenti, rendono superfluo il provvedimento», approvato con un decreto del Ministro dei trasporti, sen. Viglianesi.

Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Pittoni (PSI), Bergomas (PCI), Rizzi (PSIUP), Ginaldi (DC), Gefter-Wondrich (MSI) e Trauner (PLI): tutti favorevoli alle mozioni, a eccezioni dei rappresentanti missini e liberali, i quali hanno espresso perplessità. Nel corso del dibattito le due mozioni sono state unificate sulla base di quella della DC che aveva come primo firmatario Ginaldi. In pratica, a questa mozione sono state aggiunte soltanto alcune parole nel dispositivo finale, nel quale si «invita il Ministero competente a raccogliere le istanze della Regione e degli altri Enti locali per l'immediata revoca del provvedimento medesimo e invita altresì la Giunta a proseguire la propria azione in tal senso sino a presentare eventuale ricorso all'organo giurisdizionale competente».

A tutti ha replicato l'assessore ai trasporti Varisco, il quale dopo aver ricordato l'azione dell'Amministrazione per risolvere il problema e dopo aver letto una lettera del sen. Viglianesi e la risposta data dal Ministro a un'interpellanza al Senato del sen. Sema (PCI), ha sottolineato che la Giunta ha più volte sollecitato un rapido e attento riesame del provvedimento che riporti la calma e la fiducia in questo settore.

Questa opposizione della Giunta alla parte dispositiva della mozione, ha provocato un voto diviso che ha avuto il contorno di vibrate proteste da parte del pubblico, sedate dal Presidente. La mozione è stata votata per parti: la prima parte è stata approvata da tutti a eccezione del PLI (contrario) e del MSI (che si è astenuto); poi la prima parte del dispositivo finale (nella parte che auspica la revoca immediata del provvedimento) è stata pure approvata da tutti con l'astensione del PLI e del MSI; infine l'ultima parte, quella aggiunta, ha visto un voto estremamente complesso: 17 a favore (tra cui consiglieri del PCI, PSIUP, MF, e alcuni della maggioranza tra cui Ginaldi, DC, firmatario) e 13 contro (tra cui consiglieri della DC e del PLI); il MSI si è astenuto. La mozione quindi — nonostante la contrarietà della Giunta per la frase finale — è stata accolta.

Dichiarazioni di Ribezzi sul «caso» Rizzi

In apertura di seduta il presidente dell'Assemblea, Ribezzi, ha fatto una dichiarazione sul «caso» del cons. Rizzi (PSIUP), a carico del quale la Magistratura ha aperto un procedimento in base all'art. 290 del Codice penale (che prevede tra lo altro il reato di vilipendio alla Magistratura), per certe dichiarazioni che Rizzi ha fatto due mesi fa durante una discussione in aula. La notizia di tale azione promossa dalla Magistratura su segnalazione della Questura, ha provocato l'altro ieri la sospensione della seduta del Consiglio regionale.

Il prof. Ribezzi ha anzitutto respinto «nel modo più categorico l'affermazione che, nella mia veste di presidente dell'Assemblea, abbia, di mia iniziativa, inviato alla Questura documenti concernenti la seduta del 18 marzo 1971 e riguardanti affermazioni di un nostro collega del Consiglio, nei cui confronti è stato instaurato procedimento penale per il delitto di cui all'articolo 290 prima parte ultima ipotesi del Codice penale.

«Desidero poi comunicare al Consiglio — ha proseguito — dopo essermi incontrato con i presidenti dei gruppi consiliari e aver riunito l'Ufficio di presidenza che l'interpretazione data dagli stessi, confortata anche dall'unanime opinione della dottrina e della giurisprudenza, è nel senso che il secondo comma dell'articolo 16 dello statuto (che recita "Essi — consiglieri — non possono essere perseguiti per le opinoni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni") abbia inteso estendere ai consiglieri regionali la prerogativa dell'irresponsabilità stabilita per i parlamentari dall'articolo 68 primo comma della Costituzione. A conferma di una tale interpretazione basta notare che le dizioni dello articolo 68 primo comma testé citato e del secondo comma del suaccennato articolo 16 del nostro statuto sono perfettamente identiche.

«E' evidente, di conseguenza, che il legislatore, allorché ha introdotto la norma statutaria in parola, ha voluto rendere comune a parlamentari e consiglieri la "ratio" di queste garanzie che si propongono di assicurare tanto ai membri del Parlamento che a quelli delle assemblee regionali la necessaria indipendenza funzionale. In altri termini, la prima delle prerogative individuali che deve ritenersi estesa conseguentemente anche ai consiglieri regionali è la insindacabilità che garantisce piena libertà di opinione, di parola e di voto dati nell'esercizio delle loro funzioni. Scopo di questa irresponsabilità è quello di assicurare la maggiore libertà possibile nella espressione del pensiero e della volontà.

«Tutto ciò premesso, nel mentre assicuro che sarà mio fermo impegno garantire in ogni momento ai consiglieri regionali il riconoscimento di una siffatta prerogativa, auspico che nelle debite sedi sia fatta propria la ferma ed inequivocabile interpretazione che il Consiglio attraverso i suoi organi ha dato al secondo comma dell'articolo 16 dello statuto regionale».

La contingenza nel commercio

La Camera Confederale del Lavoro comunica le nuove tabelle dell'indennità di contingenza per il settore del commercio, in vigore per il trimestre maggio - luglio 1971 (punti 8).

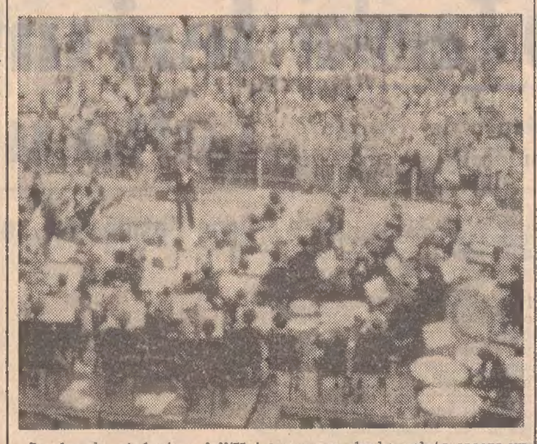
IMPIEGATI

Categorie	età	mensile
A	—	7.124
B	—	5.369
C1 - C2	sup. 18 anni	4.004
»	17-18 anni	2.925
»	16-17 anni	2.704
»	inf. 16 anni	2.236
C3 - C4	sup. 18 anni	3.393
»	17-18 anni	2.496
»	16-17 anni	2.340
»	inf. 16 anni	1.872
Apprendisti	sup. 18 anni	3.055
»	17-18 anni	2.236
»	16-17 anni	2.106
»	inf. 16 anni	1.677

OPERAI

Categorie	età	sett.
D1 - E1	sup. 18 anni	861.00
D2 - E2	sup. 18 anni	774.00
»	16-18 anni	660.00
»	inf. 16 anni	546.00
D-3 - E-3	sup. 18 anni	732.00
»	16-18 anni	540.00
»	inf. 16 anni	426.00
D4	sup. 18 anni	687.00
»	16-18 anni	507.00
»	inf. 16 anni	354.00
Apprendisti	sup. 18 anni	660.00
»	16-18 anni	486.00
»	inf. 16 anni	364.00

La banda americana



La banda sinfonica dell'Università del Michigan, diretta dal maestro William D. Revelli, ha tenuto ieri sera l'annunciato concerto nel Cortile delle milizie al Castello di San Giusto, presente un folto pubblico che ha mostrato di gradire molto le esecuzioni, premiando direttore e componenti con vibranti applausi. Indovinato anche il programma che ha voluto essere un ideale incontro culturale fra la Europa e l'America.

Al termine del concerto, promosso congiuntamente dall'Azienda di soggiorno e turismo e dalla Associazione italo-americana, i componenti del complesso hanno partecipato a un ricevimento offerto dall'Azienda autonoma. *(«Giornalfoto»)*

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Valerio Micali, nel IV anniversario (20/5), dalla moglie 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Rita Furlani, nel compleanno, dalla famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Laura Riccobon Desanti, nel XIV anniversario, dal la mamma 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Mario Moro, a tre mesi dalla scomparsa, dalla moglie Maria 5000 pro Istituto per l'infanzia (Reparto stomatologico).

In memoria del prof. dott. Altiero Tavolini da Carlo Giessi Feriuga 5000 pro Liceo «Dante» (Borsa di studio «Dott. Furio Nodus»).

In memoria di Franco Gherbetz dal dott. Aldo Cogliati 5000, dalla famiglia Celso Strolego 10.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Nicolò Sciortino da Nerea e Alfredo Speroni 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Alessandro Obersnel da Harry e Ilda Gruden 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ida Visintin dalla famiglia Michelutti 10.000, da Berta Sulich 1000 pro Centro tumori; dalla famiglia Ferdinando Varisco 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Manlio Rizzi da Nella Sadini 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del rag. Ernesto Mea da Gastone Trevisan 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo e Guido Sommacampagna dalle famiglie Renato Petelli e Linda Vinicio 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria ved. Quarantotto dai nipoti Gemma e Gianni Apollonio 5000 pro ECA; da Giuseppe e Ines Pust 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Ernesto Illeni da Stelio e Michela Cecovini 5000, da Tullio e Marisa Weber 3000, da Erika e Giuliano Cecovini 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Giuseppe Vidi 10.000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria di Nicolò Sciortino dai colleghi della SIP di Trieste 43.500 pro Ospedale di Monfalcone (Reparto chirurgico uomini); dalla Associazione genitori S. Sabba 10.000 pro cassa scolastica della Scuola «Rossetti».

In memoria del dott. prof. Manlio Rizzi dalla famiglia Fabbrovich (Bruxelles) 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Albrizio 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Fulvio Tandot dalla famiglia Benussi, Alberi Pozenu 15.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Eugenia ed Elda Grusovin 2000 pro Associazione sportiva «XXX Ottobre»

In memoria di Vittorio Petrich dal prof. Pino Sossi e famiglia 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Nives e Domenico Pagliaro 5000 pro CRI (Fronto soccorso); da Concetta Semeraro 2000 pro Centro tumori; da Etty e Pino Omero 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Lilly Maria e Bruno Alberti 5000 pro Fondo beneficenza del Lions Club.

Per onorare la memoria di Nicolò Sciortino le famiglie di piazzale Giarizzole 4, lire 9000 pro Unione Ciechi.

In memoria del rag. Ernesto Mea da Piero Maggia 3000, da Rosa Costaras e figlie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Marzan da Iolanda, Marisa e Flavio Marini 5000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco»; da Nives e Guido Antonini 10.000 pro Lega italiana malattie cardiovascolari.

In memoria di Amelia Maniori da Nerina Fortebracci 3000 pro CRI.

In memoria di Dante Mustachi da Edda e Sergio Sorrentino 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lauretta D. 5000 pro CRI; da Wanda e Quirino Lessini 2000, da Lucia Apollonio 2000 pro Lega nazionale; da Livio e Antonietta Videri 5000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari; da Valeria Perotti 10.000 pro «Domus Lucis»; dal rag. Roberto Saguès 5000, dalle sorelle Laura Romano in Radzik, Nora Romano in Matatia 2000, da Marcon, Iuracic, Kozel, Deana, Cernich, Fonda, De Carli, De Palma, Guina 18.000, dalla famiglia Hirsch 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; dal gr. uff. Nicolò Nardi 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Ervino Boykow dalle baronesse Elsa e Adda Levi Minzi Gorresio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Moise Beleili dalla famiglia Hirsch 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria dell'avv. Werner Elecher dal barone e baronessa Aldo de Alberi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Verona da Etty e Pino Omero 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Bruno Zeggio dal personale delle Case del fanciullo dell'OAPGDR di Trieste 6000 pro Istituto per l'infanzia (Reparto distrofici).

In memoria di Carmela Giarini da Maria Marzi 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e dalla cugina Lauretta 15.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Dante Mustachi da Gemma Drugan 2000 pro Istituto per l'infanzia; da Ervino Breitner 20.000, dal dott. Egone Breitner 10.000, da Mary e Guido Del Giudice 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Steno Alberti 5000 pro Fondo assistenziale dell'Unione commercianti.

In memoria di Fulvio Tandoi da Eugenio Bonazza, Mario Marchi 10.000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria dell'avv. Giovanni Benussi da Maria Casazza-Pastine e Getty Casazza-Sartorio da Genova 20.000 pro Istituto «Carli» (Fondazione «Lucio Talamo»), 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria del prof. Manlio Rizzi da Norma e Rizzieri Padovini 3000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Ernesto Illeni da Senizza & Marchi 2000 pro Suore Orsoline di Verona (Trieste).

Da Roberto Hrovatin 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

L'elargizione fatta dall'ing. L. F. Bertolazzi (Roma) di lire 10.000 pro Istituto per l'infanzia deve intendersi in memoria del gen. Carlo Valdata.

PERCHE' IL 22 MAGGIO LA FESTA DEL CORPO DEGLI AUTIERI

Concorsero a bloccare la «Strafe-Expedition»

Sabato mattina la commemorazione dei soldati del volante caduti Il rito ai piedi dei pili che li ricordano in piazza dell'Unità

Il 22 maggio è la festa del Corpo automobilistico dell'Esercito, ricordandosi in tale giorno l'imponente e decisivo trasporto di truppe dal Carso all'Altipiano di Asiago effettuato dagli autieri nel 1916 per bloccare la «Straf Expedition» che negli orgogliosi piani del gen. Conrad doveva dare un colpo mortale all'Italia. Gli automobilisti in grigioverde, al volante dei pesanti «Fiat 18 BL», «18 I», «15 Ter», sostennero allora uno sforzo sovrumano nell'ininterrotta spola tra il fronte dello Isonzo e la zone stendentesi fra Bassano e Vicenza. La manovra, come si è detto, fu determinante per arrestare, con l'afflusso degli ingenti rinforzi, la minacciosa offensiva austriaca. Quelle giornate di incubo e di sacrificio sono annoverate fra le più gloriose e significative della storia del Corpo automobilistico, anche perché misero in luce per la prima volta l'efficacia e il peso della motorizzazione sui fronti di guerra.

Dopo quello del 1915-18 vennero altri conflitti, nei quali gli autieri videro aumentare considerevolmente il loro ruolo e quindi gli autoreparti, gli autogruppi, gli autoraggruppamenti; la loro opera, il loro contributo divennero indispensabili per ogni operazione di rilievo su qualsiasi teatro di guerra. E così essi percorsero duramente e rischiosamente le piste infuocate delle ambe e del deserto africani, le frananti carrarecce delle montagne albanesi, le strade gelate o spaventosamente fangose della Russia, per guarnire con forze fresche le linee, per rifornire i combattenti di viveri, di munizioni, di vestiario, per trasportare i feriti, in una parola per intervenire con prontezza e celerità in ogni circostanza che richiedesse l'impiego dell'autocarro, dell'autoambulanza, dell'autovettura.

D'accordo, un'opera non apparentemente brillante ed eroica, ma certamente indispensabile e preziosa, che comunque ha richiesto sempre fatiche, sacrifici e vite. Tutto questo, ma soprattutto i Caduti si vogliono ricordare il 22 maggio. A tale scopo la Sezione triestina — da poco ricostituita sotto la presidenza dell'avv. Germano Asquini e con l'entusiastica adesione di numerosi ex-autieri — dell'Associazione nazionale autieri ha predisposto per sabato una cerimonia in piazza dell'Unità d'Italia, davanti ai pili, primo monumento dedicato agli automobilisti morti per la Patria.

Alle ore 10 saranno schierati sulla piazza un picchetto armato, una rappresentanza del Presidio militare, gli iscritti alla Sezione, rappresentanti di altre associazioni d'Arma, automezzi militari e le vetture degli ex-autieri. La cerimonia avrà inizio con l'alzabandiera, autorizzata con molta sensibilità dal Commissario del governo Cappellini, il quale ha ritenuto giusta la richiesta che nel giorno in cui si commemorano gli automobilisti caduti in guerra, sui pili ad essi dedicati salgano la bandiera tricolore e quella rossoalabardata. Farà seguito la deposizione delle corone d'alloro: a tale omaggio si è associato l'Automobile Club. Successivamente mons. Bottizer procederà alla benedizione delle macchine: in futuro questo rito, nell'ambito della festa degli autieri, potrà — è un auspicio — svolgersi su un piano più vasto e diventare una cerimonia annuale.

Per un ordinato svolgimento della manifestazione, tutti gli interessati sono invitati a trovarsi tempestivamente sul posto, specialmente quanti vorranno intervenire con la macchina. Alla cerimonia sulla piazza e alla riunione conviviale che concluderà la mattinata, sarà gradita la presenza anche degli ex-autieri che ancora non hanno dato il loro nome alla Sezione, ma che desiderano ugualmente partecipare all'omaggio ai Caduti e trascorrere alcune ore assieme ai vecchi compagni d'armi. Con la cerimonia di sabato la rinata Sezione degli autieri triestini intende presentarsi ufficialmente alla città, animata di ideali patriottici e civici. Essa è da poco reduce dal IX Raduno nazionale degli autieri svoltosi a Montecatini, dove ha portato in onore il nome di Trieste.

Il col. Bruno Donda capo di stato maggiore del Comando Truppe

Con vivo compiacimento è stata appresa la notizia che il col. Bruno Donda è stato nominato capo di stato maggiore del Comando Truppe Trieste, carica che egli ha già assunto da qualche giorno. Compiacimento, in quanti hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare il col. Donda, e compiacimento particolare, pensiamo, nell'ambiente del 151.o fanteria «Sassari», reggimento che egli comandò per un anno, dal novembre del 1969.

Il col. Donda ha al suo attivo una brillante carriera. Nato a Cormons (è «nostrano», dunque), partecipò alla guerra di liberazione con il Gruppo da combattimento «Legnano». Dopo aver frequentato i corsi della Scuola di Guerra, prestò servizio per due anni al Comando della Divisione «Mantova», e negli anni 1963-64 comandò il battaglione esplorante divisionale «Folgore». Promosso colonnello mentre era addetto al Comando della Regione Militare della Sicilia, fu destinato al 151.o «Sassari», di cui fu il 21.o comandante dall'atto della fondazione (febbraio 1915). Nello scorso novembre venne trasferito al Comando Militare Zona di Treviso, dal quale proviene.

Abbiamo ben viva nel ricordo la cerimonia svoltasi l'11 novembre dello scorso anno nella caserma di via Rossetti per il passaggio delle consegne fra il col. Donda e l'attuale comandante del reggimento, col. Cortella, presente il comandante delle Truppe Trieste, gen. Manzi. In un breve discorso ai fanti del 151.o, il generale tributò un caloroso riconoscimento all'intelligente azione di comando svolta dal col. Donda, e ordinò che non a lui stesso fossero resi, come di rito, gli onori militari alla fine della cerimonia, ma al colonnello che in quel giorno lasciava il reggimento. Fu un gesto simpatico da parte del generale, ma fu soprattutto, nei riguardi del col. Donda, un'aperta attestazione di stima.

E tale stima noi rinnoviamo oggi da queste colonne al col. Bruno Donda, rivolgendogli il più cordiale «bentornato a Trieste» ed ogni migliore augurio per il suo lavoro e per la sua futura carriera.

Incontro alla Federcoop sul problema della casa

Presso la Federazione delle cooperative e mutue di Trieste ha avuto luogo una riunione tra rappresentanti delle organizzazioni sindacali e rappresentanti delle organizzazioni cooperativistiche regionali per un primo esame del problema della casa ai lavoratori, con particolare riguardo alle prospettive e alle richieste da avanzare unitariamente alla Giunta regionale.

E' stata constatata una volontà d'intesa sui temi generali, ma per un maggior approfondimento e puntualizzazione è stato deciso di riconvocarsi tra breve. Le organizzazioni cooperativistiche, nell'occasione, hanno comunicato il loro progetto relativo a una conferenza regionale alla quale parteciperanno esponenti qualificati.

SABATO AL C.C.A.

Il cinema politico nel mondo moderno

Tra i vari «filoni» del cinema contemporaneo ve n'è uno particolarmente interessante, che ha dato opere accolte con vivo consenso, sia dalla critica che dal pubblico: il cinema «politico». Parliamo per esempio di «Sacco e Vanzetti» «La battaglia di Algeri», e quell'«Indagine su un cittadino» che ha ricevuto un Oscar.

Il tema verrà trattato al Circolo della cultura e delle arti, in una conferenza tenuta dal prof. Giampiero Brunetta, incaricato di storia e critica del cinema all'Università di Padova. L'oratore parlerà non solamente del cinema politico italiano, ma anche di quello brasiliano ed in particolare sulle ripercussioni che ha avuto l'opera di Rocha sul cinema sudamericano e mondiale.

Giampiero Brunetta è autore di libri di successo quali «Umberto Barbaro e l'idea di neorealismo», «Forme e parole nel cinema» e «Hitchcock o l'universo della relatività».

L'intervento del pubblico è libero ed alla fine della conferenza, che avrà luogo sabato alle 18.45 nella sala di Piazza Verdi 1, sarà aperto il dibattito.

Alla Lega Nazionale

In occasione del congresso della Lega Nazionale, concomitante all'80.o anniversario della fondazione del sodalizio, sabato 22 maggio, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», Bruno Coceani ricorderà l'avvenimento celebrando in particolare la data del XXIV maggio. Subito dopo il coro «Antonio Illersberg» diretto da Mario Struthoff eseguirà brani ispirati alla guerra di Redenzione.



«Saggio obbligatorio» è il titolo di questo lavoro del pittore concittadino Guido Antoni, attualmente esposto alla III Biennale internazionale di Madrid, che resterà aperta fino al 30 maggio

CONFERENZE

La riforma sanitaria

Ne hanno parlato il prof. Della Volta dell'Ateneo di Padova e il dott. Fogher

Con il patrocinio del Circolo «Fratelli Rosselli» si è svolto all'Hotel de la Ville l'annunciato dibattito sulla riforma sanitaria, condotto alla presenza di un qualificato e numeroso uditorio dal prof. Sergio Della Volta, ordinario di cardiologia dell'Università di Padova e consigliere regionale del PRI per il Veneto.

Il prof. Della Volta ha rimarcato che, nella visione repubblicana della sanità, l'attuale riforma sanitaria è considerata insufficiente perché riforma interna, meramente formale, e infine finanziariamente mal concepita (unità sanitarie locali microscopiche, classificazione inaccettabile degli enti ospedalieri di fatto autarchici e non sintonizzanti in una programmazione nazionale). La proposta repubblicana di una riforma incentrata su grandi distretti sanitari locali, sulla concentrazione degli ospedali, su una nuova suddivisione interna degli ospedali in rapporto all'intensità del trattamento e non al tipo di patologia, avrebbe costituito una premessa di base necessariamente completata dalla riforma universitaria nella visione del medico di domani, e di una innovatrice organizzazione dell'assistenza ospedaliera.

Da ultimo l'oratore ha rilevato l'estrema importanza del ruolo delle Regioni purché non antagonista, ma aderente alla programmazione nazionale, ed ha concluso affermando che la riforma sanitaria rimane comunque un problema di volontà politica, sulla base di scelte rigorose, come da troppi anni i repubblicani invano chiedono alle altre forze politiche. E' seguito un esauriente dibattito durante il quale il prof. Della Volta ha risposto a numerosi interventi su particolari aspetti della riforma sanitaria.

* * *

Al Circolo culturale «Giuseppina Saragat» il dott. Lorenzo Fogher ha trattato un tema di viva attualità, la riforma sanitaria, mettendo in luce che essa sarà tanto più valida, ai fini degli interessi della popolazione, quanto più sarà attuata con una precisa funzionalità, integrando organicamente i servizi sanitari, recependo i moderni principi della medicina che deve essere al tempo stesso preventiva, curativa e riabilitativa. «Solo così — ha affermato — potrà essere veramente efficace».

Il dott. Fogher, dopo aver fatto un panorama della situazione nelle sue evoluzioni storiche e nelle fasi che ha raggiunto in Paesi a sistema diverso, ha affermato che per realizzare una riforma sanitaria funzionale è necessario il contributo critico e costruttivo di tutti i settori sociali, da quello delle forze del lavoro a quello politico e a quello più tipicamente specialistico. «L'obiettivo finale — ha concluso — è la sicurezza sociale, una aspirazione che oggi più che mai è sentita a tutti i livelli».

E' seguito un interessante dibattito in cui sono stati posti vari problemi, in particolare quello degli inquinamenti ambientali, della medicina del lavoro e dell'unificazione degli enti mutualistici.

L'obiezione di coscienza

Organizzata dalla Gioventù Liberale Italiana, avrà luogo domani, nella sede di via Genova n 9, con inizio alle ore 19, una conferenza del consigliere nazionale del PLI dott. Cesare Pogliano sul tema «Obiezione di coscienza: una battaglia liberale».

«Vecchi e giovani»

Domani sera, alle ore 20.30, nella sede dell'Associazione culturale «E. Brombara», in via di Servola 11, si terrà il secondo incontro, dedicato ai problemi dei giovani. L'incontro sarà diretto dal dott. Giulio Montenero ed avrà per tema: «Vecchi e giovani: rapporti fra due generazioni».

L'Ufficio scolastico regionale per il Friuli - Venezia Giulia ha trasferito la propria sede in piazza S. Antonio Nuovo n. 6, II piano.

Due conversazioni sul capriolo

Il Club Cacciatori Triestini organizza nella sua sede di via Valdirivo n. 13, due conferenze che saranno tenute dal rag. Fulvio Ponti, sul tema «Il capriolo, le sue abitudini, la caccia».

Alle conferenze che si terranno nei giorni 21 e 25 corrente, alle ore 20.30, e che saranno arricchite da una serie di proiezioni, possono intervenire oltre ai soci anche i cacciatori che hanno interesse alla materia trattata. Ai presenti sarà distribuita una dispensa su quanto forma oggetto della conferenza.

La riforma tributaria

Organizzate dal Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trieste, sono state tenute due conferenze sul contenuto della riforma tributaria agli studenti delle ultime due classi dell'Istituto Tecnico «G. R. Carli». Nel corso di tali conferenze, il vice intendente dott. Paolo Rizza, ha anzitutto spiegato i motivi per cui il nostro paese ha ritenuto opportuno ristrutturare il sistema tributario e quindi ha illustrato i concetti principali della riforma sia sul campo dell'imposizione diretta che in quello dell'imposizione indiretta. L'oratore si è soffermato a spiegare agli studenti il sistema di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), riallacciandosi alle direttive impartite dalla C.E.E..

È USCITA LA RIVISTA MENSILE DEL C.A.I.

Ha quasi duemila soci la gloriosa «XXX Ottobre»

E' uscito in questi giorni il numero 3 della rivista mensile del Club Alpino Italiano, che riporta un elenco completo di tutte le Sezioni con il relativo numero di soci. E' stato interessante constatare come la Sezione triestina del CAI «XXX Ottobre» figuri, con i suoi oltre 1900 soci, all'ottavo posto tra le 286 Sezioni che compongono il Club Alpino Italiano, preceduta solamente da Sezioni quali la SAT, l'Alto Adige e Bergamo, a carattere prettamente provinciale, oppure dalle Sezioni di Milano, Torino, Genova e Roma, con popolazione tanto maggiore di Trieste. La nostra città di antiche e gloriose tradizioni alpinistiche, sede tra l'altro della gloriosa consorella del CAI — Società Alpina delle Giulie — e di altre società alpinistico-escursionistiche minori, ha trovato nello spirito della «XXX Ottobre», nuovo impulso alle molteplici attività, che si compendiano ne. termine generico di alpinismo.

Ciò spiega il continuo afflusso soprattutto di giovani e di giovanissimi, per cui si può dire che la «XXX Ottobre», oltre ad essere la Sezione del Club Alpino Italiano con la più alta percentuale di soci in rapporto alla popolazione della propria provincia, è anche una delle Società più «giovani» di tutta l'Italia. Tutto ciò onora ma impegna il suo consiglio direttivo a perseverare nell'attuale politica sezionale, improntata a una continua ricerca ed incoraggiamento di nuove formule di attività, dalle spedizioni extraeuropee, al nutrito programma di manifestazioni culturali, con la partecipazione dei più famosi alpinisti italiani ed europei; incrementando con vigile e responsabile passione l'attività quanto mai poliedrica del suo ESCAI, e via via dal campo delle ricerche scientifiche del Gruppo Grotte all'attività più prettamente sportiva e turistica.

Lo Sci CAI, ormai affermatosi nei primi posti nella graduatoria della FISI, subito dopo le grandi società valligiane è 48.o su circa 1400 sci clubs italiani, deve il successo all'encomiabile spirito di sacrificio dei suoi dirigenti, instancabili, estate ed inverno, a seguire la preparazione e l'attività agonistica dei propri ragazzi.

Tante altre attività, dalle ricerche di paleontologia umana, alla organizzazione ed ampliamento delle sue opere alpine, della biblioteca, sempre più potenziata, all'organizzazione del Natale Alpino, contribuiscono a fare oggi della «XXX Ottobre» una Sezione del Club Alpino Italiano che onora con il suo nome la nostra città.

Il congresso nazionale del M.F.R. a Roma

Si è svolto a Roma, il congresso nazionale costituente i nuovi circoli del M.F.R. (Movimento femminile repubblicano). Il congresso aveva particolare importanza perché modificava lo statuto e la struttura del M.F.R. e la modifica prevedeva l'apporto di donne simpatizzanti della area democratica che si iscrivano a tali circoli con uguali diritti ed uguali responsabilità delle donne già iscritte al M.F.R.

Le iscritte triestine, letto e discusso il progetto dello statuto, hanno votato la signora Anna Volli e la dott. Loredana Cumin, delegate al congresso con il mandato di chiarire i rapporti con le simpatizzanti ed i rapporti economici. Il congresso ha dibattuto ampiamente questi problemi, votando a maggioranza il nuovo statuto, e ha gettato le basi per un programma di lavoro per il prossimo biennio.

Alla fine dei lavori è stato eletto il nuovo consiglio nazionale formato da 21 consigliere. La delegata triestina Anna Volli è stata rieletta consigliere nazionale e responsabile per il Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e il Veneto.

Gite e soggiorni

C.A.I. — La Società Alpina delle Giulie organizza per domenica 23 corrente le seguenti gite: escursione a Venzone con salita del Monte Lavaris. Partenza 6.30 in autocorriera da piazza Unità, 3. Iscrizioni in sede sociale. Escursione sul Monte S. Michele. Ritrovo alle 8.15 stazione autocorriere piazza Libertà. Programmi in sede sociale.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 23 maggio p.v. gita alla grotta «Noè». Partenza ore 7.15 da piazza Oberdan. Un secondo gruppo si recherà a Chiusaforte - Resiutta. Partenza ore 8 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni per entrambe le gite in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni della penisola sereno o poco nuvoloso. Durante le ore pomeridiane formazione di nuvolosità cumuliforme nelle zone alpine e dell'Appennino centro-settentrionale con possibilità di isolati temporali. Sulle isole annuvolamenti irregolari.

Temperatura: in ulteriore aumento.

Venti: sulle isole da moderati a localmente forti intorno Est; sulle altre regioni tra Est e Sud-Est; deboli con rinforzi sulle regioni joniche.

Mari: molto mossi mare di Sardegna e di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 31; Verona 15, 28; Trieste 18, 26; Venezia 17, 24; Milano 16, 27; Torino 13, 24; Genova 21, 28; Bologna 15, 26; Firenze 13, 30; Pisa 12, 29; Ancona 17, 22; Perugia 16, 27; Pescara 10, 24; L'Aquila 10, 25; Roma Nord 10, 29; Roma Fiumicino 13, 27; Campobasso 15, 23; Bari 16, 27; Napoli 12, 28; Potenza 11, 23; S. Maria di Leuca 19, 23; Catanzaro 14, 22; Reggio Calabria 18, 29; Messina 20, 24; Palermo 19, 28; Catania 18, 24; Alghero 15, 31; Cagliari 19, 22.

Dichiaraz. di morte presunta

Chiunque abbia notizie di **GUERRINO BONAZZA**, nato il 21.3.1907 a S. Canzian d'Isonzo (Gorizia), espatriato in Francia nel 1929 del quale non si hanno notizie, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla pubblicazione di questo avviso.

bonazza
via D'Azeglio, 1
arreda
la stanza dei
vostri bambini
Mobili componibili della serie GRILLO; elementi DALMONTE, in esclusiva. Vastissimo assortimento di lettini, culle, box e carrozzelle delle migliori marche: MARTINELLI, BABY'S CARS, GUIZZARDI. — VISITATECI

CONFERMATA DAI GIUDICI LA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE DI UDINE

TRAGICO INCIDENTE STRADALE RIEVOCATO IN CORTE D'APPELLO

Imprudenza, incoscienza e fatalità sono le componenti della sciagura stradale rievocata dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Pascoli, cancelliere Mosca-Riatel. Vengono rivalutate le posizioni di Orlando Guarise di 25 anni, da Ghions di Pordenone, Guglielmo Barei di 20 anni, da Latisana e Luciano Meotto di 18 anni, da Lignano Sabbiadoro, che furono a suo tempo incriminati per concorso in omicidio colposo.

La notte del 23 giugno 1969 — come illustra il consigliere relatore dott. Costa — sulla strada di Picchi di Latisana, il Barei e il Meotto stavano guidando i rispettivi ciclomotori, e poiché il veicolo del secondo era avariato (tra l'altro aveva l'impianto d'illuminazione non funzionante) procedeva appaiato all'amico e facendosi trainare da Gianfranco Valvasson di 16 anni, da Latisana, il quale era seduto sul sellino posteriore del ciclo del Barei e teneva per mano il Meotto. Procedettero così per qualche centinaio di metri, ma l'imprudente marcia si concluse tragicamente quando, nella loro stessa direzione di marcia, sopraggiunse la Fiat 124 del Guarise. La macchina andò a speronare il ciclomotore del Barei che avanzava spostato verso il centro strada; per il tremendo urto, il mezzo si rovesciò, e lo sventurato Valvasson f

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL NUOVO VOLTO DELLA GERMANIA



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Rimini. S'intitola «Il nuovo volto della Germania», il concorso lanciato a Rimini per trovare nuove attrici per il cinema tedesco. L'edizione di quest'anno vede favorita Monika Ruscher, che per «illustrare» il suo fascino è ricorsa al bikini e a una potente motocicletta, predilezioni e simboli di cui soltanto Freud potrebbe dare una esatta interpretazione.

«L'uomo che ride», il celebre romanzo di Victor Hugo, sarà presentato nei prossimi giorni a Parigi in versione teatrale, a cura della Compagnie De Villiers. Yves Gasc ha curato l'adattamento e la regia, mentre nella parte del protagonista, che copre dietro una maschera bianca il viso deformato, reciterà Raymond Acquaviva, attorniato da Jean Perimony, Monique Canal e Muriel Vernier.

Liza Minnelli, attualmente in Baviera per girare il film «Cabaret», sarebbe stata prescelta per interpretare Edith Piaf, nella versione cinematografica del libro dedicato alla vita della celebre cantante francese.

PASOLINI RAPPRESENTERÀ L'ITALIA

Il Decamerone va a Berlino

Fuori concorso opere di Tati e Bergman

Berlino, 19

Il «Decamerone» di Pier Paolo Pasolini è il film che rappresenterà la cinematografia italiana al Festival internazionale del cinema di Berlino che si aprirà il 25 giugno. Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, un rappresentante della rassegna berlinese.

Oltre al «Decamerone», si conoscono già numerosi altri titoli di film che parteciperanno al festival. Gli Stati Uniti si presenteranno con «Bless the beast and children» di Stanely Kramer, la Svezia con «Blushing Charly» di Vilgot Sjoman, la Danimarca con «La fille lone» di Franz Ernst (opera prima), la Norvegia con «Love is war» di Lasse Henriksen.

Il giovane regista statunitense Frank D. Gilroy presenterà inoltre il suo primo film, «Desperate characters», che gli ha valso il premio Pulitzer. Shirley Mc-Laine, che sostiene il ruolo principale, si recherà a Berlino in occasione della proiezione del film.

Sono anche attesi a Berlino il regista giapponese Kon Ichikawa e gli interpreti del suo film «To love Again», primo impegno del celebre cineasta dopo il documentario sulle Olimpiadi di Tokyo.

La Germania Federale sarà presente in competizione con il film di Michael Verhoeven «Wer in Glashaus Liebt» (L'amore in vetrina). E' da notare, a questo proposito, che lo scorso anno fu proprio un film di Verhoeven, «O. K.», a sollevare tutte le accese polemiche che portarono alla sospensione del festival.

Fuori concorso, inoltre, sarà presentato il nuovo film di Jacques Tati, «Traffic», e la più recente opera di Ingmar Bergman, «Il tocco». Nell'ambito del festival, una ristretta cerchia di spettatori potrà assistere alla proiezione del film di Fernando Arrabal «Viva la muerte». Gli organizzatori della manifestazione berlinese hanno precisato ieri che «Viva la muerte» potrà essere presentato grazie alla collaborazione della «Associazione francese della critica cinematografica e televisiva». *(Ansa)*

Il concorso nazionale di Vittorio Veneto

Vittorio Veneto, maggio

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Vittorio Veneto organizza il X Concorso nazionale di violino, il II Concorso nazionale di viola «Premi Città di Vittorio Veneto» per diplomati che non abbiano superato il 32.o anno di età, e la VIII Rassegna nazionale per la assegnazione di borse di studio a violinisti studenti.

I concorsi predetti si svolgeranno dal 12 al 18 settembre del corrente anno.

Il monte premi ammonta a lire 3.800.000 e cioè: lire 1.300.000 per ogni concorso e lire 1 milione 300.000 per la rassegna.

Quest'ultima si compone di tre sezioni così distinte: la sezione a) per violinisti nati dal 1.o gennaio 1956 al 31 dicembre 1960, che non abbiano ancora superato l'esame di compimento inferiore; la sezione b) per studenti di conservatorio di stato o d'istituto musicale pareggiato, frequentanti il corso medio; la sezione c) per studenti degli istituti sopra indicati, frequentanti il corso superiore. A tutte e tre le sezioni sono ammessi i privatisti.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 agosto. I regolamenti possono essere richiesti alla segreteria dei concorsi.

Sir Tyrone Guthrie, uno dei più noti uomini di teatro inglesi, è morto oggi nella sua residenza di campagna, in Irlanda. Era nato nel 1900 presso Londra, e ben presto si affermò come una delle principali personalità del teatro britannico, come autore, attore e regista. Lavorò per molti anni al teatro Old Vic di Londra, e nel 1963 aveva fondato un teatro col suo nome a Minneapolis negli Stati Uniti. Era noto soprattutto per le sue regie di opere di Shakespeare.

Disinvoltura e stile nel «Madrigalchor» di Klagenfurt

Nell'ambito degli scambi culturali fra Trieste e Klagenfurt (uno scambio all'insegna di una particolare simpatia) ha tenuto ieri sera un applauditissimo concerto al «Rossetti» il «Madrigalchor» diretto da Günther Mittergradnegger. La formazione polifonica a voci miste, che un pubblico molto numeroso ha accolto calorosamente fin dalla prima, composta apparizione sul palcoscenico, si è presentata con una pagina di Norbert Artner che aveva il valore di un elegante biglietto da visita: disinvoltura e stile sicuro nell'intonazione, pregevole morbidezza nel settore maschile, brillantezza delle voci femminili ottimamente impostate, impasto molto raffinato, che consente al coro austriaco non soltanto agevoli balzi in un vastissimo repertorio, ma anche risultati di non comune efficacia. A parte, s'intende, la quasi inaccessibile (ma non per i coristi di Klagenfurt) architettura polifonica del Mottetto bachiano («Singet dem Herrn ein neues Lied», che ha concluso la prima parte del programma), l'uditorio ha potuto ieri apprezzarli soprattutto nelle pagine di Zoltan Kodaly, disciolte in «pianissimi» di inusitata leggerezza e nello stesso tempo di toccante intensità, ed ha potuto altresì ammirare la secchezza ritmica, che attraversa i «Catulli Carmina» di Orff (due «classici» del «classicismo contemporaneo»).

Ricordiamo ancora la calibratissima esecuzione dell'«Exultate Deo» di Alessandro Scarlatti, per sottolineare infine il successo crescente, che ha accompagnato l'intera seconda parte del concerto: qui, dopo una vivace silloge di canti popolari di tutto il mondo, il complesso preparato e guidato dalla sensibilità di Günther Mittergradnegger, ha intonato con istintiva freschezza una significativa serie di canti popolari carinziani, degna cornice ad una festosa serata.

G. Go

«Il grido» di Antonioni oggi alla Cappella

Questa sera e domani alle ore 21, il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 continua la personale dedicata al noto regista Michelangelo Antonioni, colla proiezione del suo film «Il grido» (1957), interpretato da Steve Cochran, Alida Valli e Dorian Gray e sceneggiato da Elio Bartolini.

«Il grido», ambientato nelle terre padane care al regista ferrarese, rappresentò una vera svolta nella sua carriera, poiché lo vide impegnato a cercare le ragioni del «male di vivere» dell'uomo nelle strutture sociali che lo condizionano; protagonista del film è un operaio sui generis che, in seguito ad una crisi sentimentale, perde poco a poco i suoi legami colla realtà che lo circonda.

Dopo «Il grido» sarà proiettato fuori programma il mediometraggio «Antonioni», documenti e testimonianze» di Gianfranco Mingozzi, che illustra i metodi di lavoro di Antonioni e il suo mondo poetico.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Banditismo, Sardegna e Peppino Manca

Sul tema e sulle motivazioni storico-sociali del banditismo sardo si sono versati fiumi d'inchiostro e, da quando esiste la TV, anche fiumi di immagini. Ma se parole, immagini e giudizi si ripromettevano di gettare un raggio di luce nella grande macchia oscura e di risolvere almeno qualche spigolo del grave problema, non si può dire certo che vi siano riusciti. Quale, in effetti, continui a rimanere, nonostante tutto, la situazione reale nella pur nobile terra sarda, ognuno lo sa e se, per caso, volesse dimenticarlo, stanno lì a ricordarglielo quasi ogni giorno le cronache dei giornali, invariabilmente «nere».

Orbene, a pronunciarsi sullo scottante argomento, ci si prova stasera (primo programma, ore 21) la serie «Allo specchio» con un telefilm di Alberto Negrin, «La risposta di Peppino Manca», che narra la storia, appunto, di un pastore sardo diventato bandito, e poi la lotta difficile, disperata (con se stesso, con l'ambiente, le circostanze, la tradizione ormai cristallizzata), che egli cerca di condurre per uscire dal tragico «empasse» del banditismo attraverso l'impegno politico e civile: il suo tentativo, insomma, di modificare, dall'interno e con la propria presenza operante, le strutture arcaiche che condizionano il modo d'essere della società sarda. Se questa posizione, o presa di coscienza, teoricamente giusta e lodevole, sia poi in grado di sanare la piaga del banditismo e di spingere l'Isola al suo riscatto sociale, il telefilm non lo dice, limitandosi (e cosa potrebbe fare di più?) a gettare il sasso nello stagno e ad osservare i cerchi che si producono.

Pensiamo che il problema riguardi un po' tutti gli italiani, anche quelli che vivono al nord, nelle grandi città industriali o sui monti. Perciò, contare insieme quei cerchi nell'acqua, fatti dalla «risposta di Peppino Manca», non sarà forse inutile, sempre che Mike Bongiorno e il suo farmacista fiorentino non imbarchino sul cocchio dorato del «Rischiatutto» (secondo canale) lo intero parco-spettatori.

A proposito del telefilm c'è da segnalare ancora una particolarità: gli interpreti, presi come si dice «dalla strada», sono dei veri pastori sardi, di Orgosolo.

Ber.

Ai francesi è piaciuta «La Califfa»

Parigi, 19

«La Califfa», il film di Alberto Bevilacqua presentato venerdì scorso al Festival di Cannes, è stato accolto dai critici dei quotidiani parigini con giudizi contrastanti. Mentre Louis Chauvet, sul «Figaro», ne elogia «il tono degno e tormentato», Guy Teisseire, su «L'Aurore», afferma che le intenzioni del regista-scrittore risultano «un po' confuse e contradditorie».

A mezza strada fra questi due estremi si situa il giudizio del critico di «Combat» Henry Chapier, il quale scrive: «Non è questione di crederci (alla vicenda del film): ciò che bisogna amare in Bevilacqua è appunto il suo rifiuto del realismo e la poesia della sua visione. L'ispirazione delle sue inquadrature e l'originalità della colonna sonora sono abbastanza ricche per far dimenticare altre goffaggini, normali in un'opera prima».

Tutti i critici sembrano peraltro concordi nel lodare l'interpretazione di Ugo Tognazzi e Romy Schneider. Chapier definisce Tognazzi «insolente d'intelligenza», mentre il critico di «Paris-Jour», Michel Delain, afferma che la Schneider trova certamente nel film di Bevilacqua il suo miglior ruolo e la definisce «una Magnani viennese». *(Ansa)*

GRATTACIELO - Imminente

IL SOLE NELLA PELLE

ALESSIO ORANO * ORNELLA MUTI

CHRIS AVRAM

e con la partecipazione di

LUIGI PISTILLI

un film di

GIORGIO STEGANI CASORATI

prodotto da NICOLO' POMILIA e GIANNI MINERVINI per la STEFANO FILM s.r.l.

TECHNICOLOR TECHNISCOPE



RISTORANTI E RITROVI

ALL'OSTRICARO

Via Donota 4, tel. 31643 — Salone per banchetti, aria condizionata.

LA BORA

RISTORANTE. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

TROVATORE PERTEOLE

Tel. 99070 — Ogni giovedì, sabato e domenica danze con Lutman e il suo complesso. Servizio ristorante.

Ristorante-Albergo AI CASTELLIERI DI MOCCO'

Sala banchetti. Informazioni tel. 821390. Lunedì chiuso.

TRATTORIA ALL'ANTICO SPAZZACAMINO

via Settefontane, 66 vicino all'Ippodromo — SPECIALITA' PESCE — Telefono 96597.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI

Sabato 22 eccezionale ed unica serata a titolo di prespertura stagione con Junior Magli, orchestra attrazione. Prenotazioni: Grado, tel. 80708; Trieste, tel. 61249.

GRADISCA

RISTORANTE «AL PELLEGRINO»

Sala per banchetti.

MONFALCONE

DANCING «SENY»

Nuova apertura presso ristorante «Alla Checca». Ballo con l'orchestra «LE OMBRE» di Trieste.

EXCELSIOR «UNA VIOLENTA LACERAZIONE»

20th CENTURY FOX presenta una esclusività I.F.C.

la guerra del cittadino "JOE"

PREPARATEVI AD ESSERE STORDITI, SCIOCCHIZZATI. "JOE" IL FILM CHE IN AMERICA STA' OTTENENDO INCASSI FAVOLOSI E LA STAMPA HA OSANNATO PER LA SUA AGGHIACCIANTE DRAMMATICITA', LA SUA SUPERBA REALIZZAZIONE E LA STUPENDA INTERPRETAZIONE PARAGONANDOLO IN POTENZA A FILM COME "L'UOMO DA MARCIAPIEDE" — "Z" E "BONNIE AND CLYDE".....

PER IL CONTENUTO ALTAMENTE DRAMMATICO E TRAUMATIZZANTE IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI.



I.F.C. INTERNATIONAL FILM CORP.

FENICE «UN WESTER ECCEZIONALE»

GIANNI GARKO, il vero, l'unico e l'indimenticabile SARTANA

Titanus



GIANNI GARKO

UNA NUVOLA DI POLVERE... UN GRIDO DI MORTE... ARRIVA SARTANA

SUSAN SCOTT - MASSIMO SERATO - PIERO LULLI

BRUNO CORAZZARI - JOSE' JASPE

Regia di ANTHONY ASCOTT

Una coproduzione Italo-spagnola DEVON FILM (Roma) COPERCINES (Madrid)

realizzata da LUCIANO MARTINO

EASTMANCOLOR Colorscope della SPES

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Martedì 25 maggio p.v. alle ore 21, Recital del pianista Cziffra. In programma musiche di Beethoven, Schumann, Mendelssohn, Chopin e Liszt. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23968).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17) Oggi e domani ore 21: «Il grido» (1957) di M. Antonioni, con Steve Cochran, Alida Valli, Dorian Gray.
EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Il film di Elio Petri, Premio Oscar 1971. In technicolor con Gian Maria Volontè e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30-22.10: «La guerra del cittadino "Joe"» con Peter Boyle, Dennis Patrick, Audrey Caire, Susan Sarandall. Colore de Lux. Vietato severamente ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Silvestro gatto maldestro». Cartoni animati con il gatto tanto caro ai bambini. Ingresso indistintamente Lire 150.
FENICE. 15.30-22.10: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana» con Gianni Garko, Susan Scott, Massimo Serato e Piero Lulli. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 15: «Erika». Eccezionale film sexy oltremodo spinto ma non volgare con P. Viotti, B. De Vries, P. Brice e G. Fortis. Technicolor. Vietato min. anni 18. Ultimo giorno.
NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22 precise: «Patton, generale d'acciaio». Un film con 8 Oscar 1971. Technicolor.
RITZ. 15 ult. 22: «Il Corsaro Nero». Un'avventura entusiasmante con Terence Hill, Bud Spencer e Silvia Monti. Technicolor.

ALABARDA 15.30, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e Silvana Mangano, cast artistico d'eccezione, in: «Scipione detto anche l'Africano». Technicolor d'alta classe! Un capolavoro d'umorismo ed una satira gustosissima, con la regia di Luigi Magni. Film per tutti.
AURORA. 15: «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato». Interpretato da G. Ralli e G. Giannini. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15. John Wayne in uno straordinario e spettacolare technicolor: «Rio Lobo». Per tutti.
CRISTALLO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Un altro formidabile «giallo»: «La lucertola con la pelle di donna» con B. Bolkan, S. Baker e J. Sorel. Si consiglia di vederlo dall'inizio. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Appuntamento col disonore» in Colorscope. Film entusiasmante per la sua azione e commovente per la sua storia! con George Sanders, Adolfo Celi e Margareth Lee. Vietato minori di 14 anni.
IMPERO. Ore 16. Franchi e Ingrassia sono i comicissimi interpreti del film di G. Grimaldi: «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «I leoni di Castiglia». Spettacolare film storico americano. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). Ore 14.30: «Goodbye Mr. Chips» con Peter O'Toole e Petula Clark. Technicolor. Ult. giorno.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor, Alberto Sordi, Monica Vitti, V. De Sica, Monicelli nell'ultimo divertentissimo film: «Le coppie».

ABBAZIA. 15: «La colomba non deve volare». Una leggendaria impresa dell'ultimo conflitto mondiale. Un avvincente technicolor con Horst Buchholz, Syiva Koscina e William Berger.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Una storia d'amore» con Anna Moffo e Gianni Macchia. Una passione travolgente, un amore impossibile. Scopecolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. 15.30: «La grande strage dell'Impero del Sole». Spettacolare technicolor con Robert Shaw e Christopher Plummer.
ARISTON. 15: «Il californiano». Un classico western con Charles Bronson. Technicolor Panavision.

GRATTACIELO

ERIKA

Eccezionale film sexy

ASTRA. 15: «I due maggiolini più matti del mondo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Un comicissimo technicolor che vi divertirà.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 14.30. Technicolor: «Ciakmull l'uomo della vendetta» con Woody Strade, Evelin Stewart. Colosso western.
LUMIERE. 14: «Maciste nelle miniere del Re Salomone». Scopecolor con Reg Park e Wandisa Guida.
MARCONI. 14.30. Giuliano Gemma in: «I due gladiatori» con Richard Harrison. Eccezionale technicolor. Domani: «La tomba di Ligeia».
RADIO 14.30: «I due deputati». L'ultimo grande successo di Franchi e Ingrassia. Technicolor.
SERVOLA. 14. Tomas Milian è «O' Cangaceiro». Scopecolor. Successo!!
OPICINA 15: «Angeli della violenza».

MUGGIA

VOLTA. 15:. Technicolor: «Con quale amore con quanto amore» con Catherine Spaak e Lou Castel. Divertentissimo!!
VERDI. 15: «Le avventure di Pinocchio», cartoni animati. Fuori programma una comica di Ridolini.

UDINE

ARISTON. 15: «Un'anguilla da 300 milioni». A colori. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Roy Colt e Winchester Jack». A colori.
CENTRALE. 15: «L'uomo della porta accanto». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Zeppelin». A colori.
PUCCINI. 15: «Il corsaro nero». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «La carica dei 101». A colori.
DIANA. 18: «Odia il tuo prossimo». A colori.
FRIULI. 18: «Attenzione arrivano i mostri». A colori.
FERROVIARIO. 18: «L'Arcangelo». A colori.
ROMA. 18: «Il pistolero segnato da Dio». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Cose di Cosa Nostra» con C. Giuffrè e P. Tiffin. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Colpo da 500 milioni alla National Bank» con U. Andress e S. Baker. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Roy Colt e Winchester Jack» con C. Suthwood e M. Tolo. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Un uomo chiamato Charro» con E. Presley e I. Balin. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Peter e Sabine due corpi un amore» con I. Schoener e I. Gruebel. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Allegro mondo» con S. Laurel e O. Hardy. Ult. 20.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Arizona si scatenò ...e li fece fuori tutti» con A. Steffen. A colori.
PRINCIPE. 14: «Twinky» con C. Bronson. Avventuroso a colori.
EXCELSIOR. 14: «Un provinciale a New York» con J. Lemmon. A colori.
SAN MICHELE. 14: «I due deputati» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Un amico» con G. Bosetti e F. Marsala. Colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Brutti di notte» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «All'ultimo sangue». Western a colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Il compromesso» con K. Douglas e F. Dunaway.
EDEN: «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann e L. Paluzzi.

CORMONS

COMUNALE: «Corbario».
ITALIA: «L'asino d'oro - Processo per fatti strani contro Apuleius cittadino romano» con M. Fabbri.

PORDENONE

VERDI. 15.30, 18.20, 21.10: «Woodstok, tre giorni di pace, amore e musica».
CRISTALLO. 14.30: «I diavoli del mare». A colori. V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. 14.30: «Vajan» (Le canaglie).
DON BOSCO 14.30: «Topolino story».

CORDENONS

VERDI. 14.30: «Krakatoa a est di Giava». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 14.30: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca».
ZANCANARO. 14.30: «Prima ti perdono poi ti ammazzo».

CERVIGNANO

NUOVO: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera».

RONCHI

RIO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

PALMANOVA

ITALIA: «El Cid».
GARIBALDI: «Il segreto di Santa Vittoria».

GEMONA

SOCIALE: «Un'estate con sentimento».

AL RITZ

ENTUSIASTICO SUCCESSO



CONTINUA CON SUCCESSO AL

Cinema EDEN

ANCORA UNA GRANDE AFFERMAZIONE INTERNAZIONALE DEL CINEMA ITALIANO!

"OSCAR 1971"

PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO A



INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

UN FILM DI ELIO PETRI

DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS

ORARIO

15.30 - 17.40 - 19.50 - 22

VIETATO ai minori di 14 anni

NAZIONALE «FAVOLOSO»

IL CAPOLAVORO CINEMATOGRAFICO DI TUTTI I TEMPI

PATTON

GENERALE D'ACCIAIO

un record mai superato

8 OSCAR 1971

MIGLIOR FILM
MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTORE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
MIGLIORE COLONNA SONORA
MIGLIORE SCENOGRAFIA
MIGLIORE MONTAGGIO
MIGLIORE DIREZIONE SUL SET

ORARIO SPETTACOLI: 15.30 - 18.45 - 22 PRECISE

PERCHE'

logorarsi i nervi sulle strade affollate?



OGGI alle 15

ma meglio essere presenti per tempo

DIVERTIMENTO E RELAX

CORSE AL TROTTO

all'Ippodromo di Montebello

oasi di verde in città

PARCO GIOCHI PER BAMBINI

PREVISTE ALTE QUOTE SULLE DUE DUPLICI ACCOPPIATE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Servizio Speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 13.20: Musica per un giorno di festa - Tra le 13.55 e le 14.30, da Lecce: 54.o Giro d'Italia; 14: Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio - Tra le 15.30 e le 16.30, da Brindisi: Radiocronaca dell'arrivo del 54.o Giro d'Italia; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45: Duo di chitarre Santo e Johnny; 19: Primo piano; 19.30: Velluto di Roma; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Strauss padre e figlio, di A. Baron; 22: Concerto del violinista W. Trampler e del pianista C. Wadsworth; 22.30: Orchestre dirette da Caravelli e Cugat; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Farassino e R. Carrà; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Doppia indennità, di J. Cain; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Orchestra diretta da Frank Chacksfield; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Un disco per l'estate; 14.30: Orchestre dirette da W. Muller e M. Saxman; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Bollettino naviganti; 15.35: Pomeridiana; 17.50: I nostri successi; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playng; 18.30: Giornale radio; 18.35: Intervallo musicale; 18.45: Quattordicimila 78; 19.18: Brindisi - Servizio Speciale del Giornale radio sul 54.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Braccio di ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Gea della Garisenda, di F. Monicelli; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: I maestri dell'interpretazione; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Polifonia; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Musiche di C. Saint-Saens; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del pianista S. Perticaroli; 16.25: Avanguardia; 17: Musiche di R. Strauss; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Musiche di F. Liszt; 18.30: Musica leggera; 18.45: La guerra di Troia non si farà, di F. Giraudoux; 20.35: I classici del jazz; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Dido and Aeneas, di H. Purcell.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Canta J. Janis; 8.15: Barocco in musica; 8.45: Maria Luisa con la fantasia; 9: Leggiamo insieme; 9.15: Il complesso Cesare Vala; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mini juke-box; 10.15: E' con noi...; 10.30: L'orchestra P. Faith; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Cori e balletti da opere; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Canta Dominga; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Brani d'opera; 18: Incontro con A. Budal; 18.15: Mondo del disco; 19: L'orchestra The Brass Ring; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Canzoni popolari bosniache; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: Tutta la vita in un giorno - Trasmissione umoristica; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Dialoghi - Attualità giornalistiche; 21.35: Telefilm della serie «Lorna Doone»; 22.45: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: IX Biennale di arte sacra contemporanea.
MERIDIANA
12.30: Sapere - «Vita in Giappone».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: 54.o Giro Ciclistico d'Italia - Staffetta Lecce-Brindisi per l'assegnazione della prima «maglia rosa»
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «Il permesso».
17.15: «Un mondo di suoni» a cura di S. Liberovici
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il gabbiano azzurro» - tratto dal romanzo di Tone Seliskar - Quinta puntata.
18.15: «Racconta la tua storia» - a cura di M.E. Damato
POMERIGGIO ALLA TV
Gong
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
Gong
19.15: «Il camaleonte» - da un racconto di A. Cecov.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Allo specchio - «La risposta di Peppino Manca» - Telefilm di Alberto Negrin.
Doremì
22.00: Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti presentano «Due voci per il folk».
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO
16.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
Doremì
22.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.

BORSE E MERCATI

Milano: in flessione

Milano, 19

Chiusura pesante, specie sugli assicurativi, con scambi più attivi. La quota denuncia oggi un saldo passivo su numerose voci patrimoniali a seguito di smobilizzi dopo le delibere annunciate dai consigli d'amministrazione delle principali imprese assicurative, che in alcuni casi non sembrano aver soddisfatte le speranze degli operatori. Anche diversi industriali però, pur con flessioni più contenute, hanno risentito dell'intonazione debole che ha permeato il mercato. Hanno avuto un andamento particolarmente laborioso, in apertura, la chiamata delle Generali, che iscrivevano un ribasso di circa il 5 per cento nei confronti delle chiusure di ieri.

Nel «durante», qualche timido recupero veniva presto annullato dall'afflusso di nuove offerte. Al listino, la quota si iscrive così ai minimi, con perdite varianti dal 2 al 5 per cento per gli Assicurativi, alcuni bancari e qualche finanziario. Deboli anche le Cantoni, Cementir, diversi Immobiliari, Cucirini, C. Erba priv., Fisac, i Mercuriferi, Miralanza, Petrolifera e le Anic, che però riescono a recuperare parte del terreno perso inizialmente.

Riescono a sottrarsi all'andamento negativo soltanto le Lepetit, Olcese, Sarom, Silos Genova, e Unione Manifatture. Resistenti i valori del gruppo Sindona, le due Pirelli, Olivetti e Rinascente, fra i titoli pilota, le Viscosa perdono circa il 2 per cento, le Fiat oltre l'1 per cento; le Montedison, dopo l'annuncio dell'andamento delle vendite e dei ricavi nel primo trimestre '71, hanno aperto a 754 contro 761,50 della chiusura di ieri e, dopo modeste oscillazioni, sono terminate a 754,50.

In ripresa il reddito fisso con recupero mediamente da 30-50 centesimi. Particolarmente richieste le Autostrade.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 45.000.000; Buoni del Tesoro 120 milioni; obbligaz. 1.394.963.840; azioni 1.933.650.*

DOPOBORSA — Nel pomeriggio scambi attivi ancora sulle Generali con prezzi aderenti al listino. Prezzi informativi: Generali 58900-59200; Snia Viscosa 2070-2080; Fiat 2185-2195; Montedison 752-757; Ras 63000-63300. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,25; sterlina 1507,50; franco svizzero 152,65; franco francese 113,05; franco belga 12,55; marco tedesco 176,40; scellino austriaco 24,91; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,88; dollaro canadese 610; fiorino olandese 175,95; corona danese 83,30; corona svedese 120,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 39, t. p. 40,50; dracma greca t.g. 20,25, t.p. 20,95.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,72; dollaro canadese 616,975; corona danese 83,065; corona norvegese 87,63; corona svedese 120,625; fiorino olandese 175,915; franco belga 12,55; franco francese 112,632; franco svizzero 152,40; lira sterlina 1506,425; marco tedesco 176,475; scellino austriaco 24,925; escudo portoghese 21,935; peseta spagnola 8,951.

ORO E MONETE

Sterlina oro c.v. 7800-8400; sterlina oro c.n. 6400-6800; marengo svizzero 7300-7800; oro 820-840; argento puro 32500-36500.

TRIESTE

Mercato ancora in fase riflessiva con unica eccezione per la Rinascente che aumenta di un punto. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: 3000 azioni.

Bastogi 1665; Finmare 300; Finsider 402; Sip 2530; Sme 1865; Stet 2775; Ass. Generali 59600; Ass. Italiana 102000; Ras 64600; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 36600; Marzotto priv. 1090; Viscosa ord. 2090; Viscosa priv. 1580; Dalmine 493; Italsider 614; Cantieri 60; Fiat ord. 2190; Fiat priv. 1590; Terni 132; Anic 890; Liquigas 207; Montedison 735; Beni stabili 2675; Immobiliare 307.75; Pirelli S.p.A. 2190; Rinascente 250; Rinascente priv. 202.

NEW YORK

Seduta caratterizzata da un lieve rialzo delle quotazioni, mentre è caduto a livelli bassissimi il volume delle contrattazioni: 11.740.000 i titoli trattati, contro i 17.650.000 della seduta precedente. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 55,65 in rialzo di 0,13.

LONDRA

Prezzi in aumento, in un quadro operativo meno attivo che nelle ultime sedute. I fattori politici, quali la visita di Heath a Pompidou, hanno comunque influenzato favorevolmente il mercato. Indice «Financial Times» a quota 388,4, con una variazione del +0,75 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi irregolari in un quadro operativo di modesta attività a causa della persistente incertezza sulle decisioni monetarie. Indice a quota 683,0, con una variazione del +0,19 p.c.

A ZURIGO — Prezzi irregolari, con lieve prevalenza di aumenti su un volume di scambi moderato. Si sono indeboliti gli assicurativi e la Swisssair. Fermi i bancari, molto trattati. Bene orientato il reddito fisso. Indice a quota 225,7, con una variazione del +0,75 p.c.

A PARIGI — Prezzi in aumento in quasi tutti i comparti, soprattutto per motivi tecnici connessi con le operazioni di fine mese. Bene orientati i titoli esteri, con l'eccezione di qualche aurifero sudafricano. Indice a quota 99,7, con una variazione del +0,50 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,53	13,73
Fidelity C.	»	12,59	13,76
Fidelity F.	»	16,47	17,99
Fidelity T.	»	25,14	27,48
Itac	fr. sv.	189,00	191,00
Robeco	fior ol.	236,50	—
Rolinco	»	188.—	—
Amitalia	doll.	9,15	10,00
Capitalitalia	»	9,56	—
Equitalia	»	9,10	10,00
Executive I.	doll. c	3,91	—
Europrogr.	fr. sv.	115,35	—
Fonditalia	doll.	10,29	—
Fund Nations	»	10,27	—
Interfund	»	9,81	10,44
Interitalia	lire	7467	8160
Intern. S. F.	fr. bg.	330.—	—
Intertrust	»	10,73	11,86
Italamerica	doll.	9,57	10,17
Italunion	»	10,36	10,44
Mediosalm S.	»	9,62	10,46
Rominvest	»	10,05	10,85
3-R Management	lire	5226,40	—

Titoli azionari

TITOLI	18-5	19-5	TITOLI	18-5	19-5
Alimentari			Habitat	3000	2970
Eridania	1795	1774	In. Edilizia	2900	2850
Es. Molini	429	429	Milano Cen.	19700	19700
Motta	2910	2885	Risanamento	6520	6500
Rom. Zucc.	169.50	169.50	SACIE pr.	580	577
Rom. Zucc. pr.	349	349	Silos Gen	1240	1270
Talmone	3365	3369	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1155	1155
Generali	62600	59200	Fiat	2220	2191
Ass. Milano	16250	15500	Fiat pr.	1594	1575
Ass. Mil. pr.	12000	11700	Nebiolo	341	340
Ass. Torino	14850	14310	Olivetti ord.	2365	2360
Ass. Torino pr.	11280	10700	Olivetti pr.	2270	2226
L'Abeille	14750	14480	Tosi Franco	7390	7300
Fond. Incendio	13600	13300	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	25900	24810	Acc. Falck ord.	3550	3311
L'Assicuratrice	105510	100480	Acc. Falck pr.	3300	3299
Ras	66500	63100	Broggi-Izar	759	759
S.A.I.	27670	25300	Dalmine	498	493
Alleanza	53800	51560	Ilssa-Viola	3805	3750
Bancari			Italsider	620	614
Comit	17500	17100	Magona	2100	2078
B. Roma	17740	17300	Metal. Italiana	3230	3185
Credit	1750	1722	M. Amiata	1808	1755
Mediobanca	73000	71800	Pertusola	1985	1975
Interbanca	15600	15080	Siele	2283	2200
Chimici			Trafilerie	780	775
Anic	920	905	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	15900	15900	Châtillon	2555	2540
Gas Napoli	675	675	Centenari Zin.	287	281.50
Caffaro	339.75	338	Cot. Cantoni	11250	10900
Erba	9000	8990	Olcese	200	223
Erba pr.	4448	4300	Cucirini	4950	4850
Italgas	996	994	De Angeli	8430	8400
Lepetit ord.	8020	8075	Cascami Seta	3840	3840
Lepetit pr.	8025	8020	Fisac	418	392
Liquigas	207	207.12	Lanerossi	2610	2599
Mira Lanza	35400	34505	Gavardo	1100	1090
Montedison	761.50	754.50	Scotti	159	159
Petrolifera	12830	2870	Linificio	300	299
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1090	1090
Pierrel	2870	12660	Rossari & Varzi	1250	1225
Rumianca	850	850	Rotondi	22200	22200
Saffa	3510	3480	Man. Tosi	1412	1418
Sarom	900	935	Pacchetti	976	977
Siossigeno	2722	2699	Snia Visc.	2113	2075
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	1593	1500
Magneti	1231	1218	Tiliane	300	300
E. Marelli	440	440	Unione Manifatt.	13210	13400
Sip	2537	2523	**Trasporti**		
Tecnomasio	696	694.50	Alitalia priv.	11980	11820
Terni Nuova	133	131.75	Nord Milano	3700	3600
Finanziari			L'Ausiliare	2400	2400
Agr. Lig. Lom.	1637	1628	Mittel	1890	1820
Bastogi	1675	1664	**Diversi**		
Breda	3925	3925	De Ferrari	1110	1112
Finmare	301	299.75	Autostr. TO-MI	30400	30000
Finsider	405	402	Cartiere Binda	32500	32500
Generalfin	690	671	» Burgo	10050	9900
Gim	3205	3150	» Donzelli	438	438
IFI pr. pro rata	6150	5960	Cementir	1510	1410
IFI pr	23150	21900	Cer Pozzi	176	173.75
Invest	2520	2481	Cer Pozzi pr.	234	233
Italpi	1960	1930	Cer Ginori	535	532
La Centrale	4250	4230	Ciga	5240	5200
Pirelli & C.	2155	2150	Acque Pot.	797	797
Sme	1870	1846	Eternit	1900	1920
Stet	2778	2774	Italcable	2830	2800
Sviluppo	2383	2350	Italcementi	20850	20500
Immobiliari e agricoli			Cond. Acqua	651	649
Aedes	2830	2340	Rinascente	249	250
Beni Stab.	2700	2675	Rinascente pr.	204.75	202
Bonif. Ferraresi	1190	1190	Mondadori pr.	3186	3135
Certosa	5679	5610	Pirelli S.p.A.	2200	2200
Co Ge	15360	15050	Rejna	969	969
Edilcentro	805	800	Snieriglio	127	125
Imm. Roma	310	307.50	SES	3720	3680
			SGES	1620	1596
			Terme Acqui	1201	1201

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-5	TITOLI		19-5
Rendita	5%	91.—	M.P di Siena	5%	95.—
Redimibile	1934 3,50%	99.50	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	83.05	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	94.—	Miglioramento C	5%	83.90
Redim. Trieste	5%	94.40	» D	5%	79.—
Rif. Fondiaria	5%	93.80	» E	5%	80.20
Redimibile	1954 5%	91.—	» F	5%	82.—
Edilizia scol.	5,50%	90.—	» G	6%	92.—
» »	68 5,50%	94.—	Comune di Milano	4%	90.40
» »	69 5,50%	92.60	San Giorgio	4%	83.—
Cert. Cr. Tes	76 5%	97.70	Genova	5,50%	86.30
» » »	76 5,50%	99.—	»	1959 6%	91.90
» » »	77 5%	99.60	»	1961 5,50%	80.90
» » »	77 5,50%	99.95	Torino Az. El.	60 5,50%	78.70
» » »	78 5,50%	99.35	» » »	62 5,50%	82.80
» » »	79 5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	78.50
Buoni Tesoro	1973 5%	97.60	» »	5,50%	79.50
» »	1974 5%	95.30	» »	6%	82.55
» »	1975 I 5%	94.35	» »	7%	91.40
» »	1975 II 5%	93.90	Op. Pubb.	ss. I 6%	85.50
» »	1977 5%	93.15	» »	ss. II 6%	85.80
» »	1978 5%	93.05	» »	ss. III 6%	84.50
» »	1979 5,50%	99.90	» »	ss. Anas 6%	82.70
Amm. FFSS	67/87 6%	84.60	» »	Dotaz. I 6%	89.90
» »	68/88 6%	85.50	» »	» II 6%	84.50
» »	69/89 6%	93.50	» »	Int. St. ss. I 6%	84.50
» »	1970 7%	95.80	» »	» » II 6%	84.—
Op. Pubbl.	SS. A 6%	86.30	» »	» » III 6%	83.50
» »	SS. B I 6%	86.70	» »	» » IV 6%	84.—
» »	SS. B II 6%	84.90	» Int. Stat.	V 6%	83.80
» »	SS. B III 6%	93.—	» »	VI 6%	86.50
» »	SS. B IV 6%	89.10	» »	VII 7%	92.40
» »	SS. B V 6%	92.50	Elfim	5%	94.55
» »	SS. B 7%	98.40	FF. SS.	1952 5,50%	98.90
» »	SS. C I 6%	87.40	» »	1953 5,50%	98.10
» »	SS. C II 6%	82.80	» »	1955 5,50%	95.—
» »	SS. C III 6%	83.—	» »	1959 5,50%	89.—
» »	SS. aut. I 6%	83.80	» »	1960 5%	84.40
» »	» 7%	92.35	» »	1961 5%	82.—
E.N.E.L.	1965 I 6%	85.80	» »	1965 I 6%	86.—
»	1965 II 6%	86.60	» »	1965 II 6%	85.40
»	1966 I 6%	85.10	» »	1966 I 6%	84.75
»	1966 II 6%	84.25	» »	1966 II 6%	84.85
»	1967 6%	84.30	» »	1967 6%	84.80
»	1968 I 6%	83.50	» »	1968 6%	84.—
»	1968 II 6%	83.60	» »	1969 II 6%	99.—
»	1969/89 6%	84.—	» »	1970 6%	99.50
»	1969 II 6%	84.25	Piano Verde I	em. 5%	83.—
»	1970 7%	96.35	» »	2 » 5%	84.40
ENEL Europa '35	6%	91.65	» »	3 » 5%	91.—
E.N.I.	1965 II 6%	90.80	» »	1 » 6%	85.55
IMI Fin. Ind. Man.	6%	88.70	» »	2 » 6%	85.15
IMI Autostr.	SS. I 6%	85.50	» »	3 » 6%	85.—
IRI Sider.	1953 5,50%	97.80	» »	4 » 6%	84.60
Isveimer	1961-III 5,50%	93.—	» »	5 » 6%	84.50
»	1962-IV 5,50%	90.50	» »	6 » 6%	84.—
»	1962/77-V 5,50%	90.—	» »	7 » 6%	83.70
»	1962-VI 5,50%	90.10	» »	8 » 6%	83.35
»	1963-VII 5,50%	86.40	Roma I	5%	94.20
»	1963-VIII 5,50%	86.25	Milano II	5%	78.90
»	1964-IX 6%	90.10	Publ. Utli	(vent.) 5,50%	84.10
»	1964-X 6%	89.—	» »	(trent) 6%	95.40
»	1965-XI 6%	88.45	» »	(vent.) 6%	83.55
»	1966-XII 6%	87.30	» »	XV. le 7%	94.30
»	1967-XIII 6%	84.80	Pub. Ut. Edison	46 5,50%	93.80
»	1967-XIV 6%	84.65	» » »	1951 6%	99.—
»	1968-XV 6%	84.10	» » »	1955 6%	98.25
»	1969-XVI 6%	83.65	» » »	1956 6%	96.—
»	1970-XVII 7%	94.05	» »	Montec. 6%	94.95
Autostr.	CC 63 5,50%	79.70	I. M. I.	XVIII 6%	98.60
»	CC 65 6%	88.80	»	XX 6%	96.—
»	CC 67 6%	84.20	»	XXI 5%	96.80
»	CC 68 6%	84.10	»	XXII 5%	88.50
»	CC. 68 II 6%	83.75	»	XXIII 5%	82.65
»	CC 69 6%	84.05	»	XXIV 5,50%	84.50
S.A.T.A.P.	65 5,50%	84.30	»	XXV 6%	88.90
»	67 5,50%	82.50	»	XXVI 6%	94.05
BEI	1962 5%	85.20	»	XXVII 6%	84.—
»	1965 6%	87.70	»	XXVIII 7%	94.35
»	1966 6%	87.75	»	XXIX 7%	93.60
»	1967 6%	87.35	»	1964 6,25%	93.10
»	1968 6%	87.50	»	Finan 68 6%	89.50
BIRS	5%	86.70	Credito Nav.	63 6%	92.—
CECA	63/83 5,50%	84.30	» »	67 6%	88.65
»	66/86 6%	87.90	E.N.I.	1956 6%	100.10
»	68/88 6%	86.90	»	GELA 5,50%	88.40
»	68 II 6%	87.—	»	1957 6%	100.—
Banca Lavoro	5%	83.50	»	1958 6%	99.90
»	A.T. 5%	76.80	»	1958/78 6%	93.20
B.ca M. Cred.	6%	83.40	»	1964 6%	96.20
»	69 I 6%	83.50	»	1966 6%	87.50
»	69 II 6%	83.50	»	Sud 1959 6%	96.30
»	70 7%	93.—	»	Sud 1960 5,50%	92.—
Banco Napoli	5%	84.—	»	Sud 1961 5,50%	91.—
Banco Sicilia	5%	95.—	»	Sud IV 5,50%	96.40
»	O.P. 5%	95.—	»	Sud V 5,50%	85.10
C.R. Bologna	5%	95.20	»	Sud VI 5,50%	85.10
»	O.P. 5%	95.20	»	Sud VII 5,50%	90.25
C.R. Milano	5%	95.—	»	Sud VIII 5,50%	91.40
»	O.P. 5%	95.—	»	Sud IX 6%	92.—
»	» » 6%	95.—	I.R.I.	1956/74 6%	97.20
C.R. Roma	X.le 5%	95.—	»	1957/75 6%	98.90
»	XV.le 5%	82.50	»	1958/74 6%	97.85
»	» 6%	83.80	»	1957/77 (vent) 6%	95.50
»	XX.le 5%	85.20	»	1958/78 6%	96.25
»	» 6%	83.50	»	1959/79 5,50%	88.65
Trentino A.A.	5%	91.50	»	1960/80 5,50%	88.40
»	O.P. 5%	91.50	»	1961/86 5,50%	82.05
C.F. delle Venezie	5%	95.—	»	1963/83 5,50%	85.45
»	O.P. 5%	95.—	»	1964/82 6%	89.—
»	S.S. 6%	95.—	»	1965/83 6%	86.70
Ist. It. C.F. Roma	4%	69.90	»	Elet. opt. 5,50%	94.90
»	5%	86.50	Cart. Binda	3,50%	96.50
»	IX 5%	98.20	» »	6%	85.20
»	XI 5%	99.—	» »	1961 5,50%	80.40
»	XIII 5%	99.50	» »	1962 5,50%	85.90
»	XIV 5%	99.25	» Ital.	1949 7%	36.—
Mediob. Cent.	67 6%	92.50	» »	1962 5,50%	81.20
»	68 6%	97.50	» Timavo	7%	100.10

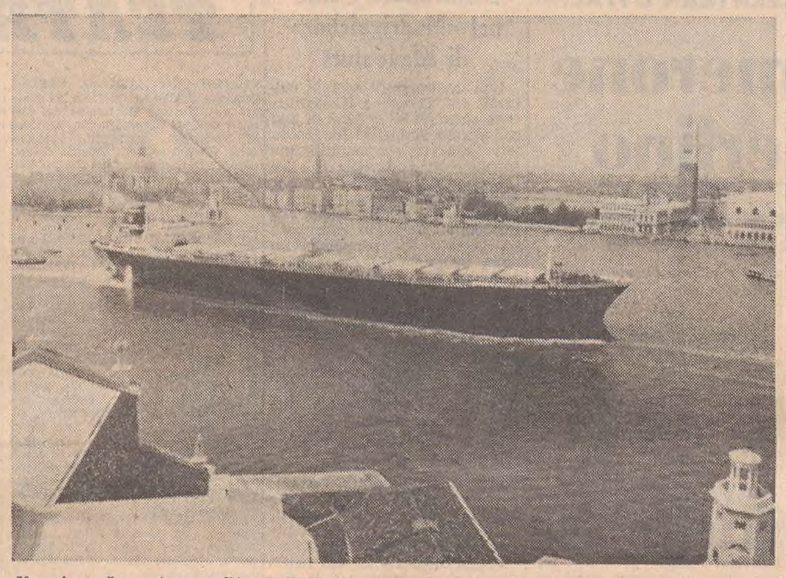
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	86.20	ENEL 70/85	7,50% 93.—
»	67/82 feb.	6,50%	86.50	ENI 66/81	6% 88.35
»	67/82 set.	6,50%	87.90	» 66/81	6,50% 87.75
»	68/80 mar.	6,75%	94.60	» 67/82	6,50% 89.50
»	69/84 nov.	7,50%	85.25	» 67/87	6,50% 88.30
CECA	66/86 giug.	6,50%	93.90	» 68/88	6,75% 93.60
»	66/86 dic.	6,50%	85.50	» 68/88 II	6,75% 89.35
»	67/87	6,50%	84.10	» 69/81	7% 92.60
»	67/87	6,625%	87.10	IMI 1970/81	7,25% 90.60

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PROVE DAVANTI A SAN MARCO



Venezia — La motonave «Rina Lolli-Ghetti» passa davanti a San Marco durante le prove in mare: è un'unità di 49 mila tonnellate, costruita dal Cantiere Breda per l'«Orenavi» di Palermo

GLI ARTIFICIOSI CAMBI DEL BLOCCO ECONOMICO COMUNISTA

Trieste grosso mercato per le divise dell'Est

Operazioni per un totale mensile che forse supera il miliardo I traffici attraverso la Jugoslavia - Ampi margini di rischio

Con un giro che, secondo attendibili valutazioni bancarie, si aggira sul miliardo al mese, Trieste è diventata improvvisamente e inaspettatamente il secondo mercato di Europa delle divise orientali. Dopo la tradizionale valuta jugoslava, che è entrata nel «giro» già da molti anni, da quando cioè tra le popolazioni di confine d'Italia e Jugoslavia si sono instaurati quei rapporti di amicizia che hanno permesso un continuo e progressivo scambio di relazioni umane e sociali, sono comparse sulla «piazza» varie altre valute, fra le quali — oltre a marchi, scellini, franchi francesi e svizzeri, dollari e sterline — le banconote romena, cecoslovacca, polacca, ungherese e, recentemente, anche quella sovietica.

Quella parte di commercianti triestini la cui attività è prevalentemente o addirittura esclusivamente orientata verso la clientela jugoslava, ha reagito con queste valute, nella stessa maniera del dinaro, accettandole cioè senza riserve. L'assenza in loco di una quotazione ufficiale comporta però una serie di grossi problemi. La maggioranza adotta i cambi ufficiali di Zurigo e di Vienna altri si sono organizzati attrezzando il loro retrobottega addirittura con telescriventi, attraverso le quali sono in grado di seguire minuto per minuto le variazioni di quotazione. Alcuni si avvalgono anche di una rete di informatori, che seguono i movimenti di questa valuta sulla stessa piazza, dove pare esisteva un invisibile mercato di quotazione. Generalmente, infatti, i cambi valutari in questo settore sono basati sulla domanda e sull'offerta e non è quindi possibile garantirsi dal rischio di eventuali cambi in perdita.

Le dimensioni del mercato valutario di Trieste, influenzato anche da numerosi cambiavalute abusivi, che operano talvolta su cifre notevoli, non sono definibili. Sulla base di un'inchiesta presso le banche, i cambiavalute e gli uffici di cambio autorizzati a operare in questo settore dalla Banca d'Italia, è stato possibile calcolare che in alcuni mesi, soprattutto quelli estivi, il giro di valute estere raggiunge l'incredibile cifra di 10 miliardi di lire. Secondo una valutazione approssimativa, il dinaro costituirebbe oltre il 40 per cento della valuta estera operata a Trieste, il marco il 25 per cento, mentre le altre divise orientali — il fiorino ungherese, il leu rumeno, il lew bulgaro, lo sloty polacco, la corona cecoslovacca e il rublo — costituirebbero circa il 20 per cento della contrattazione.

La presenza a Trieste delle valute orientali (soprattutto il rublo) apparentemente inspiegabile considerata la severità delle leggi in vigore in quei paesi in materia di esportazione valutaria, è invece abbastanza semplice. Gli jugoslavi, come avviene al confine con l'Italia, hanno, anche se in misura molto meno accentuata, dei contatti con le altre popolazioni ai loro confini e soprattutto con i bulgari, i romeni e gli ungheresi alle quali rivendono parte delle merci (soprattutto l'oro) acquistate a Trieste.

Più interessante è ancora la destinazione delle divise orientali. Per il dinaro, la collocazione è garantita alle banche dalla forte richiesta delle esigenze dei turisti, soprattutto germanici, che ne fanno incetta prima di iniziare le vacanze in Jugoslavia. Per le altre valute orientali, il «ritorno» generalmente avviene attraverso l'Austria e la Svizzera. Questo «ritorno» è favorito dal bassissimo costo nei paesi occidentali: il rublo, ad esempio, viene pagato a Trieste su un prezzo medio di 100 lire contro un valore nei paesi d'origine di oltre 700. Bassissimo anche il prezzo del «leu» rumeno, che in alcune giornate si trova a Trieste a 16 lire (valore corrispondente al paese d'origine 104,30 lire), della corona cecoslovacca e del «lev» bulgaro tra le 15 e le 20 lire. (180-200 lire).

I rischi normalmente sono tutti a carico di chi, e nel caso specifico dei commercianti triestini, accetta queste valute. *(Italia)*

LANCIATI DA UNA SOCIETÀ DI MILANO

I DIAMANTI COME INVESTIMENTO

Sarebbe garantita una rendita del sette p.c. Diffidenza del pubblico per una «merce» difficile

Milano, 19

Sette per cento all'anno: questo l'aumento «garantito» di valore dei diamanti secondo una società milanese, che ha lanciato un programma d'investimento in pietre preziose, in alternativa alle più tradizionali forme di risparmio. La «garanzia» dell'aumento di valore consiste nell'impegno a riacquistare, entro un anno, il diamante a un prezzo superiore del 7 per cento a quello pagato dal cliente.

Perché i diamanti aumentano di valore? I motivi sono diversi: il costo crescente del taglio e della lavorazione (un buon tagliatore di diamanti guadagna quanto un dirigente d'azienda), l'accrescimento della richiesta (dovuto al benessere sempre più diffuso in tutto il mondo), la sfiducia verso altre forme d'investimento (collegata alla paura della «inflazione galoppante»).

Il pubblico, però, è diffidente. Soltanto pochissimi esperti sono in grado di attribuire una valutazione realistica a una pietra preziosa, il profano non riesce a capire la differenza (traducibile in centinaia di migliaia di lire) fra un diamante di prima, seconda o terza qualità. Da una vetrina di gioielliere all'altra, le stesse (apparentemente) pietre cambiano prezzo, con differenziali vertiginosi.

Non tutti i diamanti sono consigliabili a coloro che intendono acquistarli a scopo di investimenti. Quello che conta, infatti, è il «taglio», ossia la forma che è stata data alla pietra grezza. Un «taglio classico», ad esempio il «taglio Amsterdam», è il più sicuro, in quanto è sempre stato di moda e, secondo gli esperti, lo sarà sempre.

Consigliabile anche il cosiddetto «taglio a smeraldo» attualmente molto di moda, ma comunque classificabile fra i classici. Sconsigliabili, per contro, i «tagli» estrosi (a losanga, a ellisse allungata, ecc.); al momento della vendita, per trovare compratori, sarà probabilmente necessario trasformarli in diamanti «classici», perdendo sulla caratura.

I diamanti che si vendono in Italia provengono per la maggior parte da Anversa, dove si è sviluppato negli ultimi anni un importante mercato internazionale delle pietre preziose. Importanti fornitori sono anche i mercati di Amsterdam, Tel Aviv e New York, le tre città dove esiste la più elevata concentrazione di esperti tagliatori di diamanti.

Nel nostro Paese, i tagliatori sono pochi (esistono soltanto due stabilimenti di un certo rilievo per la lavorazione dei brillanti) ed esiste, a Milano, una «borsa dei diamanti» la cui importanza tuttavia non è paragonabile a quella dei grandi centri internazionali olandesi, belgi e israeliani.

valore in lire italiane della quota parte del fondo immobiliare svizzero «Europrogramme Internazionale» — serie '69 — aumenta da lire 16.790 a lire 17.950. Risulta un incremento di lire 800 per quota parte, che va a beneficio degli investitori italiani.

Il valore in franchi svizzeri della quota parte passa da franchi 115,78 a franchi 115,35. Ciò è dovuto al nuovo valore, espresso in franchi rivalutati, degli investimenti effettuati in Italia in base alle vigenti norme che regolano l'operare dei fondi esteri autorizzati al collocamento in Italia. *(Italia)*

Borse chiuse per l'Ascensione

Roma, 19

Per la festa dell'Ascensione, domani saranno chiuse banche e borse in Italia e nei seguenti paesi: Francia, Germania Ovest, Olanda, Svizzera, Belgio, Lussemburgo e Sud Africa. Quelle del Belgio e del Lussemburgo resteranno chiuse anche venerdì. Il mercato valutario di Parigi è rimasto chiuso oggi e non c'è stato «Fixing» dell'oro.

La nuova quota «Europrogramme»

Milano, 19

L'«Europrogramme» segnala che, a seguito della rivalutazione del franco svizzero, il

ACCORDO FRA COLOSSI PER LE MACCHINE AGRICOLE

«Fiat» e «Deere and Co» in un'impresa comune

Nove stabilimenti in Europa sono interessati alla nuova concentrazione Prevista l'inclusione di fabbriche in Spagna, Turchia e America Latina

Torino, 19

La «Fiat» e la «Deere and Co.» di Moline, nell'Illinois, hanno annunziato oggi di aver raggiunto un accordo per la costituzione di una impresa comune, che avrà la proprietà e curerà la gestione di alcune aziende «Fiat» e «Deere» operanti nei settori delle macchine per l'agricoltura e delle macchine per il movimento terra, in Europa e in diversi altri paesi.

Le due case hanno dichiarato che la nuova impresa comune, quando sarà costituita, avrà sede in Europa e sarà a partecipazione paritetica. Raggruppando gli stabilimenti di produzione delle due Case, che sono situati per la maggior parte in Europa e che vicendevolmente si integrano, la nuova impresa sarà in grado di offrire gamme complete di macchinario nei due settori citati.

Le due case prevedono altresì che, quando sarà pienamente operante, la nuova impresa potrà conseguire più elevati valori di progresso tecnico, di efficienza e di espansione delle produzioni, di cui beneficeranno gli utenti dei prodotti, i dipendenti delle aziende ed i paesi in cui queste operano.

L'accordo per la costituzione e della nuova impresa, la cui attuazione è subordinata alla approvazione delle autorità competenti, è stato stipulato oggi ed ha come traguardo il coordinamento della tecnica e delle esperienze delle due società per ottenere una razionalizzazione della gamma dei prodotti, beneficiando dei rispettivi «know-how».

La nuova impresa avrà carattere prevalentemente comunitario e multinazionale. Attualmente gli stabilimenti di produzione interessati in Europa sono nove, di cui quattro in Francia, tre in Italia e due in Germania: è prevista, d'accordo con le autorità interessate dei singoli paesi, la inclusione nell'impresa comune di stabilimenti situati in altri paesi, tra cui i più rilevanti in Spagna, Turchia, Argentina e Brasile.

La nuova impresa costruirà una gamma completa di macchine e attrezzi per l'agricoltura, la cantieristica e i lavori pubblici.

Le maestranze «Fiat» e «John Deere» interessate da questo accordo nell'area comunitaria europea sono oltre 10 mila. Altrettante saranno indirettamente interessate per le attività indotte degli stabilimenti ausiliari e fornitori.

Altro aspetto dell'accordo è l'estensione e il conseguente miglioramento del servizio di assistenza, che per questi tipi di macchine è particolarmente complesso e richiede un'altra specializzazione strumentale. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

LA TERZA EDIZIONE A BARI DEL «MOBILEVANTE»

Bari, 19

Alla Fiera del Levante tutto è pronto per la terza edizione del «Mobilevante», la rassegna internazionale specializzata del mobilio in programma dal 29 maggio al 3 giugno prossimi. Questo periodo risponde alle esigenze dei produttori - espositori e dei commercianti, i quali avevano espresso in tal senso una precisa richiesta.

Su una superficie di oltre 40 mila metri quadrati, di cui ben 25 mila di vera e propria esposizione, verrà presentata la produzione più recente italiana e straniera. Interessanti sono quest'anno le presenze di produttori di mobili provenienti dalla Spagna, Francia, Germania Occidentale, Olanda, Belgio, Gran Bretagna e Jugoslavia.

Massiccio si preannuncia il settore del mobile italiano tradizionale, classico e di stile, con presenze di produttori di ogni regione, dal Piemonte alla Sicilia. Un deciso risveglio mostrerà il settore del mobile moderno, mentre completo sarà quello delle cucine e degli accessori dell'arredamento. Nei tre comparti i nomi più prestigiosi dell'industria mobiliera nazionale hanno prenotato e stanno allestendo in questi giorni ampi spazi espositivi.

Questa terza edizione del «Mobilevante» — che si avvantaggia sul piano organizzativo della collaudata esperienza ultraquarantennale della Campionaria barese specialmente per quel che concerne la promozione degli affari e il contatto fra gli operatori — confermerà, proprio per la presenza dei migliori nomi che mantengono alto il nome ed il prestigio dell'industria italiana nel mondo, il successo di una iniziativa che si è rivelata validissima per il Mezzog

ANNUNCIO DELLA «TASS» SULLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI LENINGRADO

Gli ebrei russi attendono «la misura della punizione»

Quindi sarebbe già decisa la colpevolezza dei nove - Nel pomeriggio di oggi le sentenze Efficace riassunto sulla «Pravda» delle autoaccuse pronunciate in aula dagli imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 19

Al processo di Leningrado «seconda serie», i membri del collegio giudicante (fra cui sono due lavoratori oltre ai magistrati di professione) «si sono ritirati in camera di consiglio per determinare la misura della punizione» nei confronti dei «membri del gruppo criminale».

Questo annuncio della «Tass», del pomeriggio, sembra dare per decisa la condanna dei nove imputati di Leningrado, accusati di aver partecipato alla preparazione di un dirottamento mancato, assieme a dodici altri ebrei già condannati. I primi, secondo la versione ufficiale, sarebbero stati colti in flagrante all'aeroporto Smolny, dove avrebbero progettato di impadronirsi di un «Antonov-2», di cui avevano prenotato tutti i posti. Gli altri nove avrebbero dato invece un contributo «strategico» al piano, pensando alle possibili modalità del progetto che alla fine nessuno portò a termine.

Condanna per tutti dunque, a quanto sembra, e non resta che saperne la misura. Il processo si è svolto all'insegna delle accuse inflessibili: tutti hanno accusato, anche gli avvocati difensori. Gli stessi imputati si sono auto-accusati e si sono dichiarati pentiti. La «Komsomolskaia Pravda» attribuisce queste dichiarazioni agli imputati accusatori di se stessi, a titolo di descrizione delle loro colpe fornita durante gli interrogatori. Butman: «Operazione criminosa e tragica, banditismo»; Mikhail Korenblit: «Sento la mia colpa enorme. Riconosco di essermi comportato in modo turpe»; Moghilever: «E' stato un crimine orrendo. Un piano macabro, un'intenzione selvaggia»; Kaminski: «Certo, me ne pento nel modo più profondo. Ma noi tutti ci rendiamo conto che è un pentimento ritardato. Ci si doveva pentire molto prima».

Fonti ebraiche, dell'ambiente moscovita dissidente, affermano che simili dichiarazioni sarebbero quelle di esseri piegati dalla lunga detenzione preventiva e forse da minacce nei confronti dei congiunti; oppure le parole degli imputati sarebbero falsate dalla stampa sovietica.

L'atmosfera del processo, e il tenore dei resoconti sul processo, sembrano proporsi uno scopo di intimidazione verso altri ebrei dissidenti. La proclamazione ai quattro venti della colpa dei primi 21 imputati — i primi dodici più i nove della «seconda serie» — è un ammonimento per tutti; anche perché si preparerebbero altri processi a Riga e Kishiniev a carico di altri dodici o tredici imputati: anche questi ultimi coinvolti nei preparativi del mancato dirottamento.

Stamani, tre quotidiani di Mosca pubblicano un unico articolo, privo di firma o indicazioni di provenienza, sul processo. L'articolo comune di «Sovietskaia Rossia», «Komsomolskaia Pravda» e «Trud» è intitolato «I fatti denunciano», e pronuncia una severa condanna nei confronti degli imputati, nonostante il fatto che la Corte non abbia ancora deliberato. La colpa dei nove imputati viene definita «un crimine di stato particolarmente grave», e gli imputati, in particolare Gillya Butman, hanno riconosciuto «che l'istruttoria si era svolta con accuratezza e obiettività».

L'articolo afferma che il piano dei due gruppi, quello già condannato e quello che aspetta oggi la sentenza, aveva tre varianti: la «variante uno» prevedeva il dirottamento di un turboreattore «TU-104», della linea Leningrado-Murmansk; la «variante due» consisteva nell'impossessarsi di notte di un «Antonov-2»; la «variante tre» contemplava il dirottamento di un «Antonov-2», di cui il gruppo dei dirottatori avrebbe prenotato tutti i posti.

L'articolo comune pubblicato dai tre giornali sovietici sembra contraddire quanto scritto ieri dalla «Tass», cioè che gli imputati fossero «pedine del gioco d'azzardo politico speculativo della volontà malefica dei circoli sionisti di Israele». L'articolo, ripreso questa sera anche dalle «Izvestia» (sempre nello stesso testo), riferisce al contrario che gli imputati interpellarono «ambienti ufficiali di Israele circa l'opportunità dell'operazione denominata in codice "matrimonio", e la risposta in codice di Israele fu: "La medicina potrebbe far male"».

Vi è poi una descrizione molto particolareggiata del piano alla fine adottato dai dirottatori, nonostante il parere contrario di Israele. Siccome bisognava fingere che la comitiva, che aveva comprato tutti i posti dell'aereo sulla rotta Leningrado-Sortavala (una località presso il confine finlandese), fosse un gruppo che accompagnava due sposini, si decide che Mikhail Korenblit fungesse da sposo.

Quindi, «come armi di aggressione dei banditi» furono acquistati oggetti che si potevano presentare come regali di nozze: un pestacarne per bistecche, un tostapane eccetera, comprati nei negozi di utensili da cucina da Butman e Korenblit. Questi due non furono arrestati all'aeroporto Smolny, insieme col gruppo dei presunti mancati dirottatori, però sarebbero stati loro a procurare le «armi» per quello che si potrebbe chiamare il «commando del tostapane».

In un comunicato serale, la «Tass» ha riferito che le sentenze «per determinare la misura delle pene per i membri del gruppo criminale» saranno annunciate nel pomeriggio di domani.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

NUOVO COMANDANTE alla SETAF di Vicenza

Vicenza, 19

Il generale di divisione Robert C. McAlister è stato designato nuovo comandante della SETAF di Vicenza. Il suo arrivo in Italia è previsto per la fine di giugno o per i primi di luglio. L'alto ufficiale succede al generale di divisione Robert E. Coffin, che il Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha nominato in questi giorni generale di corpo d'armata. Il generale Coffin, che era al comando della SETAF dall'aprile del 1969, lascerà il nostro paese entro il corrente mese per assumere l'alto incarico di vice direttore della sezione ricerche e sperimentazioni presso il ministero della difesa a Washington.

Nella caserma «Ederle», sede del comando binazionale SETAF, ha avuto luogo un ricevimento in onore del generale Coffin, al quale hanno presenziato alte autorità civili e militari. Fra gli altri, sono intervenuti il prefetto di Vicenza dott. Giovanni Moscato, il sindaco dott. Giorgio Sala, il presidente del consiglio regionale veneto dott. Vito Orcalli, il presidente della provincia avv. Bartolomeo Garzia, il questore dott. Giuseppe Pupa, il presidente del tribunale dott. Vincenzo d'Alessandro, il presidente della Camera di commercio dott. Lorenzo Pellizzari.

C'erano inoltre il generale di corpo d'armata Antonino Giglio, comandante la regione militare Nord-Est, il generale di squadra aerea Vincenzo Lucertini, comandante la 5.a ATAF (forza aerea tattica alleata), il generale di squadra aerea Massimo Giovannozzi, comandante la prima regione aerea, il generale Vittorio Emanuele Borsi di Parma, comandante il quinto corpo di armata, il generale di divisione Luigi Barco, comandante la zona militare di Vicenza, il generale di divisione Pio Salvioli Mariani, comandante l'artiglieria contraerea dell'esercito italiano, il generale di brigata Edoardo Palombi, comandante la brigata carabinieri di Padova, l'ammiraglio Ernesto di Sanbui, il generale Arista, ispettore della pubblica sicurezza per l'alta Italia e inoltre i generali comandanti la terza brigata missili e la prima e la terza aerobrigata.

La notizia della designazione presidenziale per la promozione del generale Coffin al grado superiore è stata accolta con soddisfazione nell'ambiente della SETAF e da parte delle autorità civili e militari, statunitensi e italiane, presso cui il generale Coffin gode della più alta stima e considerazione per le sue alte qualità e per la sua personalità. Durante la sua permanenza al comando SETAF, il generale Coffin ha contribuito notevolmente a consolidare lo spirito di profonda e cordiale collaborazione tra i due comandi alleati.

M. G.

Piattaforma in fiamme



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Melbourne — Le fiamme stanno distruggendo una piattaforma petrolifera 32 miglia al largo della città. I quindici uomini della piattaforma, gettatisi in mare, sono stati raccolti da un elicottero

ASSALTO DI DUE MALVIVENTI A SQUINZANO NEL LECCESE

RIPULISCONO CON MINUZIA DI 23 MILIONI UNA BANCA

I banditi hanno consegnato una borsa al cassiere perché la riempisse con i soldi di due casseforti - La rapina è durata in tutto 5 minuti

Lecce, 19

Due giovani armati di pistole hanno compiuto una rapina nell'agenzia del «Banco di Roma» di Squinzano, comune a circa quindici chilometri dal capoluogo. Secondo un primo accertamento, i malfattori — che sono poi fuggiti a bordo di un'auto — avrebbero portato via complessivamente circa 23 milioni di lire in biglietti di grosso taglio.

La rapina è stata compiuta alle 12 circa ed è durata — secondo alcuni testimoni — non più di quattro-cinque minuti. All'arrivo dei due banditi, nell'agenzia si trovavano cinque dipendenti della banca e due clienti. I rapinatori — uno dei quali impugnava due pistole, mentre l'altro ne aveva una — hanno intimato a tutti di alzare le mani e di non muoversi. Subito dopo uno dei due si è avvicinato allo sportello della cassa e ha posato sul banco una borsa di tela nella quale ha ordinato al cassiere di mettere tutto il denaro che era a portata di mano.

Non appena l'impiegato ha riempito la borsa il bandito l'ha ripresa e si è diretto verso la porta, uscendo; l'altro rapinatore è invece rimasto per qualche minuto a tenere a bada i presenti, fino a quando si è fermata davanti all'ingresso della banca una «124» sport rossa. A questo punto anche il secondo rapinatore è uscito ed è salito sull'auto, che si è poi diretta fuori dell'abitato.

L'estrema disinvoltura dimostrata dai malfattori, nonostante l'età relativamente giovane (secondo i testimoni uno avrà avuto non più di ventiquattro anni e l'altro meno di trenta) è l'elemento che ha indotto, sia gli impiegati sia i clienti, a pensare, in un primo momento, che non si trattasse di una vera rapina. Senza perdere tempo, però, gli aggressori hanno rivolto poche parole, in tono deciso, a tutti i presenti; quindi uno di essi — alto, con i capelli lunghi e un paio di occhiali scuri — ha dato al cassiere, Santo Carlucci, di 46 anni, la borsa con la scritta «Alitalia» nella quale mettere i soldi.

Il Carlucci, tentando di temporeggiare, ha preso alcune mazzette di biglietti da cinque e da diecimila dal cassetto del bancone. Per mettergli fretta, però, il bandito ha cominciato a battere ritmicamente con un pugno sullo stesso bancone. Quando il cassiere ha prelevato tutti i soldi che erano nel cassetto — circa sette milioni di lire — il bandito gli ha intimato di aprire le due casseforti che erano addossate al muro.

Mentre il Carlucci prendeva altre banconote dalla prima cassaforte, un momento di panico è stato provocato dall'ingresso nell'agenzia di un altro cliente.. I banditi, però, non hanno manifestato alcuna sorpresa e hanno obbligato anche questo a fermarsi nel centro della sala con le mani in alto. Il cassiere ha quindi finito di mettere nella borsa i soldi che erano nel forziere e ha aperto quello accanto. Poiché, però, in questo erano custoditi soltanto titoli, il bandito ha chiesto al Carlucci la borsa e si è allontanato verso l'uscita.

Secondo quanto gli stessi testimoni hanno potuto vedere attraverso la porta aperta dal bandito, quest'ultimo ha raggiunto la «124», risultata rubata a Brindisi, che era ferma in una piazzetta antistante la sede della banca e vi è salito. La rapidità della manovra fa ritenere che alla guida della vettura vi fosse un'altra persona, che probabilmente aveva atteso i due complici per tutto il tempo dell'aggressione. Subito dopo anche il secondo rapinatore — più basso dell'altro — è uscito dal locale ed è entrato nell'auto. La «124 sport» si è poi diretta verso la superstrada Lecce-Brindisi.

La rapina nell'agenzia di Squinzano — che è aperta da oltre 50 anni — è la terza in provincia di Lecce, negli ultimi due mesi. Gli investigatori tendono ad accertare se vi siano relazioni fra i tre episodi.

LA FUNIVIA DELLE TOFANE

E' PRONTA A CORTINA la «Freccia nel cielo»

Cortina d'Ampezzo, 19

A Cortina è stata collaudata una delle più ardite funivie di Europa, la «Freccia nel cielo». L'impianto, realizzato in tre anni di lavoro e in condizioni ambientali difficili, permette ai turisti e agli sciatori di raggiungere la vetta delle Tofane, a quota 3244, in soli 15 minuti superando un dislivello di oltre duemila metri; il più spettacolare dei tre tronchi è l'ultimo — che raggiunge la vetta da quota 2470 — collaudato definitivamente ieri pomeriggio, dopo una serie di prove durate oltre un mese.

Secondo gli esperti, il nuovo impianto avrà un peso determinante nel settore turistico della zona dolomitica. L'intero complesso, che ha una capacità di trasporto di 600 persone-ora e i cui primi due «tronchi» sono già in esercizio da oltre un anno, verrà inaugurato il 10 luglio.

(Ansa)

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

HA UN SOLO ABITANTE il meno popolato villaggio jugoslavo

Belgrado, 19

Secondo il censimento jugoslavo, il villaggio di Rosoki, nella Macedonia, è quello meno popolato dell'intero paese: ci vive un uomo solo.

Benché Rosoki appartenga al distretto di Gostivar, una delle zone più densamente popolate della Repubblica jugoslava, l'urbanizzazione sta rapidamente decimando i centri abitati della regione.

Galicnik, che una volta contava 4500 abitanti, ne ha ora soltanto diciassette.

(Ap)

I GRAVI DANNI DEL VULCANO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Catania — Cineoperatori e curiosi osservano il fronte della lava che avanza distruggendo castagneti, nocciolati e pometi nella zona di «Ceresella», a 850 metri di quota, sopra Sant'Alfio

DURA DA 44 GIORNI L'ERUZIONE DELL'ETNA

Scende inesorabile il ventaglio lavico

La colata dista ormai un chilometro da Sant'Alfio e 500 metri dalla strada - Distrutte molte villette

Catania, 19

Nel paesino di Sant'Alfio, minacciato dall'eruzione dell'Etna è sempre vivo l'allarme: la lava si avvicina sempre più. La colata, che si è staccata dall'alveo del torrente Cubania, procede a ventaglio in direzione delle prime case del paese che ormai distano non più di un chilometro dal braccio più avanzato, in contrada «Ceresella», una zona ubertosa a quota 850, coltivata a noccioleti, pometi, castagneti e vigne, una delle più belle e caratteristiche del versante jonico. Negli ultimi anni vi sono state costruite villette dove gli abitanti di Giarre e di Riposto vi si trasferiscono in estate. La lava ne ha già distrutte una ventina e, se il flusso si manterrà costante, altre saranno travolte entro breve tempo.

La colata, incanalata lungo lo alveo del torrente Cubania, procede invece più lentamente e dista circa 450 metri dalla strada provinciale Zafferana-Linguaglossa. Gli abitanti delle case coloniche investite dalla lava sono stati sistemati intanto in alloggi popolari, in zona più sicura. Va notato, in proposito, che i contadini non vogliono allontanarsi dal loro podere fino a quando la lava non lambisce la loro casa, e ciò crea non poche difficoltà alle autorità, che debbono anche svolgere un'azione di convinzione per allontanare i contadini che hanno reso fertile una terra strappata altre volte alla lava.

I tecnici dell'istituto universitario di vulcanologia si mostrano molto preoccupati per l'andamento dell'eruzione che ormai è giunta al suo quarantaquattresimo giorno. Il prefetto di Catania, dott. Amari, ha disposto, a partire da oggi, posti di blocco sulle strade che portano nei luoghi dell'eruzione: ciò per impedire agli «sciacalli» di saccheggiare le ville e i casolari lasciati incustoditi. Nella zona potranno recarsi solo gli abitanti e quanti sono forniti di speciali permessi.

(Ansa)

AL PROCESSO CONTRO LA «BANDA DELLA MORTE» VARIE ISTANZE DELLA DIFESA

«No» a Cavallero e ai suoi soci per ulteriori perizie balistiche

Dovevano accertare se le vittime della sparatoria del '67 furono colpite dai banditi o dalla polizia I giudici si sono riservati di prendere una decisione in merito alle altre richieste degli avvocati

Milano, 19

Una serie di istanze presentate dagli avvocati della difesa ha caratterizzato la prima parte dell'udienza odierna nel processo d'appello contro i componenti della banda Cavallero che si svolge davanti alla prima corte di assise d'appello di Milano.

L'avv. Dominuco, difensore di Pietro Cavallero, ha parlato per primo chiedendo che vengano eseguite nuove perizie balistiche per accertare se i proiettili trovati nei corpi delle persone rimaste uccise o ferite in seguito alla tragica sparatoria del 27 settembre 1967, avvenuta nelle strade di Milano, sono stati sparati dalle armi sequestrate ai banditi oppure da quelle in possesso della polizia. L'avv. Dominuco ha anche chiesto una perizia balistica per quanto riguarda il proiettile trovato nella cabina dell'autocarro sul quale rimase ucciso l'autista Virgilio Odoni. Il proiettile venne trovato alcuni giorni dopo la sparatoria da un compagno dell'Odoni, mentre puliva la cabina del veicolo.

Il difensore di Cavallero ha chiesto inoltre che vengano compiuti due sopralluoghi dove sono avvenuti i fatti: uno a Milano e l'altro nella banca di Ciriè, in provincia di Torino dove, come è noto, durante una rapina, morì il medico condotto Giuseppe Gaiottino, ucciso da un colpo sparato a brevissima distanza — secondo l'accusa — dal mitra del Cavallero. Sempre per l'episodio di Ciriè, lo avv. Dominuco ha chiesto una perizia balistica per accertare le condizioni in cui si trovava l'arma al momento del fatto, e ciò per poter accertare l'accidentalità del colpo, come ha sempre sostenuto il Cavallero.

Anche gli altri difensori, avv. Bianca Guidetti Serra che difende Adriano Rovoletto e avv. Correale, difensore di Sante Notarnicola, si sono associati alle richieste dei colleghi, formulando a loro volta precise richieste. L'avv. Adamo Degli Occhi, difensore di Donato Lopez, si è invece rimesso alle decisioni della corte. L'udienza è stata poi sospesa. Quando il processo è stato ripreso, hanno parlato gli avvocati di parte civile Colafiori e Durso, i quali si sono opposti alle richieste avanzate dalla difesa, sostenendo, in particolare, l'inutilità di nuove perizie balistiche per quanto riguarda la morte del medico di Ciriè. Gli altri avvocati di parte civile si sono associati alle richieste formulate dai loro colleghi.

Dopo gli avvocati di parte civile, ha preso la parola il procuratore generale dott. Perseo, il quale ha replicato alle richieste fatte dai difensori degli imputati. Il dott. Perseo, dopo aver premesso che le affermazioni della difesa secondo cui «la istruttoria è stata condotta in modo lacunoso e monco, sono del tutto gratuite e non rispondenti alla verità, in quanto, sia da parte del giudice istruttore che del tribunale, è stato fatto tutto quanto era possibile per accertare la verità», si è dichiarato contrario all'accoglimento delle istanze dei difensori da parte della corte.

In particolare il procuratore generale ha detto che le prove fornite dalla polizia soddisfano pienamente le richieste della difesa, per quanto riguarda lo impiego delle vetture utilizzate e dei colpi sparati nel corso del tragico episodio di Milano. Continuando nelle sue richieste, il procuratore generale ha poi rilevato l'assoluta irrilevanza delle istanze presentate dalla difesa per quanto riguarda le perizie balistiche e i sopralluoghi a Ciriè ed a Milano. Il dott. Perseo ha pertanto concluso chiedendo che la corte respinga tutte le istanze della difesa. Dal pubblico si è levato un lungo applauso.

La corte è rientrata in aula dopo oltre due ore di camera di consiglio. Il presidente Palma ha letto un'ordinanza con la quale vengono respinte le richieste avanzate dalla difesa in merito alle perizie balistiche per quanto riguarda la pallottola trovata nella cabina dell'autocarro dove venne ucciso l'autista Odoni e il mitra dal quale partì il colpo che ferì mortalmente il dott. Gaiottino, nonché l'istanza riguardante il sopralluogo nella banca dove il medico condotto di Ciriè venne ucciso.

In merito alle altre istanze presentate dalla difesa, e che si riferiscono in particolare alla richiesta di un supplemento di perizia medico legale per quanto riguarda le persone morte in seguito alla sparatoria di Milano, i rapporti di polizia sul numero delle vetture impiegate nell'inseguimento dell'auto degli imputati e sul numero dei proiettili sparati, nonché il sopralluogo nelle località dove è avvenuto il conflitto a fuoco del 27 settembre 19967, la corte si è riservata di prendere una decisione nel corso del dibattimento. Il processo è stato poi rinviato a martedì prossimo.

(Ansa)

IL VATICANO COMMENTA le dimissioni di due preti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 19

La cronaca vaticana deve oggi occuparsi del caso dei padri De La Chapelle e Reuver, che hanno lasciato la pontificia commissione «Justitia et Pax». Qualche organo di stampa estera ha messo in relazione questa fatto con l'abbandono da parte dei due sacerdoti degli «impegni sacerdotali» e con la loro volontà di sposare. In Vaticano è stato pubblicato oggi un comunicato nel quale si legge: «La Santa Sede, per non recare pregiudizio ad alcuno preferirebbe mantenere il silenzio su questo fatto doloroso. Siccome però degli episodi dei quali si parla, sono state date interpretazioni diverse, si deve precisare:

«1) il padre De la Chapelle ha ritenuto di poter motivare le dimissioni con la sua preferenza per un genere di ministero differente da quello fino ad ora esercitato; 2) per quanto riguarda il padre Marco Reuver è da chiarire che, avendo i superiori della pontificia commissione attirato la sua attenzione su aspetti disciplinari del suo comportamento — e non su divergenze d'indirizzo e di dottrina — l'interessato ha ritenuto di dover presentare le proprie dimissioni».

Per semplice obiettività di cronaca, e senza voler minimamente «giudicare» quel che avviene nell'intimo delle coscienze, è da dire che padre De La Chapelle è in Francia e sembra effettivamente deciso a sposare; in quanto a padre Reuver, olandese, pur essendoci una donna all'origine della vicenda, non intende sposare, né abbandonare il sacerdozio. Ha anche fatto sapere che egli non condivide gli orientamenti e gli indirizzi della commissione «Justitia et Pax»: le sue dimissioni avrebbero pertanto anche una motivazione ecclesiale.

Il comunicato vaticano surriferito è stato consegnato ai giornalisti in sala stampa, ma non è stato pubblicato dall'«Osservatore Romano». Il giornale vaticano annuncia che la riunione del comitato studi per la pace e per la comunità internazionale della pontificia commissione «Justitia et Pax» si svolgerà dal 24 al 27 maggio.

Ar. Pa.

EX MAGGIORE «SS» a giudizio per sterminio

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Sono attualmente in corso a Roma indagini per fare piena luce su alcune responsabilità, ancora da accertare, sul campo di sterminio di Auschwitz. Il pubblico ministero tedesco dott. Dietrich Holzner, coadiuvato dal giudice delegato, il consigliere d'appello dott. Laurina, è infatti a Roma per ascoltare le deposizioni di una decina di ebrei romani, deportati in Germania nel 1943 e sfuggiti agli aguzzini nazisti.

L'inchiesta giudiziaria in corso si svolge a carico dell'ex maggiore delle «SS» Friedrich Bosshammer, già collaboratore di Adolf Eichmann e, dal febbraio 1944 all'agosto dello stesso anno, capo della «sezione ebrei» presso il comando della S.D. in Italia. L'ex ufficiale del Terzo Reich è accusato della deportazione e della morte di migliaia di ebrei italiani e in particolare, per quanto si riferisce agli interrogatori svoiti oggi dal dottor Holzner, alla cattura di 2.081 ebrei romani, avvenuta il 16 ottobre 1943 nella capitale e che non hanno più fatto ritorno da campi di sterminio.

Il dott. Holzner, con gli interrogatori odierni, ha praticamente concluso la sua inchiesta in Italia. Si apprende, infine, che il giudice istruttore tedesco ha già formalmente incriminato l'ex maggiore delle «SS» Bosshammer per complicità nell'assassinio di 150.000 ebrei italiani, bulgari, romeni e slovacchi. L'imputato è in stato di detenzione dall'11 gennaio 1968. Non è stata ancora fissata la data del processo.

P. E.

TRAGICA ESPLOSIONE A VIGOMORASSO VICINO A GENOVA

Un morto e due feriti nello scoppio in una casa

Il gas è stato innescato dalla scintilla di un interruttore L'edificio di due piani è stato poi completamente demolito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 19

Sciagura a Vigomorasso, nell'entroterra genovese, nel comune di S. Olcese. L'esplosione del gas, defluito da una bombola da venti litri, ha provocato il crollo di una casetta a due piani. Un uomo è morto sotto le macerie; altre due persone sono rimaste ferite. La vittima si chiama Agostino Besagno, 85 anni, che era ospite da qualche tempo nella abitazione del nipote Bartolomeo, 60 anni, rimasto ferito con la moglie, Maria Adele Bottaro, 51 anni.

L'esplosione, che ha pressoché sbriciolato la casa a due piani, è avvenuta poco prima delle sette di stamane. A provocarla è stato il gas che è defluito dalla bombola, custodita nella stanza da bagno. Quando la signora Maria Adele vi è entrata ed ha acceso la luce, una scintilla ha provocato la deflagrazione della miscela esplosiva aria-gas. La casa, che sorge dirimpetto alla stazione ferroviaria della linea Genova-Casella, è rimasta sventrata. Altre due casette a fianco hanno riportato lesioni alle pareti, mentre sono volati i vetri di appartamenti vicini.

Bartolomeo Besagno, che è ricoverato all'ospedale di San Martino con prognosi di una decina di giorni, al momento dell'esplosione era al pianterreno, nei pressi della porta d'ingresso. Per questo motivo ha riportato ferite relativamente non gravi. La moglie Maria Adele, investita dalla fiammata, ha riportato ustioni e ferite ed è stata giudicata guaribile in venti giorni. La esplosione, mentre il soffitto del bagno crollava, ha gettato la donna sotto un cumulo di detriti in un angolo del pianterreno.

Quando i vicini sono accorsi, Bartolomeo Besagno, che è cieco, si aggirava seminudo tra le macerie della casa. «Aiutate mia moglie e mio zio», aveva implorato, prima di cadere tra le braccia dei soccorritori. Per prima è stata ritrovata la padrona di casa, poi, nella stanza da letto, steso sul materasso, il corpo senza vita di Agostino Besagno, sul quale si era abbattuta una trave portante del soffitto.

Mentre i vicini di casa effettuavano il recupero della vittima e dei feriti, tra un cumulo di pietre e cemento, frammisti a mobili, letti, indumenti e suppellettili, qualcuno ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Dalla centrale e dal distaccamento di Bolzaneto sono partite due squadre. L'operazione di soccorso si sviluppava con il massimo ordine. Mentre le vetture dei pompieri s'inerpicavano lungo la mulattiera che da Bolzaneto porta a Vigomorasso, partivano alcune ambulanze e due pattuglie dei carabinieri della radiomobile.

I vigili del fuoco, mentre su due ambulanze venivano adagiati Maria Adele Bottaro e il vecchio Agostino Besagno, iniziavano le operazioni di smantellamento dei resti della casetta a due piani. L'alloggio sventrato dalla esplosione di gas, di tipo modesto, era costituito da un ingresso, la cucina ed il bagno dove era sistemata la bombola. Una scaletta conduceva al piano superiore in due stanze da letto. A mezzogiorno quella che era una casa è divenuto un ammasso di detriti e la bombola che ha provocato il disastro, recuperata dai militi, è stata posta in un orto vicino: l'involucro è soltanto annerito; neppure una ammaccatura.

Bruno Cressotti

Il «DC 9» senza fumo nella flotta ATI





Il primo «DC 9» senza fumo consegnato in Europa, è entrato a far parte della flotta ATI.

Questo DC 9 ha i motori che non emettono quella scia di fumo nero che sporca il cielo. Sono assolutamente «puliti» e questa loro straordinaria peculiarità è stata presentata, in America, al Presidente Nixon per la consegna del primo esemplare uscito dalla fabbrica.

Con questo nuovo aereobus, l'ATI ha ora otto DC 9 sulle linee nazionali, oltre ai 13 F.27, particolarmente adatti agli aeroporti più piccoli.

L'ATI, nel 1.o trimestre 1971 ha registrato, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, un incremento superiore al 63% per i passeggeri ed al 62% per le merci. Nel 1970 la Compagnia Aerea Nazionale ha trasportato 1.360.000 passeggeri, con un incremento del 111% sul 1969.

La foto riprende due aereobus nella fase di decollo con i motori dei due tipi.

giovani · cronache · giovani

DUE TRIESTINI ALLA SCOPERTA DEGLI USA DA COSTA A COSTA

Tra «l'altra America» e i giovani il dialogo non è sempre sincero

L'«up and down» in auto nelle cittadine tipo Cody
Una ragazza di 22 anni: una zitella senza speranza
I vari aspetti controproducenti del proibizionismo

Cody, la città fondata dal mitico Buffalo Bill a soli 150 km dallo Yellowstone Park, è segnata in grassetto sulla mappa del Wyoming, non tanto perché sia una località turistica o perché vi si trovi la statua ed il museo del suo fondatore, bensì perché coi suoi 4000 abitanti è una grossa città. Infatti, in quelle regioni che non si affacciano su alcun oceano o su nessun grande lago o grosso fiume le metropoli non hanno modo di formarsi ed esistono invece i piccoli centri che spesso contano meno di mille abitanti.

Sembrano oasi, in pratica sono le antiche stazioni di posta sul percorso dei pionieri, anche oggi indispensabili punti di rifornimento per chi attraversi il continente da costa a costa. Forse per questo hanno mantenuto inalterata da quel periodo la loro struttura: la via principale che coincide con la statale che li collega, con ai lati i bassi edifici dove hanno sede tutti i servizi locali, la banca, l'ufficio postale, l'albergo, il ristorante, il market. Dietro, nascoste dagli alberi dei giardini le abitazioni. E basta: sembra che il mondo finisca con quell'ultima casa. Per un vasto raggio tutt'attorno nessun segno di vita, ma solo sterminata la prateria. Altrove si tratta di estese coltivazioni, o di montagne o di deserti, ma in quasi tutto l'interno, e quindi nella maggior parte del territorio degli Stati Uniti, si ripete questa situazione di isolamento.

Ed a Cody, la sera e nelle giornate festive la via principale si anima. Decine di automobili, ma sempre le stesse la percorrono «up and down» (su e giù) dal drive-in sino al museo e viceversa. Talvolta si fermano, gli equipaggi si cambiano di posto, poi ripartono: sono i ragazzi e le ragazze del luogo che si divertono nell'unica maniera a loro consentita. Sì, proprio nell'unica maniera o quasi, perché negli Stati Uniti esiste una legge per cui a tutti i giovani al di sotto dei 21 anni è vietato bere qualsiasi bevanda alcoolica, compresa la birra. E così quei giovani che in certi stati possono guidare l'automobile già a 15 anni, quei giovani che possono acquistare liberamente alcuni tipi di armi, quei giovani che possono fumare a qualsiasi età perché la legge vieta ai minori di 16 anni soltanto l'acquisto delle sigarette, ma non il consumo, quegli stessi giovani non possono bere neppure a casa loro. E naturalmente non possono entrare in nessun luogo pubblico dove siano posti in vendita alcoolici.

I bar non esistono, sono squallidamenete sostituiti dai cocktail longues dove si ritrovano esclusivamente uomini di mezz'età, le discoteche il cui accesso è interdetto ai minorenni non hanno ragione di esistere in questi piccoli centri, ma anche nei reparti separati dei market dove si vende la birra, spesso, alla cassa, può venir richiesto un documento di identità. E allora i giovani di Cody, come quelli di qualsiasi altra cittadina dell'interno, si rincorrono in automobile! La prima conseguenza, quella più evidente di questa legge, è proprio la difficoltà a divertirsi. Ma purtroppo non basta: da un punto di vista psicologico appare chiaro che una cosa proibita attrae maggiormente e per di più un divieto ristretto ad un'età crea le basi per farne identificare la trasgressione di una prova di emancipazione. Ecco allora che tutti i giovani bevono: certo, lo fanno di nascosto, ma hanno tante occasioni, hanno la macchina, hanno un'infinità di posti solitari dove ritrovarsi. Hanno tempo e modo per bere e lo fanno sempre ed usando tutto ciò che rechi indicata una qualsiasi gradazione alcoolica, perché con questa mania di manifestarsi non si limitano a bere soltanto per sete. Sembra quasi che la legge, anziché perseguire il suo scopo, sostenga le vendite delle varie distillerie come nessun slogan pubblicitario avrebbe potuto fare. Ma quello che è peggio, mescolano e sorseggiano, e non credono che questo sia l'unico sistema per ubriacarsi davvero, ma d'altro canto nessuno ha insegnato loro un metodo diverso perché l'argomento è comunque tabù.

Nelle metropoli la situazione è alquanto differente perché vengono ad assommarsi tutti gli aspetti positivi e negativi della concentrazione umana, anche se occorre ridimensionare la comune convinzione dell'esistenza delle jungle d'asfalto. I tanto decantati grattacieli sono limitati al centro dove si svolge tutta l'attività economico finanziaria, ma le famiglie americane abitano quasi totalmente in periferia, non in grigi casermoni, bensì in villette unicellulari tutte circondate da un giardino e spesso intervallate da estesi parchi.

A San Diego, nella parte meridionale della California, abbiamo vissuto nella casa di Peter a pochi metri dalla spiaggia. Il primo mattino nella stanza centrale un via vai di ragazzi: chi prendeva a prestito una pentola, chi la chitarra, chi l'aspirapolvere, chi riportava un altoparlante, chi chiedeva notizie di Peter che intanto era scomparso, tutti entrando da una porta uscivano dall'altra dopo aver salutato. Ci siamo allora accorti che tutto il rione di Ocean Beach era abitato soltanto da giovani: una comunità promiscua di coetanei dove tutto è di tutti.

Testimonianze completamente diverse, ma bisogna tener conto degli oltre quattromila chilometri che separano le due città e quindi della profonda differenza di storia, cultura, tradizioni e anche di mentalità. Osservando bene però, ci si accorge che l'unico aspetto che accomuna i due esempi è la precoce uscita dalla famiglia d'origine, e che dunque si tratta di due reazioni ad un unico stato di fatto. Qui e dovunque, quando la società non lo permette nelle forme pubbliche nasce la necessità di creare un proprio ambiente dove ritrovarsi con gli amici per fraternizzare, conoscersi, per parlare, bere, ascoltare della musica. Le feste nascono spontanee e...; e lo scivolamento verso l'amoralità, la promiscuità e via dicendo. No! Decisamente no! Lì, negli Stati Uniti, i giovani, anche quando non ne sarebbero obbligati, hanno un profondo rispetto per sé stessi, gli altri e la morale. Forse perché non conoscono pregiudizi né compromessi, forse perché sono privi di ipocrisia, forse perché basano ogni loro rapporto sulla lealtà dell'amicizia.

Certo non si può generalizzare così drasticamente. Io parlo di quei giovani che noi abbiamo incontrato, e se mi permetto di esprimere dei giudizi è perché durante il nostro viaggio abbiamo avuto modo di avvicinare persone di varie regioni e di diversa estrazione sociale: una specie di indagine su campione, anche se nel condurla abbiamo evitato la freddezza distaccata che contraddistingue le solite inchieste. Comunque, anche se abbiamo conosciuto da vicino diversi giovani, non posso naturalmente affermare che siano tutti standardizzati. Esistono le eccezioni, esistono le differenze da località a località, esistono le città dove non è poi tanto difficile entrare in un locale proibito, esistono le leggi particolari, in Louisiana ad esempio la legge abbassa l'età minima per poter bere ai 18 anni, nello Utah il divieto è esteso a tutti. Comunque nella maggior parte dei casi, quando i giovani hanno accettato di incontrarsi nelle proprie case, se ne sono abituati e scoprendo quanto sia più comodo, finiscono per non sentire più la necessità di frequentare bar o discoteche. Magari anche perché intanto hanno conosciuto la droga e quale posto per consumarla e smerciarla è più sicuro di un appartamento privato? L'ultimo anello della catena di conseguenze create dalla legge proibizionistica sull'alcool, è proprio la diffusione degli stupefacenti, ma sembra che gli statunitensi non siano ancora riusciti a collegare i due fenomeni. Forse poiché il divieto è talmente radicato nella popolazione, neppure i giovani hanno coscienza che si tratti in pratica di una discriminazione fra generazioni.

I giovani americani sono stati i primi contestatori, lo scorso autunno in Parlamento discutevano una proposta di legge per concedere il diritto di voto ai diciottenni, continue marce e movimenti agitano l'intera società, eppure la liberalizzazione degli alcoolici ai giovani non viene neppure accennata.

Ma intanto, ora, quando i signori Woodard si concedono un aperitivo prima di cena, Jimmy e Tommy, i loro figli minorenni, escono dalla stanza, quasi ad evitare che gli adulti possano cedere ed offrire anche a loro. Poi, dopo cena, mentre Jimmy, il tredicenne, controlla i distillati di frutta che fa da sé (e devo dire che quello di mele era eccellente, anche se un po' troppo forte) Tommy esce per girare la campagna con la sua macchina e scambiare con gli amici le varie bottiglie che è riuscito a procurarsi. Ed almeno che si riuscisse ad intravvedere in tutto ciò un minimo accenno di ipocrisia, macché!

Bruno Wittreich
(coll. Giovanni Percossi)
3.a (continua)

vacanzevacanzevacanze
vacanzevacanzevacanze

I CENTRI INTERNAZIONALI

Dubrovnik (Ragusa), Lago Balaton, Burg Feuerstein, Figareto, Clecton on sea, Riva dei Tarquini, Sorrento, Minori: ecco alcuni dei centri internazionali di soggiorno estivo per giovani. E' un tipo di vacanza che di anno in anno si va sempre più diffondendo fra i giovani. E non solo perché è molto economica in confronto ai tradizionali soggiorni al mare, ma soprattutto perché l'ambiente che si trova in questi centri è veramente internazionale, giovane, effervescente. E non che manchino attività culturali: vengono quasi ovunque organizzate visite delle città vicine (a Riva dei Tarquini, ad esempio, vengono proposte visite alla vicina zona etrusca di Tarquinia), concerti, serate con scrittori ed artisti. Si organizzano giochi e gare sportive.

I prezzi? Sono tutti inferiori alle 25-30 mila lire per settimana di soggiorno con sistemazione in piccoli cottages o bungalows o tende e trattamento di pensione completa.

* * *

«A PIEDI» IN LAPPONIA

Con la Caravanes de Jeunesse Belge a travers le Monde (Bruxelles - 6, rue Mercelis) proponiamo anche quest'anno (è il decimo che viene organizzato) un interessantissimo viaggio di 23 giorni con meta la Lapponia svedese. Vi sono due partenze: un gruppo partirà da Bruxelles il 24 luglio l'altro il 7 agosto. Raggiunta Copenhagen in treno si proseguirà per Nikkaluokta via Stoccolma, Kiruna. Da qui, sacco in spalla si inizieranno ad affrontare i 200 km a piedi che porterà i partecipanti attraverso un paesaggio magnifico e selvaggio fino a Nord del circolo polare (—17°). Durante il viaggio la sistemazione sarà in capanne lapponi.

Insomma, molta avventura che richiede ai giovani partecipanti (età 18-35 anni) buone capacità fisiche e spirito d'adattamento. Il costo, tutto compreso con partenza e ritorno da Bruxelles, visite alle città, assicurazioni, vitto ed alloggio, uso dei vari mezzi di trasporto che verranno usati nella spedizione costa lire 137.000. I giovani interessati otterranno il programma dettagliato e le condizioni di partecipazione scrivendo direttamente al Globetrotter's Club - Viale Verona, 19/6 38100 Trento, allegando un bollo per la risposta.

* * *

Queste alcune delle proposte - vacanze contenute nel bollettino del «Globetrotter's Club». Ai giovani interessati a questi viaggi conviene scrivere direttamente al «Globetrotter's Club», viale Verona, 19/6 - 38100 Trento. Allegando un bollo per la risposta si otterranno il programma dettagliato e le condizioni di partecipazione a viaggi e vacanze giovanili.

A COLLOQUIO CON PICCOLO SILLANI ARTISTA ECLETTICO

L'«enfant terrible» della fotografia

Immagini scomposte in frammenti e più volte ristampate fino a diventare completamente diverse dall'originale

A colloquio con Piccolo Sillani, principale animatore del Centro fotografico «Gamma». Un tipo «diverso», inquieto ed eclettico, insofferente della disciplina, pronto a piantar tutto per seguire ciò che in quel momento si sente di fare. Molti e svariati gli interessi: sugli scaffali della sua stanza ci sono volumi di arte e di fotografia, la raccolta di «Pianeta», libri di filosofia, dischi di jazz e musica pop. Sono andato a trovarlo perché mi interessava sapere in che modo lavora un giovane fotografo come lui sempre alla ricerca di nuove vie di espressione.

Cominciò con la pittura: scuola del nudo al Revoltella, varie ex-tempore, alcune collettive e personali tra il '66 e il '67, anche in Germania, a Bayreuth. Nel '69 rompe un po' l'uniforme perbenista triestina mettendo in scena un happening — l'«Amleto vincitore» — di cui è regista e sceneggiatore, con diapositive e canzoni in latino. «Un po' autobiografico», aggiunge.

Poi, la fotografia. Mi parla con entusiasmo di Cartier-Bresson, per lui il più grande fotografo che sia mai esistito. E mi dice: «Io cerco di dividere i vari tipi di fotografia in modo preciso: c'è quella che io chiamo fotografia "anonima", come la foto della carta d'identità, quelle che vengono scattate dalla polizia, quelle dei fotoromanzi, le foto scientifiche; poi c'è la fotografia "grafica", in cui prevale la parte tecnica; infine la fotografia come documento, ad esempio storico, che io considero forse la più importante, anche se tutte le altre conservano la loro validità».

«E la tua fotografia "creativa"?».

Mi mostra alcune serie di immagini come esempi. Una fotografia qualunque viene inchiodata, fotografata col chiodo e stampata; poi inchiodata di nuovo, rifotografata e ristampata, e così per un certo numero di volte. Una fotografia bruciata su un angolo, una fotografia rotta in vari frammenti, messa sotto acqua, ripresa coi riflessi di luce: ogni volta essa viene rifotografata e ristampata fin quando si vuole. Oppure si possono creare composizioni di numerose fotografie disposte secondo vari codici. I risultati finali sono delle immagini completamente diverse dall'originale, da prendere come sono, indipendentemente da quello che rappresentano. «Non so se sia un processo che abbia una qualche validità: so soltanto che nessuno, credo, aveva mai considerato prima una fotografia sotto questo punto di vista, che a me sembra necessario per riempire questo momento della mia attività in cui cerco di servirmi della fotografia per un nuovo linguaggio. Voglio vedere, cioè, se esiste la possibilità di evolvere il linguaggio fotografico da descrittivo, documentativo, per arrivare ad una sua definizione valida per se stessa».

E' un po' il discorso che Piccolo Sillani vuole portare avanti attraverso le mostre e gli incontri organizzati nell'ambito delle attività del Centro «Gamma», spesso condotti in collaborazione con «La Cappella Undergrounds». Accanto alla fotografia «creativa» — alla quale alcuni mesi fa la rivista «Photo 13 Italiana» dedicò un servizio nel suo primo fascicolo — Piccolo continua tuttavia a coltivare la fotografia documentativa: reportages sulla Calabria, sulla Mostra di Venezia (che gli è valso pochi giorni fa la vittoria in un concorso nazionale), ora ne sta preparando uno sull'Istria. Collabora alla scenografia e alla realizzazione di varie iniziative: tra le più recenti, per «Arte Viva», la presentazione al CCA della musica elettronica di Stockhausen sotto il titolo «Tutti i rumori della tecnica sono malignis».

Fabio Pagan



Piccolo Sillani con le sue «fotografie creative»

A Milwaukee con Stelia



A Milwaukee sul lago Michigan, nella parte nordorientale degli Stati Uniti, con Stelia, una ragazza di Muggia che era tornata a visitare la famiglia presso la quale anni fa era vissuta per un anno, abbiamo partecipato ad un block party. Quando tutti gli altri si erano ubriacati, ci siamo trovati a discutere sul matrimonio con un gruppo di giovani: le ex compagne di scuola di Stelia ed i loro rispettivi mariti. Presto Giovanni ed io per le nostre idee siamo stati definiti degli scapoloni impenitenti, mentre Stelia per la sua età (22 anni) appariva una zitellona senza alcuna speranza

SOSTITUIRA' LA MANIFESTAZIONE REMIERA ESCLUSA DAI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

In agosto una «regata giovanissimi»

Stranamente il canottaggio, sport di punta della nostra regione, non ha trovato posto quest'anno fra le discipline dei Giochi della gioventù.

Puntuale ogni anno all'appuntamento col titolo ai campionati italiani di tutte le categorie (cinque le vittorie nel '70: due titoli assoluti, uno nella categoria «senior» e due in quella «junior»), il canottaggio triestino si è spesso vestito d'azzurro per rappresentare l'Italia nelle maggiori manifestazioni internazionali come Campionati europei, Olimpiadi, Campionati mondiali. Senza riandare a Petri e Mosetti, equipaggio ormai passato alla storia dello sport del remo (...e sono passati solo 10 anni) i protagonisti del canottaggio triestino si chiamano oggi Fermo e Specia (finalisti nel «due senza» alle Olimpiadi del Messico), Dagostini, Bresich, Macor, presenti, seppur con avversa fortuna, ai «mondiali» in Canada l'altr'anno, e ora in osservazione da parte della Federazione che già pensa agli equipaggi delle Olimpiadi di Monaco.

L'anno passato è stato l'anno dei giovanissimi, che con le vittorie nel singolo e nell'«otto» ai campionati italiani junior hanno rotto il monopolio che gli «scugnizzi» napoletani esercitavano per tradizione nella categoria minore. Merito questo di un singolista di valore, Mauro Pace (in forza al Saturnia), pure «azzurrino» ai «mondiali» junior in Grecia, e della vitalità dei tecnici triestini, che si son dati da fare per sistemare ai carrelli dell'«otto» la crema del canottaggio-baby triestino, assieme a due vogatori della Falk di Dongo, società che collabora con i Vigili del fuoco nella formazione di equipaggi misti. I triestini dell'«otto» erano Rinaldi e Gonan, del Dopolavoro ferroviario, e i vigili Bresich, Cucchi, Nardelli e Susa, compagni di viaggio di Pace nella trasferta mondiale, che li ha visti partecipare nel «4 senza».

Un buon successo era arriso anche ai Giochi della gioventù, sia nella fase comunale di Muggia, cittadina che ha scoperto il canottaggio da quando vi ha messo piede la gloriosa Pullino, sia nella fase provinciale, che ha visto a Barcola vogatori in erba come Fulvio Dapiran e Umberto Detela, che quest'anno si stanno mettendo in luce fra i più forti singolisti nazionali della minima categoria.

Nonostante l'apertura delle «remiere» alle forze giovani (la S. C. Nettuno ha persino costruito in proprio uno skiff-prototipo per ragazzi dai 12 ai 14 anni), nonostante gli sforzi delle società per costruirsi un vivaio, per il quale la festa dello sport «verde» potrebbe costituire il primo approccio per le gare, i Giochi della gioventù 1971 «non s'han da fare».

Il comitato di zona organizzerà ugualmente in agosto una regata per quei giovanissimi che, lasciata la penna per qualche mese, vorranno imparare a maneggiare i remi e apprendere i segreti della vogata di punta o di coppia. A Trieste le società remiere si trovano al Pontile Istria (SGT, Adria e Canottieri Trieste), al Punto franco vecchio (Vigili del fuoco) e in Viale Miramare (Dop. ferroviario, Saturnia, C. M. M. «N. Sauro» e Nettuno); a Muggia la Pullino ha la sua sede al Circolo ricreativo.

E. R.

Il «galletto» Rainis



Tra gli juniores del Giarizzole (nella foto) si sta mettendo in particolare evidenza il centrocampista Rainis (il terzultimo in piedi). Il giovane giocatore si è conquistato il posto di titolare fra i «galletti» che partecipano al campionato di seconda categoria. Diverse «società di categorie superiori hanno posto gli occhi su Rainis, centrocampista di classe in campo e ...fuori

MINI SPORT MINI SPORT

ALLIEVI REGIONALE

Udinese dominatrice

Ancora 90' e qualche recupero prima che cali definitivamente il sipario. Il campionato, per quanto riguarda le due squadre che rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia alle finali nazionali, non ha più nulla da aggiungere. L'Udinese, dominatrice del torneo, e l'Esperia Udine, «vice grande» sono le compagini semiprofessionistiche e dilettantistiche ammesse alla fase nazionale. Al terzo posto la Triestina, che battendo il San Sergio ha staccato di una lunghezza il Pordenone, inchiodato al «Bottecchia» dal Ponziana.

I RISULTATI

Don Bosco TS - Esperia	0-0
Monfalcone - Vermegliano	5-0
Pordenone - Ponziana	1-1
Prata - Aquileia	1-2
Or. San Michele - Staranzano	2-1
Ricr. Porzo - Udinese	0-2
Sangiorgina - Don Bosco PN	1-0
Triestina - San Sergio	1-0

LA CLASSIFICA

Udinese punti 48; Esperia UD 43; Triestina 39; Pordenone 38; Aquileia 37; Or. San Michele 35; Monfalcone 34; Sangiorgina 28; Vermegliano 27; Don Bosco PN 27; Prata 23; Ponziana 20; Porzio 17; Don Bosco TS 14; Staranzano 12; San Sergio 11.

Esperia, Udinese, Pordenone, Don Bosco TS, Triestina, Vermegliano, Monfalcone, Don Bosco PN, Prata e Staranzano hanno disputato una partita in meno.

D. Bosco TS - Esperia UD 0-0

DON BOSCO TS: Busan; Cipriano, Pitacco; Bullo, Mocenigo, Sirotich; Visintin, Spangaro, Beltramini, Del Piero, Carciotti. ESPERIA UD: Tosone; Beltramini, Battoia; Pizzo, Zaina, Parussini; Del Degan, Snidaro, Sabotto, Paulon, Schiavo, Copetti. ARBITRO: Spangher.

Monfalcone - Vermegliano 5-0

MARCATORI: nel p.t. al 6' e 20' Carneglia, al 21' Ranut; nel s.t. all'1' e al 29' Dilena. MONFALCONE: Bon; Zanolla, Savastano; Fabris, Bartussi, Ranut; Sclauzero, Vascotto, Dilena, Ricupero, Carneglia. VERMEGLIANO: Catapano; Zanon, Rupil; Spagnul, Lando, Puddu; Cechet, Bianco, Nespolon, Cogliandro, Ulcigrai, Peressini. ARBITRO: Bernardis.

S. Michele - Staranzano 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 5' Lubiana; nel s.t. al 10' Fogar, al 22' Fucile. SAN MICHELE: Pilot; Frausin, Orsini; Piemonte, Dobrilla, Anzolin; Lubiana, Tonel, Sverzut, Fucile, Frausin, Zorzin. STARANZANO: Barbana; Andrian, Bartoli; Sandrin, Pelos, Mori; Regclin, Marega, Tonut, Fogar, Demeio. ARBITRO: Sgubin.

Aquileia - Prata 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 14' Michieluz; nel s.t. all'1' Stabile, al 14' Cossar. AQUILEIA: Furlan; Galet, Furlan; Zanbon, Cossar, Battiston; Stabile, Bertogna, Stabile, Regeni, Menon, Zamparo. PRATA: Bernardin; Martin, Belfanti; Piccinin, Santarossa, Poletto; De Marchi, Michieluz, Buset, Bortolin, Amati, Diana, Santarossa. ARBITRO: Tesolin.

Udinese - Ricr. Porzio 2-0

UDINESE: Da Pieve; Zorzini, Porcini; Brusadin, Modonutti, Comuzzo; Di Gallo, Toppan, Della Mora, Lugnan, Giangiacomo, Tullio. RICR. PORZIO: Zuliani; Brianti, Bazzara; Liussi, De Prophetis, Baret; Duratti, Ponton, De Fazio, Venturini, Papa. ARBITRO: Leghissa.

Pordenone - Ponziana 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 14' Mio, al 28' Lenardon. PORDENONE: Turchet; Liva, Bravo; Pes, Perlin, Dolcetti; Dal Cin, Pivetta, Santarossa, Fael, Mio. Orlando. PONZIANA: Bigollo; Giustolisi, Poropat; Di Stasio, Tulliani, Maraston; Chizzo, Di Stefano, Zappador, Lenardon, Tulliani. Massi, Canazza. ARBITRO: Colusso.

Sangiorgina - Don Bosco 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 28' Biasinutto. SANGIORGINA: Vicenzino; Dei Frate, Zanutta; Mandolini, Favalessa, Zanon; Tomba, Battiston, Biasinutto, Nardon, Sicuro. DON BOSCO: Scarsi; Saitta, Cibien; Antoniazzi, Papais, Antoniazzi; De Rosa, Marson, Fracas, Bonben, Marzocchi. ARBITRO: Lepre.

Triestina - San Sergio 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 3' Corsieri. TRIESTINA: Ianza; Stagni, Gnesda; Manzon, Debernardi, Coslovich; Corsieri, Machnich, Mendella, Sain, Godez. Calligaris, Savi. SAN SERGIO: Ljuba; Colognatti, Biscaldi; Delise, Puzzer, Kresciak; Deskovic, Giacopci, Bessi, Spadaro, Zorn. ARBITRO: Zoch.

CAMPIONATO JUNIORES REGIONALE

TUTTO DA DECIDERE

Tutto da decidere in vetta. Il Monfalcone si è agganciato all'Udinese sulla prima poltrona a novanta minuti dal termine. Si profila qualche spareggio, tenendo conto che il Pordenone è distante appena un punto. Fra Monfalcone, Udinese e Pordenone verrà scelta la squadra che rappresenterà la nostra regione alle finali nazionali del settore semiprofessionistico.

I RISULTATI

Aquileia - Julia	2-2
Cormonese - Sacilese	0-0
Don Bosco PN - Torvis Snia	1-2
Monfalcone - Esperia	3-0
Ponziana - Portogruaro	1-0
Pordenone - San Gottardo	2-0
Ricr. Porzio - Sangiorgina	0-1
Triestina - Udinese	0-0

LA CLASSIFICA

Udinese e Monfalcone punti 48; Pordenone 47; Sangiorgina 37; Torvis Snia 34; Triestina 33; Portogruaro 32; Ricr. Porzio*) 31; Ponziana 26; Aquileia 22; Esperia UD e Cormonese 21; Sacilese 19; Don Bosco PN 18; Julia 17; San Gottardo*) 8.

***) Un punto in meno per rinuncia.**

Torvis Snia - Don Bosco 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 33' Battiston; nel s.t. al 9' Frison, al 12' Pez. TORVIS SNIA: Duca; Bidoggia, Gratton; Pez, Lucchetta, Baldin; Pitta, Brach, Simionato, Rigonat, Battiston. DON BOSCO PN: Bergamo; Masini, Giust; Bottosso, Zofrea, Piccinato; Scaini, Fadel, Zigagna, Frison, Danelli. ARBITRO: Benvenuto.

Aquileia - Julia 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 12' Godeassi, al 23' Ghirardo; nel s.t. al 2' Bellomo, al 20' Bozza. AQUILEIA: Boccalon; Vrech, Godeassi; Moos, Battiston, Zamparo; Zanetti, Ghirardo, Negri, Baldassi, Zaninello JULIA: Zanon; Furlan, Bozza; Falcomer, Zucchetto, Bellomo; Casti, Mussi, Vignadel, Fiorin, Bozza. ARBITRO: Mian.

Cormonese - Sacilese 0-0

CORMONESE: Ciltri; Donda, Fattore; Gumini, Forasacco, Tortul; Losetti, Olivier, Radikon, Sabot, Serafini. SACILESE: Grolla; Montanari, Marson; Dall'Agnese, Pusiol, Ongaro; Pessotto, Vendramin, Segatto, Fasan, Rosolen. ARBITRO: Livoni.

Triestina - Udinese 0-0

TRIESTINA: Zebochin; Vichi, Tugliach; Manzon, Plet, Bretti; Romani, Olivo, Ludvig, Bernabei, Motton. Seppini, Paronich. UDINESE: Siligoi; Pasquali, Visintin; De Pellegrin, Jesse, Comin, Galasso, Comuzzi, Prevarin, Zanelli, Baggio. Quattrocchi, Piccini. ARBITRO: Piani.

Monfalcone - Esperia 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 34' e al 37' Pinatti; nel s.t. autorete Disnan al 27'. MONFALCONE: Comelli; Tricarico, Acquavita; Zamparo, Zelesnich, Puntin; Suligoi, Padovan, Pinatti, Bergamasco, Pacco. Cellie. ESPERIA UD: De Cecco; Ciprian, Disnan; Fagotto, Giacomini, Nobile; Paroni, Pontoni, Chiappo, Comelli, Gaetani. Gris. ARBITRO: Weigl.

Pordenone - San Gottardo 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 2' Agnoletto; nel s.t. al 25' Vriz. PORDENONE: Gazzetta; Vendramin, Martens; Fellet, Furlan, Borin; Amadio, Agnoletto, Zava, Vriz, Agnoletto. SAN GOTTARDO: Lavarone; Vidi, Peris; Martina, Patrucci, Cattastrello; Colle, Cencig, Zaina, Di Piazza, Lorenzini. ARBITRO: Biasotto.

Ponziana - Portogruaro 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 9' Pin. PONZIANA: Querzini; Norrito, Mejacco; Castellano, Urbancich, Di Stasio; Purini, De Cesco, Pin, D'Amore, Rozmann. Colonna, Guina. PORTOGRUARO: Nosella; Piccolo, Spinazzè; Pippo, Stival, Migotto; Brunettin. Zampese, Bolzicco, Zanotto, Da Ros.

Sangiorgina - Porzio 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 3' Zuliani. SANGIORGINA: Vit; Franzoni, Malisan; Piccolo, De Cecco, Ietri; Tonini, Micolin, Zuliani, Driutti, Nali. PORZIO: Cisilino; Milocco, Nadalutti; Snidero, Panichi, Scaino; Silvestri, De Luca, Lodolo, Fabbro, Caissutti. ARBITRO: Fantin.

GIOVANISSIMI

GIRONE «A»

I RISULTATI

Tergeste - Giarizzole	0-3
Muggesana - S. Giacomo	5-1
Flavia - Ponziana	1-1

LA CLASSIFICA

Muggesana punti 8; Ponziana 6; Giarizzole e Tergeste 5; Flavia 3; S. Giacomo 1. (Giarizzole e Flavia una partita in meno).

GIRONE «B»

I RISULTATI

Rosandra - Esperia Pio XII	0-3
Primorie - C.G.S. Opicina	0-3
Breg - Fortitudo	1-0

LA CLASSIFICA

Esperia Pio XII punti 10; Breg 7; Fortitudo 6; C.G.S. Opicina 5; Rosandra 0; Primorie —2. (Rosandra e Primorie una partita in meno).

GIRONE «C»

I RISULTATI

Zaule - Triestina	0-6
Libertas Trieste - Union	6-0
Edera - Don Bosco	2-3

LA CLASSIFICA

Triestina punti 9; Libertas TS 8; Don Bosco 7; Edera 3; Zaule 2; Union 1.

Le squadre ancora imbattute dopo la quinta giornata sono Muggesana, Ponziana e Giarizzole nel Girone «A», l'Esperia Pio XII nel Girone «B», Triestina e Libertas nel Girone «C». L'Esperia Pio XII, oltreché imbattuta, è a punteggio pieno avendo segnato dieci reti in cinque partite senza subirne alcuna.

POST-CAMPIONATO

Juniores locale: o.k. il Cremcaffè

Con il successo sull'Union il Cremcaffè ha portato a due le lunghezze di vantaggio sul San Giovanni, mentre il Rosandra ha ancora la possibilità di inserirsi nel dialogo di testa avendo disputato una partita in meno.

I RISULTATI

Campanelle - Rosandra	1-2
C.G.S. Opicina - Arsenale	r.n.p.
Edera - S. Giovanni	0-0
Cremcaffè - Union	3-0
riposava: Breg	

LA CLASSIFICA

Cremcaffè	9	7	1	1	20	8	15
S. Giovanni	9	5	3	1	22	9	13
Rosandra	8	5	2	1	16	8	12
Campanelle	9	2	4	3	15	19	8
Arsenale	7	3	1	3	19	9	7
Union	8	2	2	4	11	17	6
C.G.S. Opicina	8	1	4	3	7	15	6
Edera	7	0	4	3	7	16	4
Breg	7	0	1	6	7	26	1

GIPO VIANI

■ Il Gipo Viani è l'unica squadra triestina che quest'anno prenderà parte al torneo giovanile di Cividale. La compagine di Corsi sta cogliendo ottimi risultati nel campionato triestino allievi.

IL PROGRAMMA

DOMANI

ALLIEVI REGIONALE (recuperi)

Esperia - Monfalcone (ore 16); Udinese - Pordenone (15.30).

TORNEO REGIONALE ALLIEVI

Fogliano Redipuglia: Rappr. Monfalcone - Rappr. Trieste, ore 16; Cavazzo Carnico: Rappr. Toimezzo - Rappr. Gorizia, ore 16.

JUNIORES LOCALE

Edera-Breg (campo via Flavia, ore 8.30); Union-Arsenale (Guardiella, 8.30).

ALLIEVI LOCALE

Fortitudo - Primorie (San Sergio, 10); Libertas Rozzol «B» - Gaja (San Luigi, 14.30); Olimpia Gretta - Gipo Viani (Opicina, 9.30); Libertas Trieste - Breg (via Flavia, 10); Ponziana - Esperia (via Flavia, 12.45); Muggesana - Aurisina (San Sergio, 11.15); Libertas Rozzol «A» - Edera (Guardiella, 11.30).

GIOVANISSIMI LOCALE

Giarizzole-Ponziana (via Flavia, 12); San Giacomo-Flavia (Guardiella, 10.45); Muggesana - Tergeste (San Sergio, 12.30); Rosandra Zerial - Fortitudo (San Sergio, 9.15); C.G.S. Opicina - Breg (Opicina, 11); Primorie - Esperia Pio XII (Prosecco, 10.30); Zaule - Don Bosco (San Sergio, 8.30); Union - Edera (Guardiella, 10); Libertas Trieste-Triestina (via Flavia, 11.15).

SABATO

GIOVANISSIMI LOCALE

Flavia - Giarizzole (via Flavia, 18); Tergeste - San Giacomo (Guardiella, 17.15); Breg - Rosandra Zerial (San Sergio, 17.15); Fortitudo-Primorie (San Sergio, 18); Edera - Zaule (via Flavia, 17.15); Triestina - Union (Guardiella, 18).

DOMENICA

ALLIEVI REGIONALE

Aquileia - Esperia (ore 17); Monfalcone - Sangiorgina (17); Don Bosco TS - Udinese (17); Pordenone - Prata (17); Ponziana - Don Bosco PN (15.30); Staranzano - Ricr. Porzio (17); Triestina - San Michele (10.30); Vermegliano - San Sergio (17).

JUNIORES REGIONALE

Aquileia - Sangiorgina (ore 15.30); Cormonese - Ricr. Porzio (17); Esperia - Sacilese (17); Julia - Triestina (17); Ponziana - Don Bosco PN (17); Portogruaro - Monfalcone (17); Udinese - Pordenone (15.30); Torvis Snia - San Gottardo (10.30).

JUNIORES LOCALE

Cremcaffè - Edera (San Sergio, 15.15); Arsenale - Rosandra Zerial (San Sergio, 12.15); San Giovanni - C.G.S. Opicina (Guardiella, 15.15); Campanelle - Breg (San Sergio, 10.30).

ALLIEVI LOCALE

Libertas Trieste - Gaja (via Flavia, 10.30); Gipo Viani - Primorie (Padriciano, 12.30); San Sergio - C.G. Studenti (San Sergio, 9.15); Libertas Rozzol «B» - Fortitudo (San Luigi, 16.15); Olimpia Gretta-Breg (Opicina, 9.30); Esperia Pio XII - Vesna (Guardiella, 11.45); Edera - Aurisina (via Flavia, 11.45); Muggesana - Ponziana (via Flavia, 8.30); Triestina - Giarizzole (Guardiella, 9); Libertas Rozzol «A» - Esperia (San Luigi, 17.30).

GIOVANISSIMI LOCALE

Ponziana - Muggesana (via Flavia, 9.45); Esperia Pio XII - C.G.S. Opicina (Guardiella, 13); Don Bosco - Libertas TS (San Sergio, 8.30).

CRONACHE SPORTIVE

NON SONO RIUSCITE A SUPERARSI CHELSEA E REAL MADRID AD ATENE

COPPA DELLE COPPE: PARITÀ E RIPETIZIONE

Gli spagnoli hanno segnato il loro gol nel recupero dei tempi regolamentari

Chelsea - Real Madrid 1-1
(dopo i tempi suppl.)

MARCATORI: nel s. t. all'11' Osgood, al 90' Zoco. CHELSEA: Bonetti; Boyle, Harris; Hollins, Dempsey, Webb; Weller, Hudson, Osgood, Cooke, Houseman. REAL MADRID: Borja; Lopez, Zunzunequi; Pirri, Benito, Zoco; Perez, Amancio, Grosso, Velazquez, Gento. ARBITRO: Scheurer (Svizzera).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 19

Uno a uno fra Chelsea e Real Madrid al termine di 120 sofferti e combattuti minuti di gioco, nella partita valevole per la finale della Coppa delle Coppe. Le due squadre dovranno ritornare venerdì sera a darsi battaglia e in questo retour match non vi potranno essere ulteriori prove di appello.

Acciuffato in extremis un pareggio che sembrava pura chimera, il Real Madrid ha cercato disperatamente nei due tempi supplementari di aggiudicarsi la intera posta, con un Amancio che nonostante l'età non più giovane è stato l'autentico trascinatore delle furie bianche e con l'innesto di forze fresche quali Fientas e Grande la squadra spagnola è stata lì lì per farcela. Ma Bonetti prima e il fato poi hanno mantenuto inviolata la porta dell'estremo difensore inglese.

Andato in vantaggio all'11' della ripresa con un gran tiro al volo di Osgood propiziato peraltro da un'incertezza della difesa avversaria, il Chelsea, che non aveva in realtà fatto troppo per assicurarsi l'intera posta in palio, è stato raggiunto a tempo ormai scaduto con un forte tiro di Zoco, a seguito di un autentico assedio che aveva visto Bonetti più volte graziato dalla sorte o salvato dal muro dei suoi compagni. Zoco, intercettato un passaggio indietro di Cooke a Bonetti, ha castigato lo estremo difensore inglese.

Sono le 19.30 quando l'arbitro lo svizzero Scheurer, dà il via alla partita. Nella tribuna d'onore le maggiori autorità politiche e sportive del paese.

Pochi minuti sono sufficienti per rendersi conto che il primo tempo non dovrà riservare soverchie sorprese o emozioni. Gli spagnoli lavorano a trame piuttosto fitte, con passaggi nella loro metà campo ed affidano ai vecchi Amancio e alla spalla Velasquez il compito di punta. Per contro gli inglesi, piuttosto opachi ed a tratti spenti, quasi che i 25 gradi abbiano tolto molto delle proverbiali energie, stanno al gioco piuttosto lento e cadenzato degli avversari e soltanto raramente si affacciano nell'area avversaria.

La cronaca non è quindi ricca di episodi e nel bilancio delle azioni è il Real Madrid ad uscire vincitore morale.

Al 9' va via bene Velasquez ma si allunga troppo la palla e consente il recupero peraltro non affannoso di Harris. Due minuti dopo ci tenta Amancio ma il suo scatto è troppo tardivo. Ora fraseggiano gli spagnoli e il Chelsea giù di giri preferisce vivere di rimessa. Al quarto d'ora si fa vivo Cooke. Bella serpentina nell'area avversaria e passaggio ad invito per Hollins, ma il tiro del libero è nettamente fuori.

Al 19' ancora Amancio in evidenza. Il Chelsea prova ad alleggerire la pressione dei madrileni ma la difesa dei bianchi si libera senza soverchio affanno. Ma per dare alla accaldata folla il primo brivido bisogna arrivare al 34'. Primo calcio d'angolo in favore del Real, tira Perez e la vecchia volpe Amancio quasi ci riesce. Schizza di tacco verso Bonetti che al centro e ben piazzato blocca sicuro. Gli ultimi dieci minuti sono all'insegna della monotonia più assoluta. Unica nota positiva: la correttezza delle due squadre in campo.

Nel secondo tempo sono ancora gli spagnoli a portare scompiglio nella difesa avversaria. Accorti palleggiatori dimostrano di non risentire eccessivamente del caldo e il ritmo imposto alla partita è senz'altro più elevato. Amancio si districa al 5' fra alcuni difensori e spara a rete ma Bonetti blocca.

Per i primi cinque minuti con il Real insediato padrone della metà campo gli inglesi sono chiaramente dominati. Al decimo il «vecchio» Gento si trova a tu per tu con Bonetti ma il portiere inglese riesce a chiudergli lo specchio della porta ed a parare. Un minuto dopo, su una azione praticamente innocua, il gol inglese. Un tiro cross di Cooke che Osgood raccoglie, battendo l'incolpevole Borja con un tiro al volo che si insacca nell'angolo di destra.

Il gol sembra dare coraggio agli inglesi e sono tre minuti di passione per il Real. Gli spagnoli sostituiscono intanto Perez con Fientes e poco più tardi esce anche Gento sostituito da Grande. Da questo momento comincia il forcing dei madrileni, che soltanto a tempo scaduto ottengono il pareggio, per andare agli inutili tempi supplementari. Arrivederci a venerdì.

A. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lecce — Motta e Gimondi, amici-nemici. Quest'anno disputano il Giro d'Italia nella stessa squadra, agli ordini di Adorni. L'assenza di Merckx dovrebbe facilitare il compito della Salvarani, se i due capitani riusciranno ad andare d'accordo

Facile vittoria di Arcari su Dessì

Ancona, 19

Bruno Arcari, in un incontro-allenamento ha battuto per abbandono alla quarta ripresa, in pratica come e quando ha voluto, Leonardo Dessì, un volenteroso sardo che non ha avuto nulla da opporre al campione del mondo. Arcari, che si è presentato per il match con circa un chilo e mezzo al di sotto della categoria di peso, ha dimostrato di essere complessivamente a posto, e anche la spalla, che gli aveva dato seri disturbi in vista dell'incontro di difesa del titolo mondiale, non lo ha infastidito.

Arcari è però apparso ancora impreciso e lo si è visto a volte mancare il bersaglio o restare sui colpi. Ma non si è trattato che di una preparazione, in vista del match del 19 giugno, che si disputerà a Palermo, contro l'argentino Jana, per il titolo mondiale. Il suo rendimento, in sostanza, è ancora al 50 per cento.

Dessì, già alla prima ripresa, colpito da un destro di Arcari, è andato a terra e quando Arcari ha accennato ad affondare i colpi, per lui non c'è stato più niente da fare. E' andato al tappeto altre due volte e l'incontro, come era nelle previsioni, si è concluso largamente prima del limite. *(Italia)*



L'arbitro Levrero di Genova non è stato tenero con la Triestina, nel suo rapporto: il giudice del Semiprofessionisti ha applicato una singolare multa alla società alabardata: 100 mila lire per ogni «invasore» a fine partita. Come si vede, i carabinieri hanno fatto buona guardia: chi è riuscito dunque a infierire contro il direttore di gara? (Foto de Rota)

DILETTANTI

Udinese - Rappresentativa 5-1

MARCATORI: nel p. t. al 5', 7', 11' Sperotto, al 25' Tuttino, al 37' Bagatti; nella ripresa D'Andrea (R. F.V.). UDINESE — primo tempo: Miniussi; Leban, Moruzzi; Fogolin, Nicoloso, Caporale; Brunetta, Galeone, Sperotto, Tuttino, Bagatti. Secondo tempo (juniores): Lattanzi; Visentin, Gallizia; De Pellegrin, Jessi, Cumin; Galasso, Zanelli, Pevarin, Chittaro, Baggio. RAPPRESENTATIVA: Borgobello (Sangiorgina); Corazza (Cremcaffè), nel s. t. Polo (Gradese), D'Andrea (Rauscedo); Patat (Tarcentina), Bembo (Ponziana), Pestrin (Palazzolo); Oggian (Tisana), Simonetti (Pro Gorizia), Meton (Cremcaffè), Battistutta (Pro Gorizia), Calligaris (Romans).

Udine, 19

La rappresentativa dilettanti della regione ha sostenuto una gara di allenamento allo stadio Moretti affrontando nel primo tempo la prima squadra dell'Udinese e nella ripresa la squadra juniores bianconera.

Nel primo tempo l'incontro non ha fornito alcuno spunto di rilievo in quanto i bianconeri hanno dominato continuamente la gara. Note più positive nella ripresa per i ragazzi di Renosto, nelle cui file si sono messi in luce il regista Simonetti e l'attaccante D'Andrea.

Prima del quadrangolare di Capodistria in programma il 29 e 30, la squadra sosterrà una nuova gara di allenamento martedì sera a S. Giorgio di Nogaro.

M. C.

BOXE: BORSA

■ La borsa per l'incontro di pugilato, valevole per il titolo europeo dei medi junior, fra lo spagnolo Jose Hernandez (detentore) e l'italiano Domenico Tiberia è stata portata a circa ventisei milioni di lire.

IL GIRO D'ITALIA SI AVVIA CON LA STAFFETTA DA LECCE A BRINDISI

GRANDE ASSENTE MERCKX MA I PRESENTI NE GODONO...

La «Salvarani» con Gimondi e Motta è la grande favorita - Attenzione a Gosta Petterson

Lecce, 19

All'ora del tè, quando sta spegnendosi la «controra» in calde sbavature di vento, sul palcoscenico di piazza del Duomo, suggestivo angolo del centro di Lecce, si consuma la punzonatura del 54.o Giro ciclistico d'Italia. La città, presa in piccolo assedio dalla carovana in rosa, è incuriosita, quasi stupita. Le maglie multicolori dei corridori, le scritte pubblicitarie del seguito, le voci dagli altoparlanti investono la popolazione, la coinvolgono in questa sorta di festa, che sta a metà strada tra la fiera e lo sport. In tale atmosfera fuori del tempo, in questo clima con la gente assiepata in file ordinate al di là delle transenne si dipanano le operazioni di verifica: Nella danza della sfilata dei corridori, nelle parole dei presenti un nome viene fatto con insistenza, come in una allucinazione. E' un'accozzaglia di consonanti ma tutti sanno pronunciarlo correttamente: è il nome di Merckx.

L'asso belga non c'è ed è proprio la sua assenza ad essere commentata, valutata, esaminata. Gli assenti, si sa, sono sempre bravi, generosi, forti; ma quando l'assente si chiama Eddy Merckx, allora è il più bravo a mancare, il migliore. «Peggio per lui se non ha voluto fare il Giro, vorrà dire che lo vincerà un italiano» è il commento della gente. «L'assenza di Merckx sottrae un grande protagonista alla corsa ma questa sarà più vivace perché, mancando il fiammingo, la rosa dei probabili vincitori si estende» è l'osservazione dei tecnici. Gli attori, cioè i corridori, si limitano a dire che il Giro è duro e che lo sarebbe stato anche con Merckx.

Delle dieci squadre iscritte (dieci concorrenti per ogni formazione), la più acclamata è la «Salvarani» di Gimondi e Motta, guidata da Vittorio Adorni. La coppia lombarda è la grande favorita del «Giro senza Merckx». Dei due, chi sente maggiormente il ruolo che gli viene assegnato è senza dubbio Gimondi. Il corridore di Sedrina è teso, visibilmente nervoso; sa di partire con l'etichetta del probabile vincitore. Oggi, verso mezzogiorno, si è recato nel reparto odontoiatrico dell'ospedale di Lecce per farsi applicare due nuove otturazioni ai denti. Al medico ha chiesto di non far uso del trapano elettrico, perché gli ha detto, «sono un po' nervoso». Gimondi parla del suo prossimo Giro. «Certamente ho la possibilità di vincerlo come l'ho avuta in passato. L'assenza di Merckx non mi interessa molto. Io faccio la mia corsa e l'avrei fatta anche con Merckx. C'è anche Motta che va forte e sono sicuro che farà una bella gara».

Motta è lì, accanto a lui. Il corridore di Cassano d'Adda appare sereno, perfino disinvolto. «Vedremo come andrà — dice — mi sento bene; la gamba sembra aver fatto finalmente giudizio. Se non c'è Merckx peggio per lui. Il Giro sarà più bello, più combattuto. Conto di entrare nella lotta anche presto. Bisognerà fare attenzione a quel Gosta Petterson che è un osso duro».

Adorni ha l'espressione soddisfatta. Forse ha già risolto il problema di mettere d'accordo i suoi due campioni. Intanto è stato stabilito che domani, quale primo frazionista della «Salvarani» nella staffetta gigante, il settore riservato ai «capitani» delle dieci formazioni e che si disputerà per le strade di Lecce, partirà Gimondi mentre Motta concluderà la gara per la sua squadra a Brindisi. Zilioli e Gosta Petterson costituiscono l'altro tandem che divide il pronostico, sia pure in minore percentuale, con il binomio «Gimotta». Il torinese, come al solito, è parco di parole. «Sarà un bel Giro — dichiara — questo è certo; confesso che ho qualche possibilità ma siamo in molti, a cominciare dallo svedese».

Lo svedese, Petterson, sprizza salute da tutti i pori. Giganteggia tra i suoi compagni della «Ferretti» dove pure sono i suoi fratelli più giovani Erik e Sture. La famiglia scandinava è allegra. «Manca Merckx — dice Gosta — ed è già un vantaggio. Io dovrò fare molta attenzione nelle salite. Là, comunque, c'è Gimondi».

Con il sole si spegne anche la punzonatura. La giornata della festa è finita. Lecce torna alla sua vitalità in attesa del prologo di domani, quando alle 13.45 da piazza Sant'Oronzo prenderà il via il primo corridore che aprirà la parata spettacolare della staffetta gigante fino a Brindisi. La staffetta porrà in rosa dieci corridori, i componenti della squadra che sarà risultata la più veloce sul percorso di 62 chilometri da Lecce a Brindisi con ciascuno elemento impegnato sulla distanza di 6.200 metri. Già da domani, giornata di partenza simbolica, il Giro offrirà le prime indicazioni. L'augurio è che la grande corsa a tappe laurei a Milano il 10 giugno prossimo il campione più degno, un campione che si sia reso protagonista di imprese che possano cancellare nei pensieri dell'appassionato la amarezza per l'assenza di Merckx.

Giudice sportivo Lega

Milano, 19

Il giudice sportivo della lega nazionale professionisti ha squalificato per tre giornate Petrelli (Roma); per due giornate Perego (Varese), Savoldi (Bologna) e Suarez (Sampdoria); per una giornata Cera (Cagliari) e Rizzo (Bologna).

Due ammende per un totale di un milione 850 mila lire sono state inflitte al Milan, una ammenda di 600 mila lire alla Sampdoria e una di mezzo milione di lire al Napoli.

Per i singoli giocatori della serie «A», il giudice sportivo ha deciso, oltre alle numerose squalifiche (complessivamente undici giornate di squalifica), i seguenti provvedimenti disciplinari: ammonizione e lettera di diffida a Galdiolo (Fiorentina), Niccolai (Cagliari) e Clerici (H Verona); deplorazione a Calosi (L.R. Vicenza); ammonizione a Buzzacchera (Catania), Zignoli (Milan), Lodetti (Sampdoria). *(Ansa)*

ALLA TRIESTINA SI ELIMINANO LE CAUSE DI TURBAMENTO

RIGO INVIATO A CASA (PER MOTIVI DISCIPLINARI?)

Dubbi sul rientro di Fregonese - Ciclitira e Truant a Piacenza

Bruno Rigo, il difensore che la Triestina ha prelevato in novembre assieme all'interno Lopoli dalle file del Venezia, è stato rispedito a casa. Il provvedimento, che ha effetto immediato, è stato adottato nella tarda serata di martedì dai dirigenti alabardati sulla base di una relazione dell'allenatore Pison e del dott. Nuciari, che in questa fase finale del campionato segue da vicino la squadra. Quali i motivi che hanno indotto i responsabili alabardati a prendere questa decisione? Di ufficiale non è stato comunicato nulla, tuttavia sembra che alla base del provvedimento stiano alcuni giudizi e alcuni apprezzamenti formulati dal giocatore nei confronti dei compagni e del tecnico. Rigo, che ha lasciato Trieste ieri sera, non ha voluto commentare l'episodio.

Nella situazione in cui è venuta a trovarsi e in vista dello sprint finale, la Triestina insomma cerca di evitare in tutti i modi tutto ciò che potrebbe turbare l'armonia della squadra. L'allontanamento di Rigo, quindi, si inquadra in questa azione intrapresa dai dirigenti che stanno cercando di salvare il salvabile.

Per quanto riguarda Ciclitira, il giocatore ha chiarito con i responsabili della società i motivi del suo ritardato rientro in sede e ieri ha ripreso regolarmente la preparazione assieme ai compagni.

Pison ha allenato i giocatori in due gruppi: nella mattinata sono scesi in campo Colovatti, Martinelli, Del Piccolo, Pestrin, Tumiati, Scala e Fregonese; nel pomeriggio si sono allenati tutti gli altri che hanno disputato una partitella contro l'Arsenale. Nella prima parte del galoppo la Triestina si è schierata con D'Ambrogio; De Gasperi, Braico; D'Eri, Morgera, Moretti; Rakar, Truant, Ciclitira, Lopoli e Naldi. Numerose le reti messe a segno con Rakar, Ciclitira e Naldi in evidenza fra i marcatori. Ottima la prestazione di Moretti e buona quella di Truant, che ormai è pronto a rientrare in squadra nella trasferta di domenica a Piacenza.

Sussiste ancora qualche dubbio invece per quanto riguarda il recupero di Fregonese. Il giocatore lamenta infatti ancora qualche dolorino alla parte infortunata a Padova e ogni decisione è stata rinviata ai prossimi giorni.

C. N.

Multa di 400 mila alla Triestina

L'arbitro Levrero, anche lui genovese, come il mai dimenticato Lupi, ha calcato la mano nel redigere il referto sulla partita disputata domenica dalla Triestina contro la Solbiatese. La società alabardata infatti è stata multata di 400 mila lire per «comportamento ripetutamente offensivo nei confronti dell'arbitro durante la gara; per scavalcamento della rete di recinzione, a fine gara, da parte di quattro spettatori che raggiungevano l'arbitro ed uno di questi rivolgeva al suddetto, brandendo una bandiera, parole ingiuriose, tutto senza conseguenze».

Il giudice sportivo ha inoltre ammonito l'allenatore Pison e ha ammonito con diffida Del Piccolo.

Così a Terni la Nazionale olimpica

Terni, 19

Al termine della seduta di allenamento fatta svolgere questa mattina sul terreno del «Liberati», Valcareggi ha reso nota la formazione che domani affronterà a Terni la Germania orientale nella partita di ritorno valevole per la qualificazione del torneo olimpico. Giocheranno: Bordon; Bellugi, Oriali; Cuccureddu, Spinosi, Zaniboni; Damiani, Franzot, Pulici, Sala, Bettega. A disposizione, per eventuali avvicendamenti, Copparoni, Liguori, Fabbian, Orazi e Villa. Nell'andata gli azzurri sono stati sconfitti per 4-0.

(Ansa)

PALLAVOLO

A caccia di stranieri i dirigenti dell'Arc-Linea

Da Sarajevo, ove si sono svolti i giochi dei Balcani di pallavolo, hanno fatto ritorno a Trieste Ferruccio Gortan, direttore tecnico dell'Arc-Linea e Adriano Pavlica. Nella città jugoslava i due esponenti dell'Arc-Linea hanno avuto contatti esplorativi con dirigenti federali e giocatori della Romania e della Jugoslavia. A detta dei due emissari triestini, le trattative allacciate a Sarajevo per giungere all'ingaggio di un allenatore e di un giocatore di livello europeo potrebbero concludersi nel giro di un mese.

Frattanto, nell'ambiente pallavolistico italiano viva è l'attesa per l'assemblea della Fipav che si svolgerà ai primi di giugno. In quell'occasione, dovrebbe venire abrogato il veto all'ingresso di giocatori stranieri nei campionati italiani. Una volta riaperte le frontiere agli stranieri, l'Arc-Linea sarebbe così in grado di rafforzarsi adeguatamente per tentare la conquista di un posto migliore di quello riportato nello scorso torneo.

BASKET SERIE D

Vinta dalla Bor la Coppa Disciplina

Bilancio positivo per la Bor alla conclusione del campionato nazionale di Serie D, al quale ha partecipato con la formazione più giovane del suo girone. La compagine triestina ha rispettato in pieno i pronostici della vigilia, ponendosi anzi in bella evidenza per alcune prestigiose vittorie conseguite contro le avversarie più forti: gli azzurri di capitan Lakovic hanno infatti recitato ripetutamente — sia in casa che in trasferta — il ruolo di castiga-grandi.

Basandosi esclusivamente su giocatori usciti dal proprio vivaio, la Bor ha messo in luce alcuni elementi assai interessanti sui quali parecchie società di categoria superiore hanno già posto gli occhi, avanzando concrete e sostanziose proposte. Si tratta però di richieste destinate a rimanere senza risposta, in quanto gli atleti della formazione base hanno espresso il desiderio di restare uniti anche per il prossimo anno sportivo.

Oltre ai «play-makers» Zavadlal e Lakovic (capitano e animatore della squadra) si sono distinti i «pivot» Sirk e Ambrosi e gli esterni alti Starc e Fabjan. Per il prossimo anno è prevista la promozione in prima squadra di alcuni giovanissimi del vivaio, fra cui fanno spicco soprattutto i gemelli Stojan e Walter Corbatti e il «pivot» Sare, promettente «duemetri» di grandi possibilità.

Al termine del campionato la Bor è risultata da un referendum la squadra più corretta del suo girone ed ha inoltre vinto la «Coppa Disciplina»: in occasione dell'ultima partita vittoriosa sull'Italcantieri il presidente della Lega di Bologna, rag. Gentilini, ha voluto consegnare di persona l'ambito trofeo alla squadra triestina, congratulandosi non solo per i buoni risultati ma anche e soprattutto per le doti di sportività e di lealtà dimostrate nell'arco dell'intero anno sportivo.

BUONE CORSE MA CON POCHI PARTENTI A MONTEBELLO

Parato all'inseguimento di Iliade e di Gallego Epagneul

Buone corse, anche se non affollate di partenti, questo pomeriggio a Montebello. Pure il clou, Premio Piazza Unità d'Italia, avrà al via quattro soli partenti, con Parato impegnato in un inseguimento non facile sulla distanza del miglio allungato. Affidato a Bruno Destro (Quadri è molto impegnato sull'anello patavino), Parato sarà chiamato a rendere un nastro a Cinqualino, Gallego Epagneul e Iliade. Sulla carta il compito di Parato si presenta difficile, perché, sia la scattante Iliade, che il «panzer» Gallego Epagneul, entrambi sorretti da una condizione smagliante, possono evitare di farsi raggiungere. Iliade sarà la prevedibile battistrada, essendo nota la sua velocità iniziale, mentre Gallego Epagneul giuocherà tutto nel tratto terminale con la sua ben nota carica atletica che lo ha spesso portato a traguardi di rilievo. Anche per Parato appare logico prevedere una condotta di gara d'attesa culminante con un forte rush nel tratto conclusivo, mentre Cinqualino non dovrebbe nutrire molte ambizioni. Crediamo in una riuscita fuga di Iliade e pertanto sarà la saura di Guzzinati la nostra favorita.

Dopo il positivo esordio sulla pista, Matona ci sembra matura per un successo pieno, che nel Premio Piazzetta Barbacan le sarà insidiato precipuamente da Tuareg, nonché dal progredito Luchino d'Ausa. Si ripresenta Antalya nel Premio Piazza Perugino, e la forte figlia di Piccadilly calamita su di sé le maggiori attenzioni pur penalizzata di 20 metri sul doppio chilometro nei confronti di Gran Gala, Lodi e Boleko.

Confronto di velocisti nel Premio Piazza della Borsa, con Megerda e Cotale in grado di emergere, e con Faggio nel ruolo di attendibile sorpresa. Nell'handicap a invito, in previsione un incerto duello fra San Domingo e Moustache, penalizzati di 20 metri nei confronti di Fergana e Cora.

Sul miglio la puntata dei gentlemen. Si ripresenta Veronella (con il rientrante Salvo D'Angelo), ma la figlia di Assisi non avrà compito facile a resa di metri da Beni Suef e Labrador. Pericoloso anche Beograd in grande forma. Per Malamocco pronostico di rigore nel Premio Piazza Garibaldi, mentre nella seconda divisione del Premio Piazza Hortis potrebbe rilanciarsi Alceo d'Ausa.

Inizio ore 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Piazzetta Barbacan: Matona, Tuareg, Luchino d'Ausa. **Premio Piazza Perugino:** Antalya, Gran Gala. **Premio Piazza della Borsa:** Megerda, Cotale, Faggio. **Premio Piazza Goldoni:** San Domingo, Moustache. **Premio Piazza Hortis I div.:** Beni Suef, Labrador d'Ausa, Beograd. **Premio Piazza Unità d'Italia:** Iliade, Gallego Epagneul. **Premio Piazza Garibaldi:** Malamocco, Odessa, Goiana. **Premio Piazza Hortis II div.:** Alceo d'Ausa, Schumann, Dardor.



«Sono molto scontento di essere arrivato primo»: forse non l'ha detto, ma sicuramente lo ha pensato il corridore Joop Zoetlermelck, vincitore del premio della montagna al Giro di Spagna. Gli è toccato in sorte, per il bacio di rito, una «Miss tappa» non proprio da sogno. Bisogna accontentarsi, d'accordo, ma una volta i vincitori erano trattati meglio (oppure è colpa della moda, che abbruttisce le donne con le sue stravaganze?).

PIATTELLO

Trofeo Città di Muggia con Klagenfurt e Lubiana

Allo stand di Muggia della Società Triestina Tiro a Volo si disputa stamane con inizio alle 9 l'incontro internazionale provinciale Klagenfurt - Lubiana - Trieste. La gara si svolgerà su 50 piattelli, in due serie di 25 a metri 15.

Azzardare previsioni sui probabili vincitori è arduo, in quanto una nutrita rosa di tiratori è presentemente sulla cresta dell'onda: i veneti Rorato e Dal Cin, brillanti vincitori dei trofei Muschiatti e Turilli; i friulani Verzini, campione regionale di II categoria e Cavucci; i triestini Caluzzi, Perucchetti, campione regionale di III categoria, Udovici, Somma e Bulgarelli. Una incognita è rappresentata dai titratori jugoslavi, i quali si sono affermati lo scorso anno nella classifica individuale. Gli austriaci poi hanno preannunciato una squadra rinnovata con elementi di valore.

MEMORIAL ZAULI

■ Allo stadio olimpico di Roma avrà luogo oggi l'ottava edizione del «Memorial Zauli».

VECCHIE GLORIE PER UN DERBY SENZA TEMPO AL «GREZAR»

Triestina-Libertas in chiave di nostalgia

Calcio — nostalgia per un derby senza tempo nel pomeriggio al «Grezar». Con inizio alle ore 15 si incontreranno le «vecchie glorie» della Triestina e della Libertas che ebbero ad onorare in passato i colori alabardati e biancoscudati. Con la maglia della Triestina torneranno sul terreno di gioco che li vide tante volte protagonisti l'attuale allenatore dell'«Unione» Sergio Pisono assieme al suo secondo Fulvio Varglien, l'ex campione del mondo Gino Colaussi, il preparatore delle squadre nazionali azzurre Memo Trevisan, l'allenatore del Venezia Enrico Radio, il commissario tecnico dei dilettanti Mario Renosto, nonché i vari Di Davide, Valenti, Giannini, Sadar, Meggiolaro e Mazzero: tutti nomi che ricordano momenti gloriosi per la società alabardata.

In maglia biancoscuaata ci saranno dall'altra parte i vari Brandolisio, Potasso, Silli, Degano, Persi, Rossi, Cuschiè, Poropat, Perini, Gordini, ecc. che portarono, all'inizio degli anni cinquanta la Libertas a sfiorare la promozione in Serie B.

Ovidio Paron, infaticabile animatore di queste partite fra vecchie glorie assieme all'amico Giorgolo, siederà sulla panchina alabardata, anche se fu proprio sotto la sua guida che la Libertas conobbe i maggiori successi. Arbitrerà l'incontro il prof. Pastorelli, ex fischietto di vaglia. Signore e ragazzi potranno accedere gratuitamente allo stadio «Grezar».

E. L.

Calcio femminile in precedenza

Allo stadio Grezar si disputa questo pomeriggio (ore 16.30) il recupero del campionato femminile di Serie B fra Iris Cremcaffè e Crocetta Carrel. Le ragazze del Montello sono ancora imbattute, ma le triestine appaiono decise a contrastare loro il passo nell'inseguimento alla capolista.

Regata di canottaggio stamane a Barcola

Regata infrasettimanale oggi a Barcola, per permettere ai vogatori universitari di partecipare la scorsa domenica ai campionati italiani del CUS. La nostra rappresentativa, presente in cinque delle sette specialità olimpiche del canottaggio, ha colto il successo nel «due con» (Jungwirth, Giorgi tim. Fragiacomo), assicurandosi inoltre l'argento nella gara dell'«otto», prova in cui i giuliani si sono lasciati alle spalle ben sei imbarcazioni, a conferma del successo organizzativo di questa edizione dei campionati.

Oggi dunque a Barcola seconda regata di zona, con la quale si entra nel vivo della stagione, dopo le riunioni primaverili di fondo e a «intervalli»; le distanze saranno federali, e cioè doppio chilometro per «senior» ed «élite», 1500 metri per «junior», e 1000 metri per la categoria «ragazzi». Anche stavolta la nota tecnica di rilievo dovrebbe essere data dalla gara del «4 senza» élite, dove saranno di fronte l'equipaggio del C. C. Saturnia e quello dei Vigili del fuoco, nel quale però mancherà l'olimpionico Specia, rimpiazzato al secondo carrello da Giorgio Vecchiet.

Nel «due senza» élite ritorna a gareggiare in casa Giuseppe Bresich, in coppia con Sirk, che avrà nell'equipaggio formato dal fratello Roberto e da Vecchiet i più pericolosi avversari. Fra le novità da seguire il «due con» del Saturnia con Fonda e Biloslavo e l'esordio nel «due di coppia» assieme a Sora, di Fulvio Dapiran, la cui rinuncia alla gara del singolo dovrebbe spianare la strada all'avversario diretto Umberto Detela.

Due prove riservate ai pagaiatori (sarà presente in forze l'Ausonia di Grado) completeranno la riunione, che avrà inizio alle 8.30.

E. R.

IN POCHE RIGHE

PALLACANESTRO

Giuliani convocati

Per il cinquantenario della Federazione basket, il settore tecnico ha convocato a Roma dal 2 al 6 giugno le nazionali A e juniores femminili e le nazionali B, under 23, cadetti e juniores maschili.

Fra le giocatrici della nazionale A sono comprese nell'elenco Claudia Alessio e Chiara Longo della Calza Bloch, nonché l'altra triestina Ester Milocco, attualmente in forza al Vicenza. Fra i cestisti della nazionale B figurano Gergati della Snaidero Udine, Pieric della Splügen Gorizia; fra gli under 23 Flebus della Splügen Gorizia; fra i cadetti Furlan della Splügen Gorizia e Renzo Vecchiato del Lloyd Adriatico.

CALCIO ENAL

■ Risultati gare del 15 maggio: Modiano-Vigili del Fuoco 0-0; Dreher-CMM «N. Sauro» 0-1; Ente Porto-Vetrobel 1-2; Redi-Edile Adriatica 1-0; Acegat-Calza Bloch 0-2; Provincia-Ospedaliero 0-0; Iret-Cumiin 1-2; Postelegrafonico-Franz Rozzol 7-1.

RUGBY

Fiamma - Cumini per il Trofeo Federale

Fiamma Trieste e Cumini Udine, le compagini che nelle due precedenti edizioni del Trofeo Federale di rugby hanno recitato un ruolo di protagoniste, si contenderanno questo pomeriggio l'ammissione alla fase nazionale della manifestazione. Sulla carta i favori del pronostico sono per i granata triestini che nei confronti dei «cugini» hanno due punti in più in classifica. Nell'incontro d'andata infatti la Fiamma era riuscita ad espugnare il campo del Cumini ponendo così una buona ipoteca per quanto riguarda il superamento della fase regionale.

La partita, che verrà giocata sul campo di San Luigi, avrà inizio alle ore 17.

MITROPA CUP

■ Battendo il Csepel di Budapest per 3 a 1 l'Austria di Salisburgo si è qualificata per la finale della Mitropa Cup.

HOCKEY SU PRATO

Oggi Serie C e juniores

La giornata si aprirà (ore 8.30), con l'atteso confronto tra le formazioni dell'El Oro e dell'Universaltecnica, che attualmente capeggiano la classifica, a pari punti. Il successo di una delle due squadre significherebbe l'ammissione al girone nazionale per la promozione in «B». L'altra partita (inizio ore 10) metterà di fronte Fiamma e Cus B.

Seguiranno due partite del campionato juniores. Si tratta del recupero della prima giornata, in programma il 25 aprile, e non disputatasi causa la impraticabilità del campo. Alle 11.30 scenderanno in campo l'Itala ed il CUS Trieste, alle ore 13 saranno di fronte la Triestina e la Polisportiva.

CALCIATORE D'ORO

■ Il calciatore della Juventus Franco Causio è stato eletto «calciatore d'oro 1971». Il titolo era stato assegnato nelle precedenti edizioni a Mazzola, Facchetti, Juliano, Cappellini, Prati e Ferrante.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Amichevole «Vecchie glorie»: Triestina - Libertas, stadio Grezar, ore 16.

Serie B femminile: Iris Cremcaffè - Crocetta Carrel, stadio «Grezar», ore 16.30.

Trofeo «De Macorin»: Breg - Roianese, Padriciano, ore 9; De Macori - Don Bosco, Padriciano, ore 11.

BASEBALL

Torneo «De Martino»: Libertas - Remedal Rimini, campo di Villa Opicina, ore 10.

RUGBY

Trofeo federale: Fiamma - Cumini, campo di San Luigi, ore 17.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale allievi. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 9.

TENNIS

Coppa «Facchinetti»: Triestino «B» - CRDA «B», campi di Padriciano, ore 9; CRDA «A» - Gorizia «B», campi di Villa Opicina, ore 9.

HOCKEY PRATO

Serie C: El Oro - Universaltecnica, San Luigi, ore 8.30; Cus «B» - Fiamma, San Luigi, ore 10.

Juniores: Itala - Cus, San Luigi, ore 11.30; Triestina - Polisportiva, San Luigi, ore 13.

TIRO A VOLO

Trofeo Internazionale «Città di Muggia». Organizza la S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.

CANOTTAGGIO

Regata di zona, riviera di Barcola, ore 8.30.

COPPA EUROPA

Bulgaria - Ungheria 3-0

La Bulgaria ha battuto per 3-0 (1-0) l'Ungheria nella partita di andata valevole per le qualificazioni della Coppa delle nazioni europee di calcio. Marcatori: Kolev, Petkov e Velikov.

Classifica del secondo gruppo, dopo la partita di Sofia: Bulgaria, giocate 2, punti 3; Francia, giocate 2, punti 3; Ungheria, giocate 3, punti 3; Norvegia, giocate 3, punti 1.

SOFTBALL: RINUNCIA

■ Il recupero per il campionato di Serie A femminile fra le squadre del Sogno Baby e della Libertas Treviso, in programma questo pomeriggio a Villa Opicina, non verrà disputato per rinuncia delle venete.

MINI-CARRELLATA



SARA BUTTINAR
Pantofoleria Malvestiti
Trieste - Via Genova, 10



DILVA DELLORE
Panificio Apollonio
Trieste - Via Soncini, 153



ODINEA PREGARC
Panetteria Argenti
Trieste - Piazza Libertà



MIRELLA TERCON
Super Coop XII
Trieste - Viale Campi Flisi, 14



BRANCA OBRADOVICH
Bar Torino
Muggia - Via Roma, 4



AUSILIA MIANI
Macelleria Miani
Trieste - Via Rittmeyer, 9



MARINA CARBONI
Inglessi
Trieste - Via Forti, 46



MARIELLA MIS
Pasticceria Furlan
Trieste - Via Vergerio, 9



DAMIANA MURGOLO
Bar - Raffineria Aquila
Aquilinia



RINALDA BLASIZZA
Arte - Luce
Trieste - Via S. Spiridione, 3



MARCELLA CESINI
Torrefazione Moka
Trieste - Via Roma, 24



LOREDANA TATARELLA
Torrefazione Moka
Trieste - Largo Barriera, 2



MARCELLA LUGLIO
Torrefazione Moka
Trieste - Largo Barriera, 2



LORETTA MARILLI
Panificio Rizzetto
Trieste - Piazzale Gioberti, 10



JOLANDA CASTIGLIONE
Latteria
Trieste - Via del Rivo 20/A

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

DONNA offresi a famiglia per stiro e piccoli lavori. Telef. 815952. 23878 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CERCASI prestaservizi dalle 9 alle 13 casa signorile, via Torino 34, II p. 45939 B

CASA nuova due persone cerca donna aiuto mattinata fissa telefonare venerdì 24910. 74304 B

CERCASI prestaservizi referenziata trattamento familiare. Tel. 755293 dopo ore 16. Juliano, Fornace 2. 45943 B

CERCASI bambinaia referenziata pomeriggi. Cassetta 45933 B SPI.

CERCASI domestica capace dalle 8 alle 19 escluso domeniche buon trattamento 75.000 negozio Zanon, Parini 6. 24006 B

DOMESTICA per mesi due villeggiatura montagna cercasi telefono 29002. 24020 B

FAMIGLIA signorile cerca giovane cameriera stabile anche primo lavoro altissimo stipendio ottimo trattamento. Telefonare 61416. 46436 B

REFERENZIATA governo casa due bambine cercasi 8-17 trattamento da concordarsi telefono 91091 o 91191. 74314 B

SIGNORA referenziata per lavori domestici ore 7.30-15 cerca famiglia centro telefonare 756240. 24004 B

SIGNORINA o signora mezza età amante bambini cercasi per aiuto mese luglio a Lignano. Scrivere Cassetta 23894 B SPI.

15 GIUGNO - 30 settembre cerco domestica villeggiatura mare et montagna stipendio ottimo telefonare 764291. 74322 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DICIASSETTENNE disegnatore esperto offresi seria attività. Cassetta 45919 C SPI.

MAITRE d'Hotel trentenne attualmente all'estero cerca impiego in albergo stagionale, conoscenza perfetta lingue straniere. Scrivere: Bergamasco, via Manin 13, Monfalcone. 111 C

MEZZA o lavorante parrucchiera desiderosa migliorare, offresi buona paga posto stabile tel. 730294. 23984 C

RAGIONIERE lunga pratica contabilità generale paghe e chenti conoscenza sloveno offresi ditta anche mezza giornata. Cassetta 23888 C SPI.

SEGRETARIA azienda 23.enne corrispondente francese inglese ora impiegata all'estero offresi per luglio-agosto. Cassetta 46074 C, SPI.

SIGNORA auto propria offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 47791 C. SPI.

SIGNORA offresi commessa tabacchi o edicola. Cassetta 45789 C. SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 15.000. Telefonare 755182. 23962 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti, Gaspari via Gambini 27/A, telefono 755868. 46484 CC

A. PITTORI, artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente tel. 767975. 45501 CC

ABATANGELO parchetti riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 48/C, tel. 90497. 23930 CC

IDRAULICO installatore esegue lavori e riparazioni in giornata. Telef. 92265. 46450 CC

IDRAULICO riparazioni scaldabagni impianti sanitari rubinetterie tel. 764487 ore serali. 45991 CC

MANCINELLI PARCHETTI, riparazioni raschiature specializzazione applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telef. 765255.

MURATORI artigiani offronsi restauri in genere subito, telefono 821298. 24024 CC

PITTORE lunga esperienza offresi 758353, 12-14. 45897 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 45917 CC

PITTORE muratore appartamenti negozi uffici lavoro accurato prezzi modici. Gianni. Tel. 754442. 45945 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 45005 CC

TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando mobili lampade. Garanzia convenienza. Tel. 69442. 23964 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. RIZZOLI editore cerca elementi validi buona cultura liberi anche parzialmente da inserire nel proprio organico quali collaboratori alla vendita. Si assicura elevato trattamento economico. Presentarsi venerdì via Diaz 15, orario ufficio. 45909 D

A.A.A. APPRENDISTA preferibilmente conoscenza sloveno cerca prontamente negozio di calzature. Telefonare ore lavoro 31178. 45931 D

A.A.A. CASSIERA pratica pasticceria bar cercasi. Carducci 32. 23920 D

A.A.A. PRIMARIA ditta offre impiego stabile ottimo trattamento commessa abbigliamento conoscenza croato purché effettiva esperienza, capacità, telefonare 30109.

CASA DI COSMETICA
cerca ESTETISTA diplomata
pratica lavoro - buona retribuzione. Presentarsi via Palestrina 3, 1 piano

A.A.A. STENODATTILOGRAFA provetta cercasi pronto impiego Cassetta 74298 D, SPI.

A.A. COMMESSA bella presenza pratica negozio radio TV cercasi telefonare 767777. 74258 D

A.A. INTERNISTA per bar 7 ore giornaliere, riposo settimanale cercasi prontamente via Carducci 32. 23920 D

A. CERCASI aiuto internista buffet Gino, XXX Ottobre 3, riposo settimanale. 2723 D

A. SEGRETARIA d'azienda stenografa cerca ditta commerciale scrivere referenziando Cassetta 74300 D, SPI.

ACCONCIATURE Nereo cerca apprendiste e mezza lavorante, viale XX Settembre. 45949 D

ACCONCIATURE Lucio assume lavorante ed apprendista via S. Nicolò 8, tel. 38786. 74248 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà Scrivere: Vetrart - Sesto (Milano). 5867 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AGENZIA marittima assumerebbe signorina capace telescriventista ottimo inglese stipendio contrattuale. Cassetta 45941 D SPI.

AIUTANTE per pulisecco cercasi via Ponziana 7. Telef. 755926. 74216 D

AIUTO banconiera ed internista cercansi Torrefazione Ecuador via Carducci 24. 46462 D

AIUTO commessa o commessa cerca negozio biancheria via Battisti 20, tel. 761802. 74250 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza croato cercasi telefonare 30109. 45995 D

APPRENDISTA commessa per negozio TV radio elettrodomestici assume Universaltecnica, corso U. Saba 18. 150 D

APPRENDISTA banconiera assume torrefazione «Il Caffè», largo Barriera Vecchia 16. Domeniche libere. 23956 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento Wallner, via Roma 13. 23970 D

APPRENDISTA volonteroso cercasi per officina condizionatori e impianti frigoriferi. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio n. 17. 151 D

APPRENDISTA meccanico assume prontamente ditta Dino Conti, via Coroneo 23. 74262 D

APPRENDISTA commessa per negozio confezioni prontamente cercasi. Telefonare 28928 ore 17-18. 23971 D

APPRENDISTA commessa cartoleria, giocattoli, cercasi, Viale D'Annunzio 12. 4444 D

APPRENDISTI tappezzieri occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 46222 D

AVALATEX cerca prontamente commesse pratiche conoscenza croato ottima retribuzione. Trento 13/A. 4935 D

AZIENDA commerciale cerca praticante ufficio steno-dattilografa cognizioni contabilità. Cassetta 24012 D, SPI.

BANCONIERE aiuto banconiere assume Torrefazione «Il Caffè», largo Barriera Vecchia 16. Domeniche libere. 23956 D

BATA calzature, piazza Borsa cerca apprendista commessa assunzione immediata trattamento ottimo. 23966 D

CAMERIERA per servizio sala e piani, aiuto di cucina, apprendista, cerca ente per soggiorno estivo montano. E.N. C.I.P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 D

CAMERIERE per ristorante cercasi, telefonare 29589 ore 11-13. 74256 D

CAPO servizio amministrativo personale cerca società commerciale industriale, elemento dinamico età 30-35, minimo 5 anni, pratica professionale. Retribuzione relazione capacità dimostrate, richiesta residenza comune provincia Udine, indicare domanda manoscritta con referenze a: Cassetta 55/C, SPI - 33100 - Udine. 5946 D

CERCANSI signorine cameriere sala o apprendiste. Telefonare Hotel El Paradiso Grado 80363. 5940 D

CERCANSI commessa o aiuto commessa per negozio abbigliamento Sergio via Roma 8. Telef. 31817. 74220 D

CERCASI cassiera per bar stagionale Lignano telefonare ore 8-14, 414514 Trieste. 46388 D

CERCASI signorina per lungo impiego libera impegni seria volonterosa. Cassetta 23850 D SPI.

CERCASI urgentemente operaio pratico impianti riparazioni bruciatori condizionatori tel. 722227. 74284 D

CERCASI aiuto commesso negozio alimentari rivolgersi via Giulia 102. 74280 D

CERCASI apprendista commesso negozio elettrodomestici e idraulici. Tel. 93605. 23968 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per negozio abbigliamento Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 74220 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera «Salone Cherie». Paghe non sindacali. Telefonare ore pasti 764662.

CERCASI pratica per edicola. Volontari Giuliani 2. 45953 D

CERCASI operaio competente serramenti ferro alluminio. Telefonare venerdì 271061 paga adeguata. 45915 D

CERCASI macellaio per Lignano. Tel. 72389 Lignano. 23945 D

CERCASI commesso età 20-40 anni referenziato stipendio adeguato telefonare 95312. 74294 D

CERCASI aiuto banconiere pratico. Buon trattamento bottiglieria. Tel. 96001. 23998 D

CERCASI procacciatrici procacciatori espertissimi ramo mobili 4 ore giornaliere L. 60.000 mensili più provvigioni presentarsi venerdì ore 9-12 via Pacinotti 6. 74308 D

CERCASI autista pratico consegna e montaggio mobili massimo trentenne ottimo stipendio presentarsi lunedì via Pacinotti 6 ore 9-12. 74306 D

CERCASI lavorante parrucchiera e apprendista capace manicure, tel. 414622. 24022 D

CERCASI apprendista mezzalavorante, lavorante per negozio, telefonare 36789. 74242 D

CERCASI operaio panettiere presentarsi panificio Ulcigrai Vinicio, via Campanele 143, tel. 755993. 74236 D

CERCASI un operaio generico e un installatore officina via degli Artisti 11. 74222 D

CERCASI commessa panificio Lozei, Matteotti 17, tel. 741180. 23995 D

metano:
vi conviene cambiare...

Ora che il metano sta «arrivando» in tutte le case, ecco un'idea da considerare: sostituite il vostro vecchio fornello con una fiammante cucina completa di forno. All'Universaltecnica i prezzi vanno dalle 18.000 lire in poi, pagabili a rate mensili di sole 2000 lire: il risparmio effettuato con il nuovo tipo di gas. A conti fatti... la nuova cucina non vi costerà nulla.

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 - VIA ZUDECCHE 1 - PIAZZA GOLDONI 1

ISTITUTO universitario cerca stenodattilografa buona conoscenza lingua inglese esperta segretaria. Cassetta 45971 D SPI.

LAVORANTE e apprendista cerca salone Bruna, viale Ippodromo 16, tel. 741000. 24016 D

LEGATORIA libri cerca ragazzo apprendista. Telefonare n.ro 727258. 23880 D

LUCIANA, piazza Benco 4, cerca apprendista-i parrucchieri tel. 37051. 74328 D

MACELLAIO aiuto macellaio cerca supermercato. Telefonare ore 16-18, 94131. 23940 D

MECCANICI aggiustatori tornitori cerca importante officina locale. Offerte dettagliate Cassetta 74260 D SPI.

MEZZALAVORANTTE parrucchiera capace cercasi salone Roby via Porta 11, tel. 750778. 74336 D

MEZZI lavoranti tappezzieri occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 46222 D

OPERAI qualificati, operai generici, manovali, da inserire in attività di produzione e manutenzione, cerca azienda di fama mondiale. Offriamo ottimi servizi sociali ed un interessante trattamento retributivo e normativo. Segnalare nome, cognome, età, indirizzo a: Casella 251/N, SPI. 20100 Milano. A tutti gli interessati sarà data risposta entro 20 giorni. 5934 D

OPERAI installatori cerca ditta Braico Giorgio, via D'Alviano 90. 74334 D

OPERAIO elettricista per neon capace pratico all'uso e montaggio scale romane cercasi. Stella, via Donatello 6. 23975 D

PARRUCCHIERA finita cercasi. Salone, Settefontane 3. 23959 D

PERSONALE giovane maschile e femminile cercasi per attività tecnica ramo elettrodomestici. Tel. 750351. 23965 D

PRATICANTE ufficio stenodattilografa 18enne cerca ufficio consulenza. Telefono 37754. 23764 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio escluso primo impiego cercasi Cassetta 74276 D, SPI.

SIGNORINA 15-16 anni volonterosa per negozio e ufficio cercasi. Telefonare 28875. 109 D

PRIMARIA azienda commerciale assume operatrice Audit Mercator, curriculum dati anagrafici. Cassetta 24014 D SPI.

SIGNORINA praticante ufficio, assume Universaltecnica, corso U. Saba 18. 150 D

SIGNORA o signorina, spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, assume Trieste Società importanza nazionale. Cassetta 46126 D, SPI.

SOCIETA' internazionale macchine ufficio, cerca venditori buona cultura per propria agenzia Trieste, telefonare lunedì orario ufficio 30080. 74290 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi iniziale 60.000, telefono 68394. 74270 D

STENODATTILOGRAFA veramente capace funzioni segretaria cercasi stipendio da concordare. Telefonare 38192. 46416 D

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Cassetta 45911 D SPI.

STIRATRICI capacissime cercasi presentarsi pulitura via San Marco 27, ottime condizioni. 45981 D

TAPPEZZIERI occupazione stabile assumonsi. Perizzi, viale D'Annunzio 27/E. 46224 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA italiano latino storia medie inferiori prezzi modici. Telefonare 761841. 45919 G

PERFORAZIONE meccanografica IBM, inizio 3 giugno corsi teorico-pratici diurni e serali. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 150 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA 20.000 rinvenitore collana perle, valore affettivo, smarrita martedì cimitero S. Anna. Telefonare 725074, ore 13-15. 8173 H

OROLOGIO argento con dedica Sergio smarrito, rinvenitore telefonare 761690, mancia. 46016 H

SARTA smarrito pacco vestiti in prova onesto rinvenitore telefonare 722849. 74326 H

SMARRITA gattina siamese domenica a Basovizza, pregasi rinvenitore telefonare 753764. mancia. 74318 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. PETRONIO arredato, matrimoniale, soggiorno, stanzetta, cucina, bagno, autogasolio, affittasi restaurato 50 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE, S. Francesco 4, tel. 768163. 45983 I

A. ATTICI panoramicissimi salone, tristanze, terrazze, garage, cantina, mansarda affittasi Bonomea AGEP - Crispi 14. 276 I

A. GIULIA affittasi bistanze salone bagno. AGEP, Crispi 14. 45955 I

AMMOBILIATO ammezzato affittasi camera, cucina, gabinetto, atrio, S. Giacomo, telefonare 816861 ore 8-13, da venerdì ore 13-20. 23686 I

AFFITTO appartamento ammobiliato camera cucina e servizi. Telefonare 750527. 45951 I

APPARTAMENTINO ammobiliato camera sala cucina bagno telefono vicino piazza Garibaldi affittasi 60.000 mensili. Telefonare 724342. 100 I

APPARTAMENTO ROSSETTI 3 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 24008 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 5 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24008 I

APPARTAMENTO ammobiliato CENTRALISSIMO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 24008 I

APPARTAMENTO camera cameretta, soggiorno, cucinino, gabinetto 16.000. Affittasi Amministrazione Pascoli 25. 46001 I

BELLO signorile, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 85 mila, Immobiliare Oriani 2. 24026 I

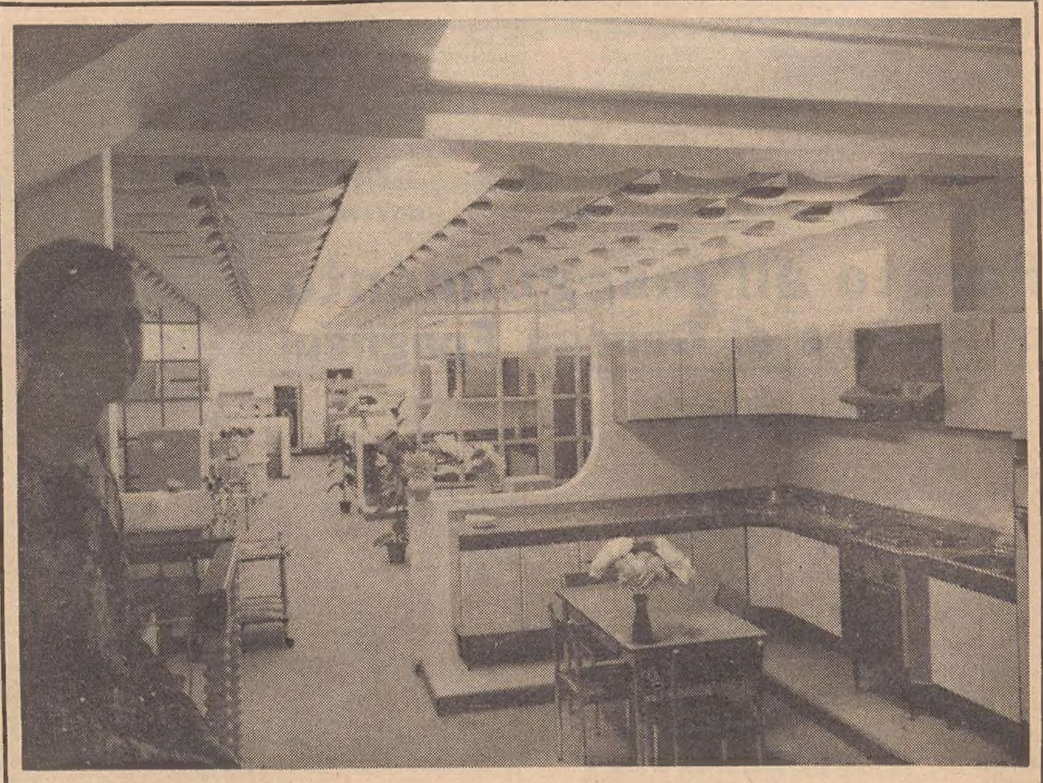
CENTRALISSIMO 5 stanze cucina accessori soleggiato affittasi compensando Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 30344. 24018 I

GRIGNANO alta, villa, parco ombroso, posizione panoramica incantevole affittasi stagione estiva. 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, tel. 734257. 24030 I

INIZIO via Coroneo affitto appartamento 7 stanze lavori da concordare. Immobiliare Giuliana, P. Dalmazia 3. 23992 I

MAZZINI 2 stanze, cucina I piano 16.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 24026 I

Continua in 14.a pagina



MOSTRA DEL MOBILE - Via Settefontane 58, 62, 64

NUOVO
GRANDE CENTRO
CUCINE

ZERIAL

OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE RIMANE APERTA DALLE 9 ALLE 13

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LE MINACCE E LE DENUNCE DI TITO

Si curano le ferite all'unità jugoslava

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 18

Le energiche e pubbliche insistenze rivolte ai comunisti dal maresciallo Tito, di porre fine alle diatribe ed innanzitutto «di mettere ordine nelle file del partito», pare stiano ottenendo risultati che confermerebbero, ancora una volta, come il Presidente non sia ancora «un fucile scarico» e continui a mantenere una posizione assai forte nel paese.

Questa impressione deriva dalla notevole attività in corso in tutta la Jugoslavia da parte della Lega dei comunisti, attività che evidentemente è il primo risultato delle decisioni adottate recentemente dalla presidenza della Lega nella riunione di Brioni, e dei severi discorsi di Tito. Un'attività che sembra tutta caratterizzata dalla ricerca di quegli equilibri interni che, negli ultimi tempi, erano stati assai scossi o erano addirittura venuti a mancare.

I comitati centrali delle leghe dei comunisti delle singole repubbliche cercano, in questo spirito, di elaborare i programmi di azione, ed ancora non si può prevedere se questi sforzi daranno risultati concreti per la riaffermazione della Lega stessa. Ma già si può osservare come concordemente critiche ed accuse si riversino all'unanimità contro i fautori dell'«unitarismo», dello «statalismo», dei «nazionalismi» e dello «sciovinismo», ai quali si aggiungono, non ultimi, i «cominformisti» che «spinti dalle pressioni esterne» avrebbero rafforzato la propria attività «ottenendo successi in qualche parte del paese». Questo riferimento alle «pressioni» provenienti dall'esterno, è facile comprendere a chi possa essere addebitato, anche se l'accusato non assume un nome ben preciso.

Sostanzialmente, le uniche differenze che si sono riscontrate durante le riunioni dei comitati vertevano sulla definizione di alcune di queste denunce rivolte ai «nemici del socialismo». In Croazia, ad esempio, appariva praticamente impossibile mettere d'accordo due personaggi che hanno interpretato, in modo diametralmente opposto, la definizione di «sciovinismo».

Si tratta di due generali in congedo. Il primo Rade Bulat, noto ex comandante partigiano ed eroe popolare, ha criticato i comunisti per non essersi distanziati abbastanza dagli «sciovinisti croati, i quali «diffondono l'odio contro i serbi», mentre il secondo Ivan Sibl, anch'egli ex comandante partigiano ed attuale presidente dell'Associazione ex combattenti, ha affermato che «il popolo croato si trova in istato di euforia nazionalistica, comprensibile per il fatto che appena oggi sono stati spezzati certi legami che impedivano la realizzazione delle vere e storiche aspirazioni della Croazia». Un linguaggio nebuloso che diventa comprensibile se si pensa alla nuova e totale autonomia che verrà alle repubbliche dall'applicazione degli emendamenti costituzionali.

Nonostante questi disaccordi, il comitato centrale croato (tanto per citare uno dei gruppi che attualmente hanno parte maggiore sulla scena politica jugoslava), pur non essendo unanime nel definire quale sia effettivamente questa «piattaforma dello sciovinismo che raccoglie tutti i nemici del socialismo», ha deciso di ordinare a tutti i membri del partito che lavorano nelle istituzioni culturali, come la tradizionale «Matica Hrvatska», l'università e altre, di «riesaminare gli atteggiamenti di coloro che sostengono posizioni contrarie a quella della Lega».

Si sa che alcuni di questi personaggi, durante l'accesa polemica degli ultimi tempi, hanno mosso attacchi «contro tutto ciò che in Jugoslavia è stato fatto in questi ultimi anni», ed è evidentemente una posizione assurda, che costringe ora i dirigenti comunisti croati a battersi su due fronti: sia contro gli estremisti del nazionalismo, sia contro gli «unitaristi» che tentano d'impedire i processi cui hanno dato l'avvio gli emendamenti costituzionali e la recente riunione di Brioni.

Per quanto riguarda i «cominformisti», dei quali sia nel comitato centrale di Zagabria sia in quello di Belgrado è stata messa in risalto «la notevole attività, che è riuscita a creare confusione in qualche parte del paese», gravi accuse di «traditori della nazione» sono state rivolte contro di essi e contro coloro che tentano di riabilitarli.

Borivoje Simic, un rappresentante serbo è andato ancora più in là, affermando addirittura che «questa nuova ed intensificata attività trova l'aiuto delle aumentate pressioni dallo esterno contro la Jugoslavia», alludendo a fonti ben chiaramente individuabili.

Questo è il quadro, un po' complicato, della situazione politica jugoslava, dopo la riunione a Brioni della presidenza della Lega dei comunisti e dopo i severi interventi del Presidente Tito di fronte a tutta la nazione. Ma ciò che lascia sperare in un rinnovato accordo generale è lo sforzo comune e «la ferma decisione» che si può notare in tutte le «capitali» repubblicane, d'«instaurare rapporti fraterni tra le repubbliche e custodire l'unità della Jugoslavia».

I comunisti intendono cioè superare le inutili polemiche che hanno causato tanta tensione, per dedicarsi invece alla ricerca delle soluzioni in quel pressante e reale problema che tormenta il paese: quello che Franco Popit, leader dei comunisti sloveni, ha definito «la critica situazione economica».

Livio Riccardi

SEQUESTRO A BELGRADO di un periodico giuridico

Belgrado, 19

Il pubblico accusatore di Belgrado ha ordinato il sequestro del nuovo volume degli «Annali della facoltà di diritto», una pubblicazione periodica dedicata ai problemi del diritto. Il sequestro è dovuto ad alcuni scritti a firma di alcuni noti professori della stessa facoltà, nel quadro della «discussione pubblica» sugli emendamenti costituzionali che, come noto, hanno provocato una atmosfera «assai calda» in Jugoslavia.

Secondo un comunicato della pubblica accusa, il nuovo volume contiene false affermazioni sulla «instabilità costituzionale», giustificazioni «dei metodi non costituzionali per il cambiamento del sistema sociale», e altre simili cose, nonché articoli che «degradano la persona del Presidente.

(Ansa)

LANCIO VERSO MARTE di una «stazione» russa

Mosca, 19

La Tass ha reso noto che la «stazione interplanetaria» «Marte 2» è stata lanciata alle 19.23 (ora locale corrispondente alle 17.23, ora italiana).

L'agenzia ha aggiunto che compito principale della stazione è quello «di svolgere un complesso di ricerche scientifiche in merito al pianeta Marte e allo spazio che lo circonda».

(Ansa)

PROTESTE A GERUSALEMME



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Gerusalemme — Gravi incidenti sono stati provocati da ebrei afro-asiatici, detti «pantere nere», che protestavano contro la discriminazione di cui sarebbero oggetto. Oltre settanta gli arrestati

UN SEVERO PROVVEDIMENTO DEL MINISTRO DELL'ESERCITO

Generale americano punito per la tragedia di My Lai

L'alto ufficiale è stato retrocesso nel grado ed è stato privato di una decorazione - Mancò di promuovere un'inchiesta sulla strage

Washington, 19

Il ministro dell'esercito degli Stati Uniti Stanley Resor ha degradato, oggi, il maggiore generale Samuel Koster e gli ha tolto un'alta decorazione per non aver condotto un'adeguata inchiesta sul massacro di My Lai. Koster, già comandante della celebre Accademia di West Point, è stato degradato a brigadier generale e la «Distinguished Service Medal» che gli era stata data come comandante di una divisione all'epoca dei fatti di My Lai, nel marzo del 1968, gli è stata tolta.

Il ministro ha però respinto la raccomandazione dei comandanti dell'esercito che il generale George Young, vicecomandante di divisione, venisse degradato a colonnello. Egli è stato tuttavia censurato.

Così suona il comunicato emesso da Resor sul provvedimento:

«Una gran quantità di dati relativi al verificarsi di una tragedia, probabilmente di gravi proporzioni, a My Lai potevano essere direttamente conosciuti dal generale Koster, il quale avrebbe, comunque, avuto la possibilità di procurarseli direttamente nel rapporto sulle operazioni o in altri documenti della divisione.

«Egli non utilizzò — prosegue il comunicato — le possibilità di investigazione del personale a disposizione nella divisione, né riesaminò le indagini allora in corso. Così facendo, egli assunse su di sé una responsabilità personale più grave di quella che avrebbe avuto comportandosi diversamente in tale circostanza.

«Nella sua qualità di comandante di divisione, il generale doveva chiaramente essere tenuto alla responsabilità di accertare l'accuratezza delle informazioni in suo possesso su My Lai, dal momento che le informazioni indicavano che le sue truppe potevano essersi macchiate di gravi fatti.

«Qualunque modo diverso di considerare il caso — conclude il comunicato — renderebbe essenzialmente priva di significato la concezione della responsabilità del comando, strettamente connessa con le posizioni di autorità di alto rango».

Resor ha poi dichiarato di trovarsi sostanzialmente d'accordo con la valutazione fatta dal comportamento di Koster, dal tenente generale Jonathan J. Seaman, ex comandante della prima armata, il quale respinse le accuse relative a reati criminali elevate contro Koster, lo scorso gennaio, ma inviò a Koster stesso una lettera di censura. Seaman, ha detto Resor, comprese che ci furono gravi deficienze nel modo di Koster di dirigere e controllare le indagini sull'incidente di My Lai.

(Ap)

«Test» dei sovietici con nuovi missili

Washington, 19

L'Unione Sovietica ha in programma per il mese prossimo una serie di esperimenti con i nuovi missili intercontinentali che essa sta installando da tempo in varie postazioni sul proprio territorio. Lo afferma il «New York Times» riferendosi ad ambienti governativi americani. Sarà in tale circostanza, annotano i citati ambienti, che gli esperti militari occidentali potranno finalmente rendersi conto del vero significato delle più recenti iniziative sovietiche nel settore missilistico. Secondo il Pentagono, come ha più volte detto nei mesi scorsi il segretario alla difesa Laird, l'URSS starebbe conducendo un'intensa opera di modernizzazione del proprio arsenale nucleare.

Secondo le ultime notizie riportate dal giornale di New York, tali missili (i quali sono contenuti in tubi di lancio sotterranei più ampi e profondi dei precedenti) sono ora una sessantina circa.

Il giornale neworkese riferisce di avere appreso anche che la delegazione americana ai negoziati «Salt», in corso a Vienna, ha recentemente posto precise domande ai sovietici sulla vera natura dei missili in corso di installazione. La risposta, continua il quotidiano, è stata che gli Stati Uniti non dovrebbero preoccuparsi, dato che il programma di «modernizzazione» sovietico non è dissimile da quello varato mesi or sono dal governo di Washington nel settore dei cosiddetti missili a testata multipla.

(Ansa)

FORSE IN AVANSCOPERTA PER MEDIARE IL CONTRASTO MOSCA-PECHINO

Ceausescu andrà in Cina nei primi giorni di giugno

Il Presidente romeno è stato invitato dal governo di Mao - Visita anche a Hanoi e nella Corea del Nord - Successo, si commenta, dell'equidistanza di Bucarest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bucarest, 19

Nicolae Ceausescu, Presidente della Repubblica e capo del partito comunista romeno, allo inizio del mese prossimo si recherà in visita nella Cina popolare, la prima di un capo di partito di un paese dell'Est europeo da quando avvenne la rottura ideologica fra Mosca e Pechino. Successivamente Ceausescu proseguirà per il Vietnam del Nord e la Corea del Sud.

La visita costituisce indubbiamente un'ulteriore dimostrazione dell'indipendenza della Romania rispetto agli altri satelliti europei, nei confronti del Cremlino. Il governo di Bucarest, in questi ultimi anni, ha mantenuto una posizione di equidistanza fra i due colossi comunisti e un atteggiamento in politica estera estremamente indipendente, al punto da accogliere trionfalmente il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon, lo scorso anno. Ceausescu si reca a Pechino su invito tanto del comitato centrale del partito comunista cinese che del governo.

All'inizio del corrente mese, Ceausescu aveva auspicato colloqui ad alto livello fra i capi di partito, per risolvere le divergenze che travagliano attualmente il movimento comunista internazionale e per rafforzare la sua unità. Facendo probabilmente riferimento ai contrasti ideologici fra Mosca e Pechino, in quella occasione disse: «E' nostra opinione che le differenze di vedute dovrebbero formare oggetto di discussioni fra i partiti e fra i loro dirigenti, sia sul piano teorico che su quello di principio, avendo per obiettivo il rafforzamento della collaborazione e dell'unità socialista».

La Romania, a parte l'Albania che è il suo più fedele alleato in Europa, è l'unico paese dell'Est europeo che mantenga amichevoli relazioni con la Cina comunista. Ceausescu, che è rimasto rigidamente neutrale nella disputa fra Mosca e Pechino, potrebbe svolgere una mediazione fra le due superpotenze comuniste per indire quel vertice di tutti i paesi comunisti da tempo auspicato, ma mai realizzato.

Non vi è dubbio che la sua visita in Cina costituisce un risultato positivo che nessuno statista né d'Oriente, né d'Occidente ha finora ottenuto. L'anno scorso ricevette il primo ministro Kossighin a Bucarest e successivamente si incontrò col Presidente Nixon, dopo avergli fatto visita negli Stati Uniti.

Verso la fine dell'anno scorso, a Bucarest corsero voci che il primo ministro Ciu En-lai si sarebbe recato in Romania dopo un viaggio in Africa del Nord e in Albania. Il viaggio di Ciu En-lai fu rinviato, ma l'idea che lo aveva promosso rimase molto viva fra i dirigenti romeni.

Per quanto riguarda il Sud-Est asiatico, la Romania appoggia il Vietnam del Nord, ma non ha mai propagandato eccessivamente questo suo atteggiamento. Non è escluso che in occasione della sua visita ad Hanoi, Ceausescu possa svolgere opera di mediazione per una soluzione del conflitto vietnamita, sebbene la maggior parte degli osservatori siano scettici al riguardo, ritenendo che un pragmatista come Ceausescu preferisca non immischiarsi in una disputa che esorbita notevolmente dal suo campo d'azione politica.

A. P.

DURA CONDANNA a uno scrittore russo

Mosca, 19

Uno scrittore russo di questioni religiose nonché ex prete, Anatoli Levitin-Krasnov, è stato condannato a tre anni di lavori forzati per «avere diffamato l'Unione Sovietica».

Ne hanno dato notizia ai giornalisti alcuni amici dello scrittore stesso, i quali hanno precisato che Levitin-Krasnov è stato giudicato colpevole di avere diffuso invenzioni calunniose sul sistema sovietico.

(Ap)

ZAGARI E ALTRI 75

E' GIUNTA A PECHINO la delegazione italiana

Tokio, 19

La delegazione economica italiana, composta di 76 persone e capeggiata dal ministro del commercio con l'estero on. Mario Zagari è giunta a Pechino proveniente dall'Italia via Sciangai. La visita avviene su invito del ministro per il commercio con l'estero cino-comunista.

Della missione italiana fanno parte operatori economici, inclusi rappresentanti delle otto maggiori banche italiane, delle industrie IRI e di imprese private.

(Ap)

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IN VISITA A HELSINKI

Moro apre in Finlandia nuovi colloqui europei

Sottolineato l'interesse per la posizione della politica finnica Prima degli incontri ufficiali una sosta nella capitale lappone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 19

Il ministro degli esteri italiano on. Aldo Moro, conclusi i colloqui in Svezia, è giunto questa sera in Finlandia per la visita ufficiale che avviene su invito del suo collega finlandese Leskinen. All'aeroporto di Helsinki l'on. Moro è stato ricevuto da Leskinen, dall'ambasciatore d'Italia Marieni, dall'ambasciatore di Finlandia a Roma Vanamo e da un numeroso gruppo di giornalisti della capitale.

Il ministro Leskinen ha rivolto a Moro parole di cordiale benvenuto, ricordando i colloqui di Roma in occasione della visita del presidente Kekkonen e sottolineando le relazioni di amicizia e di collaborazione esistenti tra i due paesi. Moro, nella sua risposta, ha rilevato che la nuova presa di contatto con il ministro Leskinen e con il governo finlandese attesta lo interesse con cui da parte italiana si segue la politica finlandese in ispecie per quanto riguarda i problemi europei.

Moro ha aggiunto che il contributo che il governo finlandese ha dato e dà per promuovere contatti ed avvicinare le diverse posizioni è quanto mai importante e che in Italia se ne comprende lo spirito e se ne sottolinea il valore.

Il ministro degli esteri italiano ha quindi risposto alle domande che gli sono state rivolte dai giornalisti finlandesi. In particolare, i giornalisti hanno voluto conoscere il pensiero dell'on. Moro in ordine ai seguenti problemi internazionali: conferenza per la sicurezza europea, Medio Oriente, disarmo.

Moro ha confermato le note posizioni italiane sottolineando, per la conferenza europea, lo interesse dei colloqui che lo attendono in Finlandia. Per il disarmo egli ha ricordato la proposta italiana del 1968 al consiglio della NATO di Reykjavik, rinnovata a Roma ed a Bruxelles e ha aggiunto che la questione verrà certamente posta al consiglio della NATO che si terrà a Lisbona il prossimo 3 giugno.

Dopo l'incontro con la stampa, l'on. Moro e il ministro Leskinen, sono partiti in aereo per Roxaniemi, la capitale della Lapponia che si trova a circa mille chilometri a nord di Helsinki. Domani, infatti, il programma della visita ha una sosta in quanto anche per la Finlandia è giorno festivo.

Il ministro Moro aveva concluso la sua visita in Svezia recandosi in alcuni fra i più importanti centri storici e culturali svedesi. In particolare Moro era stato ospite della celebre università di Uppsala e della città di Sigtuna prima capitale svedese le cui costruzioni risalgono all'anno mille.

Memmi Bortolini
dell'Ansa

Insufficiente la lista civile

ELISABETTA CHIEDE l'aumento di stipendio

Londra, 19

Elisabetta II ha chiesto lo aumento di stipendio. La richiesta formale è giunta al Parlamento oggi ed è stata letta dal cancelliere dello scacchiere Barber.

«Rincresce a Sua Maestà — è scritto nel documento — che gli sviluppi intervenuti in questi ultimi anni hanno reso le provvidenze della lista civile inadeguate al mantenimento di quello standard nei servizi al suo popolo che la Regina e la sua famiglia vogliono conservare». Si tratta certamente della richiesta di aumento di stipendio più delicata nel tono che il governo inglese è chiamato a considerare in questo periodo di clamorose lotte sindacali.

La Regina, al pari della maggioranza dei suoi sudditi, non riesce più a far quadrare il bilancio familiare, ma, a differenza dei suoi sudditi, Elisabetta non ha avuto aumenti di stipendio da ben 19 anni.

Le 475 mila sterline della lista civile vengono assorbite quasi tutte dagli stipendi a un esercito di 300 impiegati. Per pareggiare il bilancio dello scorso anno la sovrana è stata costretta ad attingere alle sue ricchezze personali per circa 300 milioni di lire. *(Ansa)*

IL SEQUESTRO NEL PIENO CENTRO DI NANCY

Rapito in Francia direttore commerciale

Scomparso assieme a due sconosciuti Forse un debito all'origine del fatto

Nancy, 19

Jacques Mer, un direttore commerciale di 38 anni del dipartimento di Meurthe e Moselle, sarebbe stato rapito questa mattina nel pieno centro di Nancy da due uomini che parlavano con uno spiccato accento americano. I rapitori avrebbero escogitato questo mezzo per recuperare un debito che la loro vittima avrebbe contratto negli Stati Uniti.

La tesi del rapimento è favorita da alcuni elementi importanti. Mer, che si trovava a Nancy dal Natale scorso, dopo un soggiorno di cinque mesi negli Stati Uniti, stava recandosi in ufficio quando gli si sono avvicinati due uomini che parlavano americano e che sarebbero stati da lui conosciuti. I due lo convinsero a salire su un'automobile. Questo resoconto è stato fatto da una amica presente alla scena e alla quale Mer avrebbe detto di informare il suo direttore di quanto gli stava accadendo.

Ieri, la stessa persona aveva ricevuto una telefonata dagli Stati Uniti da un certo «Guy» il quale le avrebbe chiesto di dire al Mer di richiamarlo al più presto possibile. A tutto ciò si aggiungono anche due richieste, rivolte per corrispondenza al Mer, per il versamento di settemila dollari, versamento da effettuare nella regione di Nancy, in una località che avrebbe dovuto essere comunicata in un secondo tempo.

Jacques Mer — che è noto alla polizia parigina per truffe e abuso di fiducia — aveva chiesto ad un amico di consegnare alla polizia una cartella contenente documenti se gli doveva capitare un «incidente».

(Ansa)

APERTO IL SAN GOTTARDO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berna — Il passo del San Gottardo in Svizzera, chiuso per gran parte dell'anno a causa delle nevi, è stato riaperto al traffico ieri pomeriggio dando il via alla nuova stagione turistica

INTERVENTO DI NIXON

CONCLUSO NEGLI S.U. lo sciopero ferroviario

Washington, 19

Il Presidente Nixon ha firmato ieri sera una legge di emergenza con cui si ordina la sospensione dello sciopero ferroviario nazionale proclamato due giorni fa. Nixon è intervenuto poche ore dopo che il congresso gli aveva inviato il testo della legge che dà ai 13 mila segnalatori delle ferrovie in sciopero un aumento dei salari del 13,5 per cento e ordina la sospensione dello sciopero fino al 1.o ottobre.

Pochi minuti dopo, il presidente del sindacato dei segnalatori ferroviari, C.J. Chamberlain, ha annunciato la fine dello sciopero e la immediata ripresa del lavoro. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Alla vigilia della festa dell'Ascensione il Signore ha associato alla Sua gioia

mamma
Rosa Cattaruzza

Accogliendo con fede la volontà del Padre, La ricordano a quanti La conobbero e L'amarono i figli don LIBERO e SILVANO insieme ai parenti tutti.

La salma sarà esposta nella Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi giovedì dalle ore 8 alle 11, domani venerdì mattina sarà portata a San Giusto nella Cappella di San Giovanni.

La Messa esequiale sarà concelebrata nella Basilica alle ore 15.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al lutto il nipote don RICCARDO CATTARUZZA.

LA COMUNITA' PARROCCHIALE DI SAN GIUSTO con vivo affetto partecipa al dolore del suo Parroco per la morte della

Mamma

e si unisce alla sua preghiera.

Superiori, Insegnanti ed Alunni del SEMINARIO VESCOVILE sono vicini a Mons. Libero Cattaruzza, per tanti anni Rettore dell'Istituto, e ricordano con profonda gratitudine l'esempio di vita cristiana della sua Mamma.

† Il giorno 18 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vinicio Ulcigrai
di anni 28

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ARIELLA, la figlioletta CRISTINA, i genitori e i parenti tutti.

Ringraziano i sigg. medici e il personale tutto della Clinica Universitaria.

I funerali seguiranno oggi giovedì 20 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 33608)

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Breccia

Addolorati ne danno la triste notizia i genitori, la fidanzata ELEN e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

ING.
Gino Luzzatto

Il giorno 18 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Moisino Belleli

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti in Israele.

Un sentito ringraziamento al prof. Mario Klugmann, ai sigg. medici Bonini, Sussa e Fanna e a tutto il personale della I Geriatria dell'Ospedale alla Maddalena.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dal Cimitero Israelitico.

Trieste - Tel Aviv

† Il giorno 18 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bartole

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA unita a tutti i figli e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 da San Lorenzo di Portorose.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di FRANCO e NICOLA GENNARO ringrazia, profondamente commossa tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno voluto esserle vicini in un momento di tanto e inconsolabile dolore. In modo particolare ringrazia poi quanti hanno partecipato alla mesta ricerca dei suoi cari: il Comando truppe Carnia e Cadore, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le Autorità e la Capitaneria di Porto di Grado, i Vigili del Fuoco, gli amici, i pescatori e il signor Coloatti che così generosamente hanno collaborato.

Un grazie di cuore al picchetto d'onore della Aeronautica Militare.

Udine, 20 maggio 1971

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SAVERI ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro

Federico

Un grazie particolare ai condomini del caseggiato di viale D'Annunzio 44.

Ai miei cari e indimenticabili mamma e fratello

Etta Devivi Cristo
20.5.1960

Giordano Cristo
New York 10.10.1957

il mio grande amore nel ricordo sempre intensamente vivo, struggente, indimenticabile

LYA CRISTO CALZA

Nel primo anniversario della morte di

Guido Vittori

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Gorizia, 20 maggio 1971

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Nicolò

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al nostro dolore.

Famiglia SCIORTINO

RINGRAZIAMENTO

Colpiti per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Luigi Samez

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 19 maggio 1971

A tumulazione avvenuta, la moglie FABIOLA FRADEL in TANDOI ringrazia gli amici e tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Fulvio

Col rimpianto di ogni giorno, nel primo triste anniversario della scomparsa del loro adorato

Bruno Masiola

la moglie ADA, il figlio VINICIO, le figlie LICIA, AGLAE e i parenti tutti ne rievocano il caro ricordo a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 20 maggio 1971

Domani ricorre il primo anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

CAP. P.S.
Luigi Zippo

La moglie, i figli, i genitori e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 9 nella Chiesa Madonna del Mare.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Giacomina Frausin

La ricordano la sorella NIDIA con i figli e i nipoti.

Muggia, 20 maggio 1971

Nel primo anniversario della morte del nostro caro papà

Emilio Crassan

Lo ricordano le figlie NEREA e LIDIA, i generi e le nipoti.

ROIANO soleggiato, 4 stanze, cucina, servizi separati, autoriscaldamento. Altro Battisti, cucina, 3 stanze, bagno. Zona Stazione 3 stanze, cucina affittansi, informazioni telefono 734257. 24030 I

ROMAGNA bellissimo 3 stanze stanzetta, comforts, bellissimo giardino, affittasi prontamente tel. 734257. 24030 I

SALA mq 100 attigua stanza WC doccia; altri magazzini piccoli medi centro periferia, affittansi. Telef. 68984. 23991 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto appartamento salone tre stanze confort moderno possibilmente zona verde offerte inintermediare. Telefono 67401. 46378 L

CERCASI appartamento affitto due stanze cucina bagno riscaldamento, zona Roiano. Telefonare al 415512, 13-16.

CERCASI affitto casa villa giardino minimo quadristanze servizi. Telefono 749475. 45973 L

TRISTANZE comfort affitto zona Roiano, severo cercasi, telef. 415063. 45985 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA grandiosa per rinnovo locali di camere, soggiorni, cucine tutto garantito 10 anni, accorrete in via Barbariga 5 Roiano e via Castaldi 3 angolo via Molino Vento. 74324 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, leopardi, giaguari, visoni, lontre, persiani, ocelot messicani, castori, castorini. breischwanz, prezzi estivi, modelli, creazioni 1971-72. 46997 M

BELLISSIMO abito sposa taglia 42-44 vendesi. Telefono 746848. 23952 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

QUADRI olio vendo 10.000 cadauno. Tel. 65409. 23934 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi di occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 73562 M

VENDESI condizionatore aria perfetto. Telefonare 28937.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA grandiosa per rinnovo locali di camere soggiorni e cucine tutto garantito 10 anni. Accorrete in via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 74272 NN

A.A.A.A. SGOMBERO cantine appartamenti mobili di ogni genere acquistando tutto tel. 28407. 233986 NN

A. LETTINI completi materasso 12.000; carrozzine cestine seggioloni recinti armadietti fasciatoi tavolini seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tutto per il bambino. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. Telefono 93840. 44530 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti mobili misure speciali telefonare 96754. Sopralluoghi preventivi gratuiti. 115 NN

ALABARDA Mobili Zanchi. Assortimento: Carrozzine, cucine, giardino, guardaroba, lettini, librerie, materassi, reti, poltrone, soggiorni, salotti, scrivanie.. Ricordatevi conveniantissimo, Rossetti 4. 45634 NN

CUCINE. Veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - Viale XX Settembre 53. 23254 NN *

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 46178 NN

MOBILI antichi originali diversi bellissimi d'occasione, privato vende. Telefonare 80171, Udine. 5945 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto prezzi massimi, Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O

NUMISMATICI dilettanti professionisti volete monete anche di serie? Piazza Goldoni 1, ATEC-IVG. 45887 O

ORO argento compero corso Italia 28, primo piano. 23944 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. REGALA DUE BEVERLY nei mesi di aprile e maggio ad ogni acquirente di 16 bottiglie dello stesso prodotto su tutti gli articoli da litro o 3/4 del suo listino consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 23746/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 23746/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 23746/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti. Vendite parfums Tour Eiffel. Confezioni regalo. Utile 40%. Laboratori Contea. Livorno. 5958 P

CERCASI rappresentante articoli in feltro provincie Udine Pordenone Trieste. Rivolgersi «Feltrino» via Marzio Moro 1, Monfalcone. Tel. 73493. 145 P

SOCIETA internazionale macchine ufficio cerca venditori buona cultura per propria agenzia Trieste, telefonare lunedì orario ufficio 30080. 74292 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZAVARDO, via del Bosco 20, tel. 963348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1969, 1968, 1750 GTV 1969, 1300 Super 1971, 1300 TI 1968, GTV Junior 1970, FIAT 128 4 porte 1971, 127 1971, 125 1967, 600 D tetto apribile 1964; Bianchina familiare 1965. INNOCENTI Mini Minor MK 2 1969. SIMCA 1000 GLS 1966. 750 VIGNALE, MERCEDES PAGODA. Giulia 1300 1965. VISITATECI ! 45893 Q

A.A. A.A. A.A. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, tel. 61126. Vasto assortimento rateazioni fino 30 mesi. Permute. Senza acconto. Fulvia coupé 67; Giulia Super 66 67; 124 berlina 66 68; Mini Cooper 67; 850 special 69; 750 63; 125 67; 1300 TI 66 67; 2600 spider. Aperto domeniche. 45875 Q *

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, telef. 725350 vasto assortimento vetture usate ritiriamo vostro valutandolo al massimo rateazioni 30 mesi. Maserati Mistral, Triumph TR 5 '68, Taunus 2000 coupé '66, Giulia Super '68, 850 '64, '65, 500 '68, '65, 500 spider '68, Mini '67, 1100 familiare. Aperto festivi visitateci! 45881 Q

A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34. VENDONSI O PERMUTASI AUTO DI OCCASIONE. RATEAZIONI FINO 29 MESI. MINIMO ANTICIPO. Pulmino 850 1968, Giulia super 1966, Fiat 500 1964-1969, Giardinetta 1966, 600 1962, 1963, 1965, 1966, 850 1964, Special 1969, coupé 1966, sport 1970, 1100 D 1963, 124 1966, 1967, Special 1969, Oscar spider con tetto metallo 1962, 1965, 125 1968, Special 1969, Giulia 1300 1965, 1750 1968, Simca 1000 1964, Mini cooper 1968, I/4 1965, Prinz 4/L 1966. DOMENICA APERTO 10-13. 45873 Q

A. VENDESI auto Fiat 1500 come nuova. Telefonare 750527. 45951 Q

ALFA ROMEO SAVRA S.p.A. F. SEVERO 122 TEL. 767450. SALONE DELL'USATO assortimento completo vetture ALFA, FIAT, ESTERE garanzia documentata pagamento senza anticipo, informazioni vetture nuove Gamma Alfa Romeo. APERTO OGGI DALLE ORE 9-13. 126 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special '69, '70, 124 special '69, 124 coupé '68, 124 '67, 1100 D e familiare, 850 Vignale '68, 850 coupé '67, 850 '65, '66, '67, 750 '64, '65, 500 F '67, L 69, Daf '68, Mini familiare '67, Simca 1501 '67, Innocenti I 4 '65, Autocarro Lambro '70, ED ALTRE DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 45901 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 125 '67, 124 '66, 850 sport '69, 500 '70, '65, 1100 6 L '60, 750 '66, Giulia GT 1750 '69, Giulia super '65, Giulia TI '65, bar Guglielmo via San Marco 2. 23742 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13. Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 coupé '69, '67, 1500 spider '64, 1300 '64, 1100 R '68, '67, 850 Pullmino '68, 500 F '69, '66, Flavia coupé '63, Giulia spider '63, IM 3 '66, Cortina 6 T '66. Permuto rateizzo. Aperto festivi. 23862 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA PADOVAN G. & DE CARLI F. VIALE RAFFAELO SANZIO 11. Giulia 1300 TI '66, 1600 '64, NSU 4 L '67, '64, Mini Minor '68, Fiat 1100 D '65, 850 '68, '67, '65, 750 '66, '65, '64, 500 '66, Simca 1501 special '70, 1100 '68, 1000 '68, '67, '66, '65, '64, 1500 '65, Opel Kadett '69. Rateazioni 30 mesi minimo acconto vetture in garanzia. Festivi 9-13, feriali 8-20. 45757 Q

AUTOSALONE Fiegl Crispi 32-A occasioni: Fiat 500 F, 500 L, 850, 850 special, 128, 124, 124 coupé, Fulvia coupé. Ford Exord, permute facilitazione minimi anticipi. 74332 Q

AUTOSALONE F. Zagaria piazza Sansovino 6, tel. 725390, 1100/R 1967 1968 1969, 124 coupé 1967, 850 1966, Autobianchi Primula 1966, 750 1966, Mini giardinetta 1967, visibile mattinata. 24032 Q

BARCA cabinata mt. 7.60x2.40 con motore Diesel vendo pronta mare. Telef. 68197. 45852 Q

BARCA vela mt. 4.80 deriva vendesi presso canottieri Saturnia Barcola. 45899 Q

BARCHETTA plastica Pirelli tre metri motore Evinrude tre cavalli perfette condizioni 160 mila. Tel. 94024. 23972 Q

CANOTTO Condor fuoribordo 12 HP vendo 743394 feriali 13-14.30. 23906 Q

CONSEGNA immediata Ciao, Boxer, Vespe, Gilera modelli 1971. Commissionaria Piaggio telefono 764127. 23574 Q

FIAT 1500 1966 perfetta vendesi negozio frutta via Gatteri 56. 33 Q

GILERA regolarità casa 125 preparata Braidotti vendesi. Telefonare 28388 ore pasti. 23886 Q

GIULIA TI ottimo stato vendesi occasione. Telef. 67031. 23922 Q

INNOCENTI spider '65, Giulia 1300 TI '67, 600 D porte contrevento, Kadett '66 4 porte, 1100 D '64, 500 D. Maiolica 11 (garage). 50 Q

LAMBRETTA R 200 occasione vendo. Tel. 747520 mattinata dalle 9-13. 23949 Q

L 4 Renault marciante 60.000 vendesi prontamente mattinata Pascoli 4. 23976 Q

MIRAGE il prestigioso canotto francese in esclusiva. Giacomini, Venezian 6. 23189 Q

MOTO Gilera vendesi visibile bar Urbanis, piazza Borsa ore 8-15. 46003 Q

MOTOCARRI Ape modelli 1971 lunghissime rateazioni. Motocarri usati Commissionaria Piaggio. Telefono 764127. 23574 Q

MOTOCARRO con ribaltabile in buone condizione, comperasi, tel. 413333. 74330 Q

OCCASIONE causa partenza vendesi 1750 AA 69 autoradio perfetta, tel. 763512.

OCCASIONE unico proprietario vende 1500 CC 66 fine, come nuovo tel. 811856. 46011 Q

OCCASIONE unico proprietario vende 500 '65, distributtore AGIP via Frausin 2 San Giacomo. 23942 Q

PRIVATO vendo Giulia 1300 TI 198 perfettissima, tel. 744231.

PULMINO Volkswagen trasporto promiscuo ottime condi- 20.30. 74320 Q

ROULOTTES Caravans international esposizione permanente sempre aperta via Nazionale Opicina. 74328 Q

ROULOTTES Arca esposizione oggi Caravella Sistiana feriali: Giustiniano 6, accessori. 45977 Q

SIMCA 1000 66, 67, 68, 1300 1301 1501 1301 break, Fiat 1100 R, 1100 D, 850, 600, 500, NSU Prinz, Renault R 10, Bianchina, Dauphine, Opel Kadett, Austin A 40, Opel Kadett Caravan, Austin A 40 Combinata, ottime occasioni vendonsi, Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2 56 Q

TRIUMPH TR 5 1968, Spider 2500 cc. 6 cilindri iniezione 200 km/h effettivi, accessoriatissima vendesi. Tel. 68603 venerdì mattinata sabato pomeriggio. 46446 Q

VENDESI barca topetto mt. 6,50 motore Mercury 7 cv. rivolgersi garage Centauro Grado oppure telefonare Trieste 768173. 46422 Q

VENDESI 850 Berlina perfetta. Telefonare 822159. 45923 Q

VENDESI 850 prima mano ottimo stato da privato a privato, officina meccanica via Martiri Libertà 5. 45979 Q

VENDO Primula tre porte, telefonare 744064 orario negozio. 74310 Q

VENDO Lambretta DL 50 nuova visibile via Salvi 3 in mattinata. 23896 Q

VENDO Gilera bicilindrica 300. Tel. 29676. 23958 Q

VENDO Citroën 1900 '62, Fiat 128 '69, Mini '70. Rateazioni. Telefonare Duino 208179. 2651 Q

ZUNDAPP il fuoribordo da 5 HP Concessionario Giacomini 6. 23189 Q

KADETT L 4-2 porte '67-'69, Kadett-Caravan '67, Rekord '58, Prinz '66, Glas '64, Fiat 600 '63, 1100 '60. Concessionaria Opel, Brunner 14. 45921 Q

127, 128 '70, 124 Special '69, '68, 1100 R, Giulia 1300 '67 revisionata, cambi rateazioni Artisti 9. 45969 Q

128 4 porte recentissima, Alfa 1750 dic. 1968, Mini Minor 1968 ottimo stato. Autosalone F. Zagaria piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 23926 Q

500 Giardinetta 1966 perfetta gomme nuove vendesi. Telefonare 272651 - 24338. 23914 Q

1100 D perfetta vendo o scambio con 500 L. Tel. 764203 venerdì. 123 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi affarone guadagno giusto; trattoria centralissima arredata incasso controllabile; drogheria bene avviata zona signorile vastissima licenza; affarone fiaschetteria avviata smercio vini (città); negozio pantofole avviato con vendita scarpe (rionale); lussuoso negozio centrissimo abbigliamento, con e senza licenza; bar buffet alcoolici tabacchi zona centro avviato. Aurora, Ginnastica 1. 23806 R

A.A.A.A. VENDONSI occasione terreni Marina Julia. Besenghi. Progetto approvato Opicina residenziale 1500 metri. Villa Barcola 2 appartamenti 1300 metri giardino. Gretta panoramico mare, casa vecchia 4 camere servizi. Ginnastica, 4 camere servizi, impiego capitale. Aurora Ginnastica 1. 23806 S

A.A.A.B. GRETTA ATTICO vista panoramica, prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, conforts moderni, rifiniture accurate, possibilità mutuo vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4. Telefono 768163. 45980 S

A.A.A.B. REVOLTELLA seminuovo, soleggiatissimo, salone, 2 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, ampio poggiolo, veranda, centralnafta, ascensore, elegantemente rifinito, vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4 tel. 768163. 45987 S

A. ATTENZIONE conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225. Festivi 9-11, feriali 14.30-19. 23953 S

A. ATTICO, tristanze salone mansarda vendesi OCCASIONISSIMA. Bonomea, 20 milioni. Mutuo venticinquennale 5,50% interesse. AGEP, Crispi 14. 45961 S

A. BESENGHI (zona) vendesi bistanze salone biservizi. AGEP, Crispi 14. 45959 S

A. BRANDESIA (SAN GIOVANNI BELLISSIMI consegna fine anno. ZONA VERDE e PANORAMICA 1 stanza soggiorno cucinino bagno 7 milioni. ALTRI 2 stanze saloncino cucina poggioli ascensore centralnafta cantina posto auto. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MUTUI 50% in 15 anni POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 45775 S

A. INTERESSE 5,50% mutuo venticinquennale già concesso (legge 1179) vendesi ultimo bistanze soggiorno bagno garage cantina, Bonomea AGEP Crispi 14. 45957 S

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc, via S. Nicolò 27, tel. 68317. 23389 R

CERCO socio, piccolo capitale ripresa redditizia azienda artigiana. Cassetta 23982 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 46424 R

INGEGNERE navalmeccanico cerco, per l'organizzazione ed il lancio di grande e prestigiosa invenzione navalmeccanica di altissimo reddito. Cassetta 23978 R, SPI.

LAVANDERIA stireria con pulitura secco bene attrezzata buona clientela vendo causa malattia. Telef. 750586.

LICENZA trattoria vende urgentemente causa partenza, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 24008 R

SALONE parrucchiera avviatissimo centralissimo vendesi causa ritiro. Telef. 729814-32123. 23918 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. SVENDONSI occasione terreni Marina Julia. Besenghi. Progetto approvato Opicina residenziale 1500 metri. Villa Barcola 2 appartamenti 1300 metri giardino. Gretta panoramico mare, casa vecchia 4 camere servizi. Ginnastica, 4 camere servizi, impiego capitale. Aurora Ginnastica 1. 23806 S

A.A.A.B. GRETTA ATTICO vista panoramica, prossima consegna, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, conforts moderni, rifiniture accurate, possibilità mutuo vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4. Telefono 768163. 45980 S

A.A.A.B. REVOLTELLA seminuovo, soleggiatissimo, salone, 2 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, ampio poggiolo, veranda, centralnafta, ascensore, elegantemente rifinito, vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 4 tel. 768163. 45987 S

A. ATTENZIONE conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini. Condizioni vantaggiosissime. Appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza. Piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72. Tel. 811225. Festivi 9-11, feriali 14.30-19. 23953 S

A. ATTICO, tristanze salone mansarda vendesi OCCASIONISSIMA. Bonomea, 20 milioni. Mutuo venticinquennale 5,50% interesse. AGEP, Crispi 14. 45961 S

A. BESENGHI (zona) vendesi bistanze salone biservizi. AGEP, Crispi 14. 45959 S

A. BRANDESIA (SAN GIOVANNI BELLISSIMI consegna fine anno. ZONA VERDE e PANORAMICA 1 stanza soggiorno cucinino bagno 7 milioni. ALTRI 2 stanze saloncino cucina poggioli ascensore centralnafta cantina posto auto. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MUTUI 50% in 15 anni POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 45775 S

A. INTERESSE 5,50% mutuo venticinquennale già concesso (legge 1179) vendesi ultimo bistanze soggiorno bagno garage cantina, Bonomea AGEP Crispi 14. 45957 S

A. LOCALE Flavia - Valmaura mq 70 vendesi. AGEP, Crispi n. 14. 45963 S

A. MILIZIE - LAMARMORA, V piano, 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta, 14.000.000 trattabili libero. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 45777 S

A. MUGGIA (capolinea filovia n. 20) PRONTO INGRESSO. Ultimi 2 stanze cucinetta bagno tutti i comforts 6.100.000 contanti 3.000.000, rimanenza mutuo 15 anni. ALTRO 2 stanze stanzetta cucina bagno 8.000.000 ADATTI INVESTIMENTO AFFITTABILI 38.000 mensili. Vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 29235. 45775 S

A. OCCASIONE vendesi salone bistanze cucina biservizi garage cantina, panoramicissimi Bonomea, contanti 4.000.000 (dilazionabili), saldo mutuo. ALTRO tristanze, vasto soggiorno cucinino bagno, contanti 3.500.000 (dilazionabili), saldo mutuo. AGEP, Crispi 14. 45965 S

A. PALAZZINA Scorcola. Appartamenti elegantissimi con il più bel panorama della città. Salone 3-4 stanze doppi servizi giardini posteggi. Visite sul posto via Panorama. Tel. 29176 (prima traversale destra via Commerciale), orario 10.30-12.30 e 14.30-18.30 Società Egena via Trento 16. Tel. 38212. 23955 S

A. TESA OCCASIONE bellissimo, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli soffitta ascensore centralnafta. Vendesi libero 9.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45777 S

A. VIA UDINE (stazione) II piano, camera cameretta cucina bagno. Vendesi libero 3 milioni 600.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 45777 S

ACQUISTO appartamento 1 o 2 camere accessori moderni. Tel. 37915. 46009 S

AFFARONE quartiere due camere cucina accessori cantina casa vecchia riparanda Madonnina, rendita annua 200.000 vendo tre milioni trattabili, telefonare 95590, sera. 45903 S

AGENCIA, via Nazionale, presso il bivio per Monrupino, palazzine in avanzata fase di costruzione. Informazioni in cantiere giornalmente 14-17, domeniche 11-13. 46444 S

APPARTAMENTI paraggi Villa REVOLTELLA vista mare rifiniture signorili, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli, garage, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 24008 S

APPARTAMENTO REVOLTELLA 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende 4.000.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 24008 S

APPARTAMENTO via Tesa alta ultimo piano primingresso 3 camere cucina terrazza accessori moderni vendo. Tel. 37915 46482 S

APPARTAMENTO 3 camere salone doppi servizi ascensore autoriscaldamento vista mare poggiolo vendo, tel. 37915. 46482 S

APPARTAMENTO centrale V.o piano ascensore 3 camere cameretta cucina servizi separati cantina vende privato, telef. 414891 15-18. 24034 S

ATTICO vende impresa in fase di consegna: 5 stanze tre servizi ampie terrazze ogni comfort. Facilitazioni pagamento. Tel. 750059 ore ufficio. 23684 S

BELLISSIME palazzine posizione panoramica incantevole 1, 2, 3 stanze salone servizi tutti comforts, ogni appartamento gode di proprio giardino vendonsi da 8.500.000 9.500.000 in poi contanti condizionati mutui contributo regionale informazioni, tel. 734257. 24030 S

CASETTA S. Giovanni 3 stanze gabinetto ripostiglio 4 milioni. Tel. 762823. 45927 S

CAUSA partenza vendesi appartamento nuovo. Visitare dalle 10-13, via Benussi 19 I piano. 45905 S

CEDESI terreno mq. 500 adatto costruzione casa 4 appartamenti zona Maddalena, telefono 821079. 24028 S

COMMERCIALE 2-3 stanze salone terrazze panoramicissime, posto macchina, vendesi. Tel. 35664. 42 S

COMPLESSO di via dei Porta e via Piccardi appartamenti varia grandezza piani alti, esposizione sole finiture accurate con serramenti in alluminio panoramici ceramiche decorate in doppi servizi facilitazioni di pagamento. Via dei Leo 7, tel. 764716. 74002 S

GRADISCA d'Isonzo vendesi villa da ultimare con 4300 metriquadrati di terreno, posizione signorile, pagamento dilazionato, telefonare Gradisca (0481) 9437. 777 S

GRADO Agenzia ALS vende convenientissimi appartamenti, pagamento facilitato. Viale Kennedy 20, tel. 40359. 5941 S

GRADO città giardino vendesi appartamento soggiorno letto grande cucina bagno ripostiglio ampia terrazza. Per informazioni condominio Tergesteo B porta 15 ore 10-17. 23898 S

IMPRESA vende attico centrale 4 stanze salone superattico terrazza, telefonare 726205. 74316 S

LOCALE due fori Settefontane mq. 50 circa vendo. Cassetta 46440 S, SPI.

LOCALE garage centrale nuovo 500 mq collaudato qualsiasi attività, proprietario vende. Tel. 31348, pomeriggi. 45969 S

LOCALI d'affari vendonsi zona via Pascoli prossima consegna facilitazioni pagamento. Telefonare 750059, ore ufficio. 23684 S

LUCIANI due stanze cucina wc rinnovato vende 3.00.000, Immobiliare Oriani 2. 24026 S

OCCASIONE vendesi due camere bagno cucina eventuali condizioni pagamento, telefonare 272770 solo giovedì domenica. 45947 S

PANORAMICI bellissimi in palazzine (Eremo - Rozzol) 1-3 stanze salone servizi separati cucine grandi poggioli garage vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24018 S

PRIVATO vende appartamento Scorcola vista golfo, ampio ingresso salone con caminetti, biblioteca, tre stanze, stanzetta, grande cucina, doppi servizi armadio a muro, terrazza, giardino proprio, riscaldamento, garage e cantina, mutuo decennale già concesso inintermediari scrivere offerte. Cassetta 74282 S SPI.

SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, massimi comforts: salone 2 stanze, visitabili 15-18, vendonsi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 83 S

SISTIANA appartamenti signorili pronta consegna vendonsi cantiere vicino pensione «Alla Lampara», tel. 209200. 23981 S

TERRENO Gabrovizza con progetto approvato per villetta vendo. Telefonare 225376 dalle 8-13, 16-20. 23890 S

ULTIMI appartamenti vende impresa zona via Pascoli Manzoni finiture signorili pagamento agevolato, mutui. Tel. 750059, ore ufficio. 23684 S

VENDESI terreno collinare bella vista con parco mq. 5000 costruibili, Madrisio di Fagagna (Udine) sig. Mariuzza. 5718 S

VENDESI appartamenti 1, 2, 3 stanze cucina o cucinino soggiorno via dell'Istria e via della Tesa. Telefono 755300 o 731844. 46322 S

VENDONSI appartamenti varie grandezze: Del Mestri 3; Tacco 38; Pola 78; Cologna 57/1; Giustinelli 6; Bosco 17; Apiari 7; Pirano 9; casetta centro Muggia. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

VIA FORNACE 1, ultimi appartamenti camera cucina WC 1 milione 200.000. 2 camere camerino cucina 3.800.000. LIBERO soleggiatissimo 3 camere camerino cucina 4.500.000, facilitazioni. VISITARE FERIALI ore 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 45775 S

VILLA Grignano alta sulla strada, vista mare, 9 ambienti veranda, casa del contadino, tutti comforts 5000 mq terreno alberato, vendesi. Richiesti 55 milioni. Cassetta 46376 S, SPI.

ZONA tranquilla soleggiata stadio, palazzina 3 piani appartamenti 2-3 stanze cucina accessori elegantemente rifinita vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 24018 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CESENATICO - VALVERDE - Hotel Colorado, telef. 0547/86242, nuovo, direttamente mare, tutte camere servizi, Bassa 2.650, Luglio 3.350/3.650, Alta interpellateci. 5883 T

GRADO - Pineta: affittansi appartamenti 5 posti letto e altro 3 posti letto completamente arredati ogni comodità cucina frigorifero suppellettili acqua calda ecc. Telefonare Trieste 29020 - 61190. 23938 T

HOTEL Cristallo - Corvara Valbadia (Bolzano), telef. 0471/83162, nuova gestione, cucina romagnola, panoramica, molto tranquillo, prezzi modici, stagione luglio-agosto prenotatevi. 5935 T

MIRAMARE/RIMINI - Hotel Giumer, tel. 32727, sul mare, Maggio 1.800, 1-30/6 2.200, 1-31/7 3.000, 1-23/8 3.200, 24/8 13/9 2.200, 14 Sett. e Ottobre 1.800, supplemento camere servizi L. 300. 5871 T

MONTECATINI Terme. Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento termale, ogni comfort - interpellateci. Casella Postale 45. 5655 T

zi, prezzi modici, interpellagiorno stanza cucinino ammobiliati giardino, via Basovizza 19. 45993 T

RICCIONE Hotel Milano Helvetia, tel. 41109, direttamente mare, camere balcone, doccia, wc, Giugno-Sett. 2.300, Luglio 2.700/3.400, Agosto 3.400/3.800 complessive. 5870 T

RIMINI - Pensione Riolana, tel. 27214, nuova, vicinissima mare, camere servizi balconi solarium, parcheggio. Bassa 2000 luglio 2600/2800 complessive, sconto bambini. 5950 T

RIMINI S. Giuliano - Pensione FABIANA v. Rinaldi, tel. 24973 familiare accogliente giardino parcheggio, gestione propria Bassa 1.800 complessive, sconto famiglie. 5914 T

RIMINI/RIVABELLA - Hotel Driade, tel. 0541/22825, sulla spiaggia, costruzione 1970, massimi conforts, ascensore, autoparco, Giugno-Sett. 2.800, Luglio 3.800. 5880 T

RIMINI Pensione Vajon, telef. 24413, moderna, Bassa 2.000/2.200, Luglio 2.500/2.700, Agosto interpellateci, parcheggio. 5913 T

RIMINI Rivazzurra Hotel Nelson, tel. 32259 nuovo, direttamente spiaggia, camere servizi, prezzi modici, interpellateci. 5916 T

RIMINI Hotel delle Nazioni, tel. 27844, dirett. spiaggia, tutte camere doccia, wc privati, balcone, ascensore, bar, terrazzo, grande giardino, trattamento eccellente, Maggio 2000, Giugno-Sett. 2300/2500, Luglio 3300/3500, Agosto 3700/4000 complessive. 5918 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DISTINTO ingegnere ottima posizione 40enne sposerebbesi adeguatamente. Massima serietà riservatezza. Scrivere carta identità 34205451 Fermo Posta 33100 Udine. 5944 U

PENSIONATO cerca signora signorina, preferibile con auto, scopo matrimonio. Cassetta 23980 U, UPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

DUE posti tomba famiglia vendo. Cassetta 45793 V, SPI.

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE
cerca
AGENTE ESCLUSIVO
Introdotto Profumerie - Drogherie - Farmacie e simili per prodotti igienico - cosmetici.
Zona: TS - GO - UD - PN - BL e relative province
si offrono: interessante fisso mensile - provvigioni
Scrivere:
CASELLA 7/M SPI — 20100 MILANO

Occorre avere personalità per saper scegliere



VINI PIGHIN
Azienda agricola F.lli Pighin
Risano (Udine)
Capriva del Collio (Gorizia)

PRAMAGGIORE '68	PRAMAGGIORE '70	MONFALCONE '70	PRAMAGGIORE '71
Oscar Boccale di Bacco 7 medaglie d'oro	Oscar Boccale di Bacco 5 medaglie d'oro	Rocca d'oro 4 medaglie d'oro	OSCAR D'ORO (Oscar degli Oscar assegnato al produttore primo classificato alla Mostra nazionale di Pramaggiore) 10 medaglie d'oro

VINI PIGHIN: I PIU' PREMIATI IN ITALIA NEGLI ULTIMI 25 ANNI

PIGHIN
PER VOI
CHE SAPETE BERE



settimana del maculato

la tua piú cara amica è già venuta a trovarci

Naturalmente aveva uno scopo: scegliere le pelli più morbide, dare un'occhiata ai modelli e «approfittare» (così ha detto al marito) della Settimana Basevi del maculato. Non te ne ha parlato ancora?

BASEVI
l'abitudine all'eleganza

Ufficio UPS - ph. by cobra equipe, partnership

OGGI
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30